GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 26 MAGGIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°124 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SOCCORSI, CAOS ALLA CENTRALE

Gli infermieri minacciano lo sciopero. Appello dei sindacati ai prefetti

CESCHIA / PAG. 10

FALLISCE IL MERCATONE UNO I DIPENDENTI LO SANNO DAI SOCIAL

BENOTTI / PAG. 35

IL TEST PER LA POLITICA

Un milione di friulani al voto

Urne aperte soltanto oggi, dalle 7 alle 23
Si eleggono quindici europarlamentari oltre a sindaci e consiglieri di 117 Comuni

Oltre un milione di cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia – per l'esattezza 1 milione 43 mila 489 – sono chiamati, oggi, al voto per scegliere, assieme a Veneto, Trentino-Alto Adige ed Emilia Romagna, 15 europarlamentari. Allo stesso tempo, poi, sempre oggi – si vota esclusivamente questa domenica dalle 7 alle 23 – 310 mila 209 cittadini della regione potranno eleggere i sindaci di 117 municipi e, complessivamente, i correlati 1.488 consiglieri comunali abbinati.
PERTOLDI / PAG. 5

EDITORIALE

OMAR MONESTIER

INSOPPORTABILE LEGGEREZZA

Ci sono così poche cose necessarie nella vita delle Democrazie che sorprende così tanto che i cittadini riescano a dimenticarsele con insopportabile leggerezza. Fra gli slogan più disgustosi apparsi in campagna elettorale abbiamo letto quello delle tifoserie che invitavano a non andare a votare per guastare la festa, nei piccoli Comuni, a liste uniche destinate al successo facile per mancanza di altri competitori.

Non foss'altro che per dimostrare la dabbenaggine di queste torme di sabotatori oggi bisogna recarsi alle urne. In Friuli si vota nel tessuto connettivo del nostro territorio, quei centri minori nei quali le campagne elettorali si misurano ancora col consumo delle suole delle scarpe: è caccia vera all'ultimo voto, alle preferenze, in un forsennato porta a porta. Mancare questa occasione, non andare a votare, ci toglie ogni possibile argomento per il dopo, quando sarà facile lamentarsi per l'inadeguatezza degli eletti.

Poi c'è l'Europa. Non ho ancora capito che cosa mi aspetto, ma so per certo che quel che c'è non lo voglio buttare. Anch'io, come molti, auspico un rinnovamento. Per farlo dobbiamo continuare a restarci, nella Ue, e chi racconta quanto bene si stava prima, con la lira e la nostra sovranità, ci prende in giro e non ha idea di quanto l'Italia sia fragile.

Comunque la pensiate, difendete il vostro diritto a esprimervi. Andate a votare.

IL CALCIO SFRATTA REGENI. IL SINDACO: RIMEDIEREMO

SEU / PAG. 17

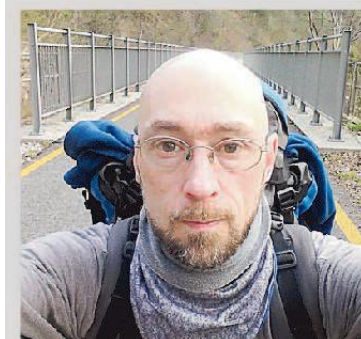
UDINE

Borgo stazione in 7 ignorano il giudice: tornano in carcere

ROSSO / PAG. 19

CHIUSAFORTE

Il mistero di Michele inghiottito nel nulla da quattro anni

CECI / PAG. 28

CIVIDALE

Guida senza patente provoca un incidente con feriti e scappa

AVIANI / PAG. 34

IL RAINBOW VILLAGE A UDINE

Le famiglie arcobaleno abbandonate dalla politica

MARGHERITA TERASSO

Lottano per un dialogo senza pregiudizi, chiedono di essere ascoltati, denunciano l'indifferenza del Comune di Udine e l'assenza della Regione.
/ PAG. 12

OGGI IL CONCERTO PER I FAN

Vasco si racconta: «A Lignano la prima vacanza con la fidanzata»

VIVIANA ZAMARIAN

«Quindi adesso a Lignano posso entrare e uscire quando voglio e a qualsiasi ora!». Vasco sorride. Ha appena ricevuto le chiavi della città.
/ PAG. 45

La sfida delle Europee

Elezioni per l'Ue mai così politiche Test sul futuro del governo Conte

Il voto di oggi è un sondaggio anche per l'opposizione. Polemica sul ministro Salvini: «Violato il silenzio elettorale»

ROMA. Sono consultazioni europee, ma sembrano elezioni politiche: il governo Conte rimarrà in carica? La coalizione gialloverde sarà ancora maggioranza nel Paese? La Lega sfonderà o meno quota 30%? La seconda forza politica sarà il Movimento Cinque Stelle o il Partito Democratico? E Forza Italia resterà sopra la soglia del 10%?

Sono questi i grandi interrogativi che dominano questa concitata vigilia elettorale, giornata in cui irrompe nello scontro politico il fallimento di Mercatone Uno, 55 punti vendita in tutta Italia per 1.800 dipendenti a rischio. Uno choc per il governo, tanto che il ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, annuncia di aver anticipato a lunedì il tavolo sulla vertenza al ministero. Ma è il suo alleato-antagonista, Matteo Salvini, a bruciarlo sul tempo: «Mi impegnerò personalmente incontrando sindacati, lavoratori, fornitori e proprietà, non si possono lasciare dipendenti a casa senza rispettare gli impegni presi», dice sui social il ministro dell'Interno. Pd e sinistra all'attacco chiedono al capo politico dei Cinque Stelle di riferire in Parlamento. Anche Giorgia Meloni (FdI) chiede al governo «un intervento tempestivo».

Scontro anche sul tradizionale silenzio elettorale. Ieri mattina, Matteo Salvini ha dichiarato su Twitter: «Domani dalle 7 alle 23 scriviamo insieme il Futuro. Domenica voto Lega, stavolta voto, stavolta voto Lega». Poco dopo la dura reazione dell'ex segretario dem, Matteo Renzi: «Salvini, ministro dell'Interno, dovrebbe dare l'esempio rispettando il silenzio elettorale che invece sta violando». Protesta anche Laura Boldrini (Leu): «Abbiamo un Ministro dell'Interno che non lavora, sempre in giro a fare comizi. Almeno oggi poteva sfruttare questa occasione per sbrigare qualche pratica. E invece no, viola il #SilenzioElettorale e come al solito passa la giornata a twittare».

Polemiche a parte, malgrado gli italiani siano chiamati a scegliere la composizione del Parlamento europeo, mai come stavolta, l'esito della consultazione avrà

> Nello scontro politico irrompe il fallimento di Mercatone Uno e il futuro di 1.800 addetti

> Molti leghisti sperano in un exploit per staccare la spina al contratto con il M5S

un rilievo tutto nazionale, rappresentando un importantissimo test per ogni partito a poco più di un anno dalle politiche.

Lo scrutinio darà infatti risposte, chissà forse decisive, circa la tenuta dell'esecutivo: nelle ultime settimane, in un violento crescendo di botta e risposta, Luigi Di Maio e Matteo Salvini, si sono fronteggiati in un duello che ha sfiorato la rissa verbale.

Secondo tanti osservatori si sarebbe trattato solo di un gioco delle parti: insomma, fare la faccia feroce per raccogliere consensi, ognuno nel proprio campo, ma sicuri che a partire da lunedì tutto verrà ricomposto. In particolare, il capo politico dei Cinque Stelle, ha dato la sensazione di spingere su una linea più moderata, in netta opposizione alla Lega, per cercare di drenare i consensi di chi non ha mai amato troppo l'alleanza con i sovranisti del Carroccio.

Una mossa anche per frenare l'eventuale travaso di voti dal Movimento al Pd, un flusso inverso a quello del 4 marzo, ora che il segretario dem è Nicola Zingaretti, non più Matteo Renzi. Anche il ministro dell'Interno, aprendo quotidianamente nuovi fronti polemici, uno tra tutti quello dell'abolizione dell'abuso di ufficio, ha cercato di imporre la sua agenda, mostrando impazienza per le presunte titubanze del premier.

Tra i leghisti, tanti sperano in un exploit: un risultato oltre il 30% potrebbe accrescere la voglia, sinora sempre smentita, di staccare la spina, chiudere con i 5S e andare al voto per tentare la spallata per il governo. Magari grazie a una maggioranza autosufficiente, in grado di stare in piedi anche senza i voti di Forza Italia. Giancarlo Giorgetti, incontrando nei giorni scorsi la stampa estera, ha professato prudenza: la Lega «non ha i numeri della Dc degli anni '80». Ma potrebbe essere solo scaramanzia.

Di contro, all'interno del Movimento, cresce l'incertezza. Secondo le ultime stime, sembra che i toni anti-Lega di Di Maio abbiano interrotto il calo degli ultimi mesi. Tuttavia, il mancato superamento di quota 20%, o peggio, il sorpasso da parte del Pd, potrebbe scatenare una sorta di resa dei conti interna. Anche questo scenario potrebbe far vacillare la stabilità del governo. —

Oggi 51 milioni di italiani al voto per l'Europa

Sul tavolo dell'esecutivo spinose questioni da affrontare con urgenza
Liti su famiglia, sicurezza, debito e grandi opere: a cominciare dalla Tav

Dai cantieri ai casi Rixi e Siri Da domani tornano le grane

I NODI

Cantieri e Tav, famiglia, Salva Roma, conflitto d'interessi, salario minimo, referendum propositivo, videosorveglianza. Basta elencare i nodi che verranno al pettine subito in Parlamento, per avere percezione di quanti banchi di prova attendono la maggioranza gialloverde dal 27 maggio. Il calendario del dopo europee è già assai fitto. Un Consiglio dei ministri è atteso in settimana per discutere i punti rinviati nella riunione notturna di lunedì scorso: il decreto sicurezza bis, il provvedimento di Di Maio sulla famiglia, l'Autonomia. Ma la tenuta del governo si misurerà anche sugli appuntamenti europei e su un dossier tutto politico come la sentenza su Rixi.

Lunedì, a urne chiuse, sarà il momento dei bilanci e delle prime mosse dei partiti. Da martedì gli intenti più o meno bellicosi saranno messi alla prova dall'agenda di governo e maggioranza. Il premier Giuseppe Conte il 28 sarà a pranzo a Bruxelles con i capi di Stato e di governo dell'Unione europea per un vertice in cui si discuterà l'esito del voto e si avvierà il processo di nomina dei capi delle istituzioni, incluso il commissario che spetterà a Roma. Si aprirà una trattativa che si chiuderà a fine giugno e il cui esito dipenderà dalla nuova maggioranza nell'Europarlamento e dal «bilancino» tra i Paesi. Per l'esecutivo pentaleghista è però cruciale il giudizio Ue sui conti italiani. Il 27 maggio è atteso l'invio, da parte della Commissione, di una lettera che chiederà di spiegare i fattori rilevanti che giustificano un aumento del debito. Il 5 giugno potrebbe essere poi avviata una procedura d'infrazione sul debito, che renderebbe ancor più caldo l'autunno della legge di bilancio (bisogna già evitare un aumento Iva da 23 miliardi).

Le Camere, intanto, già dal 28 maggio dovranno affrontare tutti i nodi accantonati in campagna elettorale. Il primo scoglio per la maggioranza è il decreto sblocca cantieri, la cui conversione scade il 17 giugno e che è atteso in Aula al Senato martedì. La data potrebbe slittare perché la commissione non ha ancora concluso il suo esame ma la Lega già ha annunciato per l'Aula il suo emendamento sulle opere prioritarie, tra cui la Tav. Se deciderà di portarlo avanti, ri-

schia di emergere nel voto la frattura con M5s sulla Torino Lione, sulla quale il governo dovrà prendere una decisione definitiva entro settembre.

Anche a Montecitorio il 28 si inizierà a votare un testo

LA CORSA DEI BIG

Il capo dei Cinquestelle

Di Maio dato perdente ma lui resterà alla guida del Movimento grillino

Ilario Lombardo

Tutto può diventare relativo in politica, soprattutto le sconfitte. E i 5 Stelle sono maestri nel trasformare un crollo nel suo esatto contrario. La cifra da tenere in considerazione è: 21,2%. È quanto il Movimento prese cinque anni fa, alle Europee del 2014. Quelle stravinte da Matteo Renzi, quelle dell'ironica ammissione di Beppe Grillo che si calò un Maalox, mettendo in soffitta lo slogan «Vinciamo noi». Se il consenso di Luigi Di Maio resterà sopra la soglia del 21,2 sarà una festa in casa grillina, ancora di più se la Lega dovesse assestarsi intorno al 30% o, magari, qualcosina in meno. In quel caso addirittura leggeremo un trionfo sui volti 5S.

Bizzarrie delle politica: nonostante la perdita di oltre il 10% di voti sulle elezioni 2018, nonostante il consenso raddoppiato di Salvini e il ribaltamento tra alleati gialloverdi, sarà Di Maio a guidare i festeggiamenti. Perché così è quando la narrazione di mesi di sondaggi celestiali sedimenta la certezza di un'apoteosi salviniana che può arrivare ma ridimensionata. Il ciclostile del M5S è già in azione con titoli entusiasti da diffondere ai primi risultati: «Abbiamo fatto meglio delle Europee di 5 anni fa». Oppure: «È un voto sull'Europa, non nazionale».

Tattica di sopravvivenza all'onda d'urto mediatica che comunque si abbatterà su Di Maio. Il capo grillino sa di arrivare all'appuntamento elettorale come «il perdente predestinato». Ma in questi anni ha saputo irrobustire le spalle alle valanghe di critiche che dall'interno e dall'esterno gli sono piovute addosso. Il Movimento è nella posizione più complicata: deve guardarsi da Salvini e dalla quantità di voti che misureranno la distanza tra Lega e M5S. Ma soprattutto deve sperare che non riesca al Pd il sorpasso per il secondo posto. Il punto di forza per Di Maio, invece, resta sempre lo stesso. Il M5S non ha alternative al giovane leader che ondeggia tra convinzioni e posizionamenti politici a seconda della convenienza. «Salvini dica prima del voto se vuole finirla con il governo, avverte Di Maio: «Lunedì subito salario minimo e flat tax». Vezzeggiamenti che tradiscono una voglia matta di restare al governo. —

Il leader della Lega

Il sogno segreto di Salvini Tre milioni di preferenze per il "record dei record"

Fabio Martini

C'è una sfida che Matteo Salvini si riserva di incassare, ma solo a cose fatte. E infatti è una sfida che per ora non ha mai lanciato in pubblico: superare il record di "tutti i tempi" delle preferenze personali alle elezioni Europee. Certo, può apparire un surrogato della sfida principale che resta quella di portare il vecchio Carroccio bossiano a diventare il primo partito italiano e una delle più consistenti forze europee. Ma Salvini sa che l'investitura plebiscitaria da parte del "suo" popolo avrebbe l'effetto di completare la sua mission più ambiziosa: diventare il "Capitano" dell'Italia, non solo della Lega.

E d'altra parte in 40 anni di Europee tutti i leader si sono cimentati con la partita delle preferenze. Foriera spesso di grandi gratificazioni, perché poche altre cose come il voto personale accarezzano l'ego dei capi, certificando ogni ragionevole dubbio un bene immateriale decisivo: il rapporto di fiducia tra il leader e gli elettori. Berlusconi si è vantato più volte per i suoi risultati clamorosi, in particolare per le 992.657 preferenze ottenute nella sola Circoscrizione Nord-ovest nelle elezioni del 1999, che aprirono la strada alla sua riconquista di palazzo Chigi nel 2001. Anche se il "re" delle preferenze in una sola Circoscrizione resta una personalità della Prima Repubblica come Ciriaco De Mita, che nel 1984 (da segretario Dc) ottenne nel suo Sud la bellezza di 1.005.847 voti personali, exploit che lo colloca al primo posto nella classifica di tutti i tempi.

Ma nella gara delle preferenze c'è anche quella che somma i voti personali ottenuti in tutte e cinque le Circoscrizioni. In questa specialità il campionissimo è Berlusconi, che nell'indimenticabile 1994 riuscì a collezionare una montagna di preferenze: ben 2.995.000. Ed è questa la montagna che a Salvini piacerebbe scalare: il capo della Lega ha deciso di presentarsi come capolista in tutte le cinque aree del Paese. Anche se non ha mai esplicitato la sfida, il capo della Lega conta di superare il record dei record, quello di Berlusconi. Ma per farlo, dovrebbe valicare una quota sinora mai raggiunta da nessuno: 3 milioni di preferenze. —

Il segretario del Partito democratico

Zingaretti si gioca tutto vuole fare meglio di Renzi superando i rivali 5 Stelle

Carlo Bertini

Si può dire senza mezzi termini che in questa tornata elettorale Nicola Zingaretti si gioca l'osso del collo. Lui terrà conto di due asticelle: quella del 20%, sopra la quale potrà tirare il fiato, dimostrando di aver fatto meglio di Renzi un anno fa, quando il Pd si fermò sopra il 18%. Ma è il secondo posto in classifica la vera posta in gioco. Strapparlo a Di Maio, ora che i sondaggi fotografano da giorni un'inversione di tendenza per M5S, sarebbe un risultato dal suo punto di vista straordinario. Lo proietterebbe nell'Olimpo della sinistra, aprendo nuovi orizzonti: anche un dialogo con i grillini alla prossima legislatura potrebbe esser reso via via più digeribile se giocato da una posizione di forza numerica. Per questo alcuni suoi dirigenti dalla tolda di comando sostengono che dopo le europee il Pd dovrà interrogarsi sulle possibili future alleanze, sperando in un'implosione e in una ricomposizione del mondo 5Stelle.

Ma la terza asticella sarà lo sconfinamento assai temuto di Salvini nelle terre emiliane di comuni come Modena, Reggio Emilia, Forlì, che vanno al voto nell'election day. Il che accenderebbe i riflettori su quella che ancora è un'incompiuta di Zingaretti: la rifondazione di un partito con sempre meno appeal nelle regioni rosse e ancorato, specie al sud, a una classe dirigente legata al passato. Una rigenerazione con innesti di volti nuovi per rilanciare il brand logoro del Pd. Non solo tra nuove generazioni più sensibili all'ambientalismo, ma anche nel ceto medio impoverito dalla crisi e tra le nuove figure professionali e imprenditoriali dell'Italia più produttiva e proiettata nel futuro.

È anche per affrancarsi dal peso di capicorrente e vecchie logiche di potere, che il segretario punta al voto anticipato delle politiche. «Se dopo le europee cade il governo vuol dire che ho vinto io», dice per far passare il messaggio che l'obiettivo è dare la spallata al governo. Al di là di un'improbabile ritorno al governo, la corsa al voto consentirebbe a Zingaretti di non logorarsi in un partito ancora a trazione renziana negli organismi parlamentari, facendogli eleggere a breve gruppi parlamentari a sua immagine e somiglianza. —

Il presidente di Forza Italia

La speranza di Berlusconi Il flop di Fratelli d'Italia e tornare ago della bilancia

Ugo Magri

Per Berlusconi conteranno tre percentuali: la propria, quella di Salvini, più la somma aritmetica tra Fratelli d'Italia e Lega. Anzi, l'ultima cifra sarà quella davvero decisiva per la sorte politica del Cavaliere. Il quale rimane in campo nella speranza di levarsi qualche residua soddisfazione. All'età sua (82 anni) gli piacerebbe sentirsi ancora una volta il perno, l'ago della bilancia, l'Imprescindibile. Dunque l'ideale per lui sarebbe che Salvini e Meloni stasera non facessero bingo; in altre parole, che quei due insieme si fermassero al 35-36%, non oltre, restando ben lontani dalla soglia del 40-41 necessaria per conquistare la maggioranza del Parlamento. Con il sistema elettorale inaugurato l'anno scorso, mancherebbero due milioni di voti ai sogni di gloria. E chi è che a punto potrebbe intervenire per colmare la differenza? Risposta esatta: un ex premier di casa ad Arcore. Il quale già pregusta la visita di Giorgia e Matteo con il berretto in mano che si scusano per averlo trattato da nonno e gli chiedono l'aiuto decisivo. Il suo immenso Ego ne sarebbe comunque gratificato.

Che poi Forza Italia superi quota 10%, ai suoi occhi conta relativamente. Un po' perché Silvio è stanco di regalare poltrone a gente che di voti non porta nemmeno il proprio. E poi per una ragione più sottile, quasi sofisticata. La doppia cifra di per sé non significa un bel niente. Il fuggi-fuggi verso Salvini ci sarebbe perfino con Berlusconi al 12, qualora il Capitano superasse di slancio il 30. La forza di attrazione leghista sarebbe irresistibile e molti gerarchi del Cav correrebbero in soccorso del futuro padrone. Mentre quegli stessi personaggi ci penserebbero due volte a lasciare Forza Italia nel caso in cui l'apporto di Berlusconi risultasse determinante: si sentirebbero meglio garantiti restando dove sono. Idem qualora l'astro del Capitano apparisse stasera un tantino appannato. Con la Lega sotto le aspettative, tanti potenziali traditori si domanderebbero se ne vale la pena. Tanto più qualora Salvini indugiasse a governare con i Cinque stelle, logorandosi ogni giorno un po'. Ecco perché l'ex premier, nonostante tutto, ancora ci spera. –

LUIGI DI MAIO
MINISTRO DELLO SVILUPPO E VICEPREMIER M5S

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MATTEO SALVINI
MINISTRO DELL'INTERNO E VICEPREMIER LEGA

importante come il decreto crescita. Tra gli emendamenti ci sono non solo la proposta del ministro Fontana su latte e pannolini ma anche la norma Salva Roma. Dalla proroga della convenzione a Radio Radicale all'emendamento della Lega sulle trivelle, già nei giorni scorsi il provvedimento è stato foriero di tensioni gialloverdi. A mettere legna sul fuoco ci penserà anche l'avvio dell'esame alla Camera – relatore il "fichiano" Giuseppe Brescia – della legge sul conflitto d'interessi: il M5s potrebbe cercare la sponda Pd. Al Senato, in contemporanea, la maggioranza si confronterà sulle leggi sul salario minimo, cara ai Cinque stelle, e sulla videosorveglianza, cara alla Lega. Ma anche sulla riforma costituzionale per il referendum propositivo.

A Palazzo Chigi a metà settimana dovrebbe tornare a riunirsi il Consiglio dei ministri, per affrontare i temi accantonati nell'ultimo, teso, Cdm. Ma al tavolo potrebbe arrivare anche un nuovo caso giudiziario se il 30 giugno il viceministro leghista Edoardo Rixi sarà condannato nell'ambito del processo sulle «spese pazze» in Liguria. Il M5s ha già annunciato una richiesta di dimissioni. Rischia di riproporsi il braccio di ferro che ha segnato la cacciata di Armando Siri. —

PARTITA A QUATTRO

Piemonte sotto la lente Prova del nove per il Pd

TORINO. Il Piemonte è osservato speciale: si vota anche per la Regione, che è l'ultima del Nord Italia governata dal centrosinistra. La posta è alta, con il centrodestra che vorrebbe fare l'en plein schierando l'europarlamentare azzurro Alberto Cirio e il governatore uscente Sergio Chiamparino impegnato a difendere il campo avverso. Fra i due contendenti, anche il candidato 5 Stelle Giorgio Bertola, consigliere regionale uscente e il professore ad Agraria Valter Boero, spinto dal Popolo della Famiglia. Fra l'estate e l'autunno, quando Chiamparino, dopo un ripensamento, decise di presentarsi per il secondo mandato, i giochi sembravano già decisi nella scia del clima nazionale favorevole al centrodestra. Oggi la forbice che separa l'ex sindaco di Torino dall'imprenditore di Forza Italia è meno allargata. E c'è chi parla di un possibile "voto utile" grillino verso il candidato del centrosinistra. —

La sfida delle Europee

IL FUTURO DELL'UNIONE

Farage sente già aria di vittoria I sovranisti tentano la conquista dell'Ue

I sondaggi: "Brexit party" in testa nel Regno Unito. Giù i Tory
Gli scandali in Austria placano le ambizioni degli euroscettici

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Dopo aver passato gli ultimi anni a minacciare di rivoltare l'Europa come un calzino, arriva il momento-verità per il fronte sovranista. Oggi si faranno i conti con la vera unità di misura di qualsiasi sistema democratico: il voto.

Stanotte – quando tutti i 28 Paesi avranno chiuso i seggi (l'ultimo è l'Italia) – conosceremo l'entità di questa ondata e vedremo se sarà realmente in grado di infilarsi come un granello di sabbia negli ingranaggi della macchina Ue. Quanti seggi conquisteranno i partiti nazionalisti ed euroscettici? Faranno fronte comune oppure si sparpaglieranno in diversi gruppi? Riusciranno a entrare nella stanza dei bottoni?

LA SFIDA DEI NUMERI

Le risposte arriveranno soltanto dopo aver contato le schede degli elettori, che confermeranno o meno alcune tendenze registrate dai sondaggi. Dal previsto boom del Brexit Party di Nigel Farage al rischio flop della Fpo austriaca, travolta dallo scandalo che ha investito il suo leader Strache. Dall'exploit della Lega di Matteo Salvini al possibile tracollo del Pvv olandese di Geert Wilders, che gli exit poll danno in caduta libera al 4%.

Per tracciare la linea che divide il «top» dal «flop» non bisogna dimenticare i numeri attuali. Nel Parlamento uscente la pattuglia che siede alla destra dell'emiciclo contava già 162 seggi: 76 i Conservatori (di cui fa parte Fratelli d'Italia), 41 l'Europa delle Nazioni e delle Libertà (il gruppo di Salvini e Le Pen) e 45 l'Efdd (formato dallo Ukip di Farage e dal M5S). Una quota tutto sommato contenuta, che ha permesso agli altri gruppi di confinarli nell'angolino. Considerato che l'eurocamera conta 751 seggi, per mandarla in tilt bisognerebbe almeno raddoppiare la quota attuale. Se i sovranisti restassero sotto i 200 seggi continuerebbero ad abbaiare molto, ma a mordere poco.

SUCCESSI E DIFFICOLTÀ

Nel Regno Unito si è votato giovedì e il Brexit Party di Nigel Farage punta al primato: in territorio Uk, ma pure nell'Europa intera. La delegazione britannica spera infatti di essere la prima in assoluto a Strasburgo, anche se restano due incognite.

La prima riguarda il gruppo in cui siederanno: Salvini vorrebbe accoglierli a braccia aperte nel suo, ma Farage non ha ancora sciolto la riserva. La seconda è invece legata alla Brexit: il giorno in cui si concretizzerà l'uscita di Londra (a oggi fissata per il 31 ottobre), quegli eurodeputati decadranno dalla loro carica e quindi il gruppo che li ospiterà finirà per sgonfiarsi notevolmente.

Oltre all'Italia, le altre sfide-chiave per i sovranisti si giocano in Francia e in Germania, Paesi in cui è in palio il più alto numero di seggi. Marine Le Pen riuscirà a superare Emmanuel Macron? E i tedeschi dell'Afd invertiranno il trend che li dà in costante calo?

UN TEST PER I GOVERNI

Accanto all'andamento dei singoli partiti, che cambierà gli equilibri al Parlamento Ue, vanno poi osservate alcune dinamiche nazionali per testare la tenuta degli attuali governi sovranisti. Perché i processi decisionali all'interno dell'Unione non passano soltanto da Strasburgo, ma anche (e soprattutto) dai governi nazionali, che in Consiglio costituiscono la seconda camera legislativa.

Per questo va tenuta d'occhio la Polonia, dove il voto è un referendum sul governo ultraconservatore nonché un antipasto delle elezioni d'autunno. L'attuale esecutivo è tra i più problematici in sede Ue, ma l'opposizione si è riunita in una coalizione europeista e punta a dare una spallata a Diritto e Giustizia (PiS).

In Ungheria spera, invece, di rafforzarsi Viktor Orban, che potrebbe conquistare la maggioranza assoluta in patria, ma che in Europa non ha ancora deciso se gettarsi tra le braccia di Salvini oppure rimanere sotto il tetto dei Popolari.

In Belgio si vota anche per le Politiche: a dicembre i nazionalisti dell'Alleanza neo-fiamminga, per protestare contro la firma del Migration Compact, erano usciti dalla maggioranza e avevano fatto cadere il governo. Ora la loro riconferma nell'esecutivo federale è a rischio. —

Il leader del Brexit Party, Nigel Farage, esce dal seggio dopo aver votato per le Europee

SLOVACCHIA

Rischi da Bratislava Seggi all'estrema destra

Gli elettori di Slovacchia, Malta, Lettonia sono da ieri alle urne. In Slovacchia, i sondaggi danno per favorito il partito di sinistra Smer, parte dell'attuale coalizione di governo. Ma anche il Partito Popolare Slovacchia Nostra, di estrema destra, 14 seggi nel Parlamento slovacco, per la prima volta potrebbe conquistare seggi all'Europarlamento. I membri del partito usano il saluto nazista, additano i rom come criminali e vogliono che il Paese esca dall'Alleanza atlantica e dalla Ue.

Le elezioni non sono l'unico problema per gli irlandesi: la crisi politica a Londra rende più incerta la Brexit. Si teme il ritorno di barriere al confine

Il caos inglese agita l'Irlanda e i Verdi puntano su Dublino

IL RETROSCENA

Alessandra Rizzo

Mentre la Gran Bretagna si prepara al trionfo di Farage alle elezioni europee e attende di conoscere il nome del nuovo primo ministro dopo le dimissioni di Theresa May, in Irlanda si prospetta un exploit dei Verdi. Secondo i primi exit poll pubblicati dall'emittente nazionale Rte alla chiusura dei seggi venerdì sera, i Verdi dovrebbero essere il primo partito a Dublino con il 23% dei voti, e assicurarsi tre degli 11 seggi europei previsti per l'Irlanda. A livello nazionale, i Verdi registrano un balzo arrivando al 9% dall'1,6% mentre il Fine Gael, partito conservatore ed europeista del premier Leo Varadkar, e il suo rivale storico Fianna Fail sono affiancati con circa il 23%. I risultati si attendono a partire da domenica notte e lunedì, dopo la chiusura dei seggi in tutto il blocco.

Ma le elezioni non sono l'unica preoccupazione a Dublino. La crisi politica a Londra e la prospettiva di un nuovo primo ministro britannico hanno reso ancora più incerta la Brexit, con tutto ciò che questo comporta per il confine irlandese. Varadkar ha parlato di «fase pericolosa» per la Brexit dopo le dimissioni di May. «Qualunque cosa accada, manterremo i nervi saldi», giura.

Il rischio è quello di un divorzio meno «soft» di quello prospettato da Theresa May. Boris Johnson, il super favorito alla successione, vorrebbe abbandonare il «backstop», uno dei punti chiave dell'accordo sulla Brexit negoziato con la Ue. È un meccanismo di salvaguardia volto a evitare un ritorno di barriere fisiche al confine irlandese: i Brexiteer sono contrari, perché temono che porti ad un'unione doganale perenne con i Ventisette; Dublino e la Ue tutta sono inamovibili. L'assenza di barriere fisiche è una parte essenziale degli accordi del Venerdì Santo che nel 1998 hanno posto fine a 30 anni di «Troubles», scontri, violenze e attentati che hanno fatto oltre tre mila vittime. La morte di una giovane giornalista colpita da un proiettile durante una manifestazione a Derry il mese scorso ha riaperto vecchie ferite. E a Belfast, dove gli accordi di pace prevedono che il governo nord-irlandese sia condiviso da unionisti e nazionalisti, è paralisi da due anni. «Non credo che l'Unione Europea offra ad un nuovo primo ministro un accordo migliore o molto differente da quello offerto a Theresa May», ha detto il ministro degli Esteri irlandese Simon Coveney, bocciando l'idea, paventata da Johnson, di una riapertura del negoziato. Per Coveney, dopo le dimissioni di May le probabilità di un no-deal, un divorzio senza accordo, sono più alte che mai.

SIMON COVENEY
VICEPREMIER IRLANDESE E MINISTRO DEGLI ESTERI

«Non credo che l'Ue offra ad un nuovo primo ministro un accordo migliore o molto differente da quello offerto a May»

A Londra, la corsa alla successione è entrata nel vivo già ieri, a meno di 24 ore dall'annuncio delle dimissioni, previste per il 7 Giugno. Johnson è l'uomo da battere, ma non sempre il favorito esce vincitore. Ieri si sono candidati due ministri moderati, quello alla Sanità, Matt Hancock, e allo Sviluppo Internazionale, Rory Stewart; si è invece tirata indietro Amber Rudd, già ministro degli Interni, contraria alla Brexit: sa che il prossimo primo ministro deve essere un Brexiteer convinto, o quantomeno convertito alla causa. Sono schermaglie iniziali di una gara che conterà una dozzina di pretendenti e andrà avanti fino a Luglio. Una volta insediato, il nuovo primo ministro dovrà probabilmente affrontare una mozione di sfiducia del Labour, che vuole elezioni anticipate contando sul previsto crollo dei Tory. Alle Europee, i conservatori potrebbero andare incontro a una batosta di proporzioni storiche, finendo quarti dietro al Brexit Party di Farage, Labour, e Liberal Democratici. Per May, un'altra umiliazione prima dell'uscita di scena. —

La sfida delle Europee/ In regione

COME SI VOTA PER LE ELEZIONI EUROPEE

SCHEDA MARRONE

L'elettore esprime il proprio voto tracciando un segno sul simbolo del partito prescelto. Si possono esprimere fino a tre preferenze – di cui una di genere diverso – scrivendo nome e cognome, oppure soltanto il cognome, dei candidati prescelti.

Seggi aperti solo oggi dalle 7 alle 23

COME SI VOTA PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

SCHEDA ARANCIONE

- Si può votare per un candidato sindaco tracciando un segno sul suo nome
- Si può votare per un candidato sindaco e una lista a esso collegata tracciando un segno sul nome del candidato sindaco e un segno sul simbolo della lista. Se si traccia un segno soltanto sulla lista, il voto si estende automaticamente al candidato sindaco collegato.
- Si può votare, oltre che per il candidato sindaco e una lista a esso collegata, anche per uno o due candidati alla carica di consigliere comunale scrivendo i loro cognomi accanto al simbolo della lista prescelta. Si vota per due candidati consiglieri comunali, uno deve essere di genere maschile e uno di genere femminile. Se si scrivono soltanto i cognomi dei candidati consiglieri comunali, il voto si estende automaticamente alla lista e al candidato sindaco collegati

NEL COMUNE DI PORCIA

- Oltre alle modalità previste per tutti gli altri Comuni, a Porcia, si può anche optare per il cosiddetto voto disgiunto scegliendo, cioè, un candidato sindaco e contemporaneamente una lista – con uno o due candidati consiglieri comunali – a esso non collegata.

Oltre un milione di friulani al voto E si scelgono anche 117 sindaci

Urne aperte soltanto oggi dalle 7 alle 23. Nella circoscrizione Nordest si eleggono 15 europarlamentari
Più di 310 mila cittadini ai seggi per decidere chi saranno i loro primi cittadini e i relativi 1.488 consiglieri

Mattia Pertoldi

UDINE. Oltre un milione di cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia – per l'esattezza 1 milione 43 mila 489 – sono chiamati, oggi, al voto per scegliere, assieme a Veneto, Trentino-Alto Adige ed Emilia Romagna, i 15 europarlamentari eletti con sistema proporzionale e una soglia di sbarramento nazionale fissata al 4% assegnati alla circoscrizione Nordest per quanto uno di loro resterà "congelato" in attesa del completamento delle operazioni della Brexit. Allo stesso tempo, poi, sempre oggi – si vota esclusivamente questa domenica dalle 7 alle 23 – 310 mila 209 cittadini della regione potranno eleggere i sindaci di 117 municipi e, complessivamente, i correlati mille e 488 consiglieri comunali abbinati.

COME SI VOTA PER L'UE

L'elettore, presentandosi al seggio con un valido documento di riconoscimento, riceverà, per quanto riguarda il rinnovo del Parlamento europeo, una tessera di color marrone con i simboli delle 17 liste che si sono presentate a Nordest. Ogni cittadino esprime il proprio voto tracciando un segno sul simbolo del partito prescelto. Si possono, poi, esprimere fino a tre preferenze – di cui obbligatoriamente una di genere diverso dalle altre due – scrivendo nome e cognome, oppure soltanto il cognome, dei candidati prescelti. Le operazioni di scrutinio con i risultati delle Europee cominceranno immediatamente dopo la chiusura dei seggi, quindi dalle 23.

IL VOTO NEI COMUNI

In 116 Comuni, cioè in tutti tranne Porcia, il metodo di voto è quello previsto dalla legge per i Municipi sotto i 15 mila abitanti senza, cioè, possibilità di voto disgiunto. L'elettore, quindi, ha tre modi per esprimere la propria scelta sulla scheda arancione che gli verrà consegnata. Si può votare per un candidato sindaco tracciando un segno sul suo nome: in questo caso il voto non si estende alle liste, o alla lista nel caso sia una sola, collegate. Si può, inoltre, votare per un candidato sindaco e una lista a esso collegata tracciando un segno sul nome del candidato sindaco e un altro sul simbolo della lista. Se si traccia un segno soltanto sulla lista, il voto si estende automaticamente al candidato sindaco collegato. Attenzione, però: se si vota per una lista e un candidato sindaco che non sono tra loro collegati (cioè, appunto, si utilizza il cosiddetto voto disgiunto) è valido il voto per il sindaco e viene annullato quello per la lista. È possibile, infine, votare, oltre che per il candidato sindaco e una lista a esso collegata, anche per uno o due candidati alla carica di consigliere comunale scrivendo i loro cognomi accanto al simbolo della lista prescelta. Se si vota per due candidati consiglieri comunali, uno deve essere di genere maschile e uno di genere femminile, pena l'annullamento della seconda preferenza. I candidati a consigliere comunale prescelti devono fare parte della stessa lista. Se si scrivono soltanto i cognomi dei candidati a consigliere comunale, il voto si estende automaticamente alla lista e al candidato sindaco collegati. Nel caso delle elezioni Amministrative, le operazioni di spoglio per determinare i vincitori e la composizione dei rispettivi Consigli comunali cominceranno soltanto nella giornata di domani, dopo le ore di riposo obbligatorio da garantire agli scrutatori, a partire dalle 14.

COME SI VOTA A PORCIA

Oltre alle modalità previste per tutti gli altri Comuni, a Porcia, municipio di oltre 15 mila abitanti, si può anche optare per il cosiddetto voto disgiunto scegliendo, cioè, un candidato sindaco e contemporaneamente una lista – con uno o due candidati a consigliere comunale – a esso non collegata. In questo caso il voto verrà assegnato al candidato sindaco prescelto – fondamentale visto che nel caso delle Comunali si va alle urne con un sistema maggioritario dove vince il candidato primo cittadino che ha ottenuto più preferenze – e, soltanto per la composizione dell'Aula, anche ai candidati a consigliere comunale.

I NUMERI

Il servizio elettorale della Regione ha comunicato come oggi gli aventi diritto per le Europee siano 1 milione 43 mila 489 di cui oltre 502 mila maschi e 540 mila femmine. Dividendo la base elettorale per singola provincia, quindi, si scopre che a Udine il potenziale è di 465 mila cittadini, a Pordenone gli aventi diritto sono 267 mila che diventano 194 mila a Trieste e 115 mila a Gorizia. Detto che tutti i seggi elettorali da allestire nei 117 Comuni del Friuli Venezia Giulia coinvolti nelle elezioni Comunali sono stati regolarmente costituiti ieri pomeriggio alle ore 16, quindi, in questo caso al voto potranno andare in 310 mila 209. A Udine gli aventi diritto sono 230 mila 294 (in 88 Comuni che vanno alle urne), a Pordenone 49 mila (15 municipi), a Gorizia 22 mila (11) e a Trieste appena 7 mila (3). —

L'OPINIONE

MASSIMILIANO PANARARI

Salvini e la soglia psicologica nel superamento del 30%

E, così, siamo arrivati al "giorno del giudizio" delle Europee e delle Amministrative. Un vero referendum su scala continentale sul futuro dell'Europa divisa tra le comode (ma irrealizzabili) nostalgie nazionaliste e un futuro incerto e tutto da costruire (ma ineludibile). E un test essenziale per misurare la forza del clima d'opinione favorevole ai neopopulismi nel Paese che ne rappresenta il laboratorio numero uno in Europa occidentale, e per capire quale sarà l'evoluzione del Governo in carica.

In questa giornata di voto si può allora passare in rassegna l'agenda dei nodi e delle questioni politiche principali in palio nelle due competizioni elettorali. Il primo tema riguarda il vincitore (ampiamente) annunciato, Matteo Salvini. Il superamento, oppure no, del 30% è, in qualche modo, la soglia di sbarramento ad personam del capo leghista, che misurerà la consistenza della sua affermazione, dopo una campagna elettorale permanente (non per dire) che ne ha mostrato la travolgente ascesa. Fatto salvo che la crescita del partito si è rivelata indiscutibilmente impressionante, il 30% appare a tutti gli effetti come un tetto psicologico affinché dalle parti leghiste si possa brindare al risultato come a un trionfo vero e proprio o meno. Anche perché la fase di democrazia post-rappresentativa in cui siamo entrati fa presagire il radicarsi della tendenza verso leadership sempre più transitorie e veloci e non si vede dunque il motivo per cui Salvini, con la sua acceleratissima parabola, debba costituire un'eccezione in materia.

L'altro tema di punta riguarda chi si aggiudicherà il secondo posto tra il M5s di Luigi Di Maio e il Pd di Nicola Zingaretti. Il capo pentastellato sembra davvero giocarsi in questa occasione la sopravvivenza politica, anche a causa della resistenza opposta da Davide Casaleggio al superamento del "tabù" dei due mandati; e dall'esito elettorale verificherà se la sterzata "a sinistra" abbia costituito una tattica vincente. Per il leader dem uscito dalle primarie – il cui effetto tonificante sui sondaggi è rientrato molto rapidamente – le votazioni di oggi saranno la cartina di tornasole per capire se l'appello al "voto utile a sinistra" ha funzionato, e per vedere se può contare sull'Emilia-Romagna come su una roccaforte, o se si è arrivati all'epilogo definitivo di una lunga tradizione. Due aspetti dai quali dipende la praticabilità di una prospettiva di rilancio – antitetica alla visione dei renziani – che passi per il riposizionamento verso una cultura politica di tipo socialista e socialdemocratico. Il terzo tema – e il "sorvegliato speciale" – riguarda la percentuale di Forza Italia e il numero di preferenze che raccoglierà l'highlander Silvio Berlusconi, da cui dipenderà in buona parte quel variegato "cantiere di centro" i cui lavori sono in corso da tempo. Ma che, per affiorare alla luce del sole, attende prima di capire di quanto consenso goda ancora la "coda lunga" del berlusconismo. —

LA TRAGEDIA DI NOVARA

L'orrore dietro alla morte del bambino Il pm: «Riempito di botte, atto disumano»

La madre di 22 anni è incinta: arrestata con il compagno 23enne con l'accusa di aver ucciso il figlio di un anno e 9 mesi

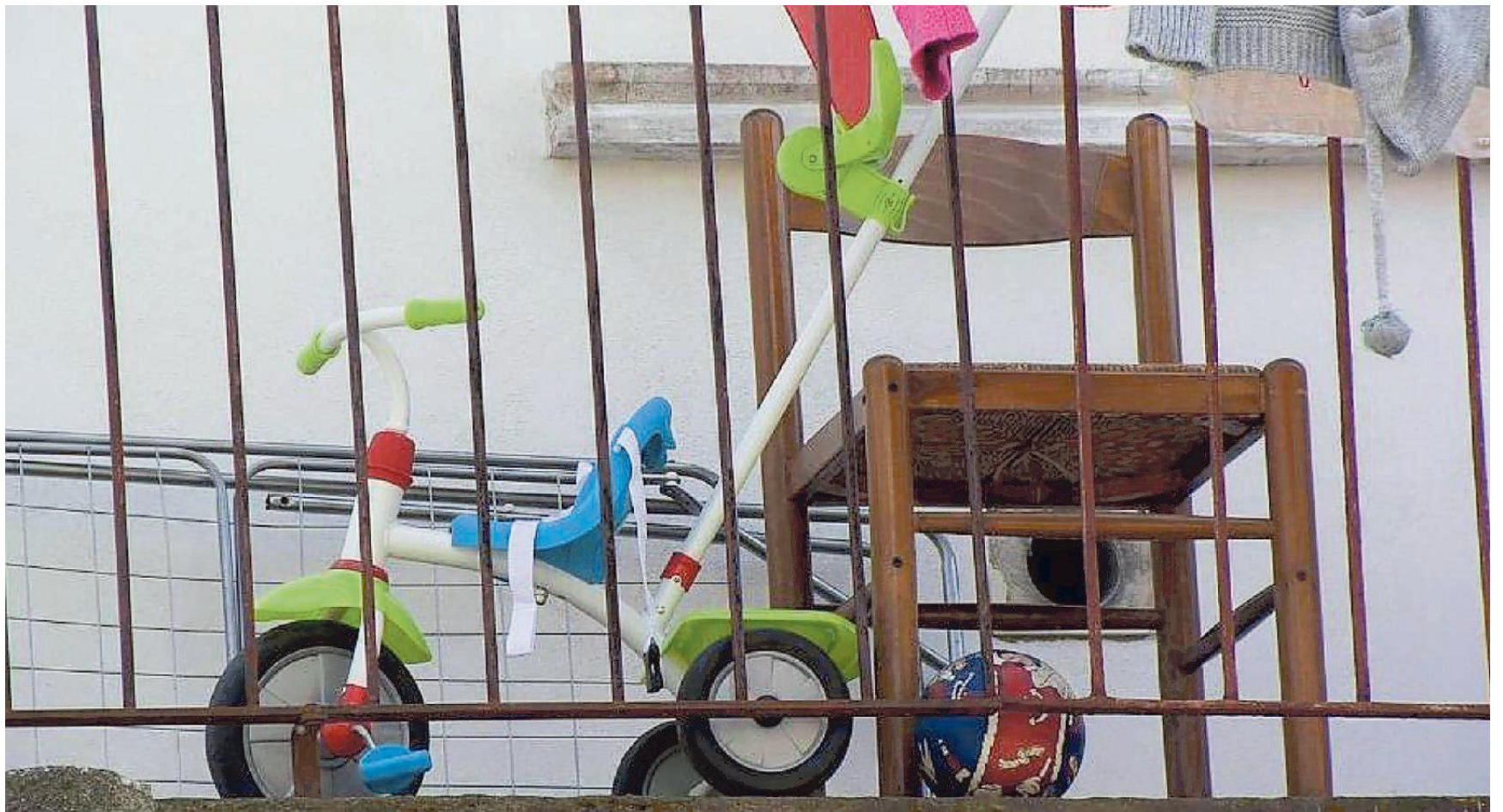
dall'inviato
Niccolò Zancan

NOVARA. Erano fotografie inguardabili. Le foto del corpo di un bambino di un anno e nove mesi massacrato di botte. «Davanti ai risultati dell'autopsia siamo rimasti profondamente sconvolti», dice il procuratore capo di Novara, Marilinda Mineccia. Tre fratture, anche quella del bacino. «E lividi, escoriazioni. Segni di schiacciamento, di calpestamento. Lesioni sul capo, sul torace, sui genitali. Ci siamo trovati di fronte a qualcosa di disumano. La morte è sopraggiunta per choc emorragico dovuto allo scoppio del fegato».

No, Leonardo non era caduto dal lettino. Così come avevano raccontato al 118 la madre Gaia Russo e il suo compagno Nicolas Musi. Ieri mattina sono stati arrestati entrambi. Entrambi si sono avvalsi della facoltà di non rispondere.

Via Trieste, Novara. Quartiere periferico di Sant'Agabio. Tutto dritto, dopo lo svincolo autostradale. Fra un parrucchiere cinese e un negozio che ripara telefonini, c'è un cancello elettrico moderno che si spalanca su un vecchio cortile contadino.

Sono alloggi di ringhiera. Quello dove abitavano in affitto da pochi mesi Gaia Russo e Nicolas Musi è facile da riconoscere: sono ancora stese le magliette di un bambino. C'è un triciclo davanti alla porta, un pallone di Topolino.

E adesso siamo tutti qui, attorno a questa casa normale, come se potesse contenere qualche segreto decisivo. «Erano arrivati a dicembre», dice il vicino Nicolas Rotolo. «Non parlavano tanto, li vedevamo passare raramente», dice un altro vicino di nome Hamed El Hank. E tutti, tutti, ripetono sempre le stesse parole: «Non abbiamo sentito litigi. Mai visto niente di strano». Nessuno conosce il prossimo. Perché Leonardo era già stato portato al pronto soccorso ad aprile.

Sul balcone di casa a Novara i giochi del bambino massacrato di botte: un triciclo e un pallone

IL MORSO DEL CANE

Quella volta Gaia Russo e Nicolas Musi avevano sostenuto che fosse stato morsicato dal cane. Il referto era «dubbio». Ma non erano stati trovati segni evidenti di maltrattamento. Così, data la colpa a Nebbia, un cagnolino da appartamento, erano tornati alla loro vita. «C'era la sensazione che Leonardo fosse un bambino trascurato», dice adesso il capo della squadra mobile di Novara, Valeria Dulbecco. «Ma non certo che subisse maltrattamenti. Una segnalazione era arrivata ai servizi sociali, ma per l'appunto solo perché non sembrava particolarmente curato».

Gaia Russo e Nicolas Musi sono fidanzati il 25 ottobre 2018. Lei, 22 anni, di Novara, ha lavorato saltuariamente come barista, come commessa e in un negozio di cartucce per stampanti. Da tre mesi era di nuovo incinta, per questo motivo adesso è agli arresti domiciliari in una comunità protetta.

Lui, 23 anni, invece, è in carcere. Cresciuto con lo zio in una cascina nei boschi di Zubiena, vicino a Biella, si definiva dj e producer. Ma Nicolas Musi non ha mai lavorato davvero. Ha una condanna definitiva per furto. Altre denunce per diversi reati: violenza sessuale, maltrattamenti, truffe on line, droga. Nei suoi confronti era stata proposta una misura di «sorveglianza speciale».

Secondo gli investigatori, quando era in ospedale il giorno in cui Leonardo è stato ucciso a furia di botte, aveva fatto uso di cocaina. Anche con i medici che tentavano di salvare la vita del bambino era stato violento. In uno scatto d'ira, con un pugno aveva spaccato un vetro del pronto soccorso.

L'immagine pubblica di Nicolas Musi su Facebook aggiunge poco, e si può riassumere così: esercizi al bilanciere per fare muscoli, una pistola tatuata sulla schiena, una serie di cappellini da baseball girati al contrario.

L'ESPLOSIONE

Tutta questa violenza è partita da lontano, ed è esplosa giovedì contro un bambino con i capelli ricci. Un bambino che giocava con il cane Nebbia e tirava i primi calci a un pallone in cortile. Il questore di Novara, Rosanna Lavezzaro, dice: «È un omicidio avvenuto in un quadro di maltrattamenti pregressi». Gli avvocati d'ufficio preferiscono il silenzio. «La mia assistita mi ha chiesto di non rilasciare dichiarazioni», dice l'avvocato Alessandra Gibbin.

No, secondo la procura non era caduto dal lettino, non si è trattato di un incidente domestico. In casa c'erano solo loro tre. La chiamata al 118 è arrivata alle 11 di giovedì mattina: «Correte, fate presto, mio figlio sta male». Da quel momento sono rimasti uniti. «Freddi, senza traccia apparente di commozione», dice un investigatore. L'unica frase pronunciata finora, la rivela il pm Ciro Caramore: «Lui mi ha detto che aveva la coscienza pulita. E a ripensarci adesso, dopo i risultati dell'autopsia, mi sembra davvero agghiacciante».

Il cane Nebbia è stato portato al canile. Le finestre sul ballatoio sono tutte chiuse. Rumori di traffico lontano. —

LE CIFRE

Minori vittime di violenza Omicidi aumentati del 5%

Minori sempre più vittime di violenze in Italia. È quanto emerge nell'ultimo dossier di Terres des Hommes: in un anno circa 5.000 piccoli sono stati vittime di violenze e gli omicidi dei minori sono cresciuti del 5%. In generale, le cifre sono raddoppiate rispetto 10 anni fa. Colpisce il dato degli omicidi volontari consumati: più che raddoppiati in un anno e il 62% era una bimba o un'adolescente. La violenza domestica è causa della maggioranza dei reati contro i minori. Cresciuto anche (+23%) il numero di vittime di abuso di mezzi di correzione, ovvero di botte fino ad andare in ospedale. Abusi e violenze, al +18%, colpiscono soprattutto bambine e ragazze, che sono il 60% delle vittime.

FOCUS

Il «tetto del mondo» preso d'assalto. Scalatori stremati dalla fatica, dalla quota e dal freddo
Anche 350 persone in fila. Per salire in cima disposti a pagare cifre tra i 50 e i 60mila dollari

Alpinisti in coda verso l'Everest Dieci morti in una sola settimana

IL CASO

Enrico Martinet

«È da non credere. Anzi, no, purtroppo non solo ci credo, ma l'ho visto e su quella montagna splendida non ho più voglia di andare». «Gnaro» Mondinelli, sugli Ottomila è salito 21 volte. Fa la guida anche in Himalaya dove ci sono le montagne più alte della Terra e parla con amarezza dell'Everest. Aggiunge: «Dieci morti…».

Questo dice la cronaca degli ultimi giorni su quanto accade sul versante Sud della montagna più alta del pianeta. Un «tetto del mondo» preso d'assalto, dove si muore «in coda», stremati dalla fatica, dalla quota, dal freddo. In attesa di fare gli ultimi passi su quella cresta che, dal 1953, ha alcuni metri di difficoltà tecnica, una roccia semicrollata da quel tempo, battezzata Hillary step, in nome del primo salitore, sir Edmund, neozelandese.

Su quella cresta sono morti in dieci, nel tentativo di tornare indietro o di andare avanti. Un'attesa assurda: 350 persone, gonfie per le tute di piumino, con il viso coperto da maschere d'ossigeno, con la bomboletta da mezzo chilo che scende sul petto. Tutte lì, una appiccicata all'altra, con i muscoli in tensione, che tremano. Sono fermi attaccati con gli «jumar» (morsetti) a una corda. C'è anche qualche alpinista professionista, come David Göttler, che ha rinunciato su quella cresta di attesa infinita. Era quasi a 8.700 metri, gliene mancavano 148 ed era in vetta. Amico e compagno di scalate della guida del Cervino Hervé Barmasse che di fronte a quel «formicaio» sull'Everest, dice: «Per ogni persona si calcolano circa 8-10 kg di immondizia per sempre abbandonata sulla montagna. Nonostante gli sforzi per ripulirla, la realtà ci propone una sola verità. L'alpinista insegue il proprio ego ed è disposto a sacrificare la montagna per un fatuo successo». E Mondinelli aggiunge: «Troppa gente. Ha ragione Hervé, ghiacciai e montagne sono ridotti a un immondezzaio. Bisognerebbe avere regole, qualcosa che possa preservare queste meraviglie. Ma c'è il business, soldi a palate per popolazioni che sono povere».

L'immagine della lunga fila di scalatori dell'Everest che sta facendo il giro del mondo ed è tratta dal profilo Instagram di Nirmal Purja

Quello che è successo negli ultimi giorni dipende anche dal poco tempo a disposizione di cielo sereno. «La vetta da afferrare», dice Mondinelli. Aggiunge: «Vaglielo a spiegare a uno che spende tra i 50 e i 60 mila dollari che bisogna tornare indietro quando il cielo è sereno e l'unico impedimento sono le persone davanti a lui». E volano gli elicotteri di soccorso, anche quello dell'italiano Maurizio Follini che di persone in difficoltà ne ha trasportate 15 prima di tornare a Kathmandu. Ma non ci sono i voli di soccorso. «Proprio no – racconta Mondinelli – L'autunno scorso ho trovato mille persone al campo base e sopra la mia testa ho contato 27 elicotteri. Ronzavano sui ghiacciai, sull'Ice fall con turisti a bordo: "Apocalypse Now", una follia. In primavera nell'altiporto di Lukla c'erano 13 elicotteri»: è all'imbocco della valle del Khumbu, che porta all'Everest in Nepal. È fra le più frequentate.

Quest'estate ci sono stati morti e feriti perché un aereo bimotore in decollo è uscito dalla pista è ha investito due elicotteri appena atterrati. Mondinelli dice che «bisognerebbe limitare l'Everest, concedere i visti soltanto a chi è già salito su altri tre Ottomila». Scrive Agostino Da Polenza su Montagnatv: «Le agenzie nepalesi incassano milioni di dollari, come il governo del Tetto del Mondo che produce regole marginali e inutili per far finta di arginare un fenomeno che non ha intenzione di limitare. Intanto la terra e i ghiacciai si riempiono di immondizia, di black carbon, di merda, mille chili al giorno». L'ex himalaista di Bergamo, fra i «padri» della Piramide del Cnr proprio nella valle dell'Everest, aggiunge: «Migliaia di piazze hanno accolto i giovani che, sull'onda della voglia di natura, ambiente e futuro sostenibile stanno gridando la loro rabbia. Forse un giorno anche a Kathmandu i giovani nepalesi si accorgeranno che hanno trasformato la "Dea Madre delle Montagne" in una fogna e in un centro commerciale delle ambizioni umane». —

ITALIA & MONDO

DAVANTI A UNA DISCOTECA IN SPAGNA

Cadice, studenti italiani arrestati dopo una rissa Grave uno dei feriti

I quattro sono in Andalusia con il programma Erasmus
Sferrato un violento calcio in testa a un coetaneo spagnolo

CADICE (SPAGNA). Una serata tra giovani, iniziata nel divertimento e nell'eccitazione dei locali e della movida, tra risate e bevute, e finita all'alba con le sirene dell'ambulanza e delle volanti della polizia, un ragazzo spagnolo ricoverato in ospedale in gravi condizioni e quattro studenti italiani in Erasmus arrestati e portati in manette in commissariato.

La tranquilla città di Cadice, in Andalusia, nel sud della Spagna, è diventata per una sera teatro di una violenza senza senso, immortalata in un video choc diffuso subito sul web dopo essere stato pubblicato dai media locali. Il diverbio tra alcuni giovani del posto e un gruppo di italiani è scoppiato in un primo momento nella frequentata discoteca Mommart ed è proseguito all'esterno del locale, attorno alle 7 di ieri mattina, sulla banchina del porto nella zona di Punta de San Felipe. Un ritrovo abituale per i giovani del posto e per gli studenti Erasmus, dove episodi simili avverrebbero di frequente.

A girare il video sarebbe stato un addetto alla sicurezza del locale, tanto che un'amica degli italiani gli ha urlato contro chiedendogli perché non si desse da fare per separare i ragazzi. Nelle immagini, crude, si vedono una decina di persone affrontarsi e attaccare briga. Uno di loro, la vittima – che fino a pochi istanti prima era parte attiva nella rissa – all'improvviso riceve un pugno in faccia e cade a terra. A quel punto si vede un altro ragazzo tirargli un violento calcio alla testa. Il giovane perde immediatamente conoscenza, mentre altri urlano e cercano di sollevarlo, senza riuscire a rianimarlo. La polizia locale, arrivata sul posto e, sentiti i testimoni, arresta, per il momento, soltanto i quattro italiani, tutti tra i 22 e i 30 anni. Anche se le responsabilità e la dinamica precisa dell'accaduto sono ancora tutte da ricostruire.

Un momento della rissa

Almeno due delle persone arrestate sarebbero originarie della Campania, secondo quanto riferito dalle stesse fonti locali. I giovani sono stati tutti trasferiti alla stazione della polizia nazionale di San Fernando, da dove saranno portati in tribunale per comparire davanti al giudice tra domenica e lunedì. Bisognerà aspettare di vedere come evolveranno le condizioni del ragazzo spagnolo per determinare se al giovane che gli ha sferrato il calcio sarà imputato un crimine di lesioni o uno molto più serio di tentato omicidio.

Per il momento il ragazzo è ricoverato all'ospedale di Puerta del Mar, sedato e in prognosi riservata. Le prossime ore saranno fondamentali per determinare se potrà recuperare del tutto o se ci saranno conseguenze per il danno subìto. —

I PASSAGGI DAVANTI A SAN MARCO

Grandi navi a Venezia: l'Unesco approva la soluzione prevista

Una nave da crociera a Venezia

VENEZIA. L'Unesco saluta con un "welcome" la soluzione prevista dal Comune di Venezia per evitare il passaggio delle grandi navi davanti a San Marco. Così il sindaco Luigi Brugnaro, commentata alcuni passaggi del documento sul "dossier Venezia" che andrà all'esame del Comitato del Patrimonio mondiale. «È stato riconosciuto – afferma Brugnaro – il nostro impegno per la salvaguardia di Venezia. Nel documento presentato per l'adozione al Comitato del patrimonio mondiale si definisce positivamente con un "welcome" la soluzione sulle navi da crociera per raggiungere la Stazione marittima senza passare più per il bacino di San Marco e il Canale della Giudecca, ma attraverso la bocca di porto di Malamocco e il Vittorio Emanuele, facendo accostare nel nuovo terminal di Marghera quelle più grandi, salvaguardando così l'industria crocieristica. Si tratta proprio del progetto già presentato proprio all'Unesco a Parigi a gennaio 2017, approvato in modo unanime dal Comitatone a novembre 2017 e che è ferma sulla scrivania del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti». Ora il Comitato Unesco, spiega il sindaco di Venezia, «chiede non solo di avere il progetto dettagliato, ma soprattutto la tempistica di avvio lavori». —

PADERNO DUGNANO

Dramma della gelosia: uccide il rivale in amore Arrestato un taxista

MILANO. La lite, gli insulti, la rissa e poi il coltello. A morire dissanguato per una ferita al fianco è stato Giuseppe Alessio, 43 anni, pluripregiudicato di Cusano Milanino (Milano) e la mano che lo ha ferito a morte sarebbe quella di Paolo Minolfi, 37 enne di Paderno Dugnano (Milano), tassista. I due si sono affrontati alle 11, a Cusano Milanino, nel giardino della villa di una donna di 41 anni, ex compagna della vittima che da qualche giorno aveva una relazione con l'aggressore.

I carabinieri arrestano il 37enne

Secondo una prima ricostruzione, Alessio si sarebbe introdotto nel cortile dell'abitazione della ex scavalcando il cancello, per poi trovarsi davanti il neo fidanzato, con il quale sarebbe nato un violento alterco. Poi, all'improvviso, il 37enne avrebbe estratto un coltello e trapassato con un fendente l'addome del rivale. Ferito, il 43 enne si è accasciato a terra all'esterno della proprietà della sua ex compagna, dove è stato soccorso dal 118. Dopo averlo stabilizzato i soccorritori lo hanno trasportato all'ospedale Niguarda di Milano, dove l'uomo è morto poco più tardi. I carabinieri di Sesto San Giovanni hanno trovato in casa sia l'aggressore che la sua fidanzata. In cucina, nella lavastoviglie, sarebbe anche stata rinvenuta la presunta arma del delitto.

Entrambi si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, ma l'uomo è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario. Ora è in carcere a Monza. Movente del delitto, stando ai legami tra le persone coinvolte, potrebbe essere la gelosia della vittima, che non sarebbe mai stata denunciata dalla sua ex per stalking o minacce. Non risultano pregressi attriti tra i due uomini.

Un episodio analogo si è verificato la notte scorsa a Forlì, dove un uomo di 36 anni è stato ferito dall'attuale compagno della sua ex con un fucile ad aria compressa, per essersi presentato sotto casa della donna armato di bastone. Quando lo ha visto, il nuovo fidanzato, 34enne di origine pugliese, si è affacciato a una finestra del primo piano e ha sparato alcuni colpi con un fucile ad aria compressa. —

CASTELLAMMARE DI STABIA

È stata varata la "Trieste"

Nave «Trieste», unità anfibia multiruolo e multifunzione della Marina Militare italiana è stata varata nei Cantieri di Castellammare di Stabia (Napoli), alla presenza del Capo della Stato, Sergio Mattarella. Madrina della nave è stata Laura Mattarella, figlia del presidente della Repubblica.

ARRESTO A BUSTO ARSIZIO (VARESE)

Incendia la casa della ex ma lei si è trasferita

BUSTO ARSIZIO (VARESE). Voleva «fargliela pagare» per aver interrotto la relazione e così, dopo averla tartassata di messaggi e minacce, una settimana fa ha dato fuoco a casa sua nel varesotto, ma lei nel frattempo si era trasferita altrove.

In quell'abitazione, al momento del rogo, dormiva la nuova inquilina, che da un mese e mezzo circa si è trasferita nella stessa casa: una 25enne uscita illesa dalle fiamme. In manette, con l'accusa di stalking, incendio e minacce, è finito un uomo di 55 anni di Busto Arsizio, arrestato dai carabinieri venerdì sera.

L'uomo, nella notte tra il 16 e il 17 maggio, utilizzando fogli di giornale intrisi di liquido infiammabile, ha appiccato le fiamme al portone di ingresso di quella che credeva essere ancora la casa della donna che aveva frequentato per qualche settimana, fino alla fine di marzo, alle finestre e al muro di cinta, poi è fuggito. —

IN BREVE

Torino
Battesimo per Sofia La bimba è gravissima

È stata battezzata la piccola Sofia, nata giovedì all'ospedale Cto di Torino con un cesareo d'urgenza dopo che la madre, all'ottavo mese di gravidanza, era stata investita, a Orbassano, da un pirata della strada. La funzione, con rito ortodosso, è stata officiata all'ospedale Sant'Anna, nel reparto di terapia intensiva neonatale, dove la bimba è ricoverata in gravissime condizioni. Vicino alla piccola i nonni, il papà e la mamma che ha potuto vedere la figlia per la prima volta.

Napoli
Tredicenne bullizzata dopo un post sui social

È stato un post su Facebook non gradito a scatenare un caso di bullismo nei confronti di una 13enne straniera, a Giugliano in Campania (Napoli). Le responsabili sarebbero alcune coetanee italiane. Una vicenda su cui indagano i carabinieri della locale Compagnia che hanno acquisito un video che riprende il momento in cui la vittima viene strattonata e trascinata dalle coetanee, mentre tante persone sono lì a guardare la scena e nessuno interviene.

Lione
Senza matrice l'attentato ma spunta la pista Isis

Non ci sono state rivendicazioni e l'uomo che avrebbe piazzato il pacco bomba poi esploso in centro a Lione, causando 13 feriti leggeri, continua a restare un fantasma. Secondo fonti investigative la polizia scientifica, però, avrebbe isolato un DNA su alcuni reperti. La novità, semmai, è che le indagini hanno portato alla luce «una minima quantità di TATP», il perossido di acetone, stesso tipo di esplosivo usato dall'Isis in diversi attentati in Europa.

Venezuela
Violenti scontri in carcere Muoiono trenta detenuti

È di almeno 30 morti il bilancio di una rivolta scoppiata nel carcere di Acarigua, nella zona occidentale di Caracas. Secondo quanto riferito dall'Ong «Observatorio Venezolano de Prisiones», la rivolta, alla quale sono seguiti pesanti scontri tra detenuti e polizia, sarebbe stata scatenata dalla morte di un detenuto avvenuta l'altro ieri. Durante gli scontri, sottolinea l'ong, sono rimasti feriti anche altri 7 detenuti oltre a 18 agenti della polizia penitenziaria.

Sanità in agitazione

Emergenza, sala operativa nel caos Gli infermieri minacciano lo sciopero

Appello dei sindacati ai quattro prefetti e al commissario straordinario: troppe le carenze nell'attività del numero unico 112

Alessandra Ceschia

UDINE. È stato di agitazione fra gli infermieri della Sala operativa di emergenza sanitaria che, dopo aver denunciato le carenze del servizio ai prefetti e al commissario straordinario dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute Nicola Zavattaro, attraverso il sindacato delle professioni infermieristiche hanno chiesto un incontro di conciliazione e raffreddamento, dichiarandosi pronti a incrociare le braccia se non verrà raggiunto un accordo. La segnalazione, a firma del segretario Nursind Udine Afrim Caslli, è stata inviata al prefetto di Udine Angelo Ciuni, di Pordenone Maria Rosaria Maiorino, di Gorizia Massimo Marchesiello e di Trieste Valerio Valenti. «Abbiamo percorso tutte le vie istituzionali di dialogo con i vertici aziendali, ma non abbiamo ottenuto altro che promesse e rinvi» ammette Caslli.

L'ULTIMATUM

A poco più di due anni dalla sua attivazione, segnalano i sindacati, il Sores manifesta malfunzionamenti tecnologici, carenze organizzative e mancata governance del settore dell'emergenza-urgenza regionale. «Nonostante i ripetuti appelli rivolti alla dirigenza aziendale e agli assessori regionali competenti – esordisce Caslli – allo stato attuale poco o nulla è stato fatto, anzi, con il tempo si sono evidenziate alcune incongruenze e mancanze che, a nostro avviso, non permettono di lavorare in sicurezza e di garantire un servizio di qualità ai cittadini. Giunti a due anni dall'apertura – aggiunge –, siamo costretti a segnalare queste criticità, auspicando una definitiva risoluzione del problema che ci permetta di lavorare bene».

LE CARENZE SEGNALATE

IL PERSONALE
sono 41 gli infermieri in servizio, ma ne servirebbero 53

ATTREZZATURE
tablet, sistema radio e software telefonico sui mezzi si bloccano e sono inadeguati

FORMAZIONE
il previsto centro di formazione non è operativo e il personale non sanitario sui mezzi di soccorso viene formato nelle sedi locali

RICEZIONE DELLE CHIAMATE
manca un protocollo regionale unificato per dare efficienza al servizio

DEFIBRILLATORI
non esiste una mappatura nota al Sores che, di fatto, non può utilizzarli efficacemente

IL BLOCCO
da mesi il personale non gestisce la sicurezza agli eventi istituzionali

LE SEDI
gli spazi della centrale operativa regionale e della postazione ambulanza di San Giorgio di Nogaro sono inadeguati

MAXIEMERGENZE
il gruppo dedicato non è attivo da alcuni mesi, questo pregiudica l'addestramento su scala regionale

UFFICIO STAMPA
manca un addetto per dare informazioni corrette alla popolazione

CROMASIA

L'ORGANIZZAZIONE

Il Sores doveva rivestire un ruolo centrale nella gestione dell'emergenza territoriale, ma sono troppi i rivoli in cui la catena dei soccorsi si spezzetta sul territorio, sostiene il sindacato. Le chiamate al 112 sono gestite dal Nue che, attraverso personale non sanitario, le smista fra le forze dell'ordine e il Sores. «Ma poi subentrano gli interventi gestiti dall'elisoccorso – eccepisce Caslli – che dipendono dall'Asui di Udine e dai vari Pronto soccorso, ciascuno con protocolli diversi».

POCHI DIPENDENTI

Con l'ultimo bando sono stati designati quattro vincitori, ma tre hanno già rinunciato all'incarico. A determinare le defezioni sono modalità di reclutamento che il sindacato definisce "fallimentari" e condizioni di lavoro difficili. Al momento, il personale può contare su 41 unità, un numero appena sufficiente a gestire l'ordinario mentre – assicurano – ce ne vorrebbero almeno 53. «Il direttore sanitario del Sores Michele Chittaro – aggiorna Caslli – voleva far scendere da 6 a 5 gli infermieri del turno di notte. Solo grazie all'intervento dell'assessore Riccardi il ridimensionamento è stato evitato». A mettere sul piede di guerra gli infermieri c'è l'arco di impegno in sede dove, per rispondere alle chiamate, non riescono svolgere attività sui mezzi di soccorso per almeno quattro mesi all'anno, come previsto da contratto.

LE ATTREZZATURE

Hardware e software vengono definiti inaffidabili. Così è per i tablet sulle ambulanze, come pure per il sistema radio che produce comunicazioni spesso distorte con i mezzi su gomma, quasi incomprensibili sull'elicottero. Non va meglio con il softsware telefonico, che spesso si blocca creando rischi per l'allertamento dei mezzi di soccorso. Stesso dicasi per il software gestionale. Come se non bastasse, il mancato allineamento dei database di Nue e Sores facilita gli errori nell'individuazione del target di intervento.

I DEFIBRILLATORI

Punti blu, Dae e Blsd sono i nomi che designano la rete di soccorso sul territorio e permettono alla cittadinanza di intervenire nei casi di arresto cardiaco e salvare vite. Ma il Sores ancora non dispone della mappa dei defibrillatori automatici, protestano gli infermieri, con il rischio di non poterne disporre in caso di urgenza. Non basta, a due anni dall'avvio del Sores, il Centro di formazione non è operativo e il personale non sanitario presente sui mezzi di soccorso viene formato dalle sedi locali senza un programma condiviso che garantisca livelli standardizzati di formazione.

> **Nursind: falliti i tentativi di dialogo con i vertici del Sores, ora chiediamo una mediazione**

MAXIEMERGENZE

Da mesi a causa della carenza di personale, il gruppo di lavoro dedicato alle maxiemergenze e ai grandi eventi non è più attivo, una situazione che ha portato all'assenza di un protocollo regionale e che, di fatto, ormai paralizza l'attività della colonna mobile con evidenti rischi – puntano l'indice i sindacati – nella gestione dei soccorsi in caso di calamità sul territorio regionale. —

Il commissario straordinario apre al dialogo: siamo pronti al confronto
Già avviati i passaggi per garantire l'adeguamento delle tecnologie

Zavattaro: «L'azienda si è attivata per reclutare ulteriore personale»

L'AZIENDA

«Apprendiamo con sorpresa l'avvio della procedura, malgrado l'incontro di qualche giorno fa nel corso del quale le problematiche illustrate nel documento sono state ampiamente discusse, garantendo la più ampia disponibilità da parte dell'amministrazione a trovare soluzioni compatibili con la peculiarità dell'attività della centrale e le regole della pubblica amministrazione». Il commissario straordinario dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute Francesco Nicola Zavattaro apre al dialogo e si dice disposto ad affrontare le criticità davanti al prefetto.

«Si tratta, infatti, di problematiche note da tempo – premette il commissario – in quanto legate alle scelte compiute in fase di attivazione a marzo 2017. Sicuramente – è la sua osservazione –, il numero di infermieri attualmente presente risulta più che sufficiente a garantire le attività strettamente connesse con il servizio di emergenza urgenza 118; risulta invece leggermente carente rispetto a una serie di ulteriori attività concordate con gli operatori in fase di attuazione al di fuori della centrale: questa direzione si è da subito attivata da una parte per reclutare personale attraverso la mobilità e dall'altra per migliorare l'organizzazione. Si vuol rimarcare che non c'è mai stata la volontà di contingentare il numero degli infermieri» è la sua sottolineatura.

FRANCESCO NICOLA ZAVATTARO
COMMISSARIO DELL'AZIENDA REGIONALE COORDINAMENTO SALUTE

> Si tratta di problemi noti da tempo in quanto legati alle scelte compiute in fase di attivazione nel marzo 2017

«Rispetto alle difficoltà riferite riguardo le tecnologie e la sede – prosegue Zavattaro –, l'azienda ha fatto tutti i passaggi consentiti nel rispetto delle norme, per migliorare la situazione. La richiesta di questi giorni da parte della direzione di ripristinare (dopo quattro mesi di sperimentazione) la turnistica precedente nasce dalla necessità, anche tenuto conto delle risorse attualmente disponibili per le ragioni sovraesposte, di garantire al personale tutti i diritti contrattuali (comprese le ferie per l'imminente periodo estivo) sicuri di non incidere sulla sicurezza del servizio come evidenziato dai dati di attività rilevati. La direzione – conclude – rimane comunque disponibile ad approfondire ulteriormente tutte le problematiche segnalate presso la sede prefettizia». —

A.C.

I luoghi di pellegrinaggio

Chiude a ottobre il santuario gradese. Castelmonte e Lussari hanno lo stesso problema di carenza di sacerdoti

Si arrendono anche gli ultimi cinque frati Barbana simbolo della crisi di vocazioni

ANDREA VALCIC

Quasi per straordinaria coincidenza, nell'arco di pochi giorni, s'interfacciano due eventi densi di significato, ancor di maggiore valore se letti insieme. Riguardano entrambi la chiesa friulana e non sono certo messaggi confortanti. Il più recente, quello che ha creato maggior scalpore, è l'annuncio che i frati francescani, alla fine di ottobre lasceranno il santuario di Barbana, l'altro si riferisce alla presentazione a Venzone del volumetto "Un timp di passion per la nestre Glesie", uno scritto del 2002 del compianto pre Toni Bellina e pubblicato oggi nella serie che comprende la sua Opera Omnia. Il titolo suona come una sorta di commento profetico al destino del santuario gradese, determinato dal numero ridotto e dall'età avanzata dei suoi custodi. Un fenomeno che non tocca solo l'isola o l'ordine francescano, ma che si estende, statistiche alla mano, alla realtà di tutte le nostre parrocchie, con i, sempre meno, sacerdoti costretti a farsi in quattro per poter almeno, assicurare le messe domenicali.

Difficile, dunque, per i cinque monaci di Barbana, il più giovane dei quali ha cinquantotto anni, riuscire a gestire il santuario senza un rinforzo, un ricambio generazionale, in una situazione in cui tutta la struttura stessa dell'Ordine francescano subisce un drastico ridimensionamento. Dovremo purtroppo rinunciare alla visione di un saio marrone, ai sandali, mai stanchi, del frate elemosiniere che ogni mattina girava per i negozi e le botteghe dell'Isola d'Oro per la questua: una curiosità per i turisti, una lieta novella quotidiana per i gradesi.

Non solo per loro. La storia del convento è una testimonianza importante nelle vicende del Patriarcato, con i progetti di scissione perpetrati da Venezia nei confronti di Aquileia, ma lo è ancor di più per tantissimi friulani. Certo, si sono sempre svolti i pellegrinaggi al Lussari, a Castelmonte. Qui, anche per le minori distanze, si sono concentrate le manifestazioni popolari di devozione mariana, mentre tra le montagne del Tarvisiano ha assunto particolare rilevanza l'aspetto dell'incontro con le comunità confinanti austriache e slovene.

Per i nostri vecchi, il pellegrinaggio a Barbana era la prima visione del mare, quel senso di novità e curiosità così ben descritto da Gina Marpillero nella sua narrazione del viaggio in corriera dalla Carnia a Grado. E prima ancora in bicicletta e poi sulle poche barche che traghettavano verso l'isola, attraversando la laguna, su quelle acque su cui, durante la bassa marea, sembrava fosse possibile camminare, come Gesù sul lago di Tiberiade. Un luogo di pace dove rifugiarsi, in un ritiro spirituale scoperto da tanti anche in tempi moderni, all'ombra di cipressi, magnolie, olmi e pini marittimi.

Adesso la gestione passerà all'Arcidiocesi di Gorizia. Come e con quali forze è un grosso interrogativo. Lo stesso, in termini più generali, che si poneva pre Bellina diciassette anni fa, quando affrontò il problema di quello che potremmo definire "il calo demografico" del clero. Eravamo all'inizio del nuovo secolo e l'allarme era già scattato: l'arcivescovo Brollo presenta i nuovi piani pastorali, su cui pre Toni sospendeva il giudizio, ma ne ravvisava le criticità: «Fondati più sulla carta geografica che sulla realtà, con l'obiettivo impossibile – scrive Roberto Pensa nella prefazione – di riformare la Chiesa clericale sul territorio di fronte al drastico calo delle forze sacerdotali come una coperta troppo piccola che si cerca invano di stiracchiare da ogni lato». La proposta però di un referente laico nelle località prive di sacerdote residente, contenuta in quel progetto di riforma, venne archiviata dall'attuale presule, mons. Andrea Bruno Mazzocato.

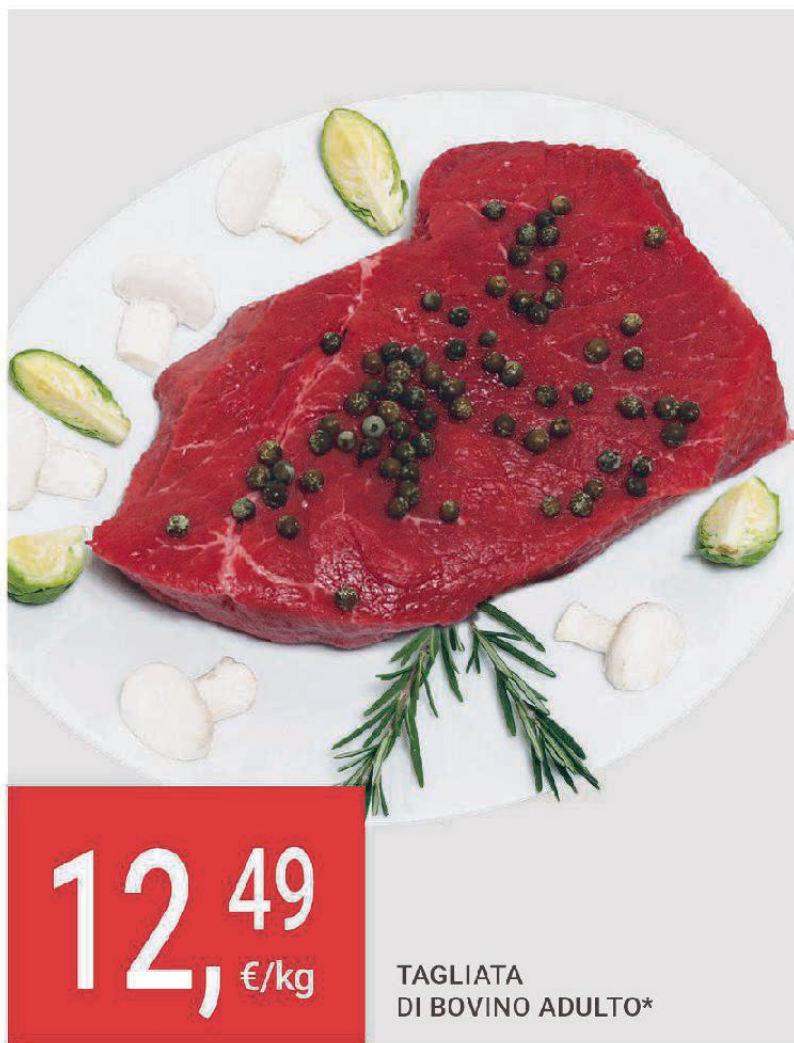
> La storia del convento è una testimonianza importante nelle vicende del Patriarcato

L'attenzione di Bellina, partendo dalla propria esperienza di seminario e di vita, è però maggiormente concentrata sulla formazione del nuovo clero che non può più fondarsi su una forma di organizzazione sociale costruita dopo il concilio di Trento e che per secoli si è imposta nella Chiesa. Necessaria una riflessione su un nuovo modello di sacerdozio, sul celibato dei preti, sui temi della sessualità, essenzialmente sul ruolo umano del prete e sul suo rapporto con la comunità in cui vive: «Cemut jessi bogns predis restant bogns oms».

L'impegno perché i santuari, le basiliche, le chiese e i conventi non restino solo pietre, magari come sfondo per un selfie, testimonianze artistiche ad uso turistico, ma luoghi d'incontro e di riflessione, tocca le comunità nel loro insieme.

Barbana, Castelmonte, il Lussari sono un bene che non possiamo perdere, senza venderci l'anima. —

Il santuario di Barbana, nella laguna di Grado

Il santuario di Castelmonte

UDINE VERSO IL GAY PRIDE

Tra le "famiglie arcobaleno" abbandonate dalla politica

Fedriga e Fontanini assenti al "Rainbow Village" evento dell'associazione Iris
Lottano per ottenere un dialogo senza pregiudizi, denunciando l'indifferenza

Margherita Terasso

UDINE. Lottano per ottenere un dialogo senza pregiudizi, chiedono di essere ascoltati, nonostante nei programmi elettorali per le europee non ci sia significativa considerazione, nemmeno a sinistra, dei diritti civili, in particolare quelli Lgbt. Denunciano la doppia assenza del Comune di Udine e della Regione, ma proseguono verso il loro obiettivo consapevoli che l'unica strada è promuovere l'uguaglianza di tutti gli esseri umani, celebrare le differenze e contrastare la violenza. Si è tenuto ieri pomeriggio "Rainbow Village: insieme contro la lesbo-omo-bitransfobia", evento d'informazione e intrattenimento organizzato al parco di Sant'Osvaldo a Udine dall'associazione studentesca universitaria Iris, con la collaborazione di 26 associazioni friulane, giuliane, austriache e slovene.

Uno stand allestito ieri al parco di Sant'Osvaldo a Udine FOTO PETRUSSI

L'evento nasce per celebrare la Giornata internazionale per la lotta contro la lesbofobia, l'omofobia, la bifobia e la transfobia, ricorrenza che cade il 17 maggio.

Qual è l'approccio dell'Italia su questi temi? «Ci troviamo in un periodo storico che dà segnali contrastanti – commenta Dario Castellani, tra gli organizzatori e referente di Iris –.

«Uguaglianza di tutti celebrando le differenze e contrastando la violenza»

Viviamo una dimensione quasi infantile di ricerca del conflitto: ma se dall'alto si nota la volontà di prendere "per la pancia" le persone, soprattutto in questo periodo elettorale, alimentando la paura del diverso, dal basso la gente è sempre più desiderosa di conoscere, informarsi e partecipare».

Anche a Udine, fino alla passata amministrazione, la giornata era celebrata con una bandiera Rainbow sulla facciata di palazzo D'Aronco. Ma questa volta… «Il 2 maggio abbiamo chiesto il patrocinio e invitato il sindaco Fontanini – aggiunge Castellani –, ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta». A inizio manifestazione un assessore delegato dal sindaco si è presentato sul posto, ma dice di non essere stato accolto. Circostanza che gli organizzatori hanno saputo, con dispiacere, solo più tardi. Assente anche la Regione. «Il presidente Fedriga, davanti al nostro invito, ci ha fatto sapere che a causa di altri impegni non ci sarebbe stato», afferma ancora. In questo clima si inserisce, l'8 giugno, anche il Fvg Pride 2019 a Trieste. Le difficoltà per gli organizzatori sono nate subito, col no ufficiale della giunta giuliana a concedere gli spazi di piazza Unità per allestire un palco per ospitare musica, dj set e i discorsi a corredo. «Speravamo che avessero più lungimiranza e buon senso, e invece… – riferisce Antonella Nicosia, presidente di Arcigay Arcobaleno Trieste/Gorizia –. Quello che però ci ha dato grande soddisfazione è stato ricevere la lettera del sindaco di Lubiana, Zoran Janković, che oltre esprimere con bellissime parole il suo supporto al Pride di Trieste e a tutte le altre attività con le quali il comitato e le altre associazioni non governative stanno lavorando per l'eguaglianza delle persone Lgbt, ha dato il patrocinio della città».—

LA GIORNATA

Riflessioni e workshop con 26 gruppi di volontari

UDINE. Una giornata dai colori arcobaleno, tra workshop e riflessioni. Il Rainbow Village, in questa seconda edizione, ha raccolto la partecipazione di 26 associazioni, tra professionisti (Avvocatura per i diritti Lgbti – Rete Lenford, la cooperativa di psicologi Athena e Aspic Fvg), educatori professionali (Cooperativa Itaca – Comunità Nove, Get Up!), artisti (circolo teatrale Ccft, illustratrici di Bekko) e di volontariato Lgbt (Circolo Arcobaleno – Arcigay Trieste e Gorizia, Arcigay Friuli, Lune-Alfi). Ognuna, dal suo stand, ha avuto modo di presentarsi, comunicare i valori in cui crede e mostrare come opera nel territorio. È stato possibile partecipare a laboratori ludico-esperienziali dove sono state affrontate tematiche complesse – come la salute nel mondo Lgbt – ma non con un'impostazione frontale, bensì con un approccio pratico e disteso. Al termine gli organizzatori hanno dato vita a una cena sociale di raccolta fondi a favore del Comitato Fvg Pride 2019.—

M.T.

CALMA&GESSO

Quando la xenofobia diventa aporofobia

ENRICO GALIANO

In questi tempi in cui la vergogna non sappiamo più nemmeno cos'è, in cui se ci viene da scrivere un insulto su un social lo facciamo e basta perché "Be', io sto solo esprimendo una mia opinione", uno dei punti più bassi lo abbiamo toccato questa settimana. Sì, perché qualche giorno fa l'Adidas ha pubblicato su tutti i suoi canali una foto: raffigurava un ragazzo nero, con la barba, che indossava una giacca della tuta della nota marca. Sotto la foto, fra i commenti, una compilation del peggio dell'essere umano: "Chi ti ha fatto uscire dalla gabbia?", "Ma questo chi è, quello che smaltisce i vostri rifiuti?", "Sembra un terrorista islamico" e via dicendo.

Ma non è tanto l'orrore di queste parole a cui purtroppo ci stiamo abituando, perché coi razzisti patentati ormai non ci possiamo fare più niente: così sono, e così saranno sempre. Il grosso problema che proprio questo post dell'Adidas ha messo in luce è un altro: i razzisti inconsapevoli di essere razzisti. Sì perché la maggior parte delle risposte a questi commenti sapeva quali erano? Cose così: "Ma cosa lo insultate, lui è un campione dell'Nba che guadagna quanto tutti voi messi insieme!".

James Harden nella pubblicità che ha scatenato i social

Sì, effettivamente il "tizio che porta via i rifiuti" è uno che volendo potrebbe comprarsi la casa, gli averi e le macchine di tutti gli insultatori messi insieme, e solo con lo stipendio dell'ultimo mese, dato che si chiama James Harden ed è uno che fra contratti sportivi e pubblicitari guadagna qualcosa come 40 milioni all'anno. Però viene da dire: e se fosse stato davvero un povero accattone? Allora andava bene insultarlo perché è nero? Un razzismo molto diverso e subdolo ci sta nascendo dentro e neanche ce ne accorgiamo, rivolto non più al colore della pelle ma al peso del portafoglio, per cui se degli idioti insultano un nero è sbagliato, ma solo se il nero è uno che firma contratti milionari.

La xenofobia sta lentamente lasciando il posto all'aporofobia: la paura di chi non ha niente, la paura di chi è più povero. Per entrambe queste fobie, però, vale sempre la definizione da dizionario che ne ha dato Morgan Freeman: "Odio la parola xenofobia. Non è una fobia. Non è che hai paura. È che sei uno st***zo!".—

L'INCHIESTA SULLA MORÌA

Caso api, agricoltore “a scuola” De Nicolo: «Scelta intelligente»

Il procuratore è favorevole alla richiesta di uno dei coltivatori finiti sotto accusa
Se accolta, eviterà il processo e il reato potrà essere estinto. Contrari altri indagati

Laura Pigani

Il procuratore capo di Udine Antonio De Nicolo. La Procura sta indagando sulla morìa di api in Friuli

UDINE. Premette che la Procura «non vuole in alcun modo interferire con scelte processuali che competono solamente ai singoli indagati e ai loro legali», né tanto meno sostituirsi ai giudici che dovranno «decidere in autonomia». Quindi il procuratore capo della Procura di Udine, Antonio De Nicolo, commenta favorevolmente la richiesta di ammissione alla messa in prova sulla quale è orientato Eliano Garzitto, 52 anni, titolare dell'azienda agricola “Il Roul” di Lestizza, indagato per inquinamento ambientale nell'ambito dell'inchiesta sulla morìa di api condotta dal sostituto procuratore Viviana Del Tedesco.

La scelta di puntare alla formazione, voluta da Garzitto per evitare un lungo e complicato processo e la compromissione della propria immagine (e quella dei suoi fratelli, iscritti anch'essi nel registro degli indagati) non è piaciuta, invece, ad altri agricoltori, che ieri hanno indirizzato al 52enne sms e telefonate di protesta.

«È una decisione che trovo intelligente e ragionevole – commenta De Nicolo –. Ragionevole perché accorcia i tempi processuali, che noi sappiamo bene quanto rappresentino un problema per il buon funzionamento della giustizia, e intelligente perché la messa alla prova con lo svolgimento di attività di formazione colma un deficit di conoscenza degli effetti dei fitofarmaci che, grazie all'indagine, abbiamo constatato essere molto diffuso».

La normativa consente, infatti, già in sede di indagini preliminari, la definizione alternativa del procedimento penale e l'estinzione del reato nel caso di una conclusione positiva del programma. Qualora il gip accogliesse la richiesta su parere positivo del pm – che sarà formalizzata nei prossimi giorni –, Garzitto potrebbe tornare a “studiare”, seguendo un percorso di formazione e aggiornamento in materia di pratiche agricole. Il numero uno della Procura udinese sottolinea anche come la praticabilità della scelta debba essere valutata caso per caso. «Così come – chiarisce – dovremo appurare se si profila l'ipotesi colposa invece di quella dolosa, come abbiamo fatto per i primi patteggiamenti, definiti alcuni mesi fa». Caso per caso, dunque, si dovrà valutare se archiviare la posizione dei familiari intestatari di ogni singolo fondo e diversi da chi materialmente ha seminato. Molti campi, infatti, sono cointestati e il compito della Procura sarà «quello di distinguere chi ha operato materialmente da chi, invece, non ha proprio agito».

«Siamo soddisfatti della presa di posizione della Procura. Seppur nel rispetto dei ruoli – indica il legale Roberto Scolz, che assiste il 52enne –, auspichiamo che il Gip accolga l'istanza. Il signor Garzitto tiene a precisare che ha considerato la soluzione prevista dall'ordinamento e proposta dalla difesa non solo come possibilità di estinzione del reato, ma come una vera opportunità per poter migliorare, con la formazione specifica, sia la pratica agricola sia la gestione dei fitofarmaci, nell'ottica del rispetto dell'ambiente e di una maggior tutela della salute». Un vantaggio, probabilmente, «non compreso a fondo da altri agricoltori, che hanno espresso il loro parere negativo con sms e telefonate». —

GLI APICOLTORI

«L'esperimento di Fidenato? Non è ricerca seria»

Non ci stanno gli apicoltori. L'esperimento condotto da Giorgio Fidenato con il Mesurol per dimostrare che il fitofarmaco non è nocivo per le api è a detta del presidente del Consorzio apicoltori di Udine, Luigi Capponi, un'affermazione ridicola. «Perché le api dovrebbero andare sopra quei chicchi di mais conciati con il Mesurol? Anche i ragazzi delle scuole, dove vado a divulgare il magico mondo delle api, sanno che in natura le api vanno alla ricerca costante di zuccheri per la loro alimentazione e non di semi di mais. Mettere un piatto di semi conciati nei pressi del predellino di volo delle api non dimostra nulla, perché queste non hanno alcun interesse a bottinare quei semi – afferma Capponi –. La concia confetta il seme e le api ricercano, come già detto, ogni sostanza che contenga zuccheri. Le api raccolgono nettare che poi trasformano in miele e questa sostanza, oltreché il polline, è alla base della loro alimentazione. Non ricercano semi di mais e disdegnano la polenta – continua Cappini che archivia così l'esperimento condotto da Fidenato –. La ricerca, quella seria, la fa l'università. Lasciamola fare a ricercatori di provata esperienza e professionalità».

M.D.C.

ECONOMIA

ENOLOGIA

Prosecco, affari da 2,4 miliardi Via libera alla versione “rosè”

Il Consorzio ha reso noti i dati della produzione 2018: 466 milioni di bottiglie Cambiato il disciplinare: adesso servirà l'ok definitivo del Comitato nazionale vini

Maurizio Cescon

I NUMERI DEL PROSECCO

PRODUZIONE VENDEMMIA 2018	**3,6** milioni di ettolitri (più 10,7% rispetto all'anno precedente)
VALORE DELLA PRODUZIONE	**2,369** miliardi di euro
BOTTIGLIE VENDUTE	**466** milioni
EXPORT	**80%** della produzione
PRINCIPALI PAESI DI VENDITA	Regno Unito, Stati Uniti, Germania, Francia
MODIFICA DEL DISCIPLINARE	Introduzione della varietà Prosecco rosè

UDINE. Gli affari continuano ad andare a gonfie vele, ma il Prosecco punta a conquistare sempre maggiori spazi sul mercato mondiale degli spumanti. L'assemblea del Consorzio Doc presieduta da Stefano Zanette ha infatti dato il via libera alla produzione delle bollicine rosè. Un autentico *coup de teathre*, non tanto per la decisione in sè, quanto per i tempi, accelerati rispetto alle previsioni. Ma la richiesta di rosè ha fatto registrare un'impennata soprattutto negli Stati Uniti. Gli americani infatti, pur di bere le ambite bollicine rosate, sono disposti a pagare fior di dollari le bottiglie, che già sono gravate da molte tasse e accise, senza parlare della potenziale mannaia dei dazi. E quindi il Consorzio ha deciso l'accelerata. Se le due Regioni interessate (Veneto e Fvg) e il Comitato vini del Ministero si esprimeranno in tempi brevi, si potrà produrre il Prosecco rosè già dalla vendemmia 2020.

Negli Stati Uniti appunto la produzione di vino rosé lo scorso anno ha toccato i 227 milioni di dollari con un aumento dei consumi del 23%. La Francia, accelerando addirittura del 31%, ha rincorso a 217 milioni, ma in Italia il business del rosato è fermo a 20 milioni di dollari. È questa una delle molte ragioni per cui il Consorzio di tutela del Prosecco Doc ha scelto di proporre all'assemblea dei soci un disciplinare che permetta di introdurre una versione rosé, che si chiamerà “Prosecco spumante rosé millesimato”. Al consumatore apparirà di colore «rosa tenue più o meno intenso, brillante», con «spuma persistente» e con una componente zuccherina da classificare fra quelle di vini «brut nature ad extra dry». Per ottenerlo, spiega la formula, si useranno uve Glera e una quota di Pinot nero compresa fra il 10% ed il 15%, con indicazione in etichetta dell'annata e immissione nel mercato dal primo gennaio successivo alla vendemmia, dopo 2 mesi di autoclave. La resa per ettaro, per quanto riguarda il rosè, sarà di 135 quintali, di gran lunga inferiore rispetto allo spumante classico che si produce tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. La proposta è stata approvata, ma ora, tecnicamente, per risultare a tutti gli effetti praticabile bisognerà attendere il disco verde delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e, infine, il timbro del Comitato nazionale vini del Governo. «Sarà un modo molto interessante di diversificare l'offerta - è il punto di vista del presidente del Consorzio Stefano Zanette - e credo sarebbe possibile produrre, dopo la vendemmia del 2020, dai 15 ai 20 milioni di bottiglie rosé sui 464 milioni complessivi prodotti nella denominazione Prosecco Doc».

Intanto i dati di vendita delle bollicine del Nordest continuano ad aggiornare i loro record. La vendemmia 2018 ha totalizzato per le aziende del Consorzio una produzione di 3,6 milioni di ettolitri, con un incremento del 10,7% sull'anno precedente. Il valore della produzione ha registrato una crescita ancor più marcata, +13,4%, pari a 2,369 miliardi di euro, grazie alla vendita di 466 milioni di bottiglie. «Dobbiamo incrementare - ha detto il presidente del Consorzio Stefano Zanette - le opportunità di narrazione delle nostre produzioni, che non potranno essere vendute in un tutto indistinto in cui il valore si perde e si deprime». Ed è il valore, ha aggiunto, che «va preservato nel tempo. Solo con una visione che vada oltre la contingenza, oltre l'oggi, saremo in grado di dargli anche un domani. Non posso non ribadire l'assoluta necessità che ciascuno si faccia carico della responsabilità derivante dall'utilizzo della Denominazione, nei confronti propri e degli altri». Quanto al bilancio di previsione 2019, i contributi derivanti dall'attività erga omnes del Consorzio è di 6,47 milioni, di cui 4,9 per attività di valorizzazione e promozione e 1,26 per sostenere la tutela. I contributi per attività diretta ai soci è di oltre 300 mila euro. —

IN FRIULI

La cantina di Casarsa si prepara al business

Flavio Bellomo

UDINE. «Quello del rosè è un mercato in cui sicuramente ci inseriremo. Anzi direi che siamo obbligati a farlo. Negli Stati Uniti è un mercato già molto importante, può valere fino a un 10 per cento della produzione, la domanda è in aumento. Anche altri Paesi esteri, dove tradizionalmente esportiamo il Prosecco, sono in attesa della novità». Flavio Bellomo è il presidente della cantina La Delizia di Casarsa, una delle realtà vinicole più importanti del Friuli Venezia Giulia, che vanta una delle più rilevanti produzioni di Prosecco in regione. «Se le autorizzazioni arriveranno nei tempi previsti - aggiunge Bellomo - teoricamente potremmo essere pronti con il Prosecco rosè già per la vendemmia 2020. Visti i metodi di produzione, la bottiglia di rosè avrà un prezzo più alto rispetto alle bollicine “in bianco”. Poi bisognerà vedere come sarà accolto dai consumatori, ma noi siamo pronti». —

M.CE.

DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

Illiria punta su manager automazione e km zero «Fatturato di 75 milioni»

UDINE. Acquisizioni (una nei prossimi mesi) e aggregazioni. Un target di bilancio a 75 milioni di euro da raggiungere in tre anni. Più peso ai manager e meno alla proprietà familiare. Largo spazio a digitalizzazione e tecnologia, tanto che in un futuro non troppo lontano anche un classico caffè da distributore automatico si potrà pagare con lo smartphone. Attenzione ai prodotti a chilometro zero, con alcune macchinette che avranno proposte esclusivamente made in Friuli. Riorganizzazione interna per dare maggiori servizi ai clienti e ai consumatori finali. I vertici del gruppo Illiria, società friulana tra le prime in Italia nel settore della distribuzione automatica di alimenti e bevande, hanno le idee chiare.

Il gruppo nasce formalmente nel 2017 dalla fusione di diverse realtà imprenditoriali del Friuli Venezia Giulia che già dagli anni Settanta operavano nel settore della distribuzione automatica. Più precisamente nel 1976 Coca Cola dismette il ramo vendita perché non più remunerativo. Grazie all'intuito di alcuni imprenditori e allo sviluppo del mercato strutturato dall'allora Sofib Spa, la società udinese della Coca-Cola, nasce la distribuzione automatica in Friuli Venezia Giulia, realtà che oggi è presente anche in Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Lazio, Lombardia e una controllata in Marocco. Sono oltre 15 mila i distributori automatici in gestione e quasi 7 mila macchinette nel settore office coffee service. I vertici, familiari, si muovono sotto la direzione generale di Mario Toniutti, che è pure vicepresidente di Confida, l'Associazione italiana di settore, mentre il presidente del gruppo è Josè Maria Cattarinuzzi.

Mario Toniutti è il direttore generale del gruppo Illiria

Il fatturato 2018 ha raggiunto quota 52 milioni con un aumento del 2,5% rispetto al 2017 che a sua volta aveva fatto compiere un balzo in avanti del 17% sul 2016. Ebitda 2018 a 7,5 milioni e 405 dipendenti di cui l'86% con contratti a tempo indeterminato. Numeri che esprimono i costanti investimenti dell'azienda che nel suo bilancio sociale per il triennio 2015-2017 mette nero su bianco l'impegno, l'innovazione e la visione aziendale proiettata allo sviluppo costante ma che, allo stesso tempo, mette al primo posto la tutela delle risorse ambientali.

Gli investimenti sono prevalentemente stati indirizzati alla tecnologia e alla digitalizzazione per rendere il servizio sempre più capillare, affidabile e performante. La tecnologia permette un servizio migliore e un risparmio anche in ambiti insperati: Illiria è una delle poche aziende italiane del settore e l'unica in Friuli Venezia Giulia, ad avere una sala regia: si tratta di una vera e propria sala di controllo che dalla sede di Udine monitora e gestisce in tempo reale lo stato dei degli oltre 15 mila distributori presenti sul territorio nazionale e il lavoro del personale sul campo in modo da ottimizzare interventi, trasferte, mezzi e tempi. Nel 2018 il gruppo Illiria è entrato a far parte del progetto Elite, il programma internazionale del London stock exchange group nato in Borsa Italiana nel 2012 con la collaborazione di Confindustria e dedicato alle aziende ambiziose con un modello di business solido e una chiara strategia di crescita. —

SISTEMA BANCARIO

Friulovest approva il bilancio e approda in Cassa Centrale

L'assemblea dei soci ha dato l'ok: nel 2018 utile lordo di oltre un milione Positivo l'andamento dei primi mesi di quest'anno, con 600 nuovi clienti

PORDENONE. Bilancio florido, prospettive di ulteriore crescita e attenzione per le realtà del territorio.

È quanto emerso dall'assemblea degli oltre 7.500 soci di Friulovest Banca che ieri nella sede dei Vivai Cooperativi Rauscedo ha approvato il documento contabile del 2018, l'ultimo prima dell'ingresso nel Gruppo Cassa Centrale Banca di Trento. Una scelta che sembra aver dato da subito frutti interessanti: grazie a una forte crescita dello sviluppo delle relazioni con il territorio e alla creazione di un nuovo modello distributivo, nei soli primi 4 mesi il volume delle masse intermediate è aumentato di oltre 50 milioni di euro e sono stati aperti più di 600 conti correnti. Forte e distintiva è l'attività del comparto banca-assicurazione che ha portato alla sottoscrizione di oltre 200 polizze al mese.

Friulovest Banca opera con 21 filiali in 61 comuni dislocati sulle province di Pordenone, Udine e Venezia. Al 31 dicembre 2018 la raccolta diretta si attestava a 691,8 milioni di euro, quella indiretta a 309,8 milioni, con 533,6 milioni di impieghi con la clientela e un patrimonio netto di 72,2 milioni.

Una fase dell'assemblea dei soci di Friulovest ieri a Rauscedo

I soci sono complessivamente 7.541, di cui 7.202 persone fisiche e 339 persone giuridiche. I nuovi soci nel 2018 sono stati 212, di cui il 52% hanno meno di 35 anni. Significativa la progressione della compagine sociale che nel 2016 era di 7.106 soggetti. È ormai vicina anche la soglia dei 35 mila clienti, di cui quasi 7 mila hanno meno di 35 anni.

> Sono 21 le filiali in 61 comuni di tre province: Udine, Pordenone e Venezia

Quanto al conto economico, la Bcc con sede a San Giorgio della Richinvelda chiude l'esercizio con più di un milione di utile lordo dopo aver accantonato al servizio di futuri rischi oltre 6 milioni e mezzo. Scelta dettata da una sana e prudente gestione della banca già forte di un Cet 1 che si attesta al 17,4% tra i più lusinghieri del panorama nazionale.

«Le scelte del Consiglio di amministrazione ci trovano concordi – hanno affermato i soci nel corso dell'assemblea –: la solidità dell'istituto è la miglior garanzia per chi da sempre crede nella cooperazione e nella reciprocità. Anche le recenti vicende che hanno coinvolto il mondo agricolo locale hanno testimoniato come Friulovest Banca sia riferimento e garanzia di stabilità per la nostra comunità».

Centrale il ruolo di Friulovest Banca nel sostegno alla collettività: lo scorso anno sono stati erogati fondi per oltre 493 mila euro a 468 iniziative, di cui 97 mila per Comuni enti pubblici e tesorerie, quasi 38 mila per il progetto Abbiamo a cuore il tuo cuore, 43.700 per cultura e arte, oltre 25 mila a favore delle Proloco, più di 21 mila per scuole materne e paritarie oltre 30 mila in sanità e assistenza 42 mila per onlus e volontariato, 33.300 per sport e calcio, 35.400 per le parrocchie, oltre 38 mila per associazioni varie, mentre gli altri sport e le attività ricreative hanno ottenuto 58.400 euro. —

RISPARMIO TRADITO

I consumatori incontrano Vestager per i rimborsi

UDINE. Risparmio tradito: martedì alcune associazioni della Cabina di regia (e per il Fvg Consumatori attivi) incontreranno a Bruxelles la Commissaria Ue per la Concorrenza Margrethe Vestager. Si tratta di un momento centrale per l'istituzione di un Fondo che possa veramente restituire il denaro perduto agli ex soci di BpVi e Veneto Banca. Un lavoro durato anni ha portato ad affermare un principio, e cioè che un Fondo possa indennizzare chi si è trovato coinvolto nei gravi dissesti delle banche dell'Italia Centrale e delle venete. Dopo una legge di bilancio 145/18 che istituiva un Fondo in palese violazione della normativa europea e nazionale è stato pubblicato il 30 aprile, grazie ad un grande lavoro di mediazione con il Governo, il decreto legge 34/19 che istituisce il doppio binario fissando però degli stringenti limiti agli indennizzi. Viene previsto un indennizzo pari al 30% del prezzo pagato per l'acquisto delle azioni e un indennizzo del 95% per gli obbligazionisti subordinati azzerati. —

Si è conclusa venerdì 24 maggio l'iniziativa del Progetto
"Diario Scolastico 2019-2020 CIAK si impara!"
promossa dal Centro Commerciale Pradamano che ha coinvolto
3416 alunni di 34 scuole primarie del territorio di Udine
e Provincia con la realizzazione di ben 3416 disegni a tema.

Dal 2010 l'iniziativa sta vivendo un successo crescente e rappresenta un momento ludico-formativo molto importante perché stimola la creatività e promuove la conoscenza di importanti tematiche. Quest'anno abbiamo affrontato nelle scuole un bellissimo percorso alla scoperta dell'evoluzione dei **MEDIA** dando vita a laboratori e iniziative in Galleria per scoprire tante divertenti curiosità legate al **PRE-CINEMA**, al **CINEMA**, alla **RADIO**, alla **TELEVISIONE** ed al **WEB**.

Andrea Sargentini | Direttore Centro Commerciale Pradamano

Gli alunni hanno realizzato un disegno a tema "CIAK si impara!" Alcuni disegni sono andati a comporre un bellissimo Diario Scolastico che il Centro Commerciale stamperà e regalerà alle classi partecipanti per l'anno 2019-2020.

Ringraziamo le Scuole partecipanti

SCUOLA PRIMARIA ADA NEGRI – UDINE
SCUOLA PRIMARIA BOSCHETTI ALBERTI – UDINE
SCUOLA PRIMARIA EDMONDO DE AMICIS – GONARS - UDINE
SCUOLA PRIMARIA GIUSEPPE PARINI – SAN LEONARDO - UDINE
SCUOLA PRIMARIA LUIGI GARZONI – UDINE
SCUOLA PRIMARIA PIETRO ZORUTTI – SAN GIOVANNI AL NATISONE - UDINE
SCUOLA PRIMARIA VIA LIBERTÀ – MANZANO - UDINE

SCUOLA PRIMARIA ALDO PADOA – TRIESTE
SCUOLA PRIMARIA CRISTOFORO COLOMBO – MERETO DI TOMBA - UDINE
SCUOLA PRIMARIA EZIO VANONI – BICINICCO - UDINE
SCUOLA PRIMARIA IPPOLITO NIEVO – PREMARIACCO - UDINE
SCUOLA PRIMARIA MARGHERITA HACK – BAGNARIA ARSA - UDINE
SCUOLA PRIMARIA PIETRO ZORUTTI – UDINE
SCUOLA PRIMARIA VIA ROSSINI – MANZANO - UDINE

SCUOLA PRIMARIA ALESSANDRO MANZONI – CIVIDALE DEL FRIULI - UDINE
SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI – BUTTRIO - UDINE
SCUOLA PRIMARIA GIOVANNI PASCOLI – SAN PIETRO AL NATISONE - UDINE
SCUOLA PRIMARIA IPPOLITO NIEVO – VARMO - UDINE
SCUOLA PRIMARIA MARIA MOLINARI PIETRA – CORNO DI ROSAZZO - UDINE
SCUOLA PRIMARIA RISULTIVE – BERTIOLO - UDINE
SCUOLA PRIMARIA VITTORIO ALFIERI – TORREANO - UDINE

SCUOLA PRIMARIA ANTONIO FRIZ – UDINE
SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI – PREPOTTO - UDINE
SCUOLA PRIMARIA GIUSEPPE ELLERO – PRADAMANO - UDINE
SCUOLA PRIMARIA JACOPO TOMADINI – CIVIDALE DEL FRIULI - UDINE
SCUOLA PRIMARIA NAZARIO SAURO – TRIESTE
SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO – CAMPOFORMIDO - UDINE

SCUOLA PRIMARIA ARTURO ZARDINI – CUSSIGNACCO - UDINE
SCUOLA PRIMARIA DOLEGNANO – SAN GIOVANNI AL NATISONE - UDINE
SCUOLA PRIMARIA GIUSEPPE MAZZINI – UDINE
SCUOLA PRIMARIA LEONARDO DA VINCI – ADEGLIACCO - UDINE
SCUOLA PRIMARIA PIAVE - LUMIGNACCO – PAVIA DI UDINE - UDINE
SCUOLA PRIMARIA SILVIO PELLICO – UDINE

Con il Patrocinio di

Comune di Udine · Comune di Bertiolo · Comune di Buttrio · Comune di Campoformido · Comune di Corno di Rosazzo · Comune di Gonars · Comune di Manzano · Comune di Mereto di Tomba

Comune di Pavia di Udine · Comune di Pradamano · Comune di Prepotto · Comune di San Giovanni al Natisone · Comune di San Leonardo · Comune di San Pietro al Natisone · Comune di Torreano · Comune di Varmo

Un Ringraziamento speciale a

Il **Centro Commerciale Pradamano** ringrazia inoltre una importante realtà del Territorio, **ANFFAS UDINE**, Partner del Progetto "**DIARIO SCOLASTICO 2019-2020 CIAK SI IMPARA!**"

S.R. 56 VIA NAZIONALE, 108
PRADAMANO (UD)
www.centrocommerciale-pradamano.com

SCARICA L'APP
GALLERIE BENNET

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.26 e tramonta alle 20.44
La Luna Sorge alle 02.03 e tramonta alle 12.13
Il Santo San Filippo Neri sac.
Il Proverbio
Cui che al servis l'arbul al mangje la pome.
Chi serve l'albero mangia il frutto.

Palazzo D'Aronco

Lo striscione dedicato alla fase finale degli Europei di calcio Under 21, sistemato all'esterno di palazzo D'Aronco: ha scalzato quello per Giulio Regeni , esposto dal febbraio 2016 per volontà della giunta allora in carica

Lo striscione per Euro 2021 oscura Regeni Fontanini: «Lo faremo rimettere subito»

Il telo dedicato al ricercatore tolto per far spazio allo stendardo della competizione calcistica. Amnesty: «Gravissimo»

Christian Seu

Un banner dedicato alla fase finale degli Europei di calcio Under 21 campeggia da due giorni sulla facciata di palazzo D'Aronco. A fargli posto lo striscione dedicato alla richiesta di verità per Giulio Regeni, che era stato posizionato sulla balaustra del municipio nel febbraio di tre anni fa, per volontà dell'allora amministrazione comunale. La striscia di tessuto, quattro metri per settanta centimetri, è ripiegata su sé stessa, arrotolata sul parapetto in attesa di essere ripristinata al termine della competizione sportiva organizzata dall'Uefa. Una decisione che ha immediatamente scatenato le prese di posizione dell'opposizione in Consiglio comunale e di Amnesty International, che ha dato vita subito dopo la morte del giovane ricercatore di Fiumicello alla campagna "Verità e giustizia".

«Nessuno ha autorizzato la rimozione dello striscione», taglia corto il sindaco Pietro Fontanini che, raggiunto telefonicamente, commenta quasi incredulo la notizia della scomparsa del vessillo dedicato al giovane ricercatore friulano, ucciso in Egitto tre anni fa. «Non è una scelta politica ma, probabilmente, prettamente estetica – assicura –. Mi impegnerò perché sia ripristinato già nei prossimi giorni, per dare ancora visibilità alla richiesta di verità per Regeni».

Secondo l'assessore comunale ai Grandi eventi Maurizio Franz, ci sarà probabilmente da attendere qualche settimana in più: «Lo striscione tornerà sicuramente al suo posto tra un mese, a competizione calcistica conclusa», spiega. A palazzo D'Aronco c'è chi evoca le rigide richieste avanzate dall'Uefa sugli allestimenti: tra il Comune e il comitato organizzatore della rassegna europea c'è un accordo istituzionale dettagliato, che indica in maniera chiara anche le modalità di esposizione del materiale promozionale, vietando in particolare gli accostamenti di messaggi politici.

La rimozione dettata dai rigidi protocolli del marketing Uefa. Interrogazione del Pd

«Sappia l'Uefa che quella per Giulio Regeni non è una battaglia politica, ma per il rispetto dei diritti umani, sposata da milioni di cittadini e centinaia di enti locali», sillaba Riccardo Noury, portavoce nazionale di Amnesty International.

«Fa impressione constatare che lo striscione sia stato rimosso dal Comune di Udine proprio alla vigilia del 25 maggio, a quaranta mesi esatti dalla scomparsa di Giulio dal Cairo. Prendiamo atto della volontà dell'amministrazione di riposizionare quanto prima la scritta: speriamo venga rimessa al suo posto quanto prima».

La rimozione dello striscione dedicato a Regeni è apertamente criticata dal Partito democratico, che ha già annunciato di voler presentare un'interrogazione durante il question time del Consiglio comunale in programma domani. «Ci sono due mozioni approvate all'unanimità, nel 2016 e nel 2017, che impegnano l'amministrazione ad aderire alla campagna di Amnesty International – spiega la consigliera dem Monica Paviotti –. Chiederemo con forza che lo striscione per Giulio venga ripristinato».

Fa eco il capogruppo del Pd Alessandro Venanzi, che parla di «gesto meschino che manca di rispetto e alla famiglia di Giulio e alla tragedia che hanno vissuto. Spero che il sindaco faccia un passo indietro esponendo nuovamente lo striscione come già espresso in maniera unanime dal Consiglio comunale».

Federico Pirone, capogruppo di Progetto Innovare, è stato il primo a firmare la mozione che, votata all'unanimità un anno fa, impegnava il primo cittadino a mantenere lo striscione: «È incomprensibile la decisione di rimuoverlo – commenta l'ex assessore alla cultura –. La decisione di mantenere il banner sul sito e lo striscione sul balcone, votata dal Consiglio comunale l'anno scorso ha valore fintanto che non si saranno affermate la verità e la giustizia sull'uccisione di Giulio».

E se Enrico Bertossi (Prima Udine) parla di «decisione che si commenta da sola», per Rosaria Capozzi del Movimento 5 Stelle «è inammissibile che la pubblicità di un evento sportivo possa oscurare lo striscione che da tre anni, sulla facciata di palazzo D'Aronco, si propone di mantenere vive e attive le ricerche di verità e giustizia, che Regeni merita. Lo stendardo dell'Euro 2021 poteva essere apposto diversamente, magari sotto lo stesso striscione che chiede verità per il giovane ricercatore». —

Settore sicurezza e carenza di personale

LA SITUAZIONE DELLA POLIZIA (dati dell'ultimo decennio)

QUESTURA - COMMISSARIATI

Ufficio	TOTALE 2008	TOTALE 2018	DIFFERENZA	%
Questura	302	241	-61	-20,20
Commissariato di Cividale del Friuli	35	32	-3	-8,57
Commissariato di Tolmezzo	34	24	-10	-29,41
TOTALE	371	297	-74	-19,95

POLIZIA DI FRONTIERA

Ufficio			DIFFERENZA	%
Ufficio IV Zona di Udine	32	28	-4	-12,50
Settore Polfrontiera di Tarvisio	65	59	-6	-9,23
TOTALE	97	87	-10	-10,31

POLIZIA POSTALE

Ufficio			DIFFERENZA	%
TOTALE	15	9	-6	-40,00

POLIZIA STRADALE PROVIARIA

Ufficio			DIFFERENZA	%
Sezione di Udine	53	36	-17	-32,08
Sottosezione di Palmanova	49	37	-12	-24,49
Sottosezione di Amaro	38	36	-2	-5,26
Sottosezione di Tolmezzo	16	0	-16	-100,00
TOTALE	156	109	-47	-30,13

POLIZIA FERROVIARIA

Ufficio			DIFFERENZA	%
Sezione di Udine	30	24	-6	-20,00
Posto di Gemona del Friuli	22	14	-8	-36,36
Posto di Cervignano del Friuli	13	11	-2	-15,38
Posto di Tarvisio	6	7	-1	-16,67
TOTALE	71	56	-15	-21,13
	TOTALE 2008	TOTALE 2018	DIFFERENZA	
	748	594	-154	- 20,59

Polizia, il sindacato: negli ultimi 10 anni persi 154 agenti siamo in difficoltà

Dal 2008 gli organici sono diminuiti del 20 per cento
Il segretario Tioni: Stradale e Postale i casi più critici

Anna Rosso

In 10 anni i poliziotti attivi in Friuli sono diminuiti di circa il 20%: dal 2008 al 2018, come emerge da un'analisi effettuata dal Sap, il sindacato autonomo di polizia, sono state "perse" 154 persone: da 748 a 594. E ora, per dirla con le parole del segretario provinciale Nicola Tioni, «c'è una grave carenza di risorse umane in tutti i settori operativi, dalla Squadra volante, alla Mobile, dall'Anticrimine alla Digos. E l'età media di 51 anni, non aiuta: anzi si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini. Ci sono ricadute negative anche sugli uffici che garantiscono servizi burocratici, in questa stagione penso al rilascio dei passaporti, anche se non mancano le procedure per casi urgenti. Stesso discorso per le pratiche legate all'immigrazione».

Il segretario Sap Nicola Tioni

Uno sguardo ai numeri: nel 2008 in questura lavoravano 302 persone (compresi ruoli tecnici), mentre nel 2018 erano 241 (meno 61, pari al 20,2%). Se si considerano i dati dei Commissariati di Cividale (da 35 a 32) e Tolmezzo (da 34 a 24) la perdita è di 74 persone, il 19,95%. Ma i settori che ci hanno rimesso di più sono le Specialità, a cominciare dalla Postale (da 15 a 9, meno 40%) e dalla Stradale (da 156 a 109, meno 30,13% e in questi numeri rientra anche la chiusura, avvenuta nel maggio 2017, della sede di Tolmezzo).

«Bisogna tenere presente che i numeri che abbiamo raccolto – precisa Tioni – potrebbero variare di qualche unità, ma il nocciolo del problema non cambia. In quasi tutti i settori si registrano "sofferenze". E se nei prossimi mesi a Udine, oltre all'Udinese e alla Gsa, giocherà anche il Pordenone saremo ancora più in difficoltà. I primi di luglio, poi, aprirà il Commissariato a Lignano. Senza contare che nell'anno, secondo nostre stime, ci dovrebbero essere altri 20-30 pensionamenti. E i servizi da coprire sono tanti».

Tioni fa una "panoramica": «Alla Postale – riprende – il personale, già esiguo, è diminuito ancora e ciò a fronte di una crescita enorme dei reati commessi attraverso la rete. Alla Stradale la situazione è critica. Dopo la chiusura di Tolmezzo alcuni colleghi sono andati ad Amaro che, insieme a Palmanova, garantisce i servizi autostradali. Ma per questi ultimi, a volte, servono anche le pattuglie di Udine, già ridotte all'osso e senza il supporto che un tempo giungeva dai colleghi tolmezzini. E così finisce che, se c'è da rilevare un incidente, vengono chiamate le Volanti che invece dovrebbero fare i controlli del territorio e occuparsi della prevenzione e della repressione dei reati. La Polfer, poi, non garantisce sempre i servizi notturni. E pure quando ci sono non è detto che la stazione sia presidiata perché vanno fatte anche le scorte treni. Al Coa, il Centro operativo autostradale di Tavagnacco, anche se il numero dei dipendenti è costante, il lavoro (visto l'aumento del traffico in autostrada e i lavori per la Terza corsia) è aumentato e servirebbero rinforzi anche lì. Per tutti questi motivi – conclude il segretario – ogni volta che incontriamo il questore e i dirigenti delle Specialità chiediamo la massima attenzione sugli organici e, non da ultimo, anche il mantenimento dei dispositivi di controllo alla frontiera di Tarvisio in quanto se venissero smantellati potrebbero aumentare i flussi migratori attraverso quella via.

IL QUESTORE

«Servizi riorganizzati per far fronte alle esigenze»

«Certo, una volta il personale era più numeroso. Questo è sotto gli occhi di tutti. Ma bisogna anche tenere presente che i numeri, da soli, non "raccontano" e non consentono di comprendere tutti i mutamenti che ci sono stati, come nella società, anche all'interno della polizia di Stato». È la riflessione del questore di Udine Manuela De Bernardin Stadoan sulla progressiva diminuzione del numero di poliziotti in servizio in provincia. Pure grazie alla tecnologia, ma non solo – ha aggiunto il capo della polizia friulana–, sono cambiati modi di lavorare, procedure ed esigenze. Ed è così che, nel tempo, ci sono state e ci saranno ancora riorganizzazioni dei servizi che ci hanno sempre consentito, con le risorse umane disponibili, di fare fronte a tutte le situazioni di nostra competenza».

AL COMANDO DI VIA POPONE

Vigili del fuoco: ne mancano 30 «I nuovi solo a metà del 2020»

Alessandro Cesare

Organici ridotti, età media dei vigili del fuoco che si assesta sui 50 anni, carichi di lavoro con massicce dosi di stress, mezzi con parecchi chilometri all'attivo. «È definito "il Corpo più amato d'Italia" per la sua professionalità e per la vicinanza ai cittadini, ma deve fare i conti con tagli, ridimensionamenti, razionalizzazioni. È ora di finirla». La presa di posizione è del sindacato autonomo Conapo. A intervenire, qualche giorno fa, è stato il segretario di Udine Giorgio De Gregori. «Tra i vari problemi presenti in provincia – spiega – c'è la carenza di personale: nell'organico operativo mancano 30 unità tra ispettori, capi reparto, capi squadra e vigili. Nell'ultima assegnazione non è stata prevista alcuna unità delle nuove leve che hanno superato il corso alle scuole antincendio di Roma e, nel frattempo, continuano i pensionamenti». Preoccupazioni condivise dal comandante dei vigili del fuoco di Udine, Alberto Maiolo: «Non ho mai fatto mistero che esista un problema di carenza organica. In termini percentuali parliamo di 16% di criticità per il personale operativo, di 7% per gli amministrativi e di oltre il 60% per i funzionari. Nel complesso 32-35 persone». E nei prossimi mesi la situazione non cambierà. «C'è il via libera alle assunzioni straordinarie – continua –, ma purtroppo il corso di preparazione dura un anno e quindi le nuove leve non arriveranno prima di metà 2020. Ci attende un'annata con risorse umane limitate». A dare una mano ci pensano i distaccamenti volontari, 11 in provincia: «Questi uomini rappresentano una risorsa e 23 nuovi operativi hanno appena concluso il corso di formazione» informa Maiolo. A Udine il sistema riesce a sopperire alle mancanze, richiamando in servizio anche una parte del personale. In tutto i vigili del fuoco in Fvg sono 860, 320 quelli del Friuli.

Il comandante Maiolo: «Ci danno una mano i distaccamenti volontari che sono una risorsa»

Gli altri sindacati sottolineano, come si legge in una nota inviata da Adriano Bevilacqua (Uil): «La Regione dopo un lungo lavoro assieme a Cgil Cisl Uil Confsal e Usb, durato anni, al quale il Conapo non ha partecipato, ha dato i primi frutti. Finalmente il Governatore ha confermato che, nel prossimo biennio, ci sarà un incremento del personale di oltre 80 unità. Non sarà sufficiente, ma rappresenta un passo importante. Abbiamo dubbi sull'attività del Conapo che, poco prima delle elezioni europee e amministrative, è escito sulla stampa proprio mentre la Regione, nel rispetto del silenzio elettorale, confermava l'impegno nei confronti dei vigili del fuoco. Questa azione ha l'impostazione e l'efficacia, di una manovra politica che non ha a che fare con l'attività sindacale. Dato confermato dalla discesa in politica del segretario generale Conapo, Antonio Brizzi, candidato sindaco».

IN BORGO STAZIONE

Sette arresti per droga non rispettano i divieti e tornano in carcere

Afghani e pakistani hanno violato il provvedimento del giudice
Sono stati sorpresi nelle stesse vie dove spacciavano

Ajabgul Safi (24 anni)

Amir Khan (27 anni)

Azad Khan Khorati (22)

Amin Khan (24 anni)

Ullaha Mujahid Ullaha (25)

Imram Rahimi (23 anni)

Khan Jandad (21 anni)

La polizia in borgo stazione

Anna Rosso

Erano stati arrestati per droga nell'ambito della maxi operazione della polizia denominata "Magnolia". Erano finiti in carcere e poi il tribunale del Riesame li aveva rimessi in libertà imponendo loro l'obbligo di non ritornare in città o in Friuli Venezia Giulia, a seconda dei casi. Sette uomini, afghani e pakistani, di questo provvedimento se ne sono decisamente infischiati. Gli agenti della questura li hanno sorpresi più volte nelle stesse vie lungo le quali erano stati colti a spacciare. Ad alcuni sono state contestate numerose violazioni. E così i Gip del tribunale di Udine (gli aggravamenti di misura sono a firma dei Gip Daniele Faleschini Barnaba, Emanuele Lazzàro e Matteo Carlisi) li hanno rimandati in carcere. Le ordinanze sono state eseguite venerdì dagli investigatori della Squadra mobile che, sotto la guida del vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan, hanno rintracciato e accompagnato in via Spalato: Ullaha Mujahid Ullaha, 25enne e Amin Khan, 24, entrambi pakistani insieme agli afghani Imram Rahimi, 23 anni, Azad Khan Khorati, 22, Khan Jandad, 21; Amir Khan, 27 e Ajabgul Safi, 24.

Dei 34 arrestati a fine marzo nell'ambito dell'operazione Magnolia (coordinata dal pm Andrea Gondolo) erano rimasti in carcere, fino a pochi giorni fa, in 12. Altri 8 avevano il divieto di dimora a Udine e ancora altri 8 avevano lo stesso divieto valido però per tutta la regione e, infine, 6 erano liberi e senza misura. Ora, dopo questi ultimi sette arresti, (2 di quelli che avevano il divieto valido per Udine e 5 in tutto Fvg), le persone in cella sono 19.—

IN BREVE

Squadra volante
Deve scontare 2 anni: 39enne arrestata

È stata rintracciata in città dagli agenti della Squadra volante Barbara Hudorovic, 39 anni, residente a Udine. La donna deve scontare 2 anni, 9 mesi e 15 giorni per reati contro il patrimonio ed è stata quindi accompagnata nel carcere di Trieste.

Stazione ferroviaria
Va in gita e quando torna non trova la bici

Un udinese era andato in gita a Cividale e, quando è tornato alla stazione ferroviaria del capoluogo friulano, non ha più trovato la bicicletta che aveva parcheggiato in una delle vicine rastrelliere. A qual punto il malcapitato non ha potuto far altro che chiamare i carabinieri.

L'OPERAZIONE

In carcere anche il "boss della marijuana" riforniva i minorenni

Parte della droga sequestrata dalla polizia

Andrea Pierini

È stato arrestato l'uomo che, secondo gli inquirenti, era al vertice del gruppo criminale che per mesi ha rifornito di marijuana, vendendola soprattutto a minorenni, Udine, Trieste e altre piazze del Nord Italia. Gli agenti della squadra mobile di Trieste hanno accompagnato al carcere di Regina Coeli, su mandato del gip Giorgio Nicoli, il nigeriano N.B. (non sono state rese note le generalità complete) mentre era già ai domiciliari a Roma per reati analoghi.

Il 34enne gestiva, secondo le accuse, lo smercio di "erba" in tutto il Nord Italia. La marijuana veniva venduta a pusher intermedi, in particolare in Veneto e a Udine, per poi essere ceduta a piccoli spacciatori, anche pachistani, che la rivendevano al dettaglio. Al momento è prematuro parlare in questo caso di mafia nigeriana: gli inquirenti sono ancora al lavoro per capire se sopra N. B. ci siano ulteriori trafficanti.

Le indagini, coordinate dal pm Federico Frezza, della Procura guidata da Carlo Mastelloni, sono partite dalle diverse operazioni antidroga dell'ottobre scorso tra via Udine, il Silos e piazza Libertà. A spiegare i dettagli è stato il dirigente della Mobile Giovanni Cuciti, che ha spiegato come, da allora fino ad oggi, si è arrivati all'arresto in tutta Italia di 17 corrieri, 15 nigeriani , un albanese e un ghanese, e al sequestro di oltre 300 chili di marijuana. Dalle piccole quantità di "erba" rinvenute a Trieste gli agenti di polizia sono riusciti a risalire alla "fonte", rintracciata seguendo i corrieri. Da marzo a oggi la Mobile, in collaborazione con la Polizia ferroviaria, ha arrestato 13 persone in flagranza mentre stavano trasportando complessivamente 206 chili a Pisa, Genova, Torino, Vicenza, Treviso e Udine. Proprio nel capoluogo friulano, e in particolare in Borgo Stazione, si era spostato il "grosso" delle vendite in Fvg. I corrieri usavano soprattutto i treni anche se per i grossi quantitativi, sono state utilizzate anche delle auto. A Torino è stata intercettata un'auto con 40 chili di "erba" nel bagagliaio. A dicembre in un'operazione analoga erano stati arrestati altri 19 nigeriani e sequestrati 100 chili di marijuana ad un altro "boss" dello spaccio che viveva sempre a Roma.—

IL PIANO

La Prefettura ospiterà gli uffici del Comune: progetto dell'università

L'edificio sarà ristrutturato. Il sindaco: risparmi per i cittadini
La sede del Governo si trasferirà in via Pracchiuso a fine anno

Cristian Rigo

Comune e Università sono al lavoro per ridisegnare gli spazi interni dell'attuale sede della Prefettura destinata a ospitare gli uffici comunali.

Entro la fine dell'anno - fa sapere il prefetto Angelo Ciuni che a breve si incontrerà con il Demanio e i Lavori pubblici per fare il punto sull'avanzamento del cantiere - la sede del Governo sarà trasferita negli spazi dell'ex caserma Reginato di via Pracchiuso dove una volta c'era l'ospedale militare. E il Comune sta già pensando a come utilizzare il palazzo all'angolo tra via delle Prefettura e via Piave. «Abbiamo coinvolto l'università nell'elaborazione di un progetto - spiega il sindaco, Pietro Fontanini - perché siamo intenzionati a ristrutturare l'immobile per

Il sindaco Pietro Fontanini

sfruttarlo al meglio trasferendo diversi uffici che oggi si trovano in immobili non di proprietà del Comune». L'obiettivo è quello di tagliare il costo degli affitti che oggi gravano sulle casse di Palazzo D'Aronco. Il conto è presto fatto quando di Fontanini è stato eletto sindaco il Comune pagava 217 mila euro per via Savorgnana dove lavoravano 58 addetti, 102 mila per via Piave e viale Ungheria dove lavoravano 57 dipendenti e altri 78 per gli uffici del lasciato Fior (43 addetti). Poco meno di 400 mila euro quindi se ne andavano per gli uffici cosiddetti principali ai quali però si aggiungevano quelli secondari che comprendono via Cussignacco (13 mila euro), via Ermes di Colloredo (31 mila), via Micesio (92) e le ex sedi circoscrizionali di via Chinotto (28) e via Piemonte (17). A completare l'elenco degli immobili per i quali il Comune paga l'affitto ci sono i magazzini di via Schumann per i quali il canone di locazione è di 108 mila euro. Ogni anno quindi palazzo D'Aronco spendeva 687 mila euro di affitti.

Una cifra che entro il prossimo Fontanini vuole ridurre in modo significativo considerato che oltre all'attuale sede della Prefettura. —

Il palazzo del Governo all'angolo tra via della Prefettura e via Piave ospiterà gli uffici del Comune

ISTRUZIONE

Foto di classe, nelle scuole udinesi nessuna protesta dei genitori

Il caso della foto di classe negata per motivi legati alla privacy in una scuola elementare di Trieste, pare non trovare proseliti negli istituti della città. Se alla fine dello scorso anno scolastico qualche criticità in tal senso era emersa nelle scuole di Cervignano e di Fiumicello, a Udine il problema, finora, non si è posto. «Non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione in merito, né da parte delle scuole né dei genitori», assicura l'assessore comunale Elisa Asia Battaglia. «A inizio anno facciamo firmare una liberatoria ai genitori per le attività didattiche svolte dalla scuola – informa Giovanna Crimaldi, reggente al comprensivo Udine II –. Fino a oggi non ci è mai stato chiesto di fare foto in classe. Gli scatti vengono realizzati dai genitori durante le feste o le recite a cui prendono parte i bambini». Il Comune ha varato il progetto Li.Ke, per un uso consapevole della tecnologia e della condivisione di immagini sui social.

PLACE SANT JACUM — ANDREA VALCIC

Se son rose fioriranno

A pochi passi da questa piazza, si trova la chiesa di san Pietro Martire. È forse la più bella di Udine, ma spesso si trova chiusa nelle giornate feriali, segno della cronica mancanza di preti. Lo scorso mercoledì non solo era aperta, ma era anche talmente gremita che la gente faceva la fila alle sue porte.

Sin dal mattino una messa dopo l'altra per onorare la memoria di Santa Rita da Cascia, cui è dedicata una cappella all'interno. Il suo santino è tra quelli che più colpivano la fantasia di chi andava a dottrina da piccolo; aveva uno strano fascino con quel raggio di sole che inondava la figura di suora inginocchiata, ma forse era solo la curiosità generata dal suo nome, composto da una località che facevamo difficoltà a individuare come realtà geografica e linguistica.

Sul calendario di Barbanera al 22 di maggio, data di nascita della monaca, c'è scritto: «Santa Rita, ogni rosa è fiorita». A dir la verità, con questo tempo matto, non tutte, ma quelle che sono sbocciate, adornano le navate, compongono i mazzi che le fedeli stringono tra le mani, assieme alle borse della spesa. Davanti a me, tra i banchi, una distesa di teste bianche, testimonianza dell'età media dei presenti, ma ci sono anche tante giovani, parecchie ragazze. Popolane, si sarebbe detto una volta, e "siorete", la Udine del centro e quella dei quartieri. La nostra città che, improvvisamente, ritrova la sua identità proprio nella tradizione. A volte sbiadita, confusa, quasi timorosa a mostrarsi, che riaffiora nelle occasioni più inaspettate. L'accompagna una religiosità intima che sfocia in riti antichi che oggi sembrano fuori dalla logica del tempo corrente e che invece riaffermano la speranza, il credo in un mondo dove l'amore per il prossimo possano trionfare. Monsignor Gherbezza, lo ribadisce dal pulpito nell'omelia citando il vangelo di Giovanni e portando la vita della santa come esempio da seguire. Non ci sono rosari da impugnare come spade di sfida, nessun "Gott mit uns" da invocare per andare in battaglia, solo rose, tante rose, spine comprese. —

L'INIZIATIVA

Partita la campagna contro la solitudine

Ha preso il via, da ieri, la campagna nazionale «Mi sento ascoltato quando…», che rientra nell'ambito del progetto "Solitudini e no" ed è collegata al congresso internazionale "Uscire dalla Solitudine, costruire relazioni' – organizzato da Ifotes con Artess (Association for research and training on emotional support skills) con la collaborazione e il sostegno di Comune di Udine nell'ambito del progetto Oms "Città Sane", Università di Udine e Promoturismo Fvg, in programma nel capoluogo friulano dal 3 al 7 luglio.

«Mi sento ascoltato quando …». Chiunque potrà concludere questa frase, riportando la sua personale esperienza. Le testimonianze (un testo, una foto, un mini-video …) andranno inviate, fino al 7 luglio, al numero 320.9515134, con un messaggio WhatsApp. Tutti i contributi saranno raccolti e rilanciati attraverso Instagram. In alternativa sarà possibile condividere la propria testimonianza su Instagram attraverso un "direct" (messaggio privato), oppure postando il contenuto utilizzando l'hashtag #misentoascoltatoquando.

L'ASSEMBLEA DI QUARTIERE

«Strade pericolose troppe aree dismesse e senza un futuro»

Gli abitanti di Sant'Osvaldo segnalano i problemi al Consiglio Il giardino didattico e l'ex Encia sono abbandonati da tempo

Giulia Zanello

Strade pericolose, spesso prive di illuminazione e aree abbandonate. Gli abitanti del quartiere di Sant'Osvaldo chiedono più sicurezza soprattutto nella zona adiacente all'incrocio tra le vie Pozzuolo e Lumignacco, dove le auto sfrecciano e mancano i marciapiedi. L'altra sera durante l'assemblea pubblica organizzata dal Consiglio sono state elencate le principali criticità e la viabilità si conferma ancora in cima alla lista.

Tra i nodi da sciogliere resta quello di via Attimis e Popone. Si aggiunge la mancanza di fognatura in via Muzzana, lo stato di abbandono in cui versa il giardino didattico di via Campoformido e l'impraticabilità dell'area di sgambamento in via Villacaccia. Sul fronte "manutenzioni", i cittadini denunciano marciapiedi rovinati in prossimità delle attività commerciali e il degrado di aree industriali dismesse, come l'ex Encia e l'ex bulloneria.

Sempre durante la serata è emersa anche la preoccupazione per l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, un sistema che genera perplessità tra i residenti in particolare per quanto riguarda la raccolta del verde, visto l'elevato numero di abitazioni con giardino. Anche le associazioni attive nel quartiere chiedono sostegno: Andrea Marsilio ha elencato le diverse attività dedicate ai giovani promosse dall'oratorio parrocchiale che «meriterebbero maggior sostegno dal Comune, anche mettendo a disposizione, a condizioni più favorevoli per le tante realtà presenti sul territorio, l'auditorium Menossi, nato per promuovere eventi culturali e di aggregazione». A ricordare la presenza del primo abitante di Udine nel tumulo di Sant'Osvaldo (attualmente gestito dall'Azienda agraria dell'ateneo friulano), «un'opera unica in Italia, e forse in Europa, sconosciuta alla maggioranza degli udinesi e che meriterebbe di essere inserita nel programma culturale cittadino», è stato il professor Gianfranco Ellero, mentre la presidente dell'università LiberEtà, Pina Raso, che conta oltre 3500 iscritti, si è detta disponibile a promuovere ulteriori iniziative, lanciando un appello a investire nella zona, per esempio avviando qualche locale visto che gli iscritti, attualmente, possono trovare ristoro solo alle macchinette all'interno del polo di via Napoli.

All'incontro ha partecipato il vicesindaco Loris Michelini, che dopo aver ascoltato le istanze dei presenti ha confermato come diverse problematiche siano già inserite nell'agenda del Comune, invitando il Consiglio di quartiere a continuare a formulare proposte per migliorare la zona. L'assessore delegato Daniela Perissutti, ha presentato, invece, la squadra degli otto consiglieri (Maurizio Arabella, Piergiorgio Bertoli, Antonella Fiore, Riccardo Fortunato, Roberto Franceschi, Matteo Lodolo, Massimiliano Olivo, Ester Soramel), con il presidente Marco Bernardis: «Siamo contenti della partecipazione, finalmente i cittadini hanno avuto l'occasione di parlare, è stato dato loro spazio e priorità, perché sono le persone la componente più importante del quartiere». —

Gli abitanti di Sant'Osvaldo all'assemblea di quartiere

ILLUMINAZIONE

Interruzioni di corrente segnalazioni in centro

Mancanza o cali di corrente in diversi quartieri della città. Già da qualche giorno non mancano le segnalazioni degli improvvisi sbalzi di corrente che si stanno verificando soprattutto nelle ore serali. In diverse zone del centro e delle periferie la gente lamenta disagi per l'improvviso spegnimento delle lampadine. Ieri sera è accaduto in viale Ungheria, nella zona di via Cividale e nella periferia est in via Emilia e in via Bariglaria.

Intorno alle 21 gli sbalzi di corrente hanno creato qualche preoccupazione nei locali dove qualche neo si è spento. In altri casi il disguido è stato più evidente nei locali rimasti al buio. La gente lamenta il ripetersi di questa situazione che, ogni volta, crea un po' di preoccupazione.

Alle volte restano spenti per diversi minuti anche i lampioni dell'illuminazione pubblica. Le segnalazioni anche al nostro giornale si ripetono da tempo. —

STRISCIONE ALLA CASA DELLO STUDENTE

Universitari contro Salvini

Anche alla casa dello studente dei Rizzi, alla vigilia del voto per le Europee, è spuntato uno striscione contro il ministro degli Interni, Matteo Salvini. Il nome dell'esponente leghista è scritto al contrario e poi si legge: «Da fascio a fiasco è un attimo».

IL CASO

Adesso lo store demolito non sarebbe più abusivo

Cambia la cosiddetta "fascia di rispetto" al cimitero dei Rizzi. Dai 200 metri iniziali, sui lati che danno su viale Candolini e sullo stadio Friuli, la distanza dov'è possibile edificare nuove strutture, diminuisce a 50 metri. Una decisione presa dalla giunta che sa un po' di beffa nei confronti dell'Udinese, costretta a demolire lo store (abusivo) proprio a causa della "fascia di rispetto" ferma ai 200 metri. A spiegare le ragioni di questa modifica è l'assessore comunale alla Pianificazione territoriale, Paolo Pizzocaro: «In tutti gli altri cimiteri della città, da Cussignacco a Paderno fino a San Vito, la fascia di rispetto era già stata portata a 50 o 60 metri. Mancava solo la struttura dei Rizzi. Come giunta abbiamo dato il via libera all'iter che ora coinvolgerà anche il Consiglio comunale e l'Azienda sanitaria». Sulle tempistiche della modifica, Pizzocaro ha aggiunto: «Non era opportuno intervenire prima essendoci un atto giudiziario che non dava modo di agire. C'era una sentenza del giudice che stabiliva la demolizione dello store dell'Udinese, e giustamente è stata eseguita». In quell'area, proprio grazie a un accordo con l'Udinese, il Comune ha realizzato una struttura provvisoria di accoglienza e di accreditamento per le finali degli Europei di calcio Under 21, investendo circa 50 mila euro. Al termine di questa manifestazione, cosa accadrà in quell'area che si trova a ridosso dallo stadio Friuli? «Quando la modifica alla "fascia di rispetto" diventerà definitiva – ha continuato Pizzocaro – chiunque potrà presentare un progetto per realizzare una struttura di servizio. Per ora l'Udinese non ha avanzato alcuna proposta». —

A.C.

Lo store dell'Udinese che è stato demolito all'esterno dello stadio

POLIZIA LOCALE

Lotta alla sosta selvaggia altre multe e controlli

Continuano i controlli straordinari della polizia locale finalizzati al contrasto della sosta selvaggia in centro. Nei giorni scorsi gli agenti hanno multato diverse auto in via del Sale (nella foto Petrussi a destra) e anche in via Aquileia dove c'erano diversi mezzi parcheggiati in doppia fila. L'attività proseguirà nei prossimi giorni.

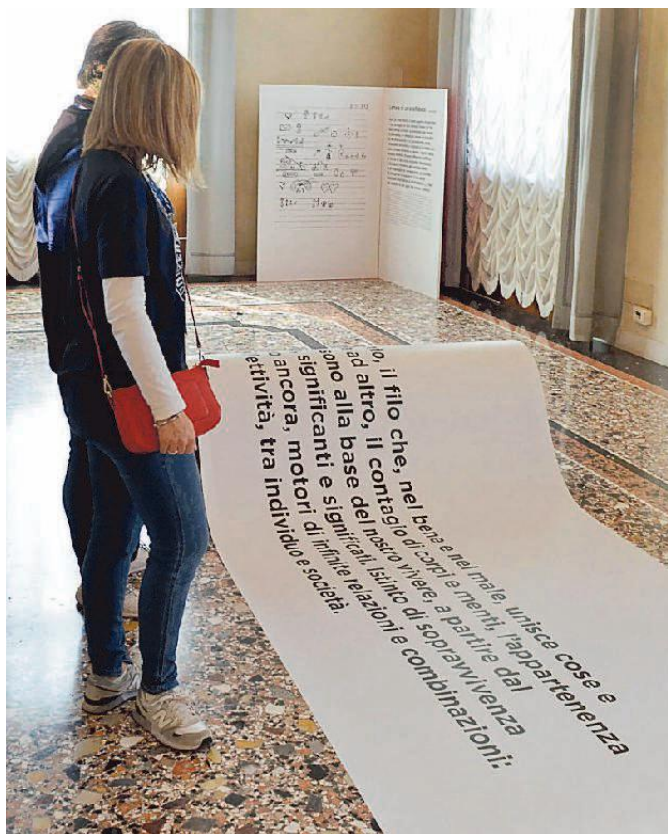
CULTURA IN CENTRO

I fan di palazzo Antonini-Maseri "stregati" da Cappello e Tavan

Le gigantografie delle poesie esposte nelle sale hanno affascinato decine di visitatori
Anche oggi l'università apre le porte dell'edificio palladiano. Visite guidate fino alle 22

Fabiana Dallavalle

Grande affluenza di pubblico a palazzo Antonini-Maseri. L'edificio, che si affaccia su via Gemona, ideato da Andrea Palladio, ha aperto le porte a centinaia di visitatori. Da venerdì fino a oggi (dalle 12 alle 16 visite libere, quelle guidate da Martina Lorenzoni del dipartimento di Studi umanistici dell'ateneo friulano sono previste dalle 16 alle 22 con prenotazione online su uniud.it/AntoniniMaseri), nell'ex sede di Bankitalia, si possono apprezzare gli affreschi e le decorazioni delle sale. Ieri sono stati letti anche i versi dei poeti Pierluigi Cappello e Federico Tavan.

Nell'ambito della mostra "Multiverso L'incrocio dei saperi", dedicata alla storia della rivista culturale dell'ateneo friulano, la poesia ha invaso lo storico palazzo donato dal cardiologo di fama internazionale Attilio Maseri, all'università.

Le visite all'interno dell'ex sede di Banca d'Italia e alla mostra dell'ateneo "Multiverso" (FOTO PETRUSSI)

Commissionato ad Andrea Palladio da Floriano Antonini, esponente di una delle famiglie più in vista dell'aristocrazia udinese, il progetto porta la data del 1556 e il cantiere si chiuse nel 1595. Nel corso del Seicento almeno due campagne di lavori modificarono pesantemente l'aspetto dell'edificio. Nel 1709 Martino Fischer realizzò gli apparati decorativi, contribuendo a snaturare gli interni. Dell'originario progetto rimangono la planimetria, escluse le scale, e la volumetria generale, le logge anteriori e posteriori e gli elementi della "Sala a quattro colonne". Il palazzo è stato per più di un secolo sede della Banca d'Italia di Udine, dal 1900 fino al 2009, quando gli uffici furono trasferiti nella sede di Trieste. L'edificio ha un magnifico parco retrostante, visitabile anch'esso, di 3 mila metri quadrati, che collegano l'edificio a piazza I Maggio.

Incessante il flusso dei visitatori, che hanno avuto la possibilità di visitare gratuitamente la mostra di "Multiverso. L'incrocio dei saperi", allestita al piano nobile. Un percorso che rispecchiava pienamente nella pluralità dei linguaggi utilizzati la bellezza della rivista monotematica, edita dalla casa editrice Forum.

Le stanze erano infatti attraversate da idee, riflessioni e spunti, contributi video del regista Paolo Comuzzi, con i poeti Pierluigi Cappello e Federico Tavan, ma anche di scrittori come Claudio Magris che davano voce alle domande presentate nei diversi numeri pubblicati. Arrivata al suo 15° numero, "Multiverso" ha come filo conduttore l'incrocio dei saperi, inteso come strumento per comprendere il presente a partire da una molteplicità di competenze e prospettive. L'obiettivo è quello di superare la frammentazione delle specializzazioni del sapere. —

Numeri utili
SOTTO CASA
La qualità al tuo servizio
Questa rubrica esce il giovedì e la domenica
Per informazioni rivolgersi a:
A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

Locazione posti auto
ampie dimensioni,
autorimessa coperta controllata
e videosorvegliata, da
1,80 Euro al giorno.
Zona Via Leopardi
Per informazioni contattare lo
0432/506941

MATTIUSSI
www.autoscuolamattiussi.com

la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

FRATELLI LOSCO
35 anniversario
www.loscofratelli.it
VENDITA ED ASSISTENZA
FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO
Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

VENDITA AUTO
OFFICINA
CARROZZERIA
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

AUTOSCUOLA
AGOSTINIS
Latisana-Lignano
Tel. 043150684
CORSI IN MAGGIO:
RINNOVO CQC
DAL 21/05 AL 3/6
ADR 25-26 MAGGIO, 1°GIUGNO
TRATTORE 25 MAGGIO
www.agostinis.com

HTC HI TECH CAR AUDIO
Installatore specializzato
EN ISO 9001
Seguici anche su
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
DA OLTRE 25 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO...
Professionalità e cortesia
per servirti al meglio!
installazione autoradio
installazione impianti audio-video per auto
installazione ganci traino
sanificazione abitacolo dell'auto
installazione sensori di parcheggio
installazione accessori
installazione vivavoce bluetooth
installazione sistemi allarme
installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
applicazione pellicole oscuranti per vetri
www.htc-caraudio.it

DAL 2007 A UDINE
AMPIO PARCHEGGIO
CITY Jungle
coltiva le tue passioni
COLTIVAZIONE INDOOR
CBD
IDROPONICA
VAPORIZZATORI
CANAPA
ARTICOLI PER FUMATORI
Tutto, ma proprio tutto, per i collezionisti!!!
Via Longarone, 34 • Udine • Tel. 347.2582098
www.cityjungle.it

AUTOSCUOLA
ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
CQC ISCRIZIONI
Entro il 30/05/19
Conseguimento Merci Persone
Entro il 07/06/19
Rinnovo Merci Persone
SABATO E SERALE CHIAMA AL
348 2260312

DRAGCENTER
Since 1987
Kawasaki
W 800 Abs
Ninja 400
TAGLIANDI IN GIORNATA
ASSISTENZA SPECIALIZZATA
RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
RITIRO DELL'USATO
PERMUTE SCOOTER - MOTO
OFFICINA MULTIMARCA
GAMMA KYMCO IN SEDE
COLLAUDI E REVISIONI
RIVENDITORE
AUTORIZZATO
PER UDINE E PROVINCIA
Via Nazionale 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

Mitri
Garden & Forest Solutions
MARCHI TRATTATI:
STIHL, GIANNI FERRARI,
CUB CADET, GRIN,
MGM LAMPACRESCIA,
ANDREW e molti altri.
STIHL
Gianni Ferrari
Cub Cadet
GRIN

SCUOLE DI ECCELLENZA

Accademia nautica di Trieste il corso Its sbarca allo Zanon

Formerà 25 addetti all'infomobilità e infrastrutture logistiche, iscrizioni a ottobre Domani, alle 11.30, la presentazione nell'auditorium di piazzale Cavedalis

L'istituto tecnico Zanon ospita il corso biennale Its dell'Accademia nautica dell'Adriatico

Giulia Zanello

L'Accademia nautica dell'Adriaco di Trieste, la fondazione che gestisce l'Istituto tecnico superiore Its, la scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, sbarca all'istituto tecnico Zanon. Domani, alle 11.30, nell'omonimo auditorium di piazzale Cavedalis, sarà presentato il corso per l'infomobilità e la logistica che forma i tecnici per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche.

Partner del progetto, oltre alla scuola udinese che ospiterà fisicamente il corso post diploma, Confindustria Udine, il Comune, ideatori del nuovo indirizzo in grado di offrire una chance a molti studenti che decideranno di iscriversi al corso post diploma della durata biennale. Economia dei mercati e governance delle filiere produttive, marketing e logistica, tecnologie a supporto della mobilità di persone, merci e mezzi: questi i filoni principali sui quali si snoderà il percorso formativo, che sarà illustrato lunedì nell'incontro moderato dal direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier.

«Il nuovo corso post diploma prevede le attività allo Zanon e lo promuoveremo anche per i nostri studenti», spiega la dirigente dell'istituto Annamaria Pertoldi. La parte didattica è curata dalla fondazione Accademia nautica dell'Adriatico, con il contributo di Confindustria e Comune per il legame con il territorio. Il progetto, per il quale sarà richiesto un finanziamento regionale – aggiunge la preside –, fermo restando il numero minimo di iscritti, pari a 25, partirà a ottobre (entro il 21 dovranno pervenire le domande *ndr*) e sarà effettuata una preselezione. «La cultura tecnica superiore è una necessità per il nostro Paese – spiega la preside – e offre percentuali di occupazione altissime».

Sullo stesso punto si concentra anche Bruno Zvech, direttore generale dell'accademia giuliana. «Nasce da noi l'ambizione di formare i ragazzi in ambito logistico marittimo-portuale e lo sviluppo regionale si orienta verso questo settore – chiarisce Zvech –, un istituto tecnico come questo può rappresentare un'opportunità per i giovani, che al 97 per cento usciti dai nostri corsi trovano impiego e Udine è un bacino molto importante».

È stata Confindustria Udine, su sollecitazione delle aziende associate, a chiedere all'Accademia nautica di avviare un corso logistica e trasporti anche a Udine, come già accaduto per il legno-arredo e l'agroalimentare. «L'iniziativa – sottolinea il direttore generale di Confindustria Udine Michele Nencioni – risponde a una esigenza manifestata dalle aziende e noi desideriamo che tutti gli Its collaborino in modo stretto con le imprese, che al momento non trovano molti profili professionali in linea con le loro esigenze. Sono percorsi di studio utili anche a chi li frequenta – conclude –, considerato che dopo il diploma il lavoro è assicurato». —

IN BIBLIOTECA

Le storie dei ragazzi raccontate in inglese

Let's tell a tale. Raccontiamo una storia, promossa dalla sezione ragazzi della biblioteca Joppi con il dipartimento di Lingue, dell'ateneo friulano è giunta ultimo incontro: domani sarà la volta di "Do you like fruit?"- "Ti piace la frutta?", alla biblioteca dei Rizzi San Domenico, in via Martignacco 146, dalle 17. Dopo il racconto i ragazzi prepareranno i cesti di frutta nel laboratorio My fruit basket.

L'INTESA

Il drone del Malignani sarà testato all'aerotunnel di Gorizia

Gli studenti che hanno creato il drone del Malignani

Il drone della California University Riverside "Upgrade Malignani" si testa nell'Aerotunnel di Gorizia. Mercoledì, alle 18.30, il dirigente scolastico, Andrea Carletti, firmerà il protocollo d'intesa con l'ingegnere aerospaziale Raffaele Baggi del dipartimento della University of California Riverside. La cerimonia avverrà all'Aerotunnel a Gorizia, in via Gregorcic 43, alla presenza del sindaco, Rodolfo Ziberna.

È la conclusione del percorso di sperimentazione aeronautica che ha nell'Aerotunnel di Gorizia il centro propulsore. È qui che ha sede la più grande galleria del vento del Triveneto per i test aerodinamici, una struttura da fare invidia a quella della Ferrari, della Pininfarina, del Politecnico di Milano. Ed è qui che sarà presentato il drone a cui da più di un anno lavorano cinque studenti del Malignani e lo Skyteam con base negli Usa. Qui è stato messo a punto il velivolo per il completo autocontrollo dei propri comandi, assente perciò il pilota remoto. Gli studenti della 5 Aer D Marco Brodan, Pietro Decorte, Enrico Meneghel, Thomas Marchi, Alex Odorico, hanno progettato e stampato in 3D la piastra su cui sono attaccate le derive, la maschera frontale ausiliaria per la galleria del vento e hanno installato l'elettronica. Hanno realizzato anche l'autopilota tramite la piattaforma open source ispirata al celebre Arduino.

Grazie alla disponibilità dei vertici di Aerotunnel, gli studenti del Malignani hanno eseguito le prime prove di volo del drone in versione upgrade. Una tappa seguita alla progettazione e alla realizzazione che ha permesso di raccogliere le misurazioni del velivolo per consentire al gruppo californiano di creare il software e di far volare il drone autonomamente. Alla guida del team di Udine il tutor Mauro Fasano assieme ad altri docenti dell'istituto.

I dati aerodinamici definitivi della sperimentazione confermeranno se l'idea è vincente. Emergono le competenze tecniche acquisite dagli studenti e l'acquisizione della capacità di comunicare, coinvolgere, promuovere, facilitare le collaborazioni ed il lavoro di team.

Un'esperienza fatta attraverso videochiamate e teleconferenze nel segno della collaborazione internazionale che i ragazzi commentano così: «Abbiamo imparato un sacco su disegno, stampa, elettronica. Certo abbiamo avuto difficoltà, specie con il fuso orario, ma ce l'abbiamo fatta!». E sono pronti per diventare ingegneri aerospaziali e, chissà, andare alla Nasa, certi che il loro futuro è aeronautico. —

LICEO MARINELLI

Tutela ambientale la squadra dei Palladiani vince la sfida delle idee

Argomentare e confrontarsi con compagni di altre scuole e città sui temi globali legati al senso civico e agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu: diritti umani, inclusione, partecipazione, tutela ambientale, sviluppo, condizione giovanile. Una sfida che non ha spaventato gli studenti del liceo scientifico Marinelli. La squadra dei "Palladiani" – tutta la classe della quarta A, con 6 oratori protagonisti – si è piazzata infatti prima alle finali nazionali di "Exponi le tue idee", il contest nazionale di dibattiti tra scuole, promosso da WeWorld Onlus e giunto alla quinta edizione.

Uno dei dibattiti del Marinelli

Daniela Conte, Lisa Clio Romanello, Riccardo Pisa, Andrea Pellegrini, Giacomo Cudicio, Mattia Del Ponte – gli oratori dei Palladiani, nome nato dalla passione per l'architetto vissuto nel 1500 – hanno fatto meglio dei team di 16 istituti provenienti da tutta Italia nei cinque dibattiti previsti. «Sono molto contenta di tutti i ragazzi – commenta l'insegnante di italiano e latino, Alessandra Terdossi, che ha accompagnato la classe a Roma –. Degli oratori, per come si sono comportati nella finalissima, ma anche dei loro compagni, che hanno lavorato duramente in questi mesi cementando lo spirito di classe. Tra l'altro, hanno deciso di partire per la Capitale a supporto degli oratori e a proprie spese. Questa esperienza li ha fatti crescer».

Il lavoro per il contest è cominciato a settembre. Dopo aver vinto la fase interna al liceo, i Palladiani sono diventati rappresentanti regionali. «Siamo partiti dalla ricerca delle fonti e dalla verifica di tutti i documenti trovati sui web sui temi da affrontare – racconta la professoressa –. Il passo successivo è stato costruire la scaletta dei discorsi e quindi l'elaborazione finale». L'anno scorso gli studenti del Marinelli erano arrivati secondi. —

M. T.

IN BREVE

Camera di commercio
Assemblea nazionale di Federpreziosi

Domani, in Camera di commercio (via Morpurgo), dalle 10, i gioiellieri udinesi e i colleghi italiani di Federpreziosi si riuniranno per l'assemblea generale ordinaria del sindacato orafi di Confcommercio. Interverrà il presidente nazionale Giuseppe Aquilino, si discuterà su sicurezza, rischi imprenditoriali, truffa dei diamanti, ricambio generazionale. In programma anche l'approvazione del Rendiconto consuntivo 2018 e del preventivo di spesa 2019.

Bar Manin 1907
Cultura dell'ospitalità secondo Lis Neris

Il Caffè Letterario Udinese, mercoledì 29 maggio, alle 20.30, nella sede del Bar Manin 1907 (via Manin 12), organizza un incontro pubblico sul tema "La cultura dell'ospitalità friulana secondo Lis Neris". Interverrà Alvaro Pecorari, proprietario e anima della storica cantina del Friuli orientale. Conduzione del dibattito a cura di Maria Sabina Marzotta, presidente del Caffè Letterario Udinese. Seguirà una degustazione dei prodotti tipici. Ingresso libero.

CIVIDALE

La lezione di Cinemambulante indaga sul legame tra scienza e diritti umani

Il legame tra scienza e diritti umani sarà al centro della lezione di, oggi, domenica, in programma alle 17 al convitto nazionale "Paolo Diacono" di Cividale nell'ambito della nuova edizione di Cinemambulante. Grazie infatti alla presenza della regista Nicole Leghissa (*nella foto*), specializzata nel racconto di storie di scienziati e scienziate nei Paesi in via di sviluppo e dalla lunga esperienza con istituzioni di cooperazione scientifica delle Nazioni Unite, Cinemambulante punterà i riflettori su un cinema poco noto eppure molto prolifico. Alle 21, sempre al convitto nazionale, avrà luogo la proiezione in anteprima italiana del documentario realizzato dal regista danese Kaspar Astrup Schröder e selezionato a molti festival internazionali, "The Invention of Dr. Nakamats", il divertentissimo ritratto dell'inventore giapponese di migliaia e migliaia di brevetti e del floppy disk. —

COSA C'È DA FARE

San Daniele
La fisarmonica di Fassetta rilegge Brahms e Piazzolla

La sala del Museo del Territorio di San Daniele farà da cornice oggi, domenica, alle 17.30 al concerto del festival BieleStele. Protagonista il fisarmonicista Gianni Fassetta con musiche di Brahms, Daquin, Fugazza, Piazzolla, De Filiberto, Paganini nel virtuosistico e variopinto programma dal titolo "Mosaico".

Al bar Savio
Quelli de L'amalgama raccolgono i fondi

Martedì 28 maggio, alle 19, al bar Savio di Udine, gli attori del collettivo L'amalgama presenteranno il crowdfunding del loro prossimo spettacolo "Qui e ora" di R. Schimmelpfenning, con la regia di Andrea Collavino.

Fondazione Friuli
Libro su Torviscosa Si presenta domani

Domani alle 18, alla Fondazione Friuli, sarà presentato il libro "Torviscosa. Città del Novecento", una ricerca storica di Mareno Settimo e Lorena Zuccolo con disegni e grafica di Dario Ontani. Interverrà il presidente della Fondazione Friuli Carlo Morandini. A dialogare con gli autori, la giornalista Laura Pigani.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969

ZONA AAS N. 2
Bagnaria Arsa Gergolet fraz. SEVEGLIANO, via Vittorio Veneto 4 — 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2/D-E — 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 30 — 0431 970569

ZONA AAS N. 3
Castions di Strada alla Salute viale Europa 17 — 0432 768020
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 — 0433 93218
Codroipo Toso via Ostermann 10 — 0432 906101
Enemonzo Marini via Nazionale 60 — 0433 74213
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA, via Pontebbana 14 — 0428 60404
San Daniele del Friuli Sivilotti via Cesare Battisti 42 — 0432 957120
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3 — 0432 960236
Zuglio Geatti via Giulio Cesare 1 — 0433 890577

ZONA ASUIUD
Attimis Moneghini via Cividale 26 — 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO, via della Stazione 23/A — 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 — 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova fraz. VILLANOVA, via delle Scuole 17 — 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77 — 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7/A — 0432 650171

GEMONA

Il rapporto uomo e natura descritto dall'arte di Maravee

Inaugurata ieri la mostra a palazzo Elti Quattro interpretazioni per far riflettere

Anche le singolari finestre vere/illusorie di Anotherview tra le opere in mostra fino al 7 luglio a palazzo Elti a Gemona

GEMONA. Come conciliare due mondi apparentemente così distanti come natura e design? Con il meraviglioso mondo di Maravee, che ieri ha aperto le porte di palazzo Elti a Gemona con un tuffo dentro il "Verde respiro" del nuovo evento espositivo di arte contemporanea, inaugurando la 18ª edizione del festival: Maravee Object. Al centro di questo evento - primo di quattro spalmati in diversi luoghi della regione fino al 2020 - l'idea di una "natura artificiosa" sia in sé sia in quanto fonte di ispirazione, in sua assenza, della realtà quotidiana e urbana.

«Una natura artificiosa – ha detto la brillante curatrice della quasi ventennale rassegna Sabrina Zannier – intesa nel senso che la natura produce in sé degli artifici e con l'intervento dell'uomo sulla natura si arriva alla produzione di oggetti e marchingegni. Leonardo da Vinci - che ispira quest'anno il manifesto della rassegna con una rielaborazione de "L'uomo Vitruviano" - quando fabbricava macchinari teneva presenti i meccanismi e gli aspetti produttivi di quanto inventava avendo come riferimento il mondo naturale».

A riflettere e far riflettere su questa naturale/innaturale relazione la curatrice ha invitato a Gemona - promossa "Città Europea dello sport 2019" in quanto capofila del progetto "Sportland" che promuove "La natura del benstare" - quattro artisti, Piero Gilardi, Chris Gilmour, Antonio Bardino e Luigina Tusini e il collettivo Anotherview, composto da Marco Tabasso, Tatiana Uzlova e Robert Andriessen. Il progetto è appoggiato dalla Regione Fvg - ieri con il consigliere Lorenzo Tosolini - e dal Comune di Gemona - nelle persone del sindaco Roberto Revelant e dell'assessore alla cultura Flavia Virilli - e sostenuto da Gervasoni spa.

La mostra offre un'immersione visionaria nella natura ricreata dalle colorate sculture in poliuretano del torinese Gilardi - grande nome dell'arte contemporanea - raffiguranti frammenti di prati in fiore e di sottobosco; scandisce le pareti trasformate in giungle di verde grazie ai dipinti del sassarese-udinese Bardini; gioca ironicamente tra morte e rigenerazione con le piccole zolle ciminteriali della scenografa udinese Tusini; stupisce con il cartone riciclato di Gilmour e le sue auto, biciclette e motociclette ecologiche plasmate a mano; crea affacci su ogni tipo di mondo con le finestre vere/illusorie di Anotherview.

Maravee è anche intrattenimento e performance dal vivo, ieri incarnato, nel mezzo della natura ricreata dagli artisti, dalle danzatrici Erica Modotti e Maria Antonia Deidda e dall'attore Fabiano Fantini: le loro azioni si potranno comunque vedere in un video per tutta la durata della mostra (tutti i giorni fino al 7 luglio mattina e pomeriggio).

Melania Lunazzi

OGGI A UDINE

La tradizione del circo di Parigi per l'ultimo giorno di Terminal

Spettacoli, musica, teatro, circo, danza anche oggi, domenica, nell'ultimo giorno di "Terminal – Festival dell'arte di strada" a Udine in piazza Venerio (alla ex-chiesa di San Francesco in caso di maltempo). Fra gli spettacoli in programma anche "John Launi", della compagnia Charge Maximale de Rupture (Italia, Spagna, Cile e Francia), in programma alle 19. «Si tratta di cinque ragazzi che stanno ultimando gli studi al Centre National des Arts du Cirque di Parigi, una delle più prestigiose scuole superiori di circo in Europa» ha spiegato Davide Perissutti di Circo all'inCirca.

Ma la domenica si aprirà al mattino con le molte corse di Audiobus (tutte partono da piazza Venerio; posti limitati, massimo 35 persone per ogni corsa, iscrizione online su terminal-festival.com). L'appuntamento conclusivo è in programma alle 21.30, sempre in piazza Venerio con Sleeping Tree (bassista dei Mellow Mood) un dj set di musica reggae-dub. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Il traditore	14.30, 17.25, 20.20
Dolor y gloria	16.30, 18.45, 21.00
Tutti pazzi a Tel Aviv	14.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Aladdin	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Attenti a quelle due	15.00, 18.30, 20.30, 22.30
Avengers: Endgame	15.00, 18.30, 22.00
Dolor y gloria	15.00, 17.30, 20.00
Il traditore	15.00, 18.00, 21.00
John Wick 3	15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
L'angelo del male – Brightburn (v.m. 14 anni)	15.00, 17.00, 19.00, 22.30
Pet Sematary (v.m. 14 anni)	17.30, 20.00, 22.30
Pokémon: Detective Pikachu	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ted Bundy – Fascino criminale	15.00

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Film	Orari
Cinema Park: Mia e il leone bianco (Ingresso a 2,90 euro)	11.00
Aladdin	11.10, 14.20, 15.05, 15.55, 16.30, 17.05, 17.40, 18.05, 19.15, 19.50, 21.00, 21.30, 22.35
Aladdin (3D)	18.45
Il traditore	10.45, 14.00, 17.10, 20.30, 21.45
Dolor y gloria	11.10, 14.45, 17.15, 19.45, 22.15
Avengers: Endgame	10.30, 18.00, 21.10
L'angelo del male	10.45, 15.30, 17.40, 20.00, 22.20
Attenti a quelle due	11.10, 14.20, 15.40, 16.30, 18.50, 20.25, 22.35
Pokémon: Detective Pikachu	11.20, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
John Wick 3	10.40, 14.45, 16.30, 19.30, 22.30
Ted Bundy	10.50, 22.05
Wonder Park	11.05, 14.25
A spasso con Willy	10.35, 14.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Film	Orari
A spasso con Willy	14.45
Dilili a Parigi	16.30
After	18.30
Book Club – Tutto può succedere	21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Pokémon: Detective Pikachu	17.00
Stanlio & Ollio	19.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Pokémon: Detective Pikachu	17.00
Attenti a quelle due	20.30

Estrazioni del LOTTO

25/05/2019

Ruota					
BARI	85	80	29	31	77
CAGLIARI	37	16	26	35	58
FIRENZE	39	60	83	10	80
GENOVA	88	10	83	81	40
MILANO	28	38	36	39	4
NAPOLI	19	43	56	61	80
PALERMO	84	46	6	48	9
ROMA	7	48	57	29	58
TORINO	52	61	19	67	47
VENEZIA	9	4	35	65	64
NAZIONALE	79	50	63	22	12

10eLOTTO

4	16	38	48	80
7	19	39	52	84
9	28	43	60	85
10	37	46	61	88

Oro 85 — Doppio 80

SuperEnalotto

33 51 53 59 66 68 — Jolly 43 — Super Star 54

ANSA Centimetri

SANITÀ

Allarme zecche, i primi casi di infezione già in inverno

L'Aas3 punta sulla prevenzione: 4 friulani si sono ammalati di Tbe nel 2018
Il commissario Andreatti: stipulata una convenzione con l'Asui di Trieste

Alessandra Ceschia

TOLMEZZO. Quattro casi di Tbe e quasi duemila casi di sindrome di Lyme. L'allarme zecche quest'anno si fa sentire in maniera più forte, anche perché ai dati regionali riferiti allo scorso anno si affiancano alcune decine di casi di persone che hanno sviluppato un eritema migrante (i primi segni della malattia di Lyme) già fra gennaio e febbraio di quest'anno. Un'anomalia dovuta all'andamento climatico: di norma, i casi di malattia si manifestano fra giugno e luglio e fra ottobre e novembre, ma le miti temperature hanno reso attive le zecche anche durante l'inverno.

L'Aas3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli, quindi, corre ai ripari e punta sulla prevenzione. «Abbiamo rinnovato la convenzione con l'Asui di Trieste per prestazioni di consulenza in materia di prevenzione, sorveglianza diagnostica della terapia di Lyme» anticipa il vicecommissario straordinario Maurizio Andreatti. «Puntiamo molto sulla prevenzione – prosegue il commissario – sia attraverso le vaccinazioni, sia attraverso l'adozione di precauzioni per chi va in montagna».

E proprio grazie al ricorso alle vaccinazioni distribuite gratuitamente ai residenti il numero di casi di Tbe è rapidamente crollato.

«Sulla Tbe – spiega il professor Maurizio Ruscio ,che dal 1984 si occupa delle patologie trasmesse dalle zecche – la politica di prevenzione adottata dalla nostra regione, l'unica in Europa che fornisce la vaccinazione gratuita, il numero dei casi è sceso: dal 2000 al 2013 ce ne sono stati 104, successivamente si è scesi a 2 o 4 casi all'anno».

È di nuovo allarme zecche

Per quanto riguarda la diffusione, le zone più colpite sono quella della Valcanale, della Carnia e, in particolare, di Forni Avoltri, oltre alla montagna pordenonese, qualche caso sporadico nel Cividalese o in provincia di Trieste.

Molto più generalizzata sul territorio la casistica per la sindrome di Lyme.

Oltre alle garanzie di copertura date dal vaccino – tutti e quattro i casi di Tbe registrati nei mesi scorsi facevano capo a persone non vaccinate – molto dipende dalle precauzioni che possono essere adottate da chi va in montagna.

«La prevenzione è sempre il primo passo per evitare le conseguenze dei morsi di zecca in montagna – sottolinea Ruscio –. Chi va nei boschi alla ricerca di asparagi, funghi o frutti di bosco, oppure fa trekking, soprattutto quando l'erba è alta, è bene che utilizzi un vestiario adatto per coprire il corpo il più possibile e usi repellenti. Comunque, al rientro dalle escursioni è bene esaminare la cute ed eliminare eventuali parassiti. Fino a qualche anno fa – aggiunge Ruscio – si diceva che rimuovendo i parassiti entro 48 ore si riduceva in tutto o in parte il rischio di insorgenza dell'infezione, ma i recenti studi dimostrano che alcuni ceppi di borrelia hanno comportamenti diversi e possono trasmettere l'infezione dopo poche ore. Qualora, dopo aver asportato la zecca compaia un arrossamento o si manifestino episodi febbrili entro due settimane dal morso, bisogna rivolgersi al medico per fare accertamenti. Non è il caso, comunque, di utilizzare gli esami di laboratorio in modo indiscriminato, meglio usarli solo per confermare sospetti clinici: molti pazienti positivi al test di laboratorio, infatti, non si ammalano». —

AMPEZZO

Una veduta dei boschi di Ampezzo

Boschi certificati così si misura la biodiversità

AMPEZZO. Il Comune di Ampezzo ha ospitato nei giorni scorsi la prima riunione dei partecipanti italiani al progetto BioΔ4 fra Italia e Austria.

Un progetto internazionale dedicato a misurare la biodiversità forestale. I partner italiani sono Veneto Agricoltura e l'Università di Padova, in collaborazione con la Camera dell'Agricoltura di Innsbruck, Legno Servizi di Tolmezzo e il Comune di Ampezzo che ha messo a disposizione i boschi da utilizzare come "spazio sperimentale". La biodiversità è una risorsa in sé stessa, ma fornisce anche un'ampia gamma di servizi. Allo scopo di proteggere la biodiversità e la qualità ambientale del territorio, BIOΔ4 intende definire nuovi strumenti: valutazione tramite indici biotici e protocolli operativi della biodiversità di un ecosistema forestale, con l'elaborazione di un prototipo di schema di certificazione della biodiversità, oltre alla progettazione e sperimentazione di modelli operativi di pagamento dei servizi ambientali delle foreste.

La sfida lanciata dal progetto è la valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali, contribuendo all'arresto della perdita di diversità vegetale e animale e favorendo una gestione del bosco più attiva e sostenibile. Le foreste transfrontaliere, in particolare le abetine nelle quali si prevede di operare, sono ecosistemi molto ricchi di biodiversità e di potenzialità economiche che il progetto intende individuare, quantificare e proporre per una valorizzazione plurima dei servizi resi.

BIOΔ4 mette a punto di indici, sintetici e semplici, in grado di misurare i parametri della biodiversità del bosco, con definizione di protocolli di quantificazione del grado di biodiversità di un ecosistema forestale ed elaborazione di uno schema di certificazione della biodiversità. Con la misurazione della biodiversità viene percorsa una nuova via che, evidenziando anche la riduzione della biodiversità a causa dei danni provocati da cervi e caprioli, può consentire misure migliorative ed evidenziare la ragionevolezza delle normate poste all'economia forestale. —

G.G.

SOCCHIEVE

Una veduta del sentiero ripristinato da Legambiente

Il Troi da l'Ors è stato ripristinato da Legambiente

Gino Grillo

SOCCHIEVE. Ripristinato da Legambiente il Troi da l'Ors, il sentiero dei partigiani che collega il paese di Feltrone, in Comune di Socchieve, con gli stavoli di Duredia e, attraverso la località di Nastona, in Comune di Enemonzo, permette di proseguire per Pani. Il tracciato, che era stato completamente cancellato a causa di una serie di piccole frane e per la crescita della vegetazione, è stato ripristinato durante le ultime estati, grazie al lavoro dei volontari che partecipano ai Campi di Legambiente. «Vogliamo ricordare i valori della Resistenza percorrendo sentieri di montagna utilizzati dai partigiani, in particolare nel duro autunno-inverno del 1944, dopo l'offensiva tedesca e cosacca che aveva portato alla caduta della Zona libera della Carnia». L'appuntamento, per chi vorrà percorrerlo in compagnia il 2 giugno, è fissato alle ore 10 a Feltrone. La camminata avrà una durata di circa tre ore e prevede un itinerario ad anello, con rientro a Feltrone passando per gli stavoli Nolia. Sono necessari scarponi e abbigliamento da montagna. Pranzo al sacco a cura di ciascun partecipante. Il sentiero è stato dedicato ad Antonio Zanella, il mitico "Ors di Pani", che diede un aiuto e un rifugio ai combattenti per la libertà durante l'ultimo conflitto mondiale. Ripercorrerlo sarà anche un'occasione per ricordare Romano Marchetti, il commissario delle Brigate Garibaldi-Osoppo della Carnia, recentemente scomparso.

Il "Troi da l'Ors" è contrassegnato con un segnavia bianco-azzurro, come gli altri sentieri del Comune di Socchieve riscoperti negli anni Settanta da Armando Danelon e si inserisce in una rete di itinerari che attraversano boschi e pascoli di montagna, offrendo in tutte le stagioni motivi di interesse e attrazione per gli escursionisti. —

PALUZZA

Addio a Pietro "Brucje" campione dell'Us Moro

Vincenzo Mazzei

PALUZZA. Lutto nel mondo sportivo, si è spento nei giorni scorsi all'età di 91 anni Pietro De Cillia, da molti chiamato "Brucje", uno dei primi campioni che diede lustro all'Us Aldo Moro Paluzza.

Nato a Treppo Carnico per tanti anni ha vissuto nella attigua frazione di Tausia, paese d'origine della famiglia. De Cillia si appassionò alle corse podistiche sin da giovanissimo invogliato dagli amici Alberto Tassotti e Benito Plazzotta. Ed evidenziando subito un grande talento agonistico vinse la prima gara nel 1945 ad Arta Terme. Con gli "scarpetz", le scarpe friulane realizzate con strati di stoffa e cucite con filo di canapa, corse a Udine i campionati provinciali su pista dove grazie a una formidabile rimonta riuscì a vincere.

Pietro De Cillia

Una straordinaria vittoria che un giornale riportò così "un particolàr cjargnei cal cureve cui scarpetz e ca là vint i 5.000 metros". Il suo exploit non sfuggì a una società udinese che tesserò De Cillia e lo presentò alle selezioni nazionali di Bologna per le qualificazioni alle Olimpiadi di Londra. A seguito del servizio militare e del lavoro all'estero sospese l'attività sportiva che riprese dopo qualche anno, quando ritornò a casa e trovò un'occupazione a Udine. Fu questo il periodo in cui cominciò a praticare lo sci di fondo allenandosi con gli ski-roll per le vie della città. Appese le scarpette al fatidico chiodo nel 1988 a Santa Caterina Val Furva al trofeo delle regioni di sci di fondo che chiuse con il quinto posto tra i master. A ricordarlo è stato il presidente dell'Us Aldo Moro Paluzza, Andrea Di Centa con una frase che De Cillia era solito ripetere agli amici: «Ho vinto tanto che non ricordo di essere mai arrivato secondo».

Negli ultimi anni De Cillia ha abitato a Pasian di Prato, la località in cui sono stati celebrati i funerali. –

ARTA TERME

Festa di primavera bancarelle in piazza

ARTA TERME. La festa delle erbe e dei funghi di primavera che si celebrerà a piano di Ad Arta Terme oggi apre alla stagione delle erbe spontanee e officinali di cui è ricco il territorio carnico. Principe di questa kermesse e della gastronomia l'asparago di bosco, cui fa bella compagnia il radicchio di montagna e gli immancabili funghi. Per l'occasione le vie del paese si animeranno grazie a bancarelle che esporranno i prodotti tipici locali e daranno la possibilità di degustare il menù proposto ed elaborato con i prodotti protagonisti della festa. Oltre alla gastronomia, tante altre attività per bambini e adulti: dalle escursioni guidate nei boschi, alle camminate sui sentieri di fondovalle, al laboratorio per bambini presso la Corte dei bimbi. Funzionerà anche una ricca mostra di funghi ed erbe selvatiche. —

G.G.

Mistero a Chiusaforte

Michele Paolini, occhi verdi, 184 centimetri d'altezza in una delle sue ultime foto. Al centro i suoi scarponi ritrovati nell'abitazione di via Casasola e, a destra, sul monte Montasio

Michele inghiottito nel nulla Nessuna notizia da 4 anni

Riservato, amante della natura, Paolini (classe 1974) amava le lunghe camminate
La denuncia ai carabinieri arrivata solo tre anni dopo: «Speravamo fosse all'estero»

Marco Ceci

CHIUSAFORTE. Quasi quattro anni di nulla, fatta eccezione per il biglietto che aveva lasciato in bella vista sul televisore di casa (trovato pochi giorni dopo l'allontanamento) e un paio di suoi scarponi da montagna improvvisamente comparsi sotto la finestra del bagno, circa 10 mesi dopo quella che è stata indicata dai familiari come la data dell'ultimo avvistamento .

È una scomparsa che si trascina dietro ancora tanti interrogativi quella di Michele Paolini, classe 1974, occhi verdi, un metro e 84 di altezza, l'appassionato di montagna di cui si sono perse le tracce a metà ottobre 2015. Con denuncia ai carabinieri di Chiusaforte, però, formalizzata solo nel settembre 2018. «Le ricerche sono in corso, non sono mai state interrotte dal momento in cui siamo stati attivati dai familiari - spiega il capitano Robert Irlandese, comandante della Compagnia dei carabinieri di Tarvisio, territorialmente competente sulla vicenda -. I colleghi di Chiusaforte fanno il possibile, monitorando sistematicamente quella che è stata indicata come l'ultima residenza dell'uomo, nella speranza di notare qualche segno di presenza. Sono stati subito inseriti i dati della persona nei database delle persone scomparse» ma, al momento, nessun riscontro. «È chiaro che avviare le procedure a distanza di quasi tre anni dalla presunta data di allontanamento di una persona complica le ricerche».

Non si hanno notizie dall'ottobre 2015 I vicini non avevano notato nulla di strano

Un ritardo difficile da spiegare quello sui tempi della denuncia da parte dei familiari, ma sul quale è la madre di Michele, Nives Marcon, a cercare di far chiarezza spiegando il punto di vista di una madre che non voleva invadere gli spazi del figlio. «Mio figlio stava attraversando un periodo non facile. Era una persona molto riservata e come genitori gli abbiamo sempre garantito l'indipendenza. Del resto erano 19 anni che viveva da solo. Amava la natura e la montagna, arrampicava e spesso si allontanava per lunghe passeggiate. Il primo novembre 2015, tuttavia, non avendo sue notizie, io e mio marito siamo andati a casa sua, una casetta in linea in via Casasola 66. Non c'era nessuno, ma sul televisore, in bella vista, Michele aveva lasciato un biglietto. Voleva che lo trovassimo: ci chiedeva di non cercarlo, che ci avrebbe spiegato tutto quando i tempi sarebbero stati maturi. Aveva parlato più volte di voler fare un'esperienza fuori regione, anche all'estero, di cercare la sua via altrove e, forse proprio per un eccesso di rispetto nei suoi confronti, lo ammetto, non avevamo sporto subito denuncia, anche se in via strettamente personale mio marito ne aveva parlato con un carabiniere suo conoscente. Avevamo intanto chiesto ad amici, parenti, vicini di casa: tutti riferivano di non aver notato atteggiamenti strani, riferivano del "solito" Michele. Abbiamo pensato, sperato che si fosse preso un anno sabbatico, che avesse intrapreso una nuova avventura: aveva lasciato a casa il telefono cellulare, ma tutti i suoi documenti non sono mai stati trovati, li aveva evidentemente portati con sè. Poi niente, fino al 26 agosto del 2016 quando, a casa di nostro figlio, mio marito trovò un sacco blu sotto la finestra del bagno, all'esterno: dentro un paio di scarponi da montagna, calzature tecniche. Dopo qualche indagine avemmo la certezza che erano di Michele: lo abbiamo interpretato come un segno della sua presenza, ci eravamo tranquillizzati».

Nei discorsi tra parenti aveva parlato più volte di valutare esperienze anche fuori regione

I genitori di Michele hanno comunque proseguito le ricerche in proprio «ma nel settembre 2018, ormai disperati, ci siamo rivolti ai carabinieri e alla onlus Penelope, l'associazione nazionale delle famiglie e degli amici delle persone scomparse, che ringraziamo per il supporto. Ci siamo rivolti anche alla trasmissione "Chi l'ha visto?" e a emittenti locali: nessun riscontro. L'appello che faccio è sempre lo stesso: se qualcuno ha qualche notizia di Michele ci aiuti, per favore. Se, invece, dovessi essere anche tu a leggere questo articolo, Michele mio, fatti sentire: non lasciarci con questa angoscia».—

IL RITROVAMENTO

Gli scarponi riappaiono 10 mesi dopo la scomparsa

CHIUSAFORTE. Nella casa di Michele, in frazione Casasola, al civico 66 dell'omonima via, quel primo novembre del 2015 era tutto in ordine. I genitori, oltre a un biglietto del figlio, trovarono anche il telefono cellulare: mancavano solo i documenti. Poi niente, fino all'agosto 2016, «quando mio marito - ricorda mamma Nives - andò sul retro della casa di Michele alla ricerca di alcuni oggetti. Si accorse di qualcosa di strano, notò subito quel sacchetto celeste: all'interno un paio di scarponi da montagna. Il numero, 43, combaciava, ero sicura che fossero suoi, ma aveva diverse calzature da montagna: chiedemmo ad amici e conoscenti, le conferme arrivarono qualche giorno dopo, recuperando alcune fotografie in cui lo si vedeva indossare quelle specifiche calzature. Tutte le volte che eravamo tornati in quella casa per cercare notizie di nostro figlio, quel sacchetto e quegli scarponi non c'erano: qualcuno doveva averceli portati. E da poco. È lì che ci siamo illusi, che abbiamo interrotto le nostre ricerche: ci era sembrata la prova che nostro figlio fosse tornato a casa per poi allontanarsi di nuovo, senza disturbare, come era sua abitudine».

Segnali di una situazione di particolare disagio dell'allora 41enne, tuttavia, nessuno li aveva notati. «Le ultime a vederlo, nell'ottobre 2015 - prosegue la signora Nives Marcon -, erano state due vicine di casa. Secondo loro stava bene, era sempre lui. Io, come madre, sapevo che stava attraversando un periodo difficile, con il lavoro non stava andando bene, ma conoscevo bene mio figlio: ha sempre avuto la sua libertà, era lui a farsi avanti quando ne aveva voglia. Io lo sto ancora aspettando».—

G.M.

TARVISIO

Tenta di rapinare la tabaccaia: arrestato con l'aiuto del titolare

Anna Rosso

TARVISIO. Tenta di rapinare la tabaccaia di via Vittorio Veneto perché vuole le sigarette. Le blocca il polso, la strattona, però non riesce a portarle via il pacchetto dalla mano. Quindi scappa, ma prima di uscire dal negozio tira un calcio a uno sgabello. Si allontana in fretta, il titolare e i cittadini lo tengono d'occhio e comunicano i suoi spostamenti ai carabinieri. Così, dopo non molto, i militari del Radiomobile – in collaborazione con i colleghi della stazione di Tarvisio – riescono a bloccarlo e ad arrestarlo nella zona della stazione delle corriere.

Il protagonista del movimentato episodio, accaduto venerdì mattina, è un cittadino pakistano di 24 anni, Najeeb Afridi, senza fissa dimora. Lo straniero ha già affrontato la prima udienza del processo per direttissima durante il quale è stato chiamato a rispondere dell'ipotesi di reato di tentata rapina. Il giudice ha convalidato l'arresto e disposto l'immediata liberazione. L'uomo era già conosciuto dalle forze dell'ordine e la questura lo aveva già invitato a presentarsi negli uffici di viale Venezia, a Udine, per verificare la sua posizione. Il ventiquattrenne girava nella zona di Tarvisio da un paio di giorni ed era già stato controllato da una pattuglia. Poi verso le 10.30 di venerdì è entrato nella tabaccheria di Antonio Vaglio e ha mostrato un pacchetto di sigarette vuoto, facendo intendere alla responsabile – la moglie del titolare – di volerne uno nuovo. Lei gliene ha allungato uno, ma lui le ha afferrato il braccio e ha cominciato a tirare. La donna però non si è persa d'animo e non ha mollato e allora lui ha provato, senza successo, ad arraffare alcuni accendini. «Poi, quando è uscito – ha raccontato ieri Vaglio –, l'ho seguito per un po', tenendo sempre informati i carabinieri» (che in proposito hanno ricevuto anche altre due chiamate da altri testimoni, *ndr*) e alla fine è stato bloccato vicino al bar».—

Anche altri testimoni venerdì hanno tenuto d'occhio il fuggitivo e i carabinieri lo hanno poi bloccato nella zona della stazione delle corriere. Il giudice ha convalidato l'arresto e disposto la liberazione

Messaggero Veneto immobiliare

CONSIGLIO » IN CASO DI AMBIENTI PICCOLI IL BIANCO PUÒ PORTARE NUOVA LUMINOSITÀ ALLA STANZA

Come rendere la zona living contemporanea e confortevole

Il gusto moderno sposa essenzialità e minimalismo, ma offre opzioni eleganti e chic per ogni esigenza

IL GRIGIO, IL NERO E IL MARRONE SCURO CARATTERIZZANO LO STILE INDUSTRIALE

Il salotto è da sempre lo spazio più vissuto della casa. Lo si sfrutta durante il giorno, spesso adibito a zona pranzo, ma anche la sera, sul divano quando si guarda la televisione in compagnia della famiglia. Ecco perché è a tutti gli effetti la stanza più difficile da arredare e da rendere confortevole.
In base al proprio stile di arredo e agli spazi a disposizione, è possibile osare con soluzioni contemporanee e innovative, in grado di rendere l'ambiente moderno e al tempo stesso funzionale.

GLI STILI
Un soggiorno moderno è la scelta migliore per cambiare l'aspetto della propria casa. Affinché non risulti troppo freddo e poco accogliente, è necessario però scegliere il giusto abbinamento con il colore di pareti, pavimenti e decorazioni.
Il design moderno è spesso minimal ed essenziale. In base alla scelta dei colori e al-

la disposizione degli arredi è possibile renderlo elegante o futurista.
Uno degli stili maggiormente in voga negli ultimi tempi è quello industriale. Un soggiorno che segue questa tendenza si distingue per la sua anima minimalista e grezza. Ha spesso mattoni a vista, decorazioni e mobili vintage con dettagli in metallo.
Altro stile fortemente richiesto è quello scandinavo, più minimal e dai colori tenui.
Per le anime più creative, meglio optare per scelte personalizzate che non seguono stili predefiniti, possibilmente facendosi aiutare da interior designer.

LA SCELTA DEI COLORI
Spesso se ne sottovaluta l'importanza, ma anche i colori possono fare la differenza, non soltanto per le pareti ma anche nell'arredamento.
Lo stile industriale punta sul grigio, il nero e il marrone scuro. L'utilizzo del nero in un salotto non è certamente la prima scelta a cui si pensa quando si vuole tinteggiare e rinnovare la zona living, ma è sicuramente molto moderna e originale. In questi casi è sempre bene però rendere il locale ben illuminato, affinché non venga fuori un ambiente cupo.
Chi desiderasse invece una stanza davvero contemporanea potrebbe optare per il total white. I mobili bianchi rendono l'ambiente estremamente pulito e luminoso, oltre che elegante e raffinato. Si abbinano perfettamente a qualsiasi tipo di materiale.
Questo colore, inoltre, risulta essere la scelta migliore in caso di spazi piccoli e stretti. È in grado infatti di trasmettere una sensazione di spazio maggiore, recuperando la giusta luminosità.

» NEL DETTAGLIO

LO STILE DEI PAESI DEL NORD CHE PIACE AGLI ITALIANI

Viene dal profondo Nord, dai Paesi dell'Europa settentrionale e ha conquistato anche gli italiani. L'arredamento in stile scandinavo è caratterizzato da linee pulite ed essenziali, ma in grado di regalare, al tempo stesso, una sensazione di calore e di ospitalità. Ciò che balza all'occhio appena si entra in una stanza realizzata in stile "nordico" è senza dubbio la presenza della luce: nei Paesi scandinavi per molti mesi la luce naturale è scarsa, e per questo l'arredamento è stato ideato per esaltarla e moltiplicarla per quanto possibile. Ciò si traduce nella scelta di colori chiari, e in particolare del bianco. Per quanto riguarda i materiali, lo stile nordico predilige il legno, che richiama il paesaggio naturale tipico di quei Paesi.

» MARMO O ACCIAIO

TUTTE LE SOLUZIONI PER IL PAVIMENTO

Per avere un ambiente casalingo pregevole è fondamentale curare con attenzione ogni dettaglio. Uno degli aspetti più importanti, in particolare, si rivela essere quello relativo al pavimento. Questo, infatti, non rappresenta solo una superficie su cui camminare, ma un elemento estetico di primaria rilevanza. Per quanto concerne il 2019 sono numerosi gli stili che vanno per la maggiore. All'interno di una scelta così variegata, quindi, è impossibile non trovare ciò che si desidera. Una menzione particolare, in primis, la meritano i pavimenti in resina. Questi ultimi, un tempo utilizzati quasi esclusivamente in ambito industriale, sono diventati ora di tendenza anche negli appartamenti. Piacciono sempre di più anche le cosiddette cementine: dopo un periodo di "oblio", infatti, esse hanno riconquistato il ruolo che meritano tra le preferenze degli italiani. Una menzione doverosa, poi, è quella per la moquette. Anche in questo caso si tratta di un grande ritorno, soprattutto negli ambienti come camera da letto e salotto. Chi ama l'eleganza trova invece nel marmo una soluzione ottimale, così come nel granito. Si tratta di materiali pregiati, per la cui installazione è fondamentale rivolgersi ai professionisti del settore.
Questa buona norma, comunque, vale per qualsiasi installazione di pavimenti, al fine di non incorrere in spiacevoli sorprese.
Marmo e granito, nonostante all'apparenza possano apparire materiali "antichi", rappresentano scelte di tendenza, sempre più apprezzate anche nelle abitazioni in stile moderno.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

PAGNACCO MEZZA BIFAMILIARE

IMPECCABILE E RECENTE (2010) MEZZA BIFAMILIARE OTTIMAMENTE RIFINITA DA 180 MQ con scoperto esterno... ampia cucina abitabile, soggiorno con caminetto, tre camere, quattro bagni, taverna, doppio garage. Climatizzata, riscaldamento a pavimento. € 349.000 – Cl. Energ. "C"

FAGAGNA, LOC. VILLAVERDE PRESTIGIOSA VILLA

AFFASCINANTE E PANORAMICA VILLA INDIPENDENTE DISEGNATA DA NOTO ARCHITETTO immersa in un meraviglioso e riservato parco alberato da 6.000 mq... tricamere, quattro bagni... affacci stupendi per una casa fuori dagli schemi tradizionali. PREZZO COMPETITIVO! Maggiori informazioni presso i nostri uffici. Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIA TOLMEZZO AMPIO BICAMERE

A due passi dal centro, APPARTAMENTO BICAMERE DA 98 MQ, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, cantina e garage. Termoautonomo. € 87.000 – Cl. Energ. "E"

UDINE NORD SPLENDIDO BICAMERE

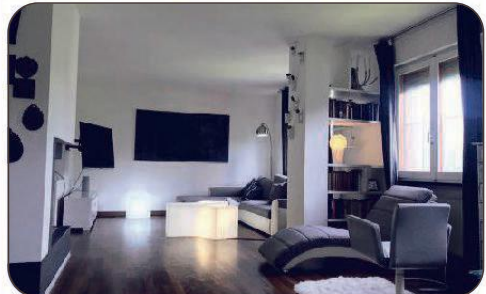
in piccola palazzina di sole 5 unità, RECENTE E CURATO BICAMERE all'ultimo piano con terrazza abitabile, luminoso soggiorno, cucina separata, due bagni finestrato. Cantina, garage doppio. Termoautonomo. € 148.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO PREZZO RIVISTO

posizione centrale e servita, in piccola palazzina, RECENTE BICAMERE POSTO ALL'ULTIMO PIANO CON AMPIA TERRAZZA, cantina e garage. Termoautonomo. € 145.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

MARTIGNACCO PREZZO RIBASSATO

in splendida zona residenziale, CURATO TRICAMERE BISERVIZI posto al primo piano, cucina separata, soggiorno, terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. € 138.000 - Cl. Energ. "F"

UDINE, CENTRO STUDI AMPIO TRICAMERE 250 MQ

SPETTACOLARE TRICAMERE DA 250 MQ SU DUE LIVELLI, suggestiva zona giorno con caminetto, studio, triservizi, terrazza e garage da 20 mq. Termoautonomo. L'immobile necessita di alcuni lavori interni. € 246.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, ZONA PALAMOSTRE ELEGANTE TRICAMERE

in signorile palazzina dei primi anni '90, ELEGANTE E RIFINITO TRICAMERE BISERVIZI (150 MQ) con meravigliosa terrazza da 30 mq, cucina abitabile, ampio salone, ripostiglio, cantina e garage. Termoautonomo. € 300.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

CAMPOFORMIDO NUOVA REALIZZAZIONE

A due passi dalla piazza, NUOVE VILLE INDIPENDENTI SU DUE LIVELLI, zona giorno open space con angolo cottura, tricamere, biservizi, lavanderia, posto auto coperto. Ottime finiture. Da € 200.000 – Cl. Energ. "A"

SAN DANIELE DEL FRIULI CASA IN LINEA 286 MQ

SPAZIOSA E CURATA CASA IN LINEA CON TERRAZZA PANORAMICA, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata, due camere matrimoniali, triservizi, ampio sottotetto abitabile. Cantina, garage doppio. € 165.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

SEGUITECI SU:

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

AFFARE DELLA SETTIMANA

LIGNANO PINETA: in zona TRENO, porzione di BIFAMILIARE con soggiorno con caminetto, cucina separata, tre camere, terrazzo e bagno. Posto auto, cantina e lavanderia. Posizione strepitosa Euro 285.000

MINIAPPARTAMENTI

9%

VIALE VENEZIA INTERNI
OTTIMO INVESTIMENTO miniappartamento ristrutturato e arredato con soggiorno, cucina, terrazza/veranda, camera e bagno finestrato. Cantina.
Occasione Euro 41.000
Mutuo 100% €/mese 151

VIA COTONIFICIO LATERALE
luminoso **MINI** con soggiorno con cucina a vista, terrazzo, camera e bagno finestrato. Cantina e posto auto. Parzialmente arredato.
Occasione Euro 85.000
Mutuo 100% €/mese 314
(Ideale anche come investimento)

6%

CHIAVRIS
ampio **MINIAPPARTAMENTO** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata con veranda, ripostiglio, bagno finestrato con vasca e camera con guardaroba. Possibilità seconda camera. Cantina.
Occasione Euro 89.000
Mutuo 100% €/mese 328

7,5%

VIA CACCIA
ottimo investimento **MINI-APPARTAMENTO** completamente arredato con cantina. Locato a referenziato inquilino.
Ottimo anche come investimento. Occasione Solo Euro 48.000

PIAZZALE CELLA INTERNI
a due passi dal centro, **MINI di mq 90 in BIFAMILIARE** con ingresso indipendente, terrazzo, soggiorno, cucina arredata, biservizi.
No spese di condominio.
Occasione Euro 86.000
Mutuo 100% €/mese 317

BICAMERE / TRICAMERE

VIA MARCO VOLPE
ristrutturato **TRICAMERE + STUDIO**, di **mq 230** con doppio salone e sala da pranzo, cucina, studio, bagno finestrato con vasca , tre camere, guardaroba e bagno. Cantina e doppio garage. **Ultimo piano panoramico. Euro 485.000**

VIALE VAT DINTORNI
recentissimo **APPARTAMENTO** con zona giorno con cucina a vista, terrazzo, bagno e camera. Ulteriori due stanze ad uso camera e studio. Cantina e doppio garage. Quasi completamente arredato.
Occasione Euro 159.000
Mutuo 100% €/mese 587

FELETTO
ottimo **TRICAMERE** con soggiorno terrazzato, cucina separata arredata e terrazzata, tre camere, bagno finestrato con vasca e ripostiglio. Cantina e garage.
Occasione Euro 99.000
Mutuo 100% €/mese 366

VIA GORIZIA LATERALE
in zona signorile, ampio **BICAMERE** con luminoso soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, disimpegno, bagno finestrato con vasca e due luminose camere. Cantina.
Affare Euro 116.000
Mutuo 100% €/mese 428

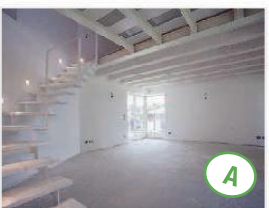
BUTTRIO
gradevole **BICAMERE** con luminoso soggiorno, terrazza, cucina arredata, due camere matrimoniali e bagno finestrato. Cantina e doppio garage. Parzialmente arredato.
Occasione Euro 137.000
Mutuo 100% €/mese 506

VILLE / CASE

UDINE ZONA RESIDENZIALE
grande **CASA SINGOLA** di **mq 300** ristrutturata con salone, sala da pranzo, cucina arredata, quattro camere e quattro bagni. Mansarda con travi a vista e soffitti alti. Porticato con zona barbecue e posti auto. Giardino.
Da vedere Euro 329.000

VILLA PRIMAVERA DINTORNI
importante **VILLA** singola di mq 500 con grande salone con caminetto, importante cucina in muratura, quattro camere da letto matrimoniali, quattro bagni, studio e locali di servizio. Doppia autorimessa. Parziale arredo su misura.
Da vedere Euro 545.000

ZONA GERVASUTTA
rifinita **VILLA A SCHIERA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio/doccia). Cantina e doppio garage. Parzialmente arredata.
Da vedere Euro 349.000

A

PAGNACCO
esclusiva **VILLA SINGOLA** con salone con pergolato esterno, cucina, tre camere, ripostiglio, quattro bagni e taverna con lavanderia. Soppalco in vetro. Cantina e garage doppio.
Primo ingresso Euro 550.000

MERETO DI CAPITOLO
interessante **CASA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina in muratura con fogolar, tre camere, due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Taverna e parco di mq 5.300.
Occasione Euro 209.000

COMMERCIALI

C

UDINE
in zona commerciale con alto numero di attività, **CAPANNONE** di **mq 3.200** con zona uffici, showroom, locali di servizio, spogliatoi e ampio magazzino. Area esterna e parcheggio di proprietà.
Occasione Euro 700.000

ZONA PALAMOSTRE
Introvabile **UFFICIO** di **mq 410** con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppio servizio uomo / donna. Completamente arredato.
Occasione Euro 395.000

VIA GEMONA INTERNI
ottimo **STUDIO ODONTOIATRICO** di mq 125 con ingresso, sala d'attesa, ufficio, laboratori e due bagni. Veranda, terrazza e cantina. Arredato e con tutte le attrezzature. Possibilità variazione in ufficio o appartamento.
Occasione Euro 107.000
Mutuo 100% €/mese 395

VIALE TRIESTE
intera **PROPRIETA'** di **mq 840** composta da capannone, officina con magazzino e uffici. Intera corte di proprietà con scoperto per deposito mezzi o stoccaggio materiali. Ideale anche come loft in città.
Soluzione introvabile.
Euro 289.000

MARTIGNACCO
in zona centrale e con disponibilità di parcheggio, ottimo **NEGOZIO/UFFICIO** di mq. 105 su due livelli con bagno, deposito e soffitta. Scoperto.
Possibilità di trasformazione in abitazione.
Occasione Euro 65.000

TERRENO, ADEGLIACCO

In posizione tranquilla splendido **terreno edificabile** di mq. 550 con fabbricato da demolire/ristrutturare e possibilità di ulteriore spazio agricolo ... ideale per soluzione unifamiliare o bifamiliare, € 93.000!

TEATRO 1 – DE ECCHER

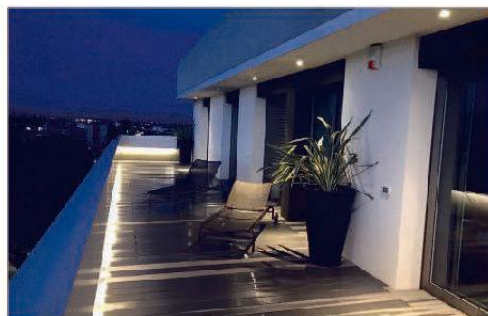
A due passi dal cuore cittadino, importante appartamento **tricamere** triservizi con garage doppio, terrazza bioclimatica, domotica, riscaldamento e raffrescamento a pavimento, piano alto, vista incantevole. Info previa telefonata.

RECUPERO TIPOLOGICO – BRAZZACCO

In borgo antico, strepitosa ristrutturazione di **casa tipica friulana** dagli spazi generosi, ampia zona giorno, 3 camere comode, biservizi e lavanderia, garage da mq. 50, impianto fotovoltaico e introvabile terrazza/pranzo vista colline ... per amanti privacy, comfort e relax, a 5 minuti da Udine!

BICAMERE, FELETTO UMBERTO

In zona residenziale a due passi dalla piazza, in piccola palazzina, recentissimo appartamento di mq. 100 … zona giorno open space con terrazzo, camera singola e padronale (con bagno), cabina armadio e 2° bagno! Cantina e autorimessa, classe B … PERFETTO!! € 218.000

ESCLUSIVO ATTICO PANORAMICO

Importante **attico** dalla metratura molto comoda, finiture ed impiantistica all'avanguardia, vista mozzafiato sulla città, sviluppo su piano unico.

IN AFFITTO

VIA COSATTINI VICINANZE: curatissimo **miniappartamento** ben arredato in palazzetto ristrutturato con ascensore, termoautonomo, € 600 mensili comprese spese condominiali!

VIA MARSALA INTERNI: ampio **bicamere** con bel soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, arredato, condominio con ampio parco condominiale, € 600 mensili più condominio!

PIAZZA GARIBALDI: **bicamere + studio** su 2 livelli, biservizi, arredato, climatizzato e termoautonomo, doppio posto auto coperto, libero da fine giugno, € 850 mensili!

VIALE LEDRA: graziosissimo **miniappartamento** con arredo moderno e bel terrazzo abitabile, climatizzato, posto auto, ampia cantina, libero dal 01 agosto, € 460 mensili!

VIA DEL BON: **bicamere** con cucina e soggiorno abitabili, terrazzo, cantina e garage, arredo nuovo, € 450 mensili più spese condominiali, libero da fine giugno!

VIA DIVISIONE JULIA: favoloso **appartamento monocamera** con terrazzone abitabile, arredi di classe, solo per intenditori, € 700 mensili più spese condominiali!

VILLA, PASIAN DI PRATO (frazione)

Splendida **villetta indipendente** di mq. 140 su 2 livelli con luminosa zona giorno open e soggiorno "all'aperto", 3 camere, cabina armadio, biservizi, zona lavanderia e stanza multiuso! Classe A (tecnologie più moderne), € 390.000 con arredo cucina e bagni. NUOVA!!

TRICAMERE, UDINE CENTRO

A 300 mt. da Piazza I° Maggio, stupendo bilivello di mq. 170 in trifamiliare ristrutturata ... soggiorno/pranzo con caminetto, cucina abitabile, terrazzo, 2 bagni. Ottime finiture, pavimenti in legno, clima, termoautonomo. Possibilità garage! € 335.000

CUBATURA, UDINE CUORE

Importante **palazzetto** storico situato in una delle viuzze più graziose del centro città … ideale per una soluzione uni o bifamiliare, ampie dimensioni. Info previa telefonata.

ULTIMO PIANO, VIC. VIALE VENEZIA

In recente residence bellissimo ultimo piano con ascensore ... triservizi, terrazzatissima, cantina e garage. Full optional, zona molto tranquilla a 5 minuti dal centro città ... occasione unica!!

VILLA INDIPENDENTE, PAGNACCO (fraz. Plaino)

Anni '80, piano unico di mq. 170, tricamere biservizi, cucina, zona giorno spaziosissima, scantinato idoneo per dependance, oltre a taverna, cantina, doppio garage e lavanderia. Giardino piantumato di oltre mq. 2000, ampi porticati e terrazza panoramica! € 370.000

ATTICO, UDINE – ZONA "VAT"

Nuova quadrifamiliare, sviluppo "alla francese", vista a 360°, doppia zona giorno, terrazzo panoramico, ascensore privato, rifiniture ricercate, classe "A". Prezzo impegnativo, info previa telefonata.

VILLA, MARTIGNACCO frazione

Zona residenziale, **villa** soleggiata, ottime finiture, piano unico (mq. 140) + scantinato e mansarda, tricamere + studio, biservizi, lavanderia, giardino piantumato di circa mq. 1000 e deposito/garage di circa mq. 500 su 2 livelli. Info in agenzia.

BICAMERE, PRADAMANO CENTRO

Tranquilla corte friulana, mq. 90, ultimo piano + soffitta, soggiorno luminoso, 2 terrazzi, aspirazione centralizzata, clima, posto auto e cantina ... solo € 119.000!! Possibilità garage a parte

ATTICO, UDINE – ZONA LARGO DELLE GRAZIE

Attico dalle comode dimensioni in palazzo anni '70, mq. 160 + terrazzone di mq. 70, da ristrutturare completamente, cantina e garage … € 195.000

CASA, UDINE – ZONA PLANIS

Introvabile **casa indipendente** anni '30 da ristrutturare, splendido giardino, affascinante, enormi potenzialità, € 295.000 trattabili con progetto approvato per eventuale recupero o ampliamento!

VILLA DI TESTA, UDINE - BALDASSERIA

Villa di testa tricamere biservizi, 3 livelli + scantinato. Ampia mansarda parzialmente abitabile, garage e giardino. Zona residenziale immersa nel verde (residence "Canada Ville"), a 5 min. dal centro storico. € 182.000

TERRENO EDIFICABILE, PRADAMANO

Splendido **terreno edificabile** di mq. 1900 con possibilità di abbinare del verde agricolo ... posizione stupenda!

TRICAMERE, UDINE – "ZONA MONTI"

Splendido **tricamere** completamente ristrutturato, pavimenti in legno, porte bianche, biservizi … € 219.000!!

CASA INDIPENDENTE, ZONA COLLINARE

A 10 min. da San Daniele e Fagagna, splendida e completamente ristrutturata in stile tipico friulano, 2 piani (mq. 300 tot) + spettacolare mansarda, fabbricato adiacente da sistemare (mq. 300 su 3 livelli), curato giardino di mq. 1000. € 320.000!!

ATTICO, PERIFERIA DI UDINE

Stupendo **attichetto** con 2 camere, pavimenti in legno, travi a vista, riscaldamento a pavimento, ascensore diretto in casa, terrazzone da mq. 30, cantina e garage. € 198.000

TRICAMERE, TRICESIMO

Ampio piano unico con soggiorno e cucina a vista arredata, biservizi ... posizione interna e tranquilla, indipendente su 3 lati, impianto riscaldamento con termovalvole, appena rinnovato. € 170.000

BICAMERE, UDINE – ZONA OSPEDALE

In prestigiosa palazzina circondata dal verde, biservizi, terrazze e giardino. Tecnologie moderne volte al risparmio energetico e acustico, finiture interne a scelta, cantina, garage e posto auto … € 270.000.

BIFAMILIARE, UDINE – VIA CIVIDALE INTERNI

Impeccabile **bifamiliare** anni '80 ... ampi spazi interni, possibili 4 camere, doppia zona giorno, triservizi. Ideale per famiglie e coppie con figli, ottima opportunità indipendente in contesto residenziale.

UN POSTO DA FAVOLA!! A 15 KM. DA UDINE

Casale dell' '800 sapientemente recuperato mantenendo carattere e fascino originari ... ampio ingresso con ingranaggi del mulino a vista, 3 camere, 3 bagni, parco di mq. 4000 ed affascinante fabbricato accessorio.

RESIDENZA IRIS

varie soluzioni abitative in VIA MARTIGNACCO - UDINE

A KlimaHaus® CasaClima

UN ANGOLO VERDE NEL CENTRO CITTÀ

RODARO COSTRUZIONI
Avasinis di Trasaghis - UD

www.rodarocostruzioni.com
info 335 6023144

AFFITTO

VENDITA

UDINE - Via Baldissera
Elegante contesto, mini appartamento completamente arredato, al primo piano, composto da: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno con doccia. Cantina al piano scantinato e posto auto scoperto.
A.P.E. in fase di redazione
Disponibile dal 01/08/2019 **€ 500**

UDINE - Via Aquileia
Zona centrale, mini appartamento al primo piano in palazzina ristrutturata, interna ad una corte, composto da: soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte con camera matrimoniale e servizio. Garage al piano scantinato. G - 288,1378 kWh/mq anno
€ 371

MANZANO - Via Divisione Julia
Centro di Manzano, nuovo mini appartamento al primo piano, composto da: soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, terrazza di 12,20 mq., bagno finestrato. Termoautonomo.
C - 50,6 kWh mq anno
PRIMO INGRESSO! € 85.000!

UDINE - Viale Venezia
Luminoso bicamere al secondo piano, con ascensore e così disposto: ingresso, soggiorno con terrazza, disimpegno, cucina separata, bagno finestrato, ampia camera singola con balconcino e camera matrimoniale con terrazza.
Cantina di 6 mq. G - 297,9 kWh mq anno
€ 80.000

UDINE - Via Carletti
Recentemente ristrutturato, bicamere al piano rialzato così composto: ingresso indipendente, soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato con vasca. Cantina e ripostiglio al piano scantinato. Garage al piano terra.
D - 103,48 kWh mq anno
€ 100.000

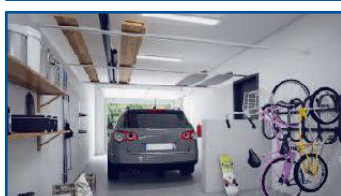
UDINE - Viale Palmanova
Ampio mini appartamento al 1° piano recentemente ristrutturato; soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato, camera matrimoniale con terrazza Attualmente locato.
G - 178,41 kWh mq anno
IDEALE INVESTIMENTO!

UDINE - Via Michelini
Piccola palazzina, mini appartamento arredato al primo piano così composto: ingresso, soggiorno con angolo cottura ed affaccio sulla terrazza di 10 mq., camera matrimoniale, bagno, veranda ad uso lavanderia. Cantina al piano scantinato e posto auto coperto al piano terra.
E - 128,62 kWh mq anno
€ 400

UDINE - Via R. Di Giusto
Recente residence, all' ultimo piano mansardato, luminoso mini appartamento, arredato con buon gusto, composto da: soggiorno con terrazzo, cucina separata, camera matrimoniale, bagno e due ripostigli. Al piano scantinato doppio garage e posto auto scoperto.
F - 189,38 kWh/mq anno
Disponibile dal 01/09/2019 **€ 450**

UDINE - Cussignacco
Nuovissimo residence a cinque minuti dal Centro, disponiamo di bellissimi appartamenti bicamere con impianti di ultima generazione, pannelli solari, fotovoltaico, riscaldamento a pavimento...
Classe energetica: A+
ULTIME DISPONIBILITA'! € 265.000

UDINE - Zona P.le Chiavris
Tricamere al quinto piano di 190 mq. composto da: ingresso, cucina abitabile con terrazzo, soggiorno con terrazza di 53 mq, due bagni, vano guardaroba, ripostiglio e veranda attrezzata. Cantina e garage.
F - 121,89 kWh/mq anno
€ 310.000

UDINE - Via Baldissera
Elegante contesto, mini appartamento arredato al secondo piano così composto: ingresso con soggiorno e angolo cottura, camera da letto matrimoniale e servizio con box doccia. Garage al piano scantinato. D - 58,77 kwh/mq anno
Disponibile dal 01/07/2019 **€ 474**

AUTORIMESSE - UDINE
Via Manzini: garage di 12 mq **€ 60**
Via Parini: garage di 14 mq **€ 60**
Via delle Ferriere: angolo via Marsala, recente complesso immobiliare recintato, disponibilità di n. 17 posti auto scoperti **€35**

S. GIOVANNI AL NATISONE
Tranquilla zona residenziale, villetta a schiera di 110 mq. con giardino di 130 mq. così disposta: piano terra di mq. 55 con ampio soggiorno, cucina abitabile con terrazza verandata e servizio; piano primo composto da: tre camere da letto, due terrazze e bagno finestrato. Sul fronte della casa, porticato di 26 mq.
€ 115.000

UDINE - Via Giusti
Buon contesto condominiale, perfetto bicamere al quinto ed ultimo piano con vista panoramica, cucina separata, grande salotto con caminetto, doppi servizi finestrati. Cantina e garage.
E - 184,26 kWh/mq anno
€ 159.900

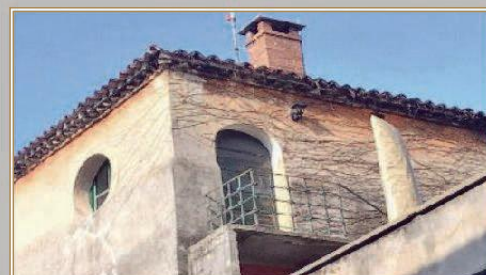
CIVIDALESE
Su lotto di 1.130 mq., casa accostata con ampio cortile così composta: al piano terra cucina abitabile, soggiorno, servizio finestrato e cantina. Al piano superiore, tre camere da letto, bagno, ripostiglio, terrazza. Soffitta al secondo piano. Adiacente la casa, fabbricato adibito a deposito attrezzi.
G - 414,86 kWh/mq anno
AFFARE! € 220.000

UDINE - Via della Cisterna
Zona di forte passaggio, ufficio vetrinato al piano terra di 173 mq., composto da un ampio locale attualmente diviso in 5 vani da pareti mobili attrezzate, completo di servizi.
A.P.E. in fase di redazione
€ 180.000

Udine, Via Parini 16 | Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. | www.savoia.net

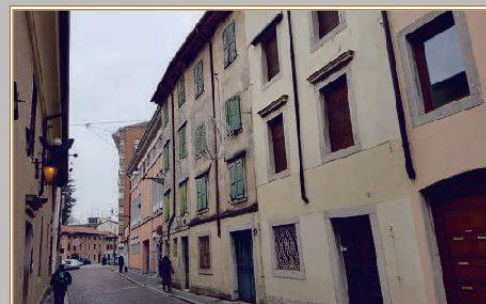
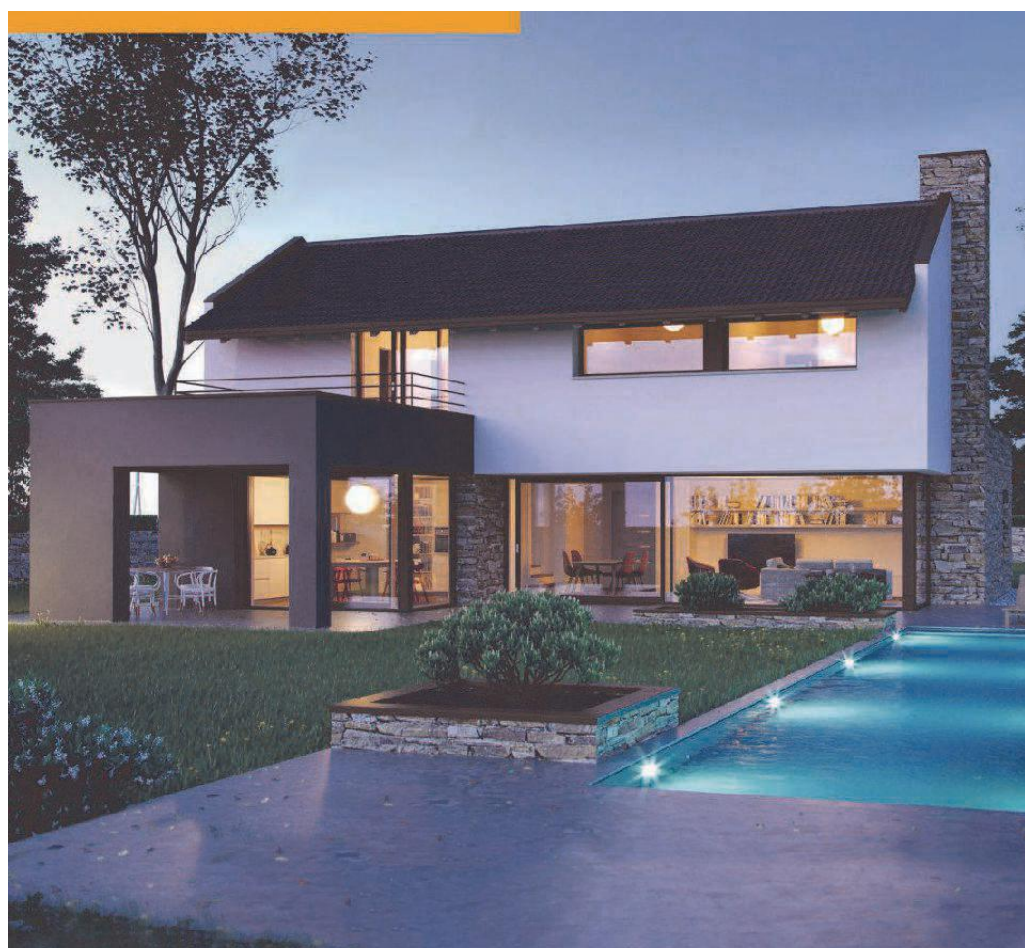
IMMOBILIARE 55

UDINE - Via Sarpi, 18 - www.immobiliare55.it
Cell. 335 6593853 - Tel. 0432 510283

Faugnacco di Martignacco, in storica dimora del sedicesimo secolo, immerso in suggestivo contesto, (villa Del Torso Mantica) porzione di testa, strutturalmente restaurata, 600 mq. su tre livelli, da ultimare nelle finiture, giardino privato 600 mq. €. 430 mila

Udine, in esclusivo palazzo del sedicesimo secolo, con vincolo delle Belle Arti, appartamento da restaurare 180 mq, terrazzo abitabile, posto auto.

Pasian di Prato, in recente palazzina, appartamento in perfette condizioni, 130 mq. su due livelli, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni, terrazzi, cantina, garage. €. 215 mila

Grado Pineta, vicinanze mare, in piccola palazzina, secondo ed ultimo piano, appartamento arredato, ampio ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, un bagno, terrazzo, posto auto coperto. €. 65 mila trattabili

Udine, zona Chiavris, casa unifamiliare indipendente anni settanta , 340 mq. su due livelli compreso loft di 250 mq. circa, terrazzo 250 mq, giardino, garage. €. 270 mila trattabili

Udine, via Viola, in piccola corte, casa semi indipendente da ristrutturare, 190 mq. su due livelli, ampio terrazzo e piccolo scoperto. €. 140 mila

Costruire, abitare, vivere.

enne COSTRUZIONI

Viale Tricesimo, 246 • 33100 Udine
Tel. 0432 486337
Mob. 340 7771397
info@ennecostruzioni.it
www.ennecostruzioni.it

CERVIGNANO DEL FRIULI

Nuovo intervento - Via Divisione Julia
Immobiliare Enrica s.r.l.

Realizzeremo 6 appartamenti CasaClima. Tutti con 3 camere, doppi servizi, zona living, terrazze da oltre 30 mq e due filo terra con 300 mq di giardino esclusivo. Garage e posti auto per tutti.

Immobiliare Enrica s.r.l.

Cervignano del Friuli
Via Mercato 13/3
Tel. 0431 30591 - 3356022922
info@enricaimmobiliare.it
www.enricaimmobiliare.it

GEMONA

Cucciolo di gatto gettato in un cestino: scatta la denuncia

Il micio è morto il giorno dopo, inutili le cure del veterinario Era in un sacchetto di plastica, a trovarlo alcuni bambini

Piero Cargnelutti

GEMONA. Un cucciolo di gatto, appena nato, è stato trovato morto, abbandonato nella spazzatura. Un gesto tremendo, anche agli occhi di chi ha cercato di salvarlo, che ha sporto denuncia per maltrattamento di animali.

Una storia triste quella che, mercoledì, ha visto suo malgrado protagonista Sara Fragano, una residente di Gemona particolarmente affezionata ai gatti. Tutto è iniziato grazie alla segnalazione di alcuni bambini, figli di amici di Sara, che avevano sentito un miagolio provenire da uno dei cestini pubblici per i rifiuti, nella centrale piazza Garibaldi: è lui che, poco dopo, è stato trovato il gattino, apparentemente nato da poco, avvolto in un sacchetto di plastica. I bambini hanno portato a casa quella bestiola, un disperato tentativo di salvarla, ma vedendo che l'animale non mangiava e non reagiva si sono rivolti alla signora Fragano, a loro nota come la "gattara": «Ho chiesto di portarlo a casa mia – racconta Fragano –, a casa mia, per le prime cure. Il piccolo ha mangiato un po', ma essendo così piccolo ho deciso, non potendo tenerlo con me, di contattare il veterinario di turno, che tempestivamente è arrivato nella mia abitazione. Lo ha visitato e ha attivato la procedura prevista in questi casi. Il cinovigile del canile di Tolmezzo, Carlo Sanna, a mezzanotte inoltrata è arrivato a casa mia per effettuare il recupero».

Ma, nonostante le attente cure dei veterinari dell'azienda sanitaria, il piccolo micio non ce l'ha fatta: è morto il giorno dopo. Un dolore che è stato presto sostituito dalla rabbia della signora Fragano, che ha deciso di sporgere denuncia ai carabinieri di Gemona: «L'omertà – spiega –, la paura delle conseguenze, il voltare la testa dall'altra parte sono le malattie di questa nostra "società evoluta". Ci sono le telecamere in piazza Garibaldi e serve una denuncia perché le forze dell'ordine possano visionare le registrazioni e procedere come prevede la legge. E sono ancora troppo pochi a sapere che i veterinari dell'azienda sanitaria intervengono sempre. A Gemona ci sono cinque colonie, tutti gatti sterilizzati: i referenti nominati provvedono a spese proprie al nutrimento di queste creature. Servirebbe uno spazio protetto a disposizione delle gattare volontarie, dove portare le mamme gatte che la gente non vuole più. O i loro cuccioli». —

Il cestino dell'immondizia dove è stato trovato il micio (a destra), morto nonostante le cure tempestive

BORDANO

Parte il corso di restauro del legno Ci sono 20 posti, ecco come iscriversi

L'Ecomuseo della Val del lago comunica che la sessione primaverile del sesto corso di restauro del legno inizierà il prossimo sabato primo giugno e si svolgerà nel capannone situato nella zona artigianale di Bordano. Il corso si svolgerà dalle 14 alle 18 nelle giornate di sabato, e più precisamente l'8, il 15, il 22, e il 29 giugno. Il numero massimo dei corsisti sarà di venti persone: verranno privilegiati quelli che hanno partecipato ai corsi precedenti e quelli che avranno presentato prima la domanda di partecipazione. È possibile iscriversi al corso in municipio a Bordano. Si chiede ai futuri corsisti la massima disponibilità per la ricerca dei mobili da restaurare. Per informazioni, si può telefonare ai numeri: 0432 971160 int. 26, 335 7508330 (Luigi Stefanutti), 340 3776873 (Matias Barazzutti), o inviare una mail all'indirizzo: ecomuseodellavaldellago@gemonese. utifvg. it. — P.C.

TRASAGHIS

Stadio della Val del Lago posata la prima pietra dopo dieci anni di attesa

TRASAGHIS. Sono partiti ieri, sul lago dei Tre Comuni ad Alesso, i lavori per la realizzazione del nuovo stadio comunale. È il primo tassello del progetto "Immergiti nel lago", che l'amministrazione comunale uscente ha realizzato per valorizzare lo specchio d'acqua friulano da un punto di vista turistico e sportivo, iniziando appunto dallo stadio, che non era operativo (per motivi burocratici) ormai dal 2013. «È una grossa soddisfazione essere arrivati a questo risultato – ammette il sindaco Augusto Picco, che ieri ha visitato il cantiere con il suo vice Enzo Vidoni –. Ho iniziato a seguire in prima persona l'iter appena diventato primo cittadino, nel 2009, e dopo dieci lunghissimi anni siamo finalmente riusciti a posare, simbolicamente, la prima pietra».

Sindaco e vice nel cantiere

È stato, infatti, un iter a tratti estenuante, dovuto alla posizione della struttura, su terreno demaniale, nel quale insistevano opere che dovevano essere necessariamente rimosse prima di poter procedere con la richiesta all'agenzia del Demanio di avere in concessione l'area: procedure complesse, portate a termine grazie all'interessamento dell'amministrazione comunale. L'intervento prevede un investimento di 710 mila euro: 394 mila di fondi comunali, la restante parte messa a disposizione dall'Uti del Gemonese. Saranno realizzate tribune, spogliatoi, servizi e bar, tutto il necessario per la realizzazione di un'area predisposta per il calcio. La struttura ha una sua importanza nella storia del pallone nella Val del Lago visto che il campo di calcio originario era stato realizzato dalla gente di Alesso tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio dei Settanta. Con le nuove normative l'area non era più a norma e il Comune ha lavorato per mettere in regola le cose prima di procedere con i lavori mentre la società sportiva Val del Lago, nel frattempo, ha dovuto utilizzare lo stadio di Trasaghis: «La nostra intenzione – conclude il sindaco Picco – era quella di affidare la struttura in gestione alla società sportiva, ma ora è una scelta che farà chi amministrerà. Da lunedì». — P.C.

DIGNANO

Ultima seduta di giunta Approvato il progetto per completare la piazza

Maristella Cescutti

DIGNANO. Nell'ultima sua seduta sotto la guida del sindaco Riccardo Zuccolo, la giunta comunale ha approvato il progetto per il completamento finale dei lavori della piazza del capoluogo e lo studio di fattibilità del primo lotto dei lavori di riqualificazione di Carpacco.

Ricordata dal sindaco la ormai prossima apertura della Variante Sud, il constatato basso impatto ambientale della stessa dalla quale «si potrà godere di una bella vista del campanile e della filanda di Dignano», Zuccolo ha ringraziato i consiglieri per il loro operato nel corso del mandato, quanti si sono spesi per l'associazione 4 Pais sul Tiliment, la Giunta, tutti i dipendenti comunali, inclusi i pensionati e quelli di altri Comuni che hanno operato in convenzione con Dignano, citandoli per nome uno per uno. Zuccolo ha ricordato le tante realizzazioni, elencando le numerose opere pubbliche, citando il progetto sociale sviluppato intorno all'ex filanda di cui ha detto di essere particolarmente orgoglioso, i progetti sovracomunali realizzati o avviati, come i lavori per l'ascensore del polifunzionale di Carpacco.

Riccardo Zuccolo

Concludendo, il sindaco ha ricordato il primo corso di bachicoltura svolto dall'Ersa giovedì scorso nel centro civico del capoluogo dichiarando «di credere molto nel relativo progetto, che in altre parti d'Italia si sta rivelando più che promettente». —

MARTIGNACCO

Nuova edizione del premio dedicato a Paola Schiratti

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Torna il premio per le scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Udine in ricordo di Paola Schiratti.

Il momento centrale della seconda edizione del riconoscimento dedicato all'insegnante, consigliera provinciale e vice presidente della commissione regionale delle Pari Opportunità, che ha sempre perseguito politiche di sostegno della dignità delle donne contro ogni tipo di violenza e di discriminazione, si terrà giovedì 30 maggio alle 20 in sala Caduti di Nassiriya, via Delser 33 a Martignacco.

In quell'occasione verranno presentati al pubblico i lavori premiati: per la scuola primaria il primo premio è andato a Fagagna, per la secondaria di primo grado il primo premio è andato a Martignacco e il secondo a Ruda.

Il bando di concorso è stato istituito dall'associazione "le Donne resistenti", dal Comune di Martignacco e dall'Ufficio scolastico regionale. L'obiettivo è quello di far conoscere e sperimentare a bambini e ragazzi il metodo d'indagine storica dell'intervista e di favorire lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza attiva, attraverso l'approfondimento di tematiche care alla professoressa Schiratti.

Il tema affrontato quest'anno ("Questo sì, questo no! Come sono cambiati permessi e divieti nel rapporto educativo genitori e figli/e? Un'indagine tra generazioni sulla comunicazione di genere in famiglia") è di estrema attualità e offre molti spunti di riflessione su come sono cambiati i permessi e i divieti nel rapporto educativo genitori e figli.

«Sono molto grata a tutti coloro che hanno partecipato a questa edizione – commenta l'assessore all'Istruzione e Cultura, Antonella Orzan – . La ricerca è stata realizzata dai ragazzi tramite interviste, un procedimento che ha valorizzato il contatto tra scuola, famiglia e territorio ed è utile per osservare i cambiamenti nei modelli educativi avvenuti nella nostra società negli ultimi decenni». —

SAN DANIELE

Aria di festa 2019: boom di prenotazioni per gli show cooking

A un mese dalla kermesse adesioni già oltre quota 45%
Tutto esaurito per Borghese, 40 posti ancora per Klugmann

Anna Casasola

SAN DANIELE. Il 45% dei posti per degustazioni e show cooking sono già stati prenotati. A un mese dall'inizio di Aria di San Daniele, la festa che animerà la città dal 21 a 24 giugno prossimo, sono ben 1.200 le persone che hanno cliccato "prenota" sul sito www.ariadifesta.it per assicurarsi uno degli oltre 2.700 posti alle 30 iniziative gratuite organizzate per insegnare l'arte di interpretare, degustare, servire e conservare il Prosciutto di San Daniele. In programma nella quattro giorni di festa nella cittadina collinare ci sono corsi e show cooking già sold out: i primi a terminare sono stati quelli, circa 340 i posti disponibili, per i due appuntamenti, tenuti da Alessandro Borghese, cuoco e volto noto della tv tra i più amati. Quasi esauriti anche gli show cooking del giudice di Masterchef, Bruno Barbieri, ancora 40 persone invece potranno entrare alla dimostrazione tenuta dalla celebre chef triestina Antonia Klugmann, pochissimi gli ingressi ancora consentiti anche per il già vincitore di Masterchef Simone Scipioni, altro celebre chef. Al di là degli incontri che vedono protagonisti alcuni dei componenti del gotha della cucina del Bel Paese, gli amanti del buon gusto hanno preso d'assalto anche le degustazioni guidate per scoprire le caratteristiche del prosciutto di San Daniele e, in particolare, dei suoi abbinamenti con i bianchi del Friuli Venezia Giulia: 3 delle 4 degustazioni in programma sono già sold out. Come pure i laboratori di taglio: 1 dei 2 in programma è esaurito. Mancano pochissimi posti e poi saranno chiuse le prenotazioni anche per le degustazioni di prosciutto con le birre artigianali. Come di consueto tutti gli appuntamenti sono assolutamente gratuiti.

Anche per questa edizione, la numero 35 per la festa dedicata al re de prosciutti, rivisitata negli ultimi anni in un'ottica di conoscenza del territorio dove nasce uno dei prodotti più amati, sono stati presi d'assalto questi momenti che insegnano a esaltare le proprietà organolettiche del San Daniele in cucina e a godersi al meglio la magia dei suoi sapori. —

I famosi chef Alessandro Borghese e Antonia Klugmann

COSEANO

Ecco la Casa dell'acqua È la quarantesima avviata dal Cafc in Friuli

Maristella Cescutti

COSEANO. Con la nuova Casa dell'acqua inaugurata a Coseano, Cafc ha raggiunto il numero di circa 40 impianti attivati in questi ultimi anni in Friuli.

L'impianto di distribuzione in via Centro Studi 37 a Cisterna propone acqua potabile, filtrata, refrigerata, naturale o con l'aggiunta di anidride carbonica. Il costo è di due centesimi al litro per l'acqua naturale e cinque per quella frizzante.

Tutte le Casette dell'acqua di Cafc sono sottoposte, al pari dell'acquedotto, a rigorose verifiche e monitoraggi di tutti i parametri, anche quelli non ancora previsti come obbligatori dalla legge, come ha sottolineato Eddi Gomboso, vicepresidente del Cafc.

La sicurezza è garantita da un sistema di microfiltrazione, sterilizzazione e duplice abbattimento della carica batterica che fornisce all'utente un'acqua oligominerale con caratteristiche del tutto simili a quella prelevata alla fonte.

Il dispositivo viene inoltre igienizzato automaticamente dopo ogni prelievo ed è programmato per assicurare un ricambio dell'acqua qualora non venga utilizzato per un certo periodo di tempo.

«Continuiamo ad impegnarci – hanno dichiarato il presidente e il vicepresidente Cafc, Salvatore Benigno ed Eddi Gomboso – per la promozione dell'acqua di acquedotto, quella industriale è più costosa e produce costi ambientali notevoli in funzione dei contenitori di plastica, del loro trasporto e dell'emissione di Co2 nell'atmosfera».

Ogni anno un lavoratore consuma sul lavoro, durante la giornata e in pausa pranzo, circa 300 bottigliette da 0, 5 litri in plastica Pet con consumo di 8 kg di plastica, 15 kg di petrolio, 127 litri di acqua di processo, 17 chiloghrammidi anidride carbonica Co2, con emissioni in atmosfera di 300 grammi di idrocarburi, 187 di ossido di zolfo, 135 di monossido di carbonio.

Tutto questo sarebbe evitabile scegliendo l'acqua a km zero. —

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

26 MAGGIO 2019

prossima inserzione 02/06/2019

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "*modalità di partecipazione alle operazioni di vendita*".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.
Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine**.
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).
Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato
In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.
Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/07/2019 ore 10.00

Es. Imm. N° 181/2017
Promossa da: Banca di Credito Cooperativo di Manzano Società Cooperativa.

LOTTO UNICO:
Complesso plurifamiliare, denominato "Villa Sopracasa", risalente al secolo XVIII, ubicato nel centro di Terzo di Aquileia, in Via XXV Aprile, tra il Municipio e la struttura scolastica del capoluogo, con ampio scoperto adibito a giardino ed un'area destinata a parcheggio. Il consistente intervento di ristrutturazione effettuato negli anni 2007-2008 ha permesso di ricavare n.3 uffici al piano terra, n.3 appartamenti residenziali al primo piano, n.3 appartamenti residenziali al secondo piano e n.1 appartamento al terzo piano (o piano sottotetto), oltre a pertinenze.
Il fabbricato risulta assoggettato alle vigenti disposizioni in materia di tutela degli immobili di interesse culturale.
Il complesso è censito al Catasto fabbricati del Comune di Terzo d'Aquileia con corrispondenza all'Ufficio Tavolare Regionale - Sezione di Cervignano del Friuli.
PIANO TERRA – n. 3 uffici:
- P.T. 2626 – c.t. 1°, E.I. "10" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;
- P.T. 2627 – c.t. 1°, E.I. "11" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;
- P.T. 2628 – c.t. 1°, E.I. "12" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;

PIANO PRIMO n. 3 appartamenti:
- P.T. 2620 – c.t. 1°, E.I. "4" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;
- P.T. 2619 – c.t. 1°, E.I. "3" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;
- P.T. 2621 – c.t. 1°, E.I. "5" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;

PIANO SECONDO n. 3 appartamenti:
- P.T. 2623 – c.t. 1°, E.I. "7" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;
- P.T. 2622 – c.t. 1°, E.I. "6" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;
- P.T. 2624 – c.t. 1°, E.I. "8" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;

PIANO SECONDO/TERZO n. 1 appartamento:
- P.T. 2625 – c.t. 1°, E.I. "9" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;

PIANO TERRA n. 7 box singoli:
- P.T. 2629 - c.t. 1°, E.I. "13" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;
- P.T. 2629 - c.t. 2°, E.I. "14" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;
- P.T. 2629 - c.t. 3°, E.I. "15" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;
- P.T. 2629 - c.t. 4°, E.I. "16" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;
- P.T. 2629 - c.t. 5°, E.I. "17" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;
- P.T. 2629 - c.t. 6°, E.I. "18" della p.c. 854/2 in P.T. 2196;
- P.T. 2629 - c.t. 7°, E.I. "19" della p.c. 854/2 in P.T. 2196.

Costituiscono "bene comune non censibile" le seguenti unità immobiliari facenti parte del fabbricato condominiale eretto sul foglio 12 particella 854/2 ente urbano di are 30,02:
- sub 1 (ingresso, vano contatori e vano contatori con accesso dall'esterno - comune ai sub 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12);
- sub 2
(vano scale, vano ascensore, disimpegno vano scale – comune ai sub 1,3,4,5,6,7,8,9).
Prezzo base: € 825.000,00= rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00=

Il Delegato alla Vendita
Molinaro avv. Mariagrazia

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17/07/2019 ore 10.00

Es. Imm. N° 295/2016
Promossa da: DOBANK S.p.a..

LOTTO UNICO:
Fabbricato ad uso ufficio su tre piani fuori terra, collegati da scala interna, con annessa tettoia ad un solo piano fuori terra, utilizzabile per ricovero autoveicoli, e area di pertinenza dell'immobile.
Catasto fabbricati del Comune di Udine - indirizzo catastale: Via Sant'Osvaldo n. 48.
- Fg. 49 part. 2007 sub. 3, zona censuaria 2, categoria A/10, classe 3, consistenza 8 vani, superficie catastale mq 237, rendita € 3.325,98, piano: T- 1-2,
- Fg. 49 part. 2007 sub. 2, zona censuaria 2, categoria C/7, classe 3, consistenza 20 mq, rendita € 20,66, piano T,
- Foglio 49 particella 2007 sub 4, zona censuaria 2, bene comune non censibile,
corrispondente nel Catasto Terreni del Comune di Udine al Fg 49, Part. 2007, Ente Urbano di are 03.20.
Prezzo base: € 77.000,00= rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00=

Il Delegato alla Vendita
Molinaro avv. Mariagrazia

TRIBUNALE DI UDINE
II° VENDITA SENZA INCANTO
17/07/2019 alle ore 12.30

Es. nr. 456/2017
Promossa da : UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.P.A.

LOTTO UNICO
Appartamento di commerciali mq 127,46 composto da: cantina al piano interrato; ingresso, cucina, disimpegno e vano scale di collegamento al piano terra; corridoio, camera, bagno e terrazza al piano primo; corridoio, camera e ripostiglio (o studio come da pratica comunale) al piano secondo; soffitta al grezzo al piano terzo. Identificato al Comune di Gemona del Friuli – Catasto Fabbricati – Zona censuaria 1
• foglio 22 particella 279 sub. 3 (catasto fabbricati), categoria A/3, classe 3, consistenza 5,5 vani, rendita 355,06 Euro, indirizzo catastale: Via Manin n. 51 , piano: T-1-2-3.
Prezzo base: Euro 33.000,00.=
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.

Il Professionista delegato
Dott. Alessandro Paolini

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17 luglio 2019, alle ore 15:00

Es. nr. 218/2017
Promossa da: Banca Popolare di Cividale Soc. Coop. p. A.

Lotto Unico
Locale, allo stato attuale in disuso, ex bar, sito in Comune di Bagnaria Arsa (UD), via Codroipo n. 1 - Catasto dei Fabbricati – C.C. di Bagnaria Arsa - **Fg. 5, pc. 324, Cat. C/1;**
Catasto Terreni – C.C. di Varmo - **Fg. 5, pc. 324, Cl. Ente Urbano;**
Prezzo base: **€ 31.000,00** rilancio minimo in caso di gara **€ 1.000,00**

Il delegato alla vendita
Avv. Alessandro Pezzot

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17 luglio 2019, alle ore 15:00

Es. nr. 442/2017
Promossa da : Credit Agricole Friuladria S.p.A.

Lotto Unico
Unità immobiliare ad uso residenziale e pertinenze in Comune di Latisana (UD), Località Bevazzana, via dell'Ariete n. 37, **CF – Comune di Latisana**
Fg. 49, pc. 363, sub. 42, Cat. A/3
Fg. 49, pc. 363, sub. 14, Cat. C/6
Prezzo base: **€ 67.000,00** rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00

Il delegato alla vendita
Avv. Alessandro Pezzot

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
17 luglio 2019, alle ore 15:00

Es. nr. 455/2017
Promossa da: Unicredit S.p.A.

Lotto 1
Diritto di piena proprietà di Aviosuperficie per veivoli ultraleggeri e terreni sita a Premariacco (UD), località Casali Pasch n. 15,
CF – Comune di Premariacco
Fg. 6, pc. 199, Cat. D/7
CT – Comune di Premariacco
Fg. 6, pc. 262, Q./C. Semin. 3
Fg. 6, pc. 204, Q./C. Semin. Arbor. 3
Fg. 6, pc. 205, porz. AA, Q./C. Semin. 3
Fg. 6, pc. 205, porz. AB, Q./C. Frutteto
Fg. 6, pc. 206, porz. AA, Q./C. Semin. 3
Fg. 6, pc. 206, porz. AB, Q./C. Prato 1
Fg. 6, pc. 207, Q./C. Semin. Arbor. 3
Fg. 6, pc. 208, Q./C. Semin. 3
Fg. 4, pc. 178, Q./C. Semin. 3
Fg. 4, pc. 242, Q./C. Semin. 2
Prezzo base: **€ 335.000,00** rilancio minimo in caso di gara € 5.000,00

Lotto 2
Diritto di piena proprietà di un **fabbricato commerciale ad uso ristorante, con piscina scoperta e aree verdi circostanti** siti a Premariacco (UD), località Casali Pasch n. 15,
CF – Comune di Premariacco
Fg. 6, pc. 201, Cat. D/8
Fg. 6, pc. 253, Cat. C/1
CT – Comune di Premariacco
Fg. 6, pc. 256, Q/C Vigneto 2
Fg. 6, pc. 260, Q/C Semin. 3
Fg. 6, pc. 257, Q/C Semin. 3
Prezzo base: **€ 344.000,00** rilancio minimo in caso di gara € 5.000,00

Lotto 3
Diritto di piena proprietà di terreni in ricompresi in zona sportiva S2 e di un terreno ricompreso in zona agricola E6 siti a Premariacco (UD), località Casali Pasch, CT – Comune di Premariacco
Fg. 6, pc. 203, Q/C Semin. 3
Fg. 5, pc. 188, Q/C Vigneto 2
Fg. 5, pc. 187, Q/C Semin. Arbor. 3
Fg. 6, pc. 261, Q/C Semin. 3
Fg. 6, pc. 259, Q/C Semin. 3
Fg. 6, pc. 258, Q/C Semin. 3
Fg. 6, pc. 255, Q/C Vigneto 2
Fg. 6, pc. 177, Q/C Semin. Arbor. 4
Fg. 5, pc. 189, Q/C Semin.
Fg. 5, pc. 127, Q/C Semin. 3
Prezzo base: **€ 637.000,00** rilancio minimo in caso di gara € 10.000,00

Il delegato alla vendita
Avv. Alessandro Pezzot

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

VENDITE PRESSO IL TRIBUNALE

**TRIBUNALE DI UDINE
CANCELLERIA CIVILE
VENDITA
16.07.2019 ORE 11**

Racc. 1047/2017

LOTTO UNICO
Fabbricato realizzato negli anni '70 e composto da due corpi: il corpo principale abitativo ed il corpo accessorio, distaccato, adibito a ripostiglio/legnaia, con adiacente terreno agricolo pianeggiante.
Catasto Fabbricati del Comune di Muzzana del Turgnano
- Foglio n. 7, mappale n. 224 sub. 3, cat. A/7, classe 1, vani 8,5, sup. mq. 177, rendita € 702,38;
- Foglio n. 7, mappale n. 224 sub. 4, cat. C/6, classe 2, mq. 30, rendita € 71,27;
Catasto Terreni del Comune di Muzzana del Turgnano
- Foglio n. 7, mappale n. 46, semin. Arbor., cl. 2, are 17,10 RD € 16,78, RA € 8,83;
PREZZO BASE D'ASTA: € 83.000,00,
al netto:
- del valore del diritto di abitazione e di uso dei mobili sussistente (€ 41.000,00).
- dei costi stimati per le regolarizzazioni urbanistica e catastale del corpo principale (€ 3.000,00).
- di quelli per la regolarizzazione del corpo accessorio (€ 8.600,00).
- e di quelli per la rimozione delle opere non sanabili (€ 1.300,00).
compresi i beni mobili accessori, pur gravati da diritto di uso (€ 2.000,00).
RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 3.000,00.
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
dott.ssa Michela IUSSA

ALTRE VENDITE

**TRIBUNALE DI UDINE
Fall.nr.51/2018
AVVISO DI OFFERTA VENDITA IMMOBILIARE
AD OFFERTE MIGLIORATIVE**

Il Curatore del fallimento nr.51/2018 Dott. Mario Montrone, in conformità al programma di liquidazione approvato dagli organi di procedura, rende noto di aver ricevuto un'offerta per l'acquisto della **quota di proprietà del 50% di proprietà del fallito** del seguente bene immobile ad uso commerciale sito in Lignano Sabbiadoro, Corso degli Alisei, nr.48, così distinto al N.C.E.U.:
Catasto Fabbricati – comune di Lignano Sabbiadoro:
Foglio 52 - Mappale 22 – sub.22 – Cat. C/1 – Cl.10 – Mq.37 – R.C. 1.188,57 €
VALORE DI STIMA Euro 36.000,00 per cui il valore della quota del socio fallito è euro 18.000,00.
Trattasi di un fabbricato a destinazione commerciale attualmente in affitto per uso lavanderia automatica.
Il tutto meglio descritto nella perizia di stima redatta dal Geom. Massimo De Lotto di Lignano Sabbiadoro agli atti della procedura.
Valore offerta pervenuta Euro 10.000,00
Condizioni di vendita
1. Le offerte migliorative di acquisto, non inferiori al valore di stima, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo lettera raccomandata in doppia busta chiusa al seguente indirizzo: Dott. Mario Montrone, Curatore Fallimento nr.51/2018, viale Gorizia, nr.31 – 33054 LIGNANO SABBIADORO (UD), tel.0431721134, entro e non oltre il decimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso e farà fede il timbro postale di spedizione. Le offerte pervenute in unica busta non saranno prese in considerazione.
2. Alla domanda dovrà essere allegata copia della carta di identità e codice fiscale dell'offerente persona fisica con l'indicazione dello stato civile e del regime patrimoniale; qualora l'offerente fosse una società dovrà essere allegata una visura camerale aggiornata del registro delle imprese, e, qualora necessario, una delibera dell'organo amministrativo, nonché il documento di identità del legale rappresentante o soggetto munito di procura speciale.
3. La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione dell'immobile nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come descritta nelle richiamate perizie di stima.
4. Le buste saranno aperte alla presenza del Curatore e di almeno un membro del Comitato dei Creditori nel luogo che sarà comunicato a ciascun offerente. Questi potranno presenziare all'apertura delle buste.
5. Nell'ipotesi di più offerte migliorative equivalenti per valore (entro il limite del 10%), gli offerenti equivalenti saranno convocati per una nuova gara avanti al Curatore e di almeno un membro del Comitato dei Creditori; nel caso gli offerenti siano presenti all'apertura delle buste lo potranno effettuare in quella sede.
6. Dopo l'aggiudicazione potranno ancora essere fatte offerte di acquisto entro il termine di 10 (dieci) giorni secondo i dettami dell'art.584 c.p.c.
7. Il pagamento del prezzo offerto deve avvenire improrogabilmente, a pena di decadenza, mediante assegno circolare o bonifico bancario a favore della Curatela entro cinque giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione.
8. Il rogito notarile dovrà avvenire entro il termine di 30 (trenta) giorni dal pagamento presso un Notaio scelto dal Curatore. Le imposte, tasse e competenze dovute al Notaio per la predisposizione e redazione dell'atto pubblico di trasferimento di proprietà dell'immobile, sono a totale carico dell'aggiudicatario comprese le spese per la cancellazione delle ipoteche e dei gravami.
9. L'assegnazione del bene sarà definitiva solo dopo l'approvazione da parte del Comitato dei Creditori e del visto del Giudice Delegato.
Per maggiori informazioni potranno essere richieste Curatore Dott. Mario Montrone, con studio in Lignano Sabbiadoro, viale Gorizia, nr.31, tel.0431721134 - fax 043173400, e-mail mario.montrone@lignano.it

IL CURATORE
Dott. Mario Montrone

**TRIBUNALE DI UDINE EX TOLMEZZO
FALLIMENTO N. 8 / 2012
Giudice Delegato: dott. Gianmarco Calienno
Curatore: dott. Gian Luigi Romanin
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO**

Il curatore, dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo (UD), via R. Del Din n. 8/A, tel. 0433-40529 fax 0433-41459, pec: f8.2012tolmezzo@pecfallimenti.it, pone in vendita al miglior offerente i seguenti lotti di pertinenza della procedura:
- **Lotto n. 1 – Prezzo base d'asta euro 63.633,00** (sessantatremilaseicentotrentatre//00): **Ufficio** al primo piano di un edificio polivalente sito in Buja (UD), Via Provinciale Osovana n. 5/A, oltre alle parti comuni dell'edificio che comprendono le scale ed il cortile esterno adibito anche a posti auto. Dati catastali: CF foglio 16, numero 2311, sub 13, categoria A/10 consistenza 5,5 vani, rendita euro 1.789,52.
- **Lotto n. 2 – Prezzo base d'asta euro 60.939,00** (sessantamilanovecentotrentanove//00): **Magazzino** al piano terra e primo piano di un edificio polivalente sito in Buja (UD), via Provinciale Osovana n. 5/A, oltre alle parti comuni dell'edificio che comprendono le scale ed il cortile esterno adibito anche a posti auto. Dati catastali: CF foglio 16, numero 2311, sub 7, categoria C/2, consistenza 297 mq, rendita euro 613,55.
- **Lotto n. 4 – Prezzo base d'asta euro 174,00** (centosettantaquattro//00): **Area urbana** sita in Fagagna (UD), via Vindumie, (piano terra del Condominio Flora) oltre alle parti comuni dell'edificio che comprendono le scale, la rampa di accesso ed il cortile esterno oltre ai posti auto. Dati Catastali: CF foglio 16, numero 1530, sub 48, categoria F/1, consistenza mq 66.

Descrizione dei singoli lotti: Per una descrizione dettagliata si rinvia a quanto esposto nella relazione tecnica redatta dal geometra Germano Zamolo di Tolmezzo (UD), disponibile presso la Cancelleria fallimentare e lo studio del curatore.
Il giorno **9 luglio 2019 alle ore 14.30** presso lo studio del curatore, alla presenza di un notaio, viene indetta la vendita senza incanto, con offerte in aumento non inferiori ad euro 1.000,00 per i lotti n. 1 e 2, ed euro 50,00 per il lotto n. 4, nei termini ed alle condizioni di seguito specificate:
- Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno presentare entro il **8 luglio 2019 alle ore 12.00** presso lo studio del curatore domanda in carta semplice in busta chiusa corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a " Fallimento n. 08/2012 – curatore dott. Gian Luigi Romanin" per un importo pari al 10% di quanto offerto, a titolo di cauzione. La domanda dovrà contenere il numero del lotto per il quale si presenta l'offerta, le generalità, la residenza o l'elezione di domicilio, il codice fiscale e l'eventuale partita IVA del soggetto offerente a cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare il bene a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), nonché la fotocopia di un documento di identità valido dell'istante o, se società o altro ente, del legale rappresentante; la domanda dovrà contenere, se persona fisica, lo stato civile ed il regime patrimoniale se coniugato.
- Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi presso lo studio del curatore alla data prefissata o non dovessero confermare la loro offerta, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 comma 2 c.p.c..
- Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare.
- L'atto di vendita verrà stipulato, dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, presso il notaio scelto dalla curatela; il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 107 c. 4 L.F. e il Giudice Delegato potrà sospendere le operazioni di vendita qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.
- Le spese inerenti e conseguenti l'aggiudicazione (trasferimento della proprietà, volture catastali nonché quelle relative alle competenze del notaio per la redazione del verbale di aggiudicazione) saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per la cancellazione saranno a carico della parte acquirente.
Il tutto viene venduto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente, come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Germano Zamolo, agli atti del Tribunale di Udine.
Il sottoscritto curatore informa che la "procedura competitiva'' scelta per la presente vendita consiste alla pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Messaggero Veneto", sul portale del Ministero della giustizia e sul sito web **www.astegiudiziarie.it**, ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto. Maggiori informazioni presso il curatore fallimentare dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo, via R. Del Din n. 8/A, (tel. 043340529 fax 043341459, pec: f8.2012tolmezzo@pecfallimenti.it).

Il curatore fallimentare
dott. Gian Luigi Romanin

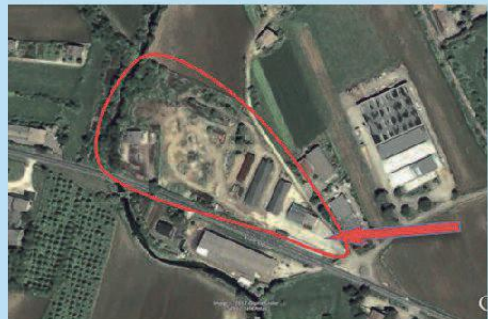
**LIQUIDAZIONE COATTA
AMMINISTRATIVA AGRIFOREST S.C. P.A.
Delibera Giunta Regione Autonoma
del FVG n° 756 del 29.04.2011
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
4° ESPERIMENTO**

Il Commissario Liquidatore, dr.ssa Luisa Sarcinelli, comunica di porre in **vendita** il bene di seguito descritto:
Lotto secondo Porzione di fabbricato adibito ad uso direzionale ed ubicato in Chiusaforte (UD), via Ruffi, 3, catastalmente identificato al Comune di Chiusaforte N.C.E.U. Fg. 61 - mapp. 6 - Sub 6, già sub 2, fg. 61 - mapp. 222 - cat. D/8 - r.c. € 3768,00, il tutto individuato e meglio descritto nella perizia estimativa redatta dal per. ind. edile Daniele Lollo, depositata e asseverata in data 20/10/2011.
Trattasi di vendita soggetta ad IVA per obbligo o per opzione.
Prezzo base d'asta Euro 106.734,38 (valore di stima Euro 253.000,00).
Rilancio minimo in caso di gara Euro 3.000,00.
Gli interessati dovranno far pervenire presso lo **studio del notaio Filippo Chiovari, in Udine**, Viale del Ledra n. 27, **inderogabilmente entro le ore 12.00** del giorno **16 luglio 2019**, in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con all'esterno la dicitura **"Offerta per acquisto bene LCA Agriforest scpa – lotto secondo"**, offerta di acquisto ad un prezzo non inferiore a quello base sopra indicato, unitamente ad assegno circolare intestato a "Agriforest scpa in Liquidazione Coatta Amministrativa" di importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione.
Per le condizioni di vendita si rinvia al bando integrale e alla perizia pubblicati sul sito **www.astalegale.net**, e sui siti ad esso collegati.
Per maggiori informazioni e per visionare i beni gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, al **Commissario Liquidatore**, presso lo studio, **in Udine**, via Ermes di Colloredo, 20, Tel. 0432.486164 – mail: luisasarcinelli@sistemaservizi.com, ovvero alla PEC della procedura agriforest.scpa@legalmail.it.

Il Commissario Liquidatore
dr.ssa Luisa Sarcinelli

**TRIBUNALE DI UDINE
Concordato Preventivo n. 4/2012
ITALVIA S.P.A in liquidazione
Giudice Delegato dott. Andrea Zuliani
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
PER OFFERTE MIGLIORATIVE**

Si informa che il Commissario e Liquidatore Giudiziale del Concordato Preventivo N. 4/2012 ha ricevuto l'offerta per l'acquisto in LOTTO UNICO dei beni immobili sottoindicati, per la quale il Comitato dei Creditori ha autorizzato la presente procedura competitiva:
LOTTO n. 2 – Comune di Cassacco
AREA EDIFICABILE CON SOVRAERETTI CAPANNONE E TETTOIE

Vasto lotto di terreno, su cui si elevano un capannone e quattro tettoie, in Comune di Cassacco (UD) in via Udine, lungo l'asse stradale che collega l'abitato di Tricesimo con quello di Cassacco. Le caratteristiche costruttive del capannone sono di tipo tradizionale, mentre le tettoie sono di tipo metallico.
Il lotto si compone di una superficie complessiva di 21.530,00 mq catastali dei quali circa 2.300,00 destinati a prossimo allargamento stradale, 4.600,00 mq a zona commerciale H2, altri 12.030,00 mq circa destinati a zona artigianale D3. Classe Energetica G.
Catasto Fabbricati del Comune di CASSACCO.
Fg. 9, particella n. 239 p. T, categoria D/7.

Catasto Terreni del Comune di CASSACCO.
Fg. 9, particelle 234, 235, 236, 237, 238 e 326 di complessivi mq. 12.910.
Valore di stima a corpo € 1.596.000,00. Vendita in regime IVA / imposta registro.
Offerta pervenuta € 180.000,00 oltre imposte di legge
PREZZO BASE DEL LOTTO n. 2
PER EVENTUALI OFFERTE MIGLIORATIVE : € 180.000,00= oltre imposte di legge
Offerte minime in aumento € 5.000,00
CONDIZIONI DI VENDITA:
Le condizioni di vendita e le modalità di partecipazione alla gara sono dettagliate nell'avviso di vendita pubblicato sui portali internet **http://www.fallimentiudine.com/** e **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/it/homepage.page.**
Gli interessati potranno esaminarlo con accesso diretto ai portali ovvero chiedendone copia all'ufficio del Commissario e Liquidatore Giudiziale.
Le condizioni di vendita sono così sintetizzabili:
1) I beni vengono posti in vendita a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
La vendita si deve considerare come forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità.
2) Ai fini di concorrere all'acquisto gli interessati dovranno far pervenire offerta d'acquisto irrevocabile, ad un prezzo non inferiore a quello base sopra indicato maggiorato del rilancio minimo di € 5.000,00= o suoi multipli, da inviarsi a mezzo PEC alla casella della procedura **cp4.2012udine@pecfallimenti.it,** o a mezzo lettera raccomandata a.r. da indirizzarsi a "Concordato Preventivo Italvia Spa c/o il Commissario e Liquidatore Giudiziale dott. Giuliano Bianco, 33100 Udine via Mentana n.10. **Offerte da riceversi entro e non oltre le ore 13.00 del 12.07.2019.**
3) All'offerta dovrà essere allegata contabile bancaria a comprova dell'ordine di bonifico impartito, prima della spedizione, a favore del Concordato Preventivo Italvia Spa in liq. con accredito sul conto corrente della procedura all'IBAN IT49V0548412300CC0360421439, presso la Banca di Cividale Spa, filiale di Udine Piazzale XXVI Luglio, per importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.
4) Gli offerenti sono invitati a presentarsi il giorno 15.07.2019 ad ore 15.30 presso lo studio del Notaio Lucia Peresson di Udine, in via Morpurgo 34, luogo ove all'eventuale presenza di un membro del Comitato dei Creditori il Commissario e Liquidatore Giudiziale procederà all'esame e valutazione delle offerte ricevute e all'eventuale gara tra gli offerenti.
5) Il Commissario e Liquidatore Giudiziale potrà sospendere la vendita qualora entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione provvisoria pervenga con le modalità precedentemente indicate per le ordinarie offerte una offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per importo non inferiore al 20% (venti percento) del prezzo precedentemente offerto dall'aggiudicatario. In tale eventualità sarà indetta nuova gara tra il nuovo efferente e l'aggiudicatario provvisorio, con termini e modalità che saranno all'uopo successivamente comunicate agli interessati dallo stesso Commissario.
Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Commissario e Liquidatore Giudiziale dott. Giuliano Bianco, presso lo studio di Udine in via Mentana n. 10, tel. 0432.508412, fax 0432.511415 - **info@studiobiancoudine.it**, ovvero con comunicazione alla casella PEC di procedura **cp4.2012udine@pecfallimenti.it.**

Il Commissario e Liquidatore Giudiziale
dott. Giuliano Bianco

CIVIDALE

Guida senza patente provoca un incidente con feriti e scappa

Nei guai un 46enne, identificato e denunciato dai carabinieri Premariacco: guidava ubriaco, la vettura affidata alla madre

Lucia Aviani

CIVIDALE. Dopo aver tamponato un veicolo, provocando il ferimento – seppur lieve – dei due passeggeri, prima si è detto pronto a fornire loro i propri dati e poi, solo qualche istante più tardi, se l'è svignata, sperando di far perdere le tracce e di non essere così chiamato a rispondere del danno provocato all'autovettura e a chi vi viaggiava.

È successo tre giorni fa sulla strada statale 54, all'altezza del Comune di Moimacco. Protagonista dell'episodio un 46enne della zona, al quale i carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Cividale, alla guida del capitano Rossella Pozzebon, sono risaliti in fretta: per il suo comportamento l'uomo è stato denunciato in stato di libertà per l'ipotesi di reato di fuga, appunto, a seguito di un sinistro stradale, per giunta con feriti.

E dire che sul momento, a seguito dell'impatto, l'atteggiamento dell'automobilista era sembrato assolutamente "regolare": non aveva dato segno di volersi dileguare, simulando al contrario disponibilità nei confronti delle persone a bordo della macchina tamponata. Aveva proposto di spostare le vetture al margine della carreggiata per potersi scambiare i recapiti e per valutare come procedere; e nulla aveva fatto supporre ai malcapitati che quella non fosse la sua reale intenzione.

Peccato che un attimo dopo lo avessero visto, anziché fermarsi a bordo strada, sfrecciare via. I due, che hanno riportato le classiche conseguenze di un urto da tamponamento (la prognosi è inferiore ai dieci giorni), hanno tuttavia avuto la prontezza di riflessi di memorizzare e scrivere il numero di targa, tempestivamente comunicato ai carabinieri.

Risalire all'identità del soggetto, così, non è stato difficile: e dai controlli eseguiti preliminarmente è pure emerso che l'uomo guidava senza patente. Il documento gli era stato ritirato quello stesso giorno, poche ore prima dell'incidente, per un'altra violazione delle norme del codice della strada, un sorpasso azzardato.

Un ulteriore ritiro di patente è avvenuto sul territorio comunale di Premariacco, dove una pattuglia ha fermato un automobilista per un controllo.

L'alcoltest ha dato esito positivo, provocando il provvedimento citato. Il veicolo è stato affidato alla madre del conducente. —

Un posto di blocco predisposto dai carabinieri della Compagnia di Cividale

SAN PIETRO AL NATISONE

Oggi si rinnova la festa nella cava esempio di reintegro ambientale

Undicesima edizione della Festa in cava oggi nel sito estrattivo della Julia Marmi di Clastra a San Pietro al Natisone, un esempio di reintegro ambientale. Nella cornice degli alberi in piena fioritura le famiglie e gli interessati potranno partecipare a passeggiate guidate e animate nel bosco, laboratori di pittura e scultura su pietra, origami e "Bosco e gioco", a cura di Italia nostra, incontri con esperti di antichi mestieri: un tosatore, uno scalpellino, un geologo, apicoltori e coltivatori di zafferano sveleranno i segreti delle loro arti. Prevista un'esibizione di cani da catastrofe che coinvolgerà i bambini; per i più piccoli ci sarà pure (11-15) animazione con bolle si sapone e racconti. Gli studenti del Malignani di Udine proporranno l'esperimento classificatosi secondo al concorso "Terra: il pianeta è vivo". La manifestazione è curata da Associazione genitori dei piccoli e Federcaccia. —

L.A.

PULFERO

Intitolato al carabiniere caduto il corso per nuovi paracadutisti

I neoparà con i familiari di Giovanni Salvo e i vertici dell'Anpdi di Pordenone (FOTO SERGIO VENTUR)

Enri Lisetto

Quattro fratelli, quattro parà. Uno caduto in servizio. A lui la sezione di Pordenone dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia intitola il primo corso di abilitazione al lancio 2019 e delinea un gemellaggio con la sezione della sua città d'origine, Montedoro.

È commosso, quando rende nota la proposta, il presidente della sezione della Destra Tagliamento Alessandro Ferrari, perché si rivolge al fratello del caduto, Giuseppe Salvo, per 15 anni al Battaglione Folgore, ora luogotenente degli alpini a Venzone e presidente dell'Anpdi di Caltanissetta. Accanto a loro, nella saletta delle ex casermette, c'è la foto di Giovanni Salvo, appuntato dei carabinieri insignito di medaglia d'oro al valor civile alla memoria. Arruolatosi nel 2003, a 31 anni morì durante un inseguimento di malviventi a Giugliano.

La vedova del militare, Loredana, ricorda: «Il Friuli lo conoscevamo. Giovanni aveva partecipato a otto missioni all'estero. Avevamo i bambini piccoli e cercavamo un po' di tranquillità. Giovanni venne trasferito a Pulfero nel maggio 2008: accettò con entusiasmo, perché qui in Friuli c'è anche il fratello Giuseppe. Abitavamo a San Pietro al Natisone». Ma al marito mancava "l'operatività", l'essere sul campo, specie in zone ad alta criminalità: nel 2008, dopo sei mesi, tornammo in Campania. Sarebbe morto il 9 ottobre 2009 in servizio. «Un gesto non facile, ma di sostanza», ha ricordato il comandante provinciale dell'Arma colonnello Luciano Paganuzzi. Hanno ringraziato per le sue parole di apprezzamento e conforto i genitori dell'insignito defunto, Michele e Rosa, arrivati dalla Sicilia: «Sin da piccoli – ha detto quest'ultima – dicevo ai miei figli: se mai vi capiterà di smarrirvi, guardate chiunque indossa una divisa. Dovrà essere il vostro riferimento». In casa, poi, ne avrebbe avute quattro. Le altre due: Pietro, carabiniere a Napoli, ed Enrico, maggiore dell'Esercito. Sono stati proprio i familiari di Giovanni Salvo a consegnare gli attestati di abilitazione al lancio a: Gessica Caputo Tauriano; Michele Merotta; Giancarlo Maniscalco, Giovanni Sireus e Denise Rossi. —

CIVIDALE

I seggi della Manzoni a Rualis Bus navetta con il circolo Acli

CIVIDALE. Informato «in extremis» da alcuni cittadini del fatto che anche nella tornata elettorale di quest'oggi (come in quella dell'anno scorso) le sezioni di voto tradizionalmente accolte dalla scuola primaria Manzoni – chiusa per lavori – saranno trasferite alla Tomadini di Rualis, il presidente del circolo Acli cividalese, Cesare Costantini, è corso ai ripari organizzando in fretta e furia un servizio di bus navetta dal centro ai seggi, a beneficio di chi diversamente avrebbe difficoltà a recarsi alle urne.

Il trasporto sarà gratuito e funzionerà tutto il giorno, dalle 8 alle 20, con pausa fra le 13 e le 15: «La partenza avverrà da piazza Picco, circa ogni 20 minuti. Il pullmino, della capienza di 8 persone, passerà davanti alla Manzoni, in piazza XX Settembre, e proseguirà fino alla Tomadini», spiega Costantini, non senza nascondere una nota di rammarico.

«Io stesso, come molti cividalesi – sottolinea Costantini –, sono venuto a conoscenza della mutata ubicazione delle sezioni di voto del centro, tra i numeri compresi fra l'1 e il 4. Sarebbe stata opportuna una maggiore cooperazione: non è possibile che per il secondo anno consecutivo siano state le Acli a farsi promotrici dell'iniziativa attivando un servizio fondamentale per determinate categorie».

«Ci è parso doveroso – rileva ancora il presidente del circolo Acli cividalese – attivarci per cercare di contenere i disagi provocati alle fasce più deboli della popolazione, a cominciare dagli anziani e dalle persone colpite da disabilità».

L'ingresso alle sezioni 1, 2, 3 e 4, alla Tomadini, appunto, avverrà dal civico 2 di via dei Muradors. —

L.A.

La scuola primaria Manzoni, a Cividale, è ancora chiusa per lavori

MOIMACCO

Una serata dedicata al "Cammino celeste" in sala consiliare

Giovedì 30 maggio, alle 20.45, in sala consiliare a Moimacco si terrà una conferenza sul "Cammino celeste. Quando storia, fede ed escursionismo si intrecciano". Sarà dunque illustrato l'itinerario che collega Aquileia al santuario del Monte Lussari. L'evento è promosso dall'associazione Iter Aquileiense e gode del patrocinio del Comune di Moimacco. —

IL CASO

Mercatone Uno, è fallimento I dipendenti lo scoprono su Fb

Dopo lo stabilimento di Reana, chiusi anche quelli di Sacile e Monfalcone Lo sdegno dei sindacati: coinvolti 1.800 lavoratori. Tavolo di crisi con Di Maio

Chiara Benotti

REANA DEL ROJALE. I dipendenti l'hanno saputo con il tam tam su Facebook. Il Mercatone Uno è fallito e gli addetti hanno trovato i negozi chiusi ieri mattina a Monfalcone, Sacile e negli altri 53 negozi in tutta Italia. Circa 1.800 persone hanno perso il lavoro. A Reana del Rojale il negozio è chiuso da tre anni e i lavoratori sono in cassa integrazione. Il punto vendita avrebbe dovuto riaprire nella primavera del 2020. «Abbiamo scoperto con il passaparola sui social il fallimento della Shernon deciso dal Tribunale di Milano – è la protesta dei lavoratori, che si sono subito rivolti ai sindacati Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uil-Tucs –. Ci siamo trovati con i negozi chiusi a Sacile e Monfalcone», dopo quello di Reana. La doccia fredda sull'occupazione di una trentina di lavoratori nel punto vendita a Cornadella e scenari incerti sul futuro. «Con il fallimento della Shernon che aveva acquistato i punti vendita del Mercatone si complica il futuro occupazionale in città – dice Massimiliano Burelli della Filcams Cgil –. Ora i problemi si moltiplicano: era stato chiesto da Shernon il concordato preventivo e l'ipotesi di un'altra amministrazione straordinaria è tutta in salita». Il rischio è quello del licenziamento in massa nello storico marchio che a Sacile attira clienti da Belluno e Conegliano.

La chiusura è l'effetto della sentenza del tribunale fallimentare di Milano: la Shernon in agosto 2018 ha rilevato i punti vendita dello storico marchio e annunciato un piano di rilancio con ricavi a sei zeri nel 2022. La seconda crisi è arrivata nel 2019: Shernon ha presentato richiesta di concordato preventivo in continuità, garantendo comunque i presidi occupazionali fino a maggio, per studiare con il ministero dello Sviluppo economico un piano di salvataggio per l'azienda. Secondi i sindacati, «la notizia del fallimento è stata un fulmine a ciel sereno. La società non ha comunicato nulla a noi e nemmeno ai lavoratori. Nessuna lettera di licenziamento è stata recapitata a Sacile, né nelle altre realtà del gruppo».

Una delle manifestazioni di protesta davanti al negozio di Reana

«Il ministero aveva assicurato che 1.800 dipendenti nei 55 punti vendita passati alla Shernon saranno riassorbiti dall'amministrazione straordinaria – ricordano i sindacalisti –. Ma non sappiamo quello che succederà in concreto». L'incertezza sull'occupazione si era misurata anche nello sciopero di aprile proclamato, quando il 50% dei dipendenti aveva incrociato le braccia, chiedendo garanzie sul futuro del Gruppo.

Intanto, tavolo di crisi aperto per il Mercatone Uno al ministero dell'economia dal ministro del lavoro Luigi Di Maio a Roma. «Preoccupa la notizia della chiusura dei punti vendita Mercatone Uno in tutta Italia a causa del fallimento della Shernon Holding srl – così su Facebook il vicepremier Di Maio –. Ho anticipato a domani il tavolo sulla vertenza al ministero. Servirà prima di tutto a salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti di Mercatone Uno, ma anche a fare chiarezza sulla responsabilità della proprietà nella loro gestione».

Il tavolo, precisa una nota del Mise, era già stato convocato il 30 maggio. Il fallimento dichiarato dal Tribunale di Milano della Shernon, società di proprietà a 100% della maltese Star Alliance Limited, e della successiva chiusura dei punti vendita in tutta Italia, di cui tre in Friuli con 53 dipendenti è un'emergenza per il governo. «La priorità è quella di salvaguardare i livelli occupazionali e gli asset e verificare le responsabilità della proprietà, designata il 18 maggio 2018 prima dell'insediamento del governo – sottolinea il Mise – in merito alla gestione di quest'ultimi». La priorità sono circa 1. 800 lavoratori coinvolti. «È stata calpestata la dignità – Di Maio sta con i dipendenti –. Vista la delicatezza della questione si attendono tutti i rilievi del Tribunale per capire come dare risposte immediate».

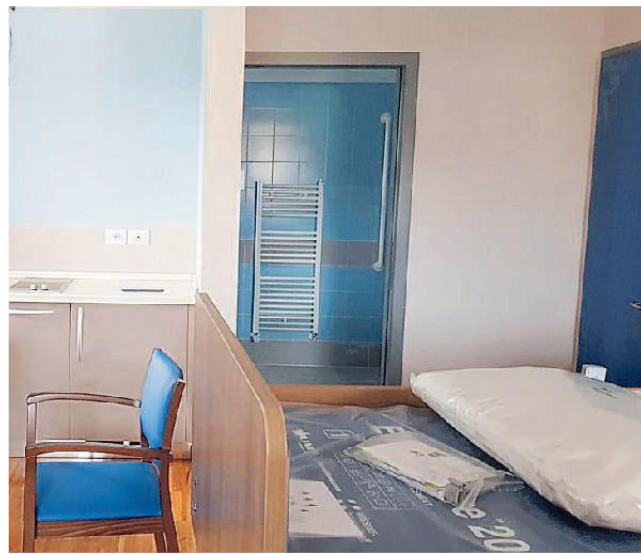
Il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini ha confermato l'impegno. «Mi impegnerò personalmente incontrando sindacati, lavoratori, fornitori e proprietà – ha dichiarato Salvini –. Non si possono lasciare dipendenti a casa senza rispettare gli impegni presi. Anche su questo la nuova Europa che nascerà domani dovrà essere più forte nel difendere il lavoro».

L'opposizione incalza sul caso Mercatone con l'ex presidente regionale e deputato Debora Serracchiani. «Il Pd si è attivato e prepara atti parlamentari – ha anticipato Serracchiani –: si muova Fedriga. Si attivi nel suo ruolo istituzionale al Mise. L'ondata di crisi che si sta abbattendo sulle imprese in Fvg va fermata».

Il fronte sindacale Cgil va giù duro sulla vicenda in nome di 1.800 dipendenti. «La convocazione al Mise dei sindacati, dell'azienda, dei commissari fallimentari e del curatore fallimentare di Shernon deve essere il primo passo per trovare una soluzione al fallimento della società proprietaria di Mercatone Uno – auspica Maurizio Landini segretario nazionale Cgil –. Per mettere tutti di fronte alle proprie responsabilità».

Il sindacalista va avanti. «Gli accordi – aggiunge il numero uno della Cgil – vanno sempre rispettati. A maggior ragione se vengono presi di fronte al governo che è garante delle promesse fatte da un'azienda, che non può permettersi di prendere in giro lavoratori e ministero». E ancora. «È intollerabile è vergognoso – prosegue Landini – che 1.800 lavoratori e le loro famiglie siano venute a conoscenza del fallimento via Facebook. È urgente avere assicurazioni sulla salvaguardia dei posti di lavoro».

L'obiettivo è chiaro. «Il governo si attivi per richiamare i proprietari e curatori alle responsabilità – conclude Landini –. E per individuare soluzioni produttive».—

TAVAGNACCO

Una veduta interna dello stabile "Abitare possibile"

"Abitare possibile" ha gli arredi, in estate i primi ingressi

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Entro l'estate si apriranno le porte della struttura che ospita la progettualità sperimentale "Abitare possibile", la soluzione abitativa per anziani, anche disabili non autosufficienti, a carattere residenziale e diurno integrata con i servizi socioassistenziali e sanitari territoriali. Il progetto – che si sviluppa all'interno dell'edificio vicino alla chiesa di Feletto Umberto, in piazza Libertà – sta prendendo sempre più forma. In questi giorni all'interno dell'immobile sono stati infatti montati gli arredi. Non solo. La Regione ha da poco approvato con decreto la progettualità che consentirà a residenti di abitare in un contesto protetto, ma non in una casa di riposo, e avere la possibilità di organizzare assieme ad altre persone una vita comunitaria, tra spazi e attività comuni.

A breve il soggetto attuatore della sperimentazione – la cooperativa sociale Itaca e l'associazione Vicini di casa onlus – potrà cominciare a lavorare su regolamento e tariffe di ingresso (decise in accordo con il Comune) e pubblicare il primo bando per il "reclutamento" dei residenti. La struttura si compone di un piano terra, dove oggi trova spazio il Centro di assistenza primaria, di un primo piano, dove c'è un miniappartamento, una sala comune con tv e sala da pranzo, una sala lettura, un'ampia cucina e un secondo piano, dove sono stati creati altri dieci miniappartamenti, luminosi e perfettamente arredati (con letto, cucina, sanitari adatti alle necessità di anziani e disabili). Complessivamente si tratta di sette miniappartamenti da un posto letto e quattro per coppie. Nei sotterranei gli abitanti avranno a disposizione una lavanderia comune con asciugatrice, un deposito, una stanza ambulatorio e una piccola palestra dove svolgere i corsi. Restano da definire solo alcuni aspetti tecnici, per esempio l'installazione del sistema di videosorveglianza.

"Abitare possibile a Tavagnacco" dovrà accogliere anziani autosufficienti, anziani non autosufficienti e disabili: tre target tali da non etichettare la struttura come casa di riposo o centro di riabilitazione. I principali obiettivi specifici su cui il progetto si concentrerà sono favorire la permanenza dell'anziano nel proprio contesto abitativo, familiare e sociale, evitando l'isolamento sociale e l'esclusione dalla comunità di appartenenza; prevenire il rischio di perdita di autonomia e autosufficienza, ampliare gli interventi di sostegno alla domiciliarità e delle cure familiari, offrendo alternative e ridurre l'istituzionalizzazione della persona.—

PASIAN DI PRATO

Università dell'età libera Una mostra dei lavori

Inaugurata a Pasian di Prato la mostra dei lavori svolti nei laboratori artistici dell'Università dell'età libera, arrivata al 13esimo anno accademico. Con i suoi 450 iscritti (la più giovane ha 7 anni, la senior 88), 40 corsi, conferenze e visite guidate, si tratta di una delle realtà più attive del territorio.

CODROIPO

Papa Francesco elogia i Lancieri per l'operazione "Strade sicure"

Una rappresentanza del reggimento ricevuta da Bergoglio all'udienza in Vaticano
Ultimi giorni di missione a Roma: è previsto in giugno il rientro in sede a Goricizza

Maristella Cescutti

CODROIPO. Papa Francesco, nell'ultima sua udienza generale, ha incontrato una rappresentanza del reggimento dei "Bianchi Lancieri", di stanza a Codroipo e impegnato a Roma nell'operazione "Strade sicure". Papa Bergoglio ha personalmente ringraziato i «soldati friulani» esprimendo nei loro confronti parole di apprezzamento per il contributo dato alla sicurezza della città santa impartendo ai militari la sua benedizione.

Il Papa ha ricevuto in Vaticano una rappresentanza dei Bianchi Lancieri, da sei mesi in missione a Roma

I "Bianchi Lancieri" hanno donato al pontefice un quadro con i simboli del reggimento. L'alta professionalità dimostrata da tutto il personale del "Novara" per "Strade sicure" è stata ampiamente apprezzata dalle massime autorità dell'esercito e della difesa, oltre che dalla popolazione capitolina. Sono questi gli ultimi giorni dell'operazione per "I Lancieri di Novara" (il cui Stendardo è il più decorato dell'Arma di Cavalleria, appartenente alla 132esima Brigata corazzata "Ariete"), in quanto il reparto friulano rientrerà a giugno nella guarnigione di Goricizza di Codroipo.

Nei sei mesi di mandato nella capitale gli oltre 200 militari del reggimento codroipese, agli ordini del tenente colonnello Nicola Iovino, comandante del quarto gruppo tattico (costituito da circa 500 soldati), hanno contribuito, in supporto alle forze di polizia, a garantire la sicurezza di decine di siti considertati sensibili dislocati nella capitale, tra i quali il Colosseo, il Vaticano, alcuni luoghi di culto ebraici e alcuni importanti nodi ferroviari.

Il reggimento "Lancieri di Novara" ha partecipato a numerose missioni sia all'estero – Somalia, Albania, Bosnia, Kosovo, Afghanistan, Iraq, Libano e Mali –, sia sul territorio nazionale, tra le quali il comando del raggruppamento "Val Susa" nell'ambito dell'operazione "Strade sicure" a Torino dove ha contribuito, congiuntamente alle Forze di polizia, a garantire il regolare svolgimento dei lavori nel cantiere "Maddalena", sito di interesse strategico nazionale finalizzato alla realizzazione di una nuova linea ferroviaria internazionale di oltre 200 chilometri, comunemente nota come Tav, e il comando della Task force "Expo 2" in piazza a Milano, dove ha contribuito, in collaborazione con le Forze dell'ordine, alla sicurezza del sito Expo, degli aeroporti di Malpensa, Linate e Orio al Serio e delle stazioni ferroviarie Centrale, Garibaldi, Rogoredo, Cadorna e Rho-Fiera, e ancora le operazioni "Strade sicure" a Milano, Pescara, Brindisi, Lecce, Rimini e Verona. —

PAGNACCO

Il Comune acquista due fototrappole contro i "furbetti"

Prevenire e reprimere violazioni ambientali e stradali: è l'obiettivo del Comune di Pagnacco, che ha acquistato due fototrappole, dispositivo che si attiva quando registra un movimento ed è in grado di fotografare tutto ciò che inquadra. Con questi sistemi il Comune sarà in grado di individuare i pendolari dei rifiuti: fermare cioè tutte quelle persone che preferiscono buttare i sacchetti dell'immondizia nel comune vicino, comportamento punito con multe da 100 a 600 euro. Dove saranno collocate? Non si sa, le fototrappole sono efficaci per la loro "invisibilità". Il Comune lavorerà in collaborazione con la Polizia locale. —

M.T.

CODROIPO

"Cittadinanza europea" Dal Linussio all'Irlanda

Gli allievi del Linussio che hanno partecipato al viaggio in Irlanda

CODROIPO. All'istituto superiore Linussio un anno aperto al mondo grazie ai progetti per il potenziamento linguistico: si è concluso il progetto operativo nazionale "Cittadinanza europea" che ha portato a Dublino 15 allievi della scuola, selezionati in base alla certificazione linguistica.

Dopo aver seguito il corso della professoressa Buttazzoni, docente di diritto ed economia politica su norme, storia, istituzioni del sistema comunitario con particolare attenzione al caso Brexit, gli allievi si sono immersi per tre settimane nella complessa realtà irlandese. Hanno visitato il Parlamento e Belfast, addentrandosi nei quartieri cattolico e protestante, scoprendo con grande stupore l'alto muro che divide le due comunità e rendendosi conto delle implicazioni economiche del possibile accordo e delle difficoltà connesse alla gestione del confine tra Irlanda del Nord e Repubblica d'Irlanda. Molto formativo pure il percorso linguistico con lezioni alla prestigiosa scuola Atlas di Dublino e le acquisizioni interculturali su diversità sociali, culturali e religiose, stereotipi, usanze, letteratura, storia ed economia irlandesi.

Insomma, un'esperienza indimenticabile per i ragazzi, che farà di loro cittadini responsabili d'Europa. Grande la soddisfazione delle docenti accompagnatrici Odorico e Travagin, della dirigente Venzo e dell'intera scuola. Altre esperienze in ambito linguistico sono il consolidato soggiorno a Oxford per alternanza scuola lavoro, il progetto Educhange con Aisec di Trieste, teatro in lingua originale, le certificazioni linguistiche. —

P.B.

MORTEGLIANO

Mostra di modellismo agricolo e industriale

MORTEGLIANO. Oggi dalle 9 alle 17 quarta edizione della mostra di modellismo agricolo e industriale nella palestra di via Leonardo da Vinci.

La prima edizione di Expo model, inoltre, introduce nel magico mondo dei Lego grazie al gruppo Fvg Brick Team. I modellini statici sono esposti a cura del gruppo modellistico Gams, mentre il Nord Est Truck Team, l'Ongaro Ring e il team di Pietro Rossi animano la parte esterna.

Novità, la partecipazione dell'associazione locale 250° Squadron Royal Air Force, con modelli di aerei e elicotteri. Non si può mancare di provare il simulatore di volo; interessanti le dimostrazioni di modellini radiocomandati, movimento terra e scaller.

La manifestazione, curata dal Gruppo Modellistico Friulano, si svolge in collaborazione con il Circolo Filatelico Morteano e il Comune. —

P.B.

LESTIZZA

Rifiuti, la tariffa puntuale migliora la differenziata

LESTIZZA. La chiamano "tariffa puntuale" ed è il sistema più efficace attuato da A&T 2000 spa (gestore per 50 Comuni, quasi tutti in provincia di Udine) per aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti e ridurre il "secco residuo", cioè quanto destinato all'inceneritore (più costoso da smaltire: il sacco nero di un tempo).

I Comuni di A&T 2000, con un porta a porta "controllato", hanno una produzione pro capite di indifferenziato bassa (77 kg/abitante/anno), con ben 25 Comuni con meno di 75 kg/abitante/anno. In questa classifica (dati 2018) ancora più virtuosi sono i Comuni, una decina, a "tariffazione puntuale", fra cui Lestizza, San Vito di Fagagna, Premariacco, Campoformido, Basiliano e Pasian di Prato, con produzioni di secco residuo inferiori a 50 kg/abitante/anno. Insomma, cittadini che scartano ciascuno un "ex sacco nero" di solo mezzo quintale in un intero anno e per il resto selezionano bene i materiali.

Nel porta a porta "controllato" di A&T 2000 sacchetti e bidoncini sono verificati e il rifiuto non conforme non è raccolto. Così la stragrande maggioranza dei Comuni ha raggiunto percentuali di differenziata superiori al 75%, con 20 enti oltre l'80%, risultati impensabili con altri sistemi. La "purezza" della differenziazione è elevata, consentendo così di risparmiare sulla selezione e ottenere buoni proventi economici dalla cessione agli impianti di riciclo. Inoltre la tariffa puntuale, che si basa sull'effettiva produzione di rifiuto, è la carta vincente: produrre scarti non conviene perché si devono acquistare sacchi in più rispetto alla dotazione.

Rilevanti i dati di Lestizza, che tra 2017 e 2018 ha visto il più grande miglioramento: la tariffazione puntuale (dal 2018) ha aumentato la differenziata (dal 79,82% del 2017 all'86,09% del 2018) e dimezzato l'indifferenziato. —

P.B.

MANZANO

L'olio d'oliva fa boom: partecipazione a Oleis alla rassegna regionale

Successo di laboratori, degustazioni, convegni e iter didattici In competizione sedici aziende provenienti da dieci Comuni

Secondo esperti e tecnici, mai come quest'anno l'olio ha raggiunto una qualità notevole

Davide Vicedomini

MANZANO. "Olio e dintorni" si conferma la rassegna d'eccellenza dedicata all'olio extravergine di oliva regionale. Nei primi due giorni dell'evento gli organizzatori dell'associazione Arc Oleis hanno espresso grande soddisfazione per il folto pubblico che ha preso parte a laboratori, degustazioni, convegni e percorsi didattici, ma anche a numerosi eventi collaterali tra musica, sport e danza, a conferma del carattere non solo tecnico, ma anche di intrattenimento della manifestazione.

C'è grande curiosità per conoscere il nome del vincitore, che si aggiudicherà l'ambito premio "Olio dell'Abbate". Al concorso di quest'anno hanno partecipato ben 16 aziende provenienti da 10 Comuni distribuiti nell'arco pedemontano della regione, da Osoppo ai colli orientali, dal Carso e dalla pianura friulana per un totale di 29 campioni di olio sottoposti ad analisi chimica al laboratorio dell'Istituto tecnico agrario Paolino d'Aquileia e all'assaggio alla cieca da parte di un gruppo di esperti assaggiatori.

Nel frattempo gli esperti e i tecnici che fanno parte della giuria hanno già sentenziato che mai come quest'anno l'olio ha raggiunto una qualità notevole. Rimane però la preoccupazione per l'arrivo, anche nella fascia pedemontana e collinare, della cimice asiatica (a questo tema è stato dedicato un convegno nella serata di venerdì), che ha già devastato i frutteti nel Medio Friuli.

Oltre al premio, oggi è in programma una pedalata cicloturistica guidata con partenza alle 9; e a seguire, alle 10.30, il convegno "Qualità e caratteristiche sensoriali delle olive da tavola in relazione alla tecnologia di produzione", con la relazione finale sui test sensoriali sugli olii di Friuli Venezia Giulia, Croazia e Slovenia.

Alle 15.30 sarà aperto il minilaboratorio con percorso didattico alla scoperta delle caratteristiche sensoriali dell'olio extravergine di oliva; quindi seguirà il corso di coltivazione e potatura dell'olivo con proiezione di fotografie. Alle 16.30 l'agronomo Gianpaolo Bergagnini effettuerà una camminata botanica "Conosciamo le piante del nostro territorio".

Nel corso della serata, infine, spazio alle danze e alla musica con il trio "Bob Fish" e il gruppo "Area 70". —

LUSEVERA

Il presidente Mattarella incontra i responsabili del Parco Prealpi Giulie

Mattarella stringe la mano a Beltrame (FOTO PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA)

LUSEVERA. Venerdì, in occasione della Giornata europea dei parchi, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha accolto la delegazione ufficiale di Federparchi. Fra i 12 componenti c'era anche anche il presidente del Parco naturale delle Prealpi Giulie, Andrea Beltrame, della giunta nazionale di Federparchi.

L'evento si è svolto anche nel centenario dell'istituzione del primo parco europeo e nel trentennale di vita di Federparchi. È la prima volta che l'ente parco friulano ha un incontro di così alto livello istituzionale. Grande gioia, quindi, per questo incontro, per tutti i dipendenti e amici del parco delle prealpi Giulie: «È sicuramente un grande onore – commenta il direttore Stefano Santi – che sia stata ricevuta la delegazione di Federparchi e che, all'interno, abbia avuto uno spazio particolare anche il nostro parco».

«È stata una grande emozione – commenta Andrea Beltrame –, il presidente Mattarella è una persona squisita, che ti fa sentire a tuo agio ed è un vero padrone di casa, perché ti fa sentire che la casa è anche la tua casa».

L'incontro è durato mezz'ora, la delegazione ha fornito al capo dello Stato una panoramica sul mondo dei parchi. «Una bellissima esperienza», ha concluso Beltrame. Tra gli omaggi a Mattarella, un quadro con tutti i parchi: anche un pezzetto di Friuli che rimarrà, quindi, al Quirinale. —

B.C.

CAMPOFORMIDO

Da Marta a Michela: festa per i 40 anni dello Studio floreale

Un momento della festa per i 40 anni della fioreria di Basaldella

CAMPOFORMIDO. Ha compiuto 40 anni il negozio di Basaldella "Studio floreale", nata come "Fioreria Marta" dal nome della fondatrice Marta Dusso, che nel 1979, lasciando un altro lavoro sicuro, a 26 anni ha deciso di seguire la passione per i fiori e le piante.

Nel corso della bella festa per sottolineare i quattro decenni di attività, alla presenza di amici, clienti fornitori e colleghi, si è ricordato che via San Martino, dove si trova la rivendita, allora era una strada bianca sulla campagna con solo una manciata di case. Tenacia e dedizione sono stati il segreto dei primi successi, tanto che dopo cinque anni la struttura di vendita è ampliata per rispondere alla richiesta della clientela per sementi, bulbi, fiori recisi, piante da orto, da giardino e da interno.

Anche nel settore floreale i gusti mutano nel tempo, per cui Marta frequenta corsi specializzanti, per cui apprende ad allestire prestigiose locations in ville e castelli, partecipa a fiere e a concorsi internazionali. Nel frattempo l'attività coinvolge tutta la famiglia e nel '99 il negozio è nuovamente rimodernato e ingrandito.

Poiché i figli prendono altre strade, ecco la collaborazione con un'amica, Michela Marcuzzi, che nel 2009 rileva l'attività e con il titolo di maestra d'arte floreale, conseguito dopo un impegnativo percorso di studi, continua a svolgere gratificanti esperienze professionali in Italia e all'estero. Calorosi applausi per entrambe alla festa del quarantennio. —

P.B.

BUTTRIO

Sindaco, è sfida a due Non c'è Mario Fabris

BUTTRIO. Nell'edizione di ieri abbiamo riportato per errore Mario Fabris tra i candidati sindaco alle comunali di Buttrio. Mario Fabris e la lista Rinnovare insieme non parteciperanno alle elezioni. Il diretto interessato, poco dopo aver depositato la lista, ha rinunciato alla candidatura entro i limiti di tempo previsti dalla legge.

Quindi la commissione, dopo aver esaminato gli atti di presentazione delle liste, ha deciso di non ammettere Fabris e il gruppo Rinnovare insieme a questa tornata elettorale. In pista per la carica di sindaco rimangono due candidati, Giorgio Sincerotto (sostenuto da Lega Salvini, Sincerotto Vive Buttrio e Buri Parte) ed Eliano Bassi (supportato da Intesa per Buttrio e Burinclude - Ambiente e salute). Ci scusiamo con i lettori e con l'interessato per l'inconveniente. —

LA FESTA

Cervignano diventa gialloblù «Siete stati tutti eccezionali»

Il sindaco ha ricevuto i giocatori della squadra di calcio promossa in Eccellenza Poi la festa in piazza durante "Terra e fiume". Targa anche al presidente Tellini

Grande festa, ieri a Cervignano, per la promozione della squadra di calcio (FOTO BONAVENTURA)

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Il capoluogo della Bassa friulana è sceso in piazza, ieri mattina, per festeggiare la sua squadra del cuore, che peraltro, venerdì sera, ha vinto anche la Supercoppa di Promozione. Una grande emozione, condivisa con tutti i cervignanesi. Ad attendere i giocatori della Pro Cervignano Muscoli, promossi nel massimo campionato regionale di Eccellenza, c'erano adulti, anziani e bambini di tutte le età. Cervignano si è tinta dei colori delle bandiere gialloblu. All'ingresso del municipio è stato posizionato un grande arco gonfiabile, offerto dalla Credifriuli, sponsor principale, che è stato attraversato da tutti i giocatori della società cervignanese, giunti davanti al Comune a bordo di alcune auto messe a disposizione dalla concessionaria Eurocar. Applausi, sorrisi e anche qualche lacrima di gioia.

Ad attendere i ragazzi, prima dell'ingresso in municipio, c'erano anche i bambini delle giovanili della Pro Cervignano Muscoli. «È stata una cerimonia semplice ma emozionante – le parole dell'assessore comunale allo sport, Andrea Zampar –. Un contributo importante è stato dato dal video proiettato all'inizio della cerimonia, in sala consiliare. In pochi minuti abbiamo ripercorso l'avvicinamento alla vittoria finale in un susseguirsi di emozioni, culminate con la festa per la tanto attesa promozione».

Tutti i giocatori della prima squadra, unitamente ai dirigenti e ai tecnici, sono stati accolti in municipio dal sindaco, Gianluigi Savino, e dall'assessore Zampar. L'amministrazione ha consegnato agli atleti un riconoscimento a conclusione di una stagione sportiva culminata con la vittoria del campionato di categoria. Al presidente della società sportiva, Giorgio Tellini, è andata, invece, una targa ricordo, a memoria di questa prestigiosa vittoria. I premiati, al termine della cerimonia, hanno concluso i festeggiamenti in piazza, dov'era in pieno svolgimento la manifestazione Terra e Fiume. «Come amministrazione – ha aggiunto l'assessore Andrea Zampar – abbiamo fin da subito deciso di invitare la Pro Cervignano Muscoli in municipio, per consegnare un attestato di stima agli atleti, che hanno riportato il calcio cervignanese nel massimo campionato regionale».

Il presidente, Giorgio Tellini, visibilmente commosso, ha ringraziato gli sponsor e anche l'amministrazione comunale «per l'affetto e la vicinanza che dimostrano da sempre nei confronti del mondo associativo». Tellini ha ribadito la sua soddisfazione. «Questo riconoscimento testimonia l'importanza di ciò che abbiamo fatto. Un grazie va ai giocatori e a tutto lo staff, sono stati eccezionali. Hanno dato il cuore e hanno dimostrato che non conta soltanto la preparazione tecnica ma soprattutto il senso di squadra, l'umiltà, il coraggio e il sacrificio». —

L'ALTRA VITTORIA

Nei prossimi giorni festa anche per Strassoldo

Nei prossimi giorni, sarà ricevuta in municipio anche la squadra dello Strassoldo calcio, che ha raggiunto la promozione in seconda categoria. Un altro traguardo, secondo il Comune, frutto d'impegno e sacrificio «e come amministrazione – aveva già annunciato il Comune – vogliamo ringraziare gli atleti e i dirigenti, che portano agli onori della cronaca il nome della nostra comunità».

PALMANOVA

Un piano del Comune per rendere la città a misura di disabile

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Fare di Palmanova una città a misura di disabilità: è l'obiettivo che si prefigge l'amministrazione comunale nel medio termine. Il sindaco Francesco Martines ha infatti spiegato che il Comune stanzierà circa 20.000 euro per realizzare il Peba, il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'annuncio è stato dato di recente durante l'incontro "Vita indipendente e convenzioni Onu, binomio vincente in Fvg", alla presenza di Vincenzo Zoccano, sottosegretario di Stato con deleghe a Famiglia e disabilità, e di Vincenzo Falabella, presidente della Federazione italiana per il superamento dell'handicap. «Con i fondi di bilancio comunali – dichiara il primo cittadino - realizzeremo il Peba e potremo così accedere a fondi specifici, stanziati a livello nazionale, che ci permetteranno di adeguare gli spazi e gli edifici pubblici alle esigenze di accessibilità di qualunque utente».

Il Peba è un documento in cui vengono analizzati i diversi siti e individuate possibili soluzioni progettuali. Viene inoltre stilata una classifica delle urgenze e delle priorità. L'obiettivo è quello di elaborare un programma pluriennale di interventi. Il Comune intende occuparsi anche dell'accessibilità alle fortificazioni, studiando le soluzioni più opportune per rendere alcuni siti visitabili anche a chi ha delle disabilità. «La disabilità è una condizione di vita non una malattia – aveva commentato il sottosegretario Vincenzo Zoccano a Palmanova, in occasione della Giornata europea della Vita indipendente -. Abbattere le barriere, innanzitutto quelle culturali, significa andare finalmente verso quanto richiesto dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, che è legge dello Stato da ben dieci anni, ma ancora troppo disattesa. Bene che i Comuni, come sta facendo Palmanova, vadano verso una politica di vera inclusione, perché dove vive bene una persona con disabilità, viviamo meglio tutti».

L'intento dell'amministrazione comunale è quello di avviare un percorso che porti all'abbattimento delle barriere architettoniche. —

RUDA

La chitarrista Pittana prima al Diapason d'oro

RUDA. Riconoscimento importante per la scuola di musica di Ruda, fiore all'occhiello per il territorio della Bassa friulana. L'allieva Anna Pittana ha partecipato al quinto concorso internazionale per giovani musicisti "Diapason d'oro", organizzato dall'associazione culturale Farandola di Pordenone, dal 3 al 5 maggio. Anna, talentuosa allieva del corso di chitarra classica della scuola di Ruda, sotto la guida del maestro Marco di Lena, si è classificata al primo posto assoluto nella categoria "A solisti". Grande soddisfazione è stata espressa dai vertici della scuola e anche dal sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi. Con l'avvicinarsi della fine dell'anno scolastico, fanno sapere i responsabili, s'intensificano le attività della scuola di musica rudese. Oltre alla preparazione dei tradizionali saggi finali, che si terranno il prossimo 9, 15 e 16 giugno, sempre a Ruda, gli allievi spesso hanno l'opportunità, come nel caso di Anna Pittana, di esibirsi anche al di fuori dei confini comunali. —

E.M.

IN BREVE

Palmanova
Oggi i libri del cuore e incontro con Maurensig

Prosegue anche oggi, dopo "La staffetta letteraria" e il "Juke Box Letterario" di ieri, la manifestazione Lector in Palma, organizzata da Libermente. Oggi, alle 11, nel cortile della biblioteca A. Muradore "l'Happening con i lettori", guidato da Gianpaolo Carbonetto, per parlare dei libri del cuore. Alle 18, nel Salone d'Onore del Municipio, "La parola all'autore" con Paolo Maurensig che, in dialogo con Gianni Cianchi, parlerà del proprio libro "Il diavolo nel cassetto".

Palmanova
Scopriamo i bastioni: oggi la passeggiata

I bastioni d sono unici non solo per l'architettura militare, ma anche per le caratteristiche della loro flora. Passeggiata alla scoperta dei fiori e delle piante che caratterizzano i bastioni di Palmanova, in compagnia dell'agronoma garden designer Elisa Tomat. L'evento, organizzato dall'associazione culturale Lapis, si terrà oggi a partire dalle 10, con ritrovo presso porta Cividale. Ai partecipanti è consigliato un abbigliamento sportivo e scarpe comode.

Latisana
Tornei di categoria per il centenario

In occasione del centenario del Latisana Calcio e in attesa del grande evento in programma a settembre, sono in fase di disputa in questi giorni e proseguiranno fino al 28 giugno i tornei categoria Allievi, Giovanissimi, Esordienti, Pulcini e Primi calci "100 anni di passione". In gara oltre alle squadre della società Latisana-Ronchis, il Fossalta, il Sesto Bagnarola, Esperia '97, Vigor, Tricesimo, 3 Stelle, Ancona, Palma calcio, Morsano, Concordia, Portogruaro e Villanova.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Conto alla rovescia per Itinerannia 2019: chiuse piazze e vie

Da domani i lavori d'allestimento dei 110 stand della mostra
Sarà modificata la viabilità. Ecco dove si potrà parcheggiare

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Chiuse dalle 8 di domani, lunedì, le vie e le piazze e rivoluzionata la viabilità di accesso al centro per l'allestimento dei 110 stands dell'edizione 2019 della manifestazione Itinerannia, al via il 30 maggio.

L'ordinanza di sospensione temporanea della circolazione e del divieto di sosta con rimozione dei veicoli emessa dal sindaco sarà operativa fino alle 20 del 3 giugno e interesserà le piazze XX Settembre, del Grano (da via Roma all'intersezione con via Renzite), della Chiesa, Plebiscito, 2 maggio 1945, Duomo, ma anche le vie Roma, Ammiraglio Canciani (dall'intersezione con via Pio V. Ferrari a piazza XX Settembre), Ronchi (tratto compreso tra l'intersezione con via Roma ed il civico n. 2), Max di Montegnacco (tratto compreso tra piazza Plebiscito e via Pio Ferrari).

Resterà invece chiusa dalle 8 di domani alle 12 del 4 giugno piazza della Chiesa.

Verrà anche modificata la viabilità con l'inversione temporanea del senso unico e l'istituzione del divieto di sosta su entrambi i lati di via Pio Ferrari nel tratto compreso tra le intersezioni di via del Giardino e via Max di Montegnacco.

Prevista l'istituzione temporanea del senso unico di circolazione in via Max di Montegnacco nel tratto compreso tra le intersezioni con via Pio Ferrari e via Lovar; l'istituzione temporanea del doppio senso di circolazione in via Stazione e in via Ronchi (tratto compreso tra l'intersezione con via Università Catrense ed il civico 2); l'istituzione temporanea del doppio senso di circolazione per i veicoli dei frontisti e dei veicoli adibiti a carico e scarico merci inferiori a 3,5 tonnellate in via Aquileia e dell'obbligo di fermarsi e dare la precedenza per tutti i veicoli all'intersezione con la bretella di raccordo della Sp 80.

Dove si potrà parcheggiare? Saranno a disposizione i parcheggi della stazione della autocorriere (Statale 14), della stazione ferroviaria, dell'area del palazzetto del pattinaggio e del palazzetto dello Sport, di parte di via Europa Unita, retro piazza del Grano e zona cimitero e piazzetta Chiarisacco e il parcheggio della palestra delle medie di via Giovanni da Udine. —

Piazze e strade chiuse, da domani, per Itinerannia 2019

PALAZZOLO

Conferenza e uno stand per promuovere le coltivazioni di bambù

PALAZZOLO DELLO STELLA. Il bambù per un'agricoltura di qualità. Per illustrare le nuove opportunità e promuovere la coltivazione del bambù, il Consorzio Bambù sarà presente a Palazzolo dello Stella domenica 2 giugno alle 9.30 con una conferenza e uno stand alla Futura agricoltura e Festa del latte.

Ma quanto rende il bambù? Oltre alla produzione dei germogli ad uso alimentare sono state individuate nuove filiere in forte espansione e quindi molto promettenti (OnlyMoso Eco- Industrial). Piantare bambù è come avere un campo d'erba gigante permanente da tagliare ogni anno realizzando tonnellate di biomassa da vendere alle industrie. La frequenza dei tagli può essere annuale (sul 50% dell'impianto) o biennale (sul 100% dell'impianto) con una produttività fino a 40 volte più elevata rispetto a coltivazioni tradizionali (paragonabili a livello di valore di mercato), ottenendo la con meno lavoro, meno terreno e meno investimento. Tutto con l'assistenza e la garanzia di ritiro di tutta la produzione.

L'effetto serra sta alterando il clima con gravi ripercussioni a livello di ecosistema ed è quindi necessario un cambiamento radicale per poter invertire la rotta, garantendo un futuro migliore alle generazioni che verranno.

Il Consorzio Bambù (leader europeo) ha iniziato la rivoluzione verde grazie alle piantagioni diÈ bambù gigante che possono rappresentare un enorme beneficio ambientale.

Anche Legambiente, da sempre impegnata nella tutela di un'agricoltura ecocompatibile, ha deciso di focalizzarsi sugli aspetti agricoli ed ambientali legati alla coltivazione del bambù. Questa coltura innovativa si inserisce perfettamente nel progetto LAIQ (Legambiente per una Agricoltura Italiana di Qualità). Il marchio, già affiancato ai brand più meritevoli d'Italia in tema di riduzione di emissioni, agricoltura pulita, salvaguardia ambientale è ora condiviso anche con il Consorzio Bambù Italia, che si impegna a valorizzarlo in ogni ambito, dalle piante ai prodotti, food e no-food, ricavati dalla coltivazione del bambù. —

F.A.

LIGNANO

Marina azzurra, ripartiti i lavori I primi ospiti arrivano a luglio

Dopo il dissequestro è stato riattivato il cantiere del nuovo complesso turistico
L'assessore Ciubej: notizia positiva per il turismo, eravamo sicuri della regolarità

Viviana Zamarian

LIGNANO. Riaprirà all'inizio di luglio il Marina Azzurra Resort. I primi arrivi sono previsti, infatti, per sabato 6. Dopo il dissequestro del resort deciso dal tribunale del riesame che ha accolto il ricorso presentato dalla difesa della proprietà dopo i sigilli apposti dai carabinieri del Nas di Udine («per opere realizzate abusivamente» come avevano sostenuto pm e gip), nel lussuoso complesso turistico realizzato a Riviera, sulla sponda sinistra del fiume Tagliamento, si torna al lavoro. A confermarlo è l'avvocato Simonetta Rottin difensore, assieme ai colleghi Renzo Fogliata e Novella Disopra, degli imprenditori di San Michele al Tagliamento Angelo Basso, titolare della Europa group srl di Latisana a cui fu rilasciato il permesso di costruire il villaggio, e Laura Barel e Marco Frattolin, titolari dell'impresa costruttrice Adriacos srl di Latisana. «Il resort aprirà i primi di luglio – afferma Rottin – dal momento che prima è necessario concludere i lavori che erano stati interrotti con il sequestro. Ovviamente bisogna riattivare il cantiere, rimasto sospeso, con le ditte che erano state allontanate e far ripartire, dunque, tutte le lavorazioni».

I sigilli, apposti dai carabinieri del Nas di Udine una decina di giorni prima dell'inaugurazione ufficiale del villaggio che si sarebbe dovuta svolgere ieri, dunque sono stati tolti.

L'assessore Paolo Ciubej

E questa è «una notizia positiva in primis per Lignano» come ha commentato l'assessore all'Urbanistica Paolo Ciubej. «Ovviamente – prosegue – dobbiamo essere rispettosi dell'autorità giudiziaria ma questo rappresenta un primo passo importante per chiarire l'intera vicenda sia per gli imprenditori sia per l'amministrazione che fin dall'inizio aveva creduto nella bontà di questa iniziativa. Da parte nostra eravamo tranquilli sulla regolarità della conduzione amministrativa per quanto di competenza del comune. Nessuna euforia o polemica, adesso è fondamentale, soprattutto per la nostra località, andare avanti».

Insomma, al villaggio turistico con le sue 67 house boat - 59 ormeggiate, in modo sicuro, lungo la sponda del Tagliamento, con accesso tramite banchine costruite in legno e 29 nella darsena - si ritorna a lavorare. Molte richieste dei turisti - soprattutto stranieri - sono già arrivate così come le prenotazioni della propria vacanza. Insomma, c'è attesa per la riapertura. Del resto questo complesso turistico esclusivo rappresenta la vera novità dell'estate 2019 della riviera friulana.

Ovviamente non è detto che la vicenda sia conclusa qui. La Procura di Udine ha infatti espresso delle perplessità sulla decisione del dissequestro che ha ribaltato l'inchiesta, sottolineando che la zona in cui è stato realizzato il resort è un'area golenale in cui sono vietati tutti gli interventi che non siano di consolidamento e di difesa del territorio. Non escludendo un ricorso. Dunque Lignano, in primis, resta in attesa. Nel frattempo il cantiere ha ripreso a funzionare sperando di poter tagliare il nastro fra poco più di un mese. —

LATISANA

La sala degli Stucchi di palazzo Molin Vianello risale al XVII secolo

Lavori in municipio: gratis per gli sposi la sala degli stucchi

Paola Mauro

LATISANA. Piazza chiusa fino al 10 agosto e municipio inaccessibile dall'ingresso principale. E chi deve sposarsi con rito civile nei prossimi due mesi e mezzo? Potrà usare, gratuitamente, la splendida sala degli Stucchi di palazzo Molin Vianello che, come da tariffe approvate dal Comune, per le celebrazioni solitamente ha un costo di 100 euro. «Dalla consegna dei lavori di ristrutturazione di piazza Indipendenza, che da contratto si protrarranno fino al 10 agosto 2019 – scrive la giunta comunale nella delibera che di fatto prolunga di una decina di giorni la chiusura della piazza rispetto alle prime comunicazioni – a seguito di ciò risulta interdetto l'ingresso principale al palazzo municipale, per questo l'amministrazione ritiene opportuno rendere disponibile la Sala degli Stucchi di palazzo Molin Vianello fino alla conclusione dei lavori, causa l'impossibilità di accedere al municipio dall'ingresso principale, per la celebrazione dei matrimoni. E l'utilizzo della sala sarà gratuito».

Dall'avvio dei lavori per la sistemazione della piazza, lo scorso lunedì, l'ingresso principale del Comune è reso inutilizzabile per la presenza del cantiere e delle transenne praticamente a ridosso del muro, tanto che per accedere agli uffici bisogna utilizzare l'ingresso secondario da calle dell'Annunziata. Decisamente un accesso poco indicato per sposi e parenti, soprattutto per la classica uscita sotto il lancio di riso e fiori e la foto di rito.

Per rimediare al disagio creato dai lavori l'amministrazione comunale ha quindi pensato di rendere disponibile l'elegante sede di palazzo Molin Vianello, risalente al XVII secolo, casa patrizia dei signori veneziani Danieli il cui salone di rappresentanza propone affreschi attribuiti alla scuola bolognese di inizio Settecento. Acquistato negli anni Sessanta dal Comune, e ristrutturato, è diventato il "salotto buono" della città. —

RONCHIS

Ecco "Estate insieme" con 4 settimane di eventi

RONCHIS. "Estate insieme 2019" è il titolo del centro estivo che l'associazione Insieme ai bambini in collaborazione con il comitato territoriale di Udine dell'Unione italiana sport per tutti e il patrocinio dell'amministrazione comunale di Ronchis, propone per le quattro settimane dell'1 al 26 luglio nella sede della scuola primaria del paese.

Sport, giochi e tanto divertimento per i bambini dai 6 agli 11 anni che dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 (con possibilità di pre accoglienza alle 7. 45) avranno a disposizione le aule e il giardino della scuola per trascorrere assieme ad amici e coetanei ogni giorno cinque ore in allegria.

La presentazione del progetto da parte dei volontari dell'associazione Insieme ai bambini, che da diversi anni collabora con l'amministrazione comunale e con istituto comprensivo per la gestione della scuola integrata con il territorio, proponendo alle famiglie una serie di laboratori pomeridiani di attività varie, si terrà venerdì 31 maggio alle 20. 30 nella sede della Protezione Civile in via Moross.

Sarà l'occasione per apprendere i dettagli degli eventi organizzati nell'ambito del centro estivo.

Con l'occasione sarà anche possibile formalizzare l'iscrizione al centro estivo: i moduli di pre adesione si possono richiedere all'associazione scrivendo all'indirizzo mail inisiemeaibambini@gmail. com. –

P. M.

LIGNANO

A luglio Lele's chiosco spegne 25 candeline

Il locale di Pineta risale al 1994, era un banco di birra
Una grande festa per l'evento. Ecco il programma estivo

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Il chiosco più famoso della riviera friulana spegnerà quest'estate le sue prime 25 candeline. Dal chiodo del motociclista al tacco a spillo della ragazza e fino ai blue jeans con le sneakers: da ormai un quarto di secolo il Lele's chiosco, il bar più trasversale di Pineta, rappresenta uno dei principali punti di riferimento delle giornate al mare e della movida lignanese.

Infatti, è proprio nel 1994, quando Raffaele Antonaz, conosciuto da tutti come Lele, è subentrato nella gestione del chiosco, che il semplice banco da birra si è trasformato in un modo di essere, il vero e proprio "bestseller" del litorale: apre il chiosco e inizia la stagione balneare.

«Birra piccola, media o grande, in una vasta gamma di scelta. Ma pur sempre di birra si tratta. La popolarità del chiosco sembra quasi anomala rispetto alle altre attività poiché offre un solo prodotto: la birra. E in più non c'è il servizio al tavolo – ha detto Lele –. Ma il suo successo è dovuto al fatto che richiami all'immaginario collettivo dell'atmosfera informale e spensierata di un bar all'aperto, è come se ci si trovasse in spiaggia». Ombrelloni in palma sintetica circondano il chiosco bianco insieme a tavoli e panchine in legno. E Lele, ha annunciato: "Con boccali su misura per l'occasione e una grigliata, il 24 luglio festeggeremo questo importante traguardo in una serata con amici, fornitori, colleghi ed ex dipendenti: tutti saranno invitati".

Raffaele Antonaz, conosciuto da tutti come Lele, a Lignano

In attesa del grande evento, la stagione ricca di eventi targati Tenda Bar è partita e le novità dell'estate sono tante. «In questo 2019 la programmazione artistica è prevista per l'intero fine settimana con anche il mercoledì, la serata che da quattro anni a questa parte è dedicata ai tributi: ci saranno le canzoni di Battisti, Beatles, Jovanotti, U2, Ligabue, Queen e Zucchero» ha spiegato Paolo Bartolini, che gestisce il Tenda, come anche il Perbacco, assieme a Federico Bornacin. «Ci siamo concentrati nel creare eventi tematici da riproporre affinché diventino appuntamenti consolidati, anziché puntare sui singoli dj". Ogni venerdì ci saranno serate ad hoc come la "Barber night" con la gara tra 4 barbieri del Fvg, l'animazione di "Zippo e i suoi problemi", "Black and gold night" con pole dance e pattinatori, "Jungle night" anni'90 e gli incontri riservati al rockabilly. A partire dalle 18 tutti i sabati saranno all'insegna di cocktail music con il dj Gianmarco de Michielis e poi, a rotazione, Carlo Pontoni, Emiliano e Gian Nicoletti. E poi, l'aperitivo per eccellenza de "La domenica bestiale", che vedrà l'alternarsi di spettacoli di love boat e hawaianas con i dj Lino Lodi e Massimo Rossini.

«La nostra forza è la presenza quotidiana, ma siamo fortunati: dobbiamo solo girare la chiave e, al resto, ci pensa il nostro staff. Quando i ragazzi si ripresentano per lavorare l'estate successiva è sempre una grande soddisfazione, fare la stagione in una località come Lignano è una palestra per il futuro. Ci vuole empatia, flessibilità, capacità di problem solving e apertura mentale. Gli orari sono pesanti e la fatica è tanta: questo tipo di esperienza tempra» hanno spiegato Federico, Paolo e Raffaele che, con i loro tre locali, propongono un'offerta diversificata ma complementare. —

MARIO CARLA'

A tumulazione avvenuta i suoi cari ne danno l'annuncio e ringraziano per la vicinanza e la partecipazione.

Segnacco, 26 maggio 2019

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento 0432/785317

Carissima

GIULIANA FRANZ PASSALENTI

generosa infaticabile Insegnante

Buon Viaggio
da tutti i Tuoi Cari
che Ti saluteranno
mercoledì 29 maggio 2019
alle ore 15
nell'Abbazia
di Moggio Udinese.
Sempre assieme.

Udine - Moggio Udinese, 26 maggio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancato

GIOVANNI ZAMPA

di 89 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, lunedì 27 maggio, alle ore 15.00, nella Chiesa della Madonna della Tavella a Plaino, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.

Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.

Plaino di Pagnacco, 26 maggio 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Franca, Marilena e famiglie

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ERMES PONTELLO

Leo

di 86 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, le nipoti Giulia e Alice, i fratelli, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 27 maggio, alle ore 15, nella chiesa di San Vito di Fagagna partendo dall'abitazione dell'estinto.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Vito di Fagagna, 26 maggio 2019

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Mandi Ivo

ATTILIO TOMASINO

di 76 anni

La moglie Laura, il figlio Lorenzo con Manuela, il fratello Primo con gli amici e conoscenti ti saluteranno martedì 28 maggio alle ore 16 presso il Duomo di Nimis.

Un grazie di cuore agli amici.

Nimis, 26 maggio 2019

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305-790121
www.ofmansuttitricesimo.com

È improvvisamente mancato

FRANCO DOMINICI

Il funerale sarà celebrato lunedì 27 maggio alle 15.30 nella chiesa di S.Vito nel cimitero di Udine partendo dall'ospedale civile.

Udine, 26 maggio 2019

O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

E' mancato ai suoi cari

SANDRO QUERCIG
(Sancho)

di 60 anni

Lo annunciano la cognata Cinzia, il nipote Riccardo e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 28 maggio alle 17 nel Duomo di Cividale arrivando dal cimitero locale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 26 maggio 2019

La Ducale - tel.0432/732569

Ti vuei ben mami
un sac e une sporte

E' mancata

VILMA FABIANI

Lo annunciano la figlia Gabriella e tutti coloro che l'hanno amata.

I funerali si svolgeranno lunedì 27 maggio alle 17 nella chiesa di S. Andrea a Paderno.

Udine, 26 maggio 2019

la ducale tel. 0432 732569

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

CRISTOFORO CONTARDO

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti Francesca e Matteo, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 28 maggio, alle ore 16, nella chiesa di Comerzo partendo dal cimitero di Majano.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Tiveriacco di Majano, 26 maggio 2019

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

E' mancato all'affetto dei suoi cari

SERGIO SCARBOLO

di 83 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Mariucci, il figlio Gianfranco con Cristina e Angela.

I funerali avranno luogo lunedì 27 maggio alle ore 15.30 nel Duomo di Spilimbergo, ove il feretro giungerà dall'ospedale locale.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare.

Spilimbergo, 26 maggio 2019

Paglietti, Spilimbergo

Si è spenta serenamente

ALBA DI BERT
ved. TOSO

di 87 anni

Lo annunciano i figli Carlo e Claudia, il genero, la nuora, i nipoti, le sorelle, la cognata.

Il funerale sarà celebrato lunedì 27 maggio, alle ore 15.00, nella Chiesa di Terzo d'Aquileia, giungendo dall'ospedale di Palmanova.

Questa sera alle ore 18.00 in Chiesa, reciteremo il Santo Rosario.

Si ringraziano anticipatamente quanti vi parteciperanno.

Terzo d'Aquileia, 26 maggio 2019

O.f. Pinca, Cervignano - tel.
0431/32420

Ci ha lasciati

LIANA DE GIORGIO

di 78 anni

Lo annunciano la figlia Manuela, il nipote Davide, gli amici e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 27 maggio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Savalons di Mereto di Tomba, 26 maggio 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

LE IDEE

L'ANGIOLETTO UCCISO A PUGNI E SBERLE: IN TANTI SAPEVANO NESSUNO HA SPIATO

FERDINANDO CAMON

Succede a Milano, nel civile Nord: un padre di 25 anni uccide a pugni e sberle un figlio di due anni. Adesso è in galera, e la gente non si limita a gridare: "Buttate via la chiave!", cioè dategli l'ergastolo a vita. No, c'è chi chiede l'occhio per occhio, cioè la pena di morte: ha ucciso crudelmente, muoia crudelmente.

Non è la notizia più importante della giornata, ma è quella che ci turba di più. Non riusciamo a levarcela dalla testa. Quel bambino di due anni, "bello come un cherubino" dice la gente del vicinato, che vien riempito di pugni e sberle tutti i giorni per una settimana, finché non si muove più e resta floscio come un pupazzo di stoffa, ci accompagna nelle nostre ore e ci disturba.

Non riusciamo a vivere e lavorare. Stiamo male. E allora diventiamo furiosi e facciamo ragionamenti che in stato normale condanniamo: padre e madre di questo bambino sono croati, che ci vengono a fare qui? Hanno 25 anni e hanno già cinque figli, il sesto è in arrivo, ma dunque sanno soltanto fare figli? Abitano in una casa abusiva, ma le case abusive cosa sono, un raduno di criminali?

Lo Stato non riesce a censire le case abusive, non sa quante e quali sono, però lo sa il sottomondo degli immigrati e dei disoccupati, quando un abusivo se ne va passa la sua casa a un altro abusivo come se ne fosse il padrone, a un prezzo che s'aggira sui tremila euro, se un occupante abusivo si ammala e deve andare all'ospedale non ci va, per paura che nel frattempo gli occupino la casa. È l'Inferno delle Malebolge, dentro ogni bolgia ci stanno altre bolge.

E il cuore dell'inferno è questo: padre che ammazza il figlio di due anni a mani nude, pugni e sberle, per giorni e notti.

Cosa facciamo? Nulla. Le bolge abusive sono un labirinto, va estirpato tutto, non importa dove si comincia, basta cominciare e non smettere più. Tra le case abusive c'è anche Casa Pound, che possiamo definire un centro sociale di estrema destra. Non importa, si sradica anche quello, perché finché resta quello restano tutti gli altri.

Tutto fa degrado, perché l'abusivismo e l'illegalità fanno degrado. Non è neanche questione di miseria nera, questo padre venticinquenne che ha ammazzato il figlio di 2 anni si mostra su Facebook con macchinoni giganti, belle donne e bottiglie di champagne, che vita fa? Fuma hashish, e pochi di voi ricorderanno che la parola assassino deriva da hashish, l'assassino è colui che uccide perché è strafatto di hashish. Non è un'attenuante.

Chi decide di drogarsi decide di fare tutte le cose che poi la droga gli fa fare. Drogarsi non è una scelta socialmente neutra. È una scelta antisociale. E anti famigliare. La moglie di questo croato è una rom croata borseggiatrice, nota e schedata dalla polizia. La vita famigliare del marito tossicodipendente, della moglie ladra di metropolitana, dei troppi figli, era un inferno di litigi, urla, botte, bestemmie, fughe e inseguimenti, chi lo sapeva nel vicinato? Tutti. Chi ha fatto denuncia? Nessuno. Di chi è la colpa di questo "cherubino" picchiato giorno e notte con pugni e sberle finché non s'è rialzato più? Di tutti.

Una volta il vicinato faceva la spia, magari anonimamente, perché con i rom non si sa mai, adesso ognun per sé. Beh, era meglio una volta. —

L'amore di Dio è coinvolgimento profondo con la sua presenza

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

Così il Vangelo di questa domenica (Giovanni 14,23-29) "Se uno mi ama, metterà in pratica la mia parola... Chi non mi ama non mette in pratica quello che io dico".

L'amore a Dio non è devozionalismo, spiritualismo, pratica religiosa abitudinaria; è coinvolgimento profondo con la sua presenza e il suo insegnamento, disponibilità all'attuazione nella vita quotidiana, con quella fedeltà che rende credibili.

Alcuni segni di questo periodo, oltre la cronaca per il loro significato profondo. Il proposito di multare fino a 50 mila euro chi salva una vita in mare, pare rientrato ma la sola ipotesi lascia senza parole per tale e tanta disumanità.

Si ribadisce ogni momento l'ossessione dei porti chiusi che di fatto chiusi non sono perché una decisione in tal senso sarebbe contraria alla Costituzione, ai trattati internazionali, alla legge del mare per cui sempre si salvano le vite.

Questo pensiero di avversione, ostilità, inimicizia ha preteso una vergognosa legittimazione in piazza Duomo a Milano con una gravissima strumentalizzazione di sante e santi, di papi, della corona del rosario, di Maria, donna umile del popolo di Nazaret, madre di Gesù, costretta alla profuganza con lui e con Giuseppe, che ha cantato Dio che disperde i pensieri dei superbi e dei prepotenti e porta in alto gli umili, che dà da mangiare agli affamati e rimanda i ricchi a mani vuote.

Il proclama di una religione, che nulla ha a che fare con la fede, su basi etniche, ostile alla solidarietà, negatrice del messaggio del Vangelo; un attacco a papa Francesco interpretando quelli che sono critici e ostili nei suoi confronti per il suo continuo riferimento al Gesù dei Vangeli, ai poveri, agli immigrati, ai carcerati.

Due segni opposti, positivi. Il cardinale Konrad Krajewschi, elemosiniere del papa riattiva la corrente in un fabbricato occupato dove vivono 420 persone di cui 98 minorenni mosso dall'attenzione alle persone e alle loro condizioni.

In un periodo storico in cui la permanente e decisa questione delle armi e della pace è sparita dall'agenda politica ed è scarsamente presente nell'opinione pubblica, gli operai del porto di Genova, "i camalli" hanno deciso di bloccare il carico di materiale militare su una nave dell'Arabia Saudita, Paese che bombarda i civili, fra cui i bambini in Yemen con armi fabbricate in Sardegna per le quali c'è un movimento significativo sull'isola.

E ancora il Vangelo: "Vi ho detto queste cose mentre sono con voi. Ma il Padre vi manderà nel mio nome un difensore: lo Spirito Santo. Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto. Vi lascio al pace, vi do la mia pace. La pace che io vi do non è quella del mondo: non preoccupatevi, non abbiate paura".

Si avverte l'esigenza profonda di luce, forza interiore, coraggio; di aprirsi con umiltà per accogliere lo Spirito della vita che soffia con libertà e non è catturabile, né strumentalizzabile perché comunica, sempre l'anelito e la forza della profezia, l'orizzonte di un futuro umano, il cammino della non violenza attiva per costruire la pace, liberandoci dall'avversione, dall'inimicizia, dall'aggressività espressa in parole, gesti, leggi. —

LE LETTERE

Autostazione
Indicazioni e tabelle di difficile lettura

Mi rivolgo alla direzione della Saf per comunicare alcuni disservizi all'autostazione di Udine.

La banchina Udine-Povoletto-Faedis, 15-16, è equivoca, in quanto segnalata con una freccia a sinistra, orienta quelle interne in cui è situata. Non si individua quale dei due bus sia diretto ad Attimis o Faedis, vuoi perché partono entrambi alle 12.25, ma anche in altre corse, vuoi perché i bus in sosta coprono i numeri con la segnaletica gialla orizzontale dei numeri. L'ho fatto presente a un autista (quello che poi saliva per Faedis), il quale con sarcasmo, in accento romanesco, e in presenza di mio figlio minorenne, al mio suggerimento di rendere più chiara la segnaletica (anche per chi arriva in orario prossimo alla partenza), in virtù anche del costo esorbitante del servizio, euro 2,80 sola andata (in auto percorro il doppio dei chilometri), ha risposto "Sennò che gusto c'é?" (sottinteso "a non complicare le cose...").

Consiglierei per gli autisti un corso di pubbliche relazioni, in fondo si tratta di dipendenti regionali non avventori di osterie.

In secondo luogo segnalo che le tabelle elettroniche arrivi-partenze dovrebbero essere visibili in alto all'esterno, non all'interno, e funzionare come alle ferrovie, per cogliere il traffico senza attendere lo scorrere della schermata, con le diverse località di destinazione, che appare fatta apposta per non essere letta chiaramente. Gli anziani, in particolare, che non cercano conferma sullo smartphone, come i giovani, devono chiedere conferma in biglietteria.

Quindi l'autista non ha tutti i torti, perché evidentemente riporta un punto di vista che rimanda all'alto, ai funzionari superiori: "Che gusto c'è a non complicare le cose?"

Livio Braida. Udine

Campoformido
C'è un'area verde che va completata

Considerata l'attenzione e la preoccupazione per il nostro futuro ambientale che nella società stanno giustamente crescendo fra i giovani e i meno giovani, vorrei proporre alla futura amministrazione del Comune di Campoformido (che nascerà a fine mese) di completare la realizzazione della area "boschete furlane" fra Campoformido e Bressa (creata nel 1998). Quest'area riccamente piantumata (anche con l'iniziativa "un albero per neonato"), con all'interno i percorsi sport/salute, di circa 45 mila metri quadri, potrebbe completarsi con i contigui di circa 35 mila delimitati a nord dalla roggia e a est dalla strada interpoderale di campagna. Piante di carpino bianco, farnia, frassino, acero campestre e arbusti di biancospino, berretta da prete e ligustro comune (essenze autoctone e di basso apporto idrico, assieme ad alcuni percorsi natura.

Il costo di questo completamento potrebbe aggirarsi sui 250÷300 mila. Da tenere presente i finanziamenti Comunità Europea e Regione Fvg (vedi leggi rimboschimenti).

Siamo tutti a conoscenza che non solo l'acquisto, la realizzazione ma anche la manutenzione richiedono impegno.

Il Comune di Campoformido, ne sono certo, saprà come fare per dare il giusto lustro a questa realtà. Infatti non solo ambiente, ma anche cultura (cinema e concerti all'aperto) e sport attraggono la partecipazione dei concittadini e degli abitanti dei comuni vicini.

Isidoro Zuliani

LA FOTO DEI LETTORI

ZANON DI UDINE

La 5ªF risponde "presente" alla festa per i 30 anni dalla maturità

I ragionieri della 5ªF dell'Istituto tecnico commerciale Zanon di Udine, hanno festeggiato i 30 anni dagli esami di maturità. All'appello, come succedeva nei giorni di scuola, hanno risposto presente: Bertoli, Buttazzi, Cervellin, De Zorzi, Domini, Fabbro, Fanutti, Felice, Gondolo, Maizinger, Papetti, Petris, Rainis, Sartori, Supan, Zanin e Zoratti. E alla festa si sono aggiunti i professori di allora Luciano Rapisarda, Francesca Gobessi, Cristina Plateo, Mauro Cecotti, Carla Ganis e Giuseppina Spaggiari che hanno risposto con entusiasmo all'invito dei loro ex alunni.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

INTIVÂSI

(v.) Cjatâsi a colp cualchidun, massime par câs

Juste 104 agns indaûr, ta chescj stes dîs, a rivavin pe prime volte intal Friûl orientâl un trop di soldâts a cjaval dal esercit talian.

Impuartant ricuardâ che, chê part dal Friûl, e jere stade sot de Austrie par passe 500 agns. Cussì a Vilès – chest il paisut dulà che e je capitade cheste storie vere – trê uficiâi dai Savoia, che a volevin cjapâ sù informazions frescjis su lis trupis nemiis, si intivarin intun contadin che al jere daûr a fâ i siei lavôrs. "Che al scusi!" – i disè un dai soldâts al omenut – "Aial par câs viodût soldâts nemîs di chestis bandis". "No, no 'nd ai viodût nissun", al rispuindè chel.

"A part voaltris trê, naturalmentri!".

CULTURE

IL SIGNIFICATO DELLA FESTA NAZIONALE

Il 2 giugno certifica ogni anno la democraticità del Paese

VALERIO MARCHI

Il Capo dello Stato sull'altare della Patria per la cerimonia del 2 giugno

Karl Popper, illustre filosofo del secolo scorso, diceva che esistono, sotto varia forma, due grandi forme di governo: democrazia e tirannide, e che la democrazia diventa tirannide quando non assicura alla minoranza la possibilità di lavorare per un cambiamento pacifico. C'è invece un tipo di cambiamento che la democrazia deve escludere, ovvero quello che minacci il suo stesso carattere democratico. La tutela delle minoranze, in poche parole, non va estesa a coloro che non vogliono la democrazia e che propugnano ideali storico-politici con essa incompatibili.

Per preservare la democrazia bisogna costantemente monitorare le tendenze antidemocratiche latenti sia fra i governati che fra i governanti. La democrazia è il terreno adatto per qualunque riforma ragionevole, da attuarsi senza violenza; nondimeno, se la difesa della democrazia in sé non è la preoccupazione principale in ogni battaglia politica particolare, le tendenze antidemocratiche latenti rischiano di avanzare. Tutte le società aperte corrono il pericolo di diventare società chiuse e di millantare, sotto il manto ingannevole di valori "spirituali", di ineffabili leggi della Storia o del destino (o addirittura della cultura, dell'etnia o della razza), paradisi fasulli che, prima o poi, generano inferni.

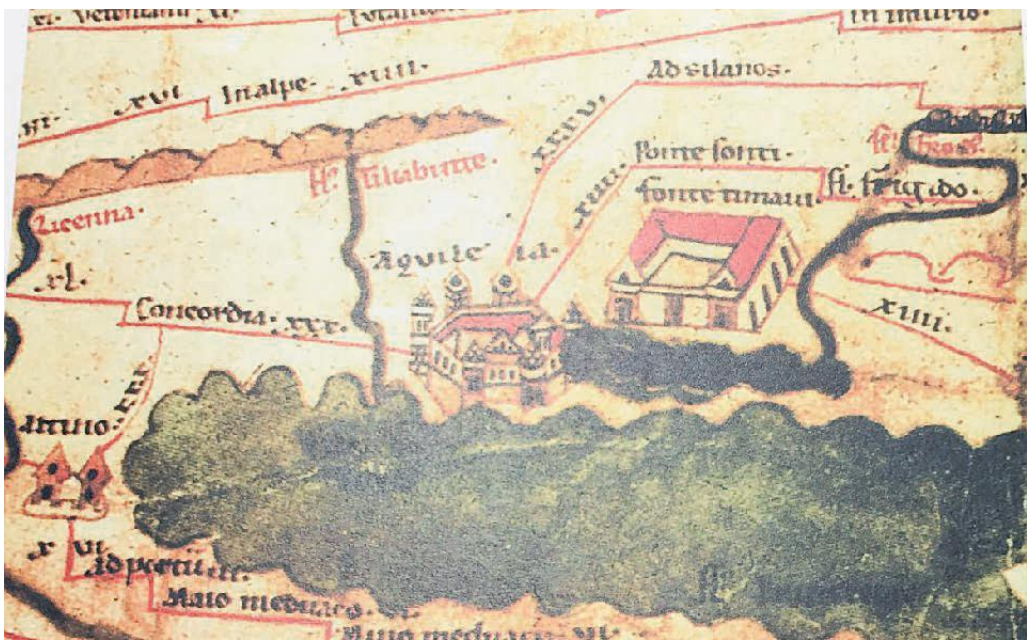
Così in Italia, come in Europa e altrove, si sviluppano e talvolta prosperano fenomeni che, più o meno apertamente, promuovono una società chiusa e virtualmente autoritaria, se non addirittura totalitaria. Le moderne democrazie hanno fatto passi fondamentali verso la costruzione di una società aperta: imperfetta, alle volte fin troppo manchevole, ma umana, sempre perfettibile e soprattutto in grado, nonostante i suoi limiti, di garantire in modo graduale e concreto la convivenza di idee e tradizioni diverse, e la libertà. Se però la politica e la società civile abbassano le difese immunitarie, generano vuoti verso cui convergono inopinati princìpi e ideali che si alimentano proprio delle debolezze del sistema democratico per smantellarlo.

Rispetto al passato cambiano ovviamente forme e personaggi e, spesso, l'antidemocrazia corre ambiguamente sul filo della legge. Ciò può lasciare tranquilli gli sprovveduti, illusi di trovarsi di fronte solo a qualche trascurabile approccio estremista destinato a essere prima o poi riassorbito dal grande mare democratico. Un mare che però, proprio come il mare vero e proprio, non ha capacità infinite di resistere all'inquinamento. E intanto gli sprovveduti (o indifferenti, distratti, incuranti della Storia…) sembrano aumentare di numero.

Così, l'antidemocrazia trova nuovi metodi e varchi in cui insinuarsi. Non accorgersene è come negare i cambiamenti climatici, di cui abbiamo sperimentato sinora solo qualche disastroso assaggio; e non intervenire con prontezza significa predisporsi in entrambi i casi alla catastrofe. La democrazia è molto forte e molto delicata al tempo stesso, proprio come la natura, ed ha sovente bisogno di ripulirsi e rivitalizzarsi ritornando alle sue fonti più genuine. La società aperta, come avvertiva Popper, ha sempre i suoi nemici, e non può permettersi di subirli. Il 2 giugno ci richiama, ogni anno, alla Resistenza democratica. —

"LE FONTI MISTERIOSE DI VITRUVIO"

Rispunta la mappa dei campi romani in Friuli: ecco le centuriazioni da Tricesimo ad Aquileia

Uno schema infallibile di delimitazioni degli spazi agricoli accanto alle strade e alle città: il libro di Cecconello per Gaspari

Particolare dalla mappa di Aquileia e la stazione Ad Silanos al XXXV miglio della strada del Virunum

PAOLO MEDEOSSI

Tutti sanno cos'è l'Uomo vitruviano. La storia di uno dei disegni più famosi al mondo inizia quando un teorico dell'architettura, Marco Vitruvio Pollione, scrive il trattato De architectura. Nel terzo libro, dedicato ai templi, Vitruvio dice che non può esisterne uno che non sia regolato da princìpi di armonia, ordine e proporzione. E lo stesso vale per il corpo umano e l'esatta armonia delle sue membra. Concetti diffusi secoli dopo grazie al celebre disegno di Leonardo, ma non solo. Ed ecco la sorpresa: a cimentarsi con Vitruvio fu infatti anche Cesare Cesariano, artista dimenticato perché troppo originale, appartato e non allineato, al punto che adesso c'è chi sostiene che il vero Uomo vitruviano sia quello di Cesariano, non di Leonardo, che pur conobbe.

Un'ulteriore sorpresa sta nel fatto che l'Uomo vitruviano (Made in Cesariano, però) possa essere determinante per spiegare il segreto e il meccanismo della centuriazione, ovvero come i romani organizzavano il territorio agricolo, basato sullo schema che già adottavano nella fondazione delle città. Si caratterizzava per la regolare disposizione, secondo un reticolo ortogonale, di strade, canali e appezzamenti destinati ai nuovi coloni.

Detto questo in premessa, va aggiunto che il modo di capire la centuriazione usando come chiave di lettura l'Uomo vitruviano può trovare un'originale applicazione osservando la zona dell'Agro tricesimano, mappata prendendo come base i punti di intersezione dell'antico reticolo romano che ha lasciato tracce di vario genere, pur adesso quasi sempre invisibili. E un'ulteriore scoperta sta nel fatto che la maggior parte di tali punti sono luoghi dove vi sono sorgenti o fonti d'acqua potabili. In un simile affascinante contesto, trova collocazione anche la sorgente della Temesade, il cui zampillo rappresenta il punto iniziale di questa storia, tutta da leggere, da capire e in buona parte da spiegare anche a chi ha poca dimestichezza con simili argomenti. Eppure si presenta molto divulgativo, e di agile comprensione, l'accurato volume ora pubblicato da Gaspari (160 pagine, 18,50 euro), ampiamente illustrato e ricco di materiale documentario.

Finalmente qualcuno ha svelato come agivano gli antichi agrimensori

Si intitola "Le fonti misteriose di Vitruvio. Centuriazioni e sorgenti: regole e nuove scoperte" e si colloca nella collana dei Libri rari, quella che anni fa venne aperta con le vertiginose intuizioni di cui si rese protagonista don Gilberto Pressacco a proposito «dell'affascinante notte della Chiesa di Aquileia». Stavolta l'autore è Luciano Cecconello, studi giovanili al Malignani, residente a Tricesimo, a lungo manager in aziende multinazionali, ricercatore appassionato di storia romana. L'antefatto del libro, il primo in cui si cimenta, sta nell'incontro con chi nel 1997 gli fece vedere una vecchia pergamena con raffigurate diverse sorgenti, tra cui una con la dicitura in latino "fons salutiferas", insomma una fonte miracolosa poi individuata nella Temesade a Leonacco. Armato di un Gps, delle sue inedite convinzioni e anche di utili precedenti come rilievi e trivellazioni effettuati negli anni'60 dal professor Tito Miotti, Cecconello si è messo in movimento da Aquileia a Zuglio, seguendo la direttrice della strada Iulia Augusta, che a Tricesimo aveva un nodo strategico. L'esito di tanto impegno emerge a fine libro in una mappa tridimensionale che illustra la centuriazione dell'Agro e l'arteria che dal XXX miglio, dunque Tricesimo, conduceva a Iulium Carnicum.

Nella prefazione, Giuseppe Sgubbi, ravennate, straordinario guru negli studi sulle centuriazioni, dice: «Gli antichi agrimensori, costruttori di collinette e scopritori di sorgenti, saranno felici di apprendere che finalmente qualcuno ha svelato come agivano». –

AL CENTRALE

Sandro Lombardi e il film-radiografia dell'arte di Caravaggio

UDINE. A cinque secoli dalla morte, con l'infinito numero di libri e mostre a lui dedicati, cosa continua a raccontarci Caravaggio? Come mai questo personaggio riesce sempre, in maniera così densa e composita, a scuotere chi osserva le sue opere e chi legge della sua vita? È per rispondere a queste domande che, una sera d'inverno, Sandro Lombardi, uno degli artisti più carismatici e poliedrici del panorama teatrale italiano, sale le scale di Palazzo Reale a Milano per visitare la mostra "Dentro Caravaggio" un'esposizione che ha presentato al pubblico opere provenienti dai maggiori musei italiani e stranieri, affiancando per la prima volta le tele di Caravaggio alle rispettive immagini radiografiche.

Da questo viaggio dentro le opere e dentro l'uomo Caravaggio prende il via il percorso del docu-film di Francesco Fei che sarà proiettato al Centrale lunedì 27 alle 16.15 e martedì 28 alle 16 e alle 20.30. Info: 0432227798. —

IL FESTIVAL DEL CONFRONTO

Lo spread, il clima e i geo-equilibri: ecco i temi di "PordenonePensa"

A palazzo Ricchieri l'annuncio dell'undicesima edizione dal 3 all'8 giugno Relatori gli economisti Mingardi e Rossi, il Nobel Giorgi e Sangiuliano del Tg2

DANIELE BOLTIN

A palazzo Ricchieri, ieri, è stato ufficializzato il programma dell'undicesima edizione di "PordenonePensa – festival del confronto".

La manifestazione, organizzata dal circolo culturale Eureka, quest'anno sarà condensata in una settimana, dal 3 all'8 giugno.

Una carrellata di 10 appuntamenti e 15 ospiti che sarà avviata da un'anteprima, venerdì 31 maggio alle 20.30 in piazza Garibaldi a Spilimbergo con Marcello Veneziani. Dopo il festival, a fine luglio, ci sarà uno spin off noir nell'Estate in città, "Giallo a Pordenone".

Trait d'union sarà, anche per l'undicesima edizione, l'ingresso libero senza necessità di prenotazione.

Per quest'anno la location scelta è il chiostro della biblioteca civica in piazza XX settembre e, come ormai da tradizione di questo festival, sul palco saliranno ospiti di livello nazionale e non solo.

Elena Ceolin, presidente di Eureka, ha sottolineato la longevità di questo evento e la valorizzazione che quest'anno sarà fatta sulla figura di Leonardo Da Vinci e di Gabriele D'Annunzio.

Il via è previsto per lunedì 3 giugno. Il giornalista economico e direttore generale dell'Istituto Leoni Alberto Mingardi e il direttore uscente della Banca d'Italia Salvatore Rossi si confronteranno su spread, Pil, occupazione, crescita e debito. Saranno moderati dal vicedirettore del Tg1 Filippo Gaudenzi.

Martedì 4 giugno si proseguirà con l'evento "Cambiamenti climatici, responsabilità e prospettive": il premio Nobel Filippo Giorgi spiegherà perché rischiamo di lasciare in eredità alle prossime generazioni un "salto climatico nel buio" e come possiamo fare un uso più razionale ed equo delle risorse del pianeta.

Il sindaco Ciriani, l'assessore Gibelli e gli organizzatori di Pnpensa

Mercoledì 5 giugno doppio appuntamento: alle 18.30 "Trump, top o flop?": il direttore del Tg2 Gennaro Sangiuliano si confronterà con quello del Messaggero Veneto Omar Monestier sui primi due anni di mandato del presidente americano cercando di tracciarne un quadro futuro.

Alle 20.30, l'intellettuale e scrittore Giordano Bruno Guerri ricorderà l'impresa di Fiume, tratteggiando la figura di Gabriele d'Annunzio.

Giovedì 6 giugno altro doppio appuntamento: alle 18.30 il "Processo alla Giustizia": l'avvocato Luca Ponti, il procuratore Carlo Nordio e il magistrato Arturo Toppan si confronteranno sulle dinamiche processuali e su come queste interagiscano con i media.

A sollecitare il confronto il giornalista Luca Telese; alle 20.30 Giordano Bruno Guerri intervisterà l'autore Alain sulla vita, gli incontri famosi (Moravia e Montanelli) e il suo ultimo romanzo.

Venerdì 7 giugno alle 18.30 "Leonardo da Vinci, da esperienza a conoscenza": il giornalista e segretario del Cicap Massimo Polidoro narrerà la storia, tra realtà e leggenda, di Leonardo da Vinci, alle 20.30 il conduttore di Quarta Repubblica Nicola Porro, commenterà i fatti salienti dell'attualità, dalle elezioni alla vicenda di Greta Thunberg, dal salone del libro alle scelte della Chiesa di Papa Francesco.

Sabato 8 giugno alle 18.30 a chiudere il festival ci sarà il restauratore e studioso di arte rinascimentale Antonio Forcellino: il protagonista è ancora "Leonardo, tra la scienza e l'arte", ovvero la storia straordinaria di come il figlio illegittimo di un giovane notaio divenne una figura centrale del Rinascimento. —

A ROSAZZO

Il premio Friuli oggi a Zuliani Sbuelz e ai Cescutti

ROSAZZO Oggi, a partire dalle 10, prenderà il via la sedicesima edizione del premio Friuli.

A ricevere il riconoscimento, all'Abbazia di Rosazzo, saranno la direttrice dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Udine, Chiara Zuliani, la scrittrice udinese Antonella Sbuelz e gli imprenditori Daniela e Nicola Cescutti del Cescutti Group di Paluzza.

La cerimonia s'inizierà con una messa celebrata dal cappellano militare don Pasquale Didonna, allietata da un gruppo vocale e strumentale diretto dal maestro Olinto Contardo.

Il premio ha il patrocinio del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, del Comune di Manzano, di Confindustria Udine, della Camera di Commercio di Udine e Pordenone, della Cna del Fvg, dei Giovani Imprenditori di Confindustria Fvg, di Confartigianato Udine, del Csen e del Panathlon Club Udine. —

LA PREMIAZIONE

Ginzburg: il web è una risorsa ma bisogna essere preparati

GORIZIA L'attenzione di èStoria al presente e al futuro è implicita come l'analisi del passato. Così ieri, durante l'incontro che ha visto il conferimento del premio èStoria a Carlo Ginzburg, si sono toccati temi assolutamente attuali. Lo studioso, intervistato dallo storico Andrea Zannini, ha a esempio esposto alcune sue linee di pensiero in merito al web.

«Non bisogna solo cercare risposte sulla rete. Credo che il web sia una risorsa straordinaria, ma saperla usare non è ovvio. La velocità che consente deve essere abbinata alla lettura lenta. Per questo penso che usarla al meglio sia un meccanismo a cui non si possa arrivare attraverso un processo autodidattico. La rete, in tal senso, è solo potenzialmente democratica. Richiede in realtà prima una formazione che non può avvenire attraverso il web».

L'autore, noto per essere uno dei maggiori esponenti della cosiddetta microstoria in Italia, è anche famoso per il suo uso quasi rivoluzionario delle fonti nei suoi studi e nelle sue ricerche. Forte è anche la sua attenzione alla cultura bassa popolare. –

ÈSTORIA

Vittorio Sgarbi protagonista ieri a èStoria con il suo intervento sulla Sacra famiglia; Chiara Saraceno ha parlato invece di unioni civili

Sgarbi e Saraceno accendono il dibattito sulla famiglia: è un contratto e sta cambiando

EMANUELA MASSERIA

Tra i tanti itinerari intellettuali del festival èStoria sul tema "Famiglie", sono stati diversi anche i momenti particolarmente partecipati e applauditi. Tra questi sicuramente l'appuntamento con Vittorio Sgarbi sulla "Sacra famiglia". Il critico non ha fatto mistero ancora una volta sulla sua idea di matrimonio, ma l'ha trasformata in una divertente premessa storica, comunque dotta, sulle radici del termine. La sacra famiglia diventa così emblematica solo per i cristiani e il matrimonio è soprattutto un contratto, dove la donna riceve il dono di poter essere madre e poco più. Un altro incontro oltre i limiti del sovraffollamento è stato quello nel pomeriggio nella tenda Erodoto con Alessandro Barbero e Andrea Zannini i quali hanno tracciato, con Emmanuel Todd, un interessante percorso a partire dalla "Breve storia dell'umanità – Dall'homo sapiens all'homo oeconomicus", volume scritto da Todd per Leg edizioni. Alla stessa ora la sociologa Chiara Saraceno intervistata dal giornalista Matteo Sacchi ha disegnato invece un profilo della famiglia contemporanea (Tenda Apih). Anche qui, successo di pubblico e applausi.

Partendo da Todd, uno dei più importanti storici francesi, è apparso ben chiaro che non teme di confrontarsi con tematiche politiche attuali.

Nel'76 l'autore pronosticò, inoltre, la caduta dell'Unione sovietica sulla base di indagine demografiche. Nell'intervento di ieri ha rivelato una grande capacità di legare la storia dei popoli alla loro collocazione territoriale e, fatto meno usuale per uno storico, a principi di stampo psico-antropologico. L'incontro è partito con una critica alla scienza economica. Agli economisti spesso sfuggono le ragioni più profonde dei cambiamenti storici, secondo Todd. Questo perché «c'è un subconscio societario. L'antica famiglia contadina è diversa da paese a paese. Quando gli economisti pensano alla moneta unica per tutti, dico di no, perché i valori inconsci familiari sono talmente diversi che la moneta unica non può funzionare». Sempre in merito a questo subconscio sociale, Todd ha aggiunto: «Quello che mi ha scioccato è che quando le società si evolvono assumono comportamenti indotti dalla propria cultura familiare di base» . Il benessere economico non scalfisce, in sintesi, i valori familiari precedenti. «Gli economisti non lo capiscono e non lo accettano», ha concluso.

A Barbero è stato invece chiesto: l'economia può spiegarci le cose? Prima dell'economia come facevamo? «Una volta non importava niente a nessuno dell'economia, mentre di far soldi a tutti. La cosa non veniva pensata. L'economia è un termine greco, ma è anche un concetto che i greci non possedevano. Non esisteva una disciplina unitaria degli scambi e delle dinamiche economiche. I governi una volta pensavano alla potenza, alla gloria, alle espansioni dei territori, al predominio religioso. L'economia di oggi, in tal senso, è uno sbaglio di prospettiva», ha risposto Barbero. Completamente diverso invece il tema affrontato dalla sociologa Saraceno, con la quale si è parlato delle attuali trasformazioni della famiglia. Le è stato a esempio chiesto quali sono i cambiamenti che ci aspettano nei prossimi 20-30 anni. «Quello che stiamo già vedendo è che sta mutando la definizione del modo di fare famiglia. Il 71% delle persone è favorevole alle unioni civili in Italia, ma le differenze sono sulla filiazione. Le tecniche di procreazione assistita hanno aperto questioni su cui non si è ancora riflettuto e che non si chiuderanno di certo nei prossimi decenni». —

LA DATA ZERO DEL KOMANDANTE

Vasco: «A Lignano la mia prima vacanza con la fidanzata» Ora le chiavi della città

Il sindaco Fanotto gli ha dato un riconoscimento ufficiale «Mi fate ricordare mio padre, sarebbe orgoglioso del dono»

Vasco Rossi ieri all'incontro con il sindaco di Lignano, Luca Fanotto, che gli ha donato le chiavi della città

VIVIANA ZAMARIAN

«Quindi adesso a Lignano posso entrare e uscire quando voglio e a qualsiasi ora!». Vasco sorride. Ha appena ricevuto dal sindaco Luca Fanotto le chiavi della città. Come segno di riconoscenza e stima da parte di una località alla quale è legato da sempre. Sorride di nuovo, lui che sa scaldare i cuori di migliaia di persone, non la nasconde la sua emozione. «Sono molto contento, lusingato e fiero di questo riconoscimento – dice –, sono legato a Lignano da tanti anni perché mio padre veniva in vacanza a Bibione e ci venivo anche io al mare ma a quel tempo ricordo che Lignano era un posto per i più benestanti...». Guarda di nuovo le chiavi e pensa al suo papà. «Lui è sempre con me e sarebbe davvero molto orgoglioso di questo dono».

Vasco lo incontriamo allo stadio Teghil. Le prove sono finite e lui ha appena firmato autografi e scattato foto con i fan. Poi, eccolo arrivare. Lo aspettano il primo cittadino e il vicesindaco Alessandro Marosa per consegnargli, oltre alle chiavi, anche una targa («di questa sarà molto contenta la mia mamma») e un libro sulla località. «Qui sono venuto per la mia prima vacanza con la mia fidanzata – aggiunge –, poi quando siamo tornati a casa ci siamo separati ma è stata comunque una bella esperienza e poi ho mio cugino che è cresciuto a Vittorio Veneto quindi da giovane sono andato pure là». Ma ieri per il Blasco - che ha ricevuto anche il premio da Onstage come re degli stadi - non era una giornata come le altre. Era speciale. Di quelle che ti fanno fare un bilancio, ti fanno guardare indietro, prima di volgere lo sguardo al domani. Albachiara compiva 40 anni. Che sono 40 anni di vita, di storia, di una carriera sempre andata al massimo. «Non avrei mai immaginato di arrivare a questa età – commenta – e neanche pensavo che Albachiara arrivasse a 40 anni. Sono soddisfazioni enormi da un punto di vista artistico, non posso certo lamentarmi». E il futuro? «Sarà luminoso – dice senza esitazioni –. Ho vissuto molto intensamente, è stata una vita straordinaria la mia e un'avventura artistica incredibile e continuerà sempre. Io non mi fermo, non ho alcuna intenzione di fermarmi, se non mi abbattono altri». Albachiara, quell'abbraccio che il Kom dà ai suoi fan alla fine di ogni concerto. E lo farà anche domani sera. Lui, che ha saputo rendere grande il nome di Lignano. Tornerà a farlo anche quest'anno con lo spettacolo di domani sera - la sua terza data zero dopo quella del 2016 e del 2018 - che oggi sarà preceduto dal soundcheck riservato al Blasco Fan Club (quasi 12 mila i fan che saranno presenti). Eppure chi c'era non dimentica i concerti del 19 agosto del 1984 nel tour Va bene, Va bene così e del 2 agosto del 1989 con Liberi Liberi. Non lo dimentica soprattutto la città. «Vasco è da sempre un grande osservatore della società e dei suoi cambiamenti – afferma Fanotto –. La sua musica colpisce direttamente al cuore della gente, perché è in grado di raccontare con grande onestà e semplicità la vita reale, fatta talvolta di illusioni e paure, ma anche di sogni e speranze. Ed è questa sua capacità, assieme al suo grande carisma, che oggi gli permettono di essere ancora sempre al centro della scena, trascinando con sé generazioni di ammiratori da tutto il mondo». Tutto è pronto per il concerto di domani - targato Live Nation Italia e Fvg Music Live il cui amministratore delegato Luca Tosolini ieri era presente all'incontro - che richiamerà 27 mila fan da tutta Italia. Nel web si sono già scatenati per ipotizzare la possibile scaletta inserendo i brani come Ti Taglio la gola e Portatemi Dio e le canzoni intramontabili che hanno fatto la storia come Siamo solo noi, ma nulla è ancora ufficiale. «Lignano è onorata di ospitare ancora una volta Vasco permettendole di contribuire alla crescita della sua immagine» conclude Fanotto. Eccolo il grazie di una città a chi l'ha fatta entrare nella storia della musica. E di una leggenda chiamata Vasco.—

> «Ci venivo al mare qui, ma era un posto per benestanti; noi andavamo a Bibione»

> «Ho vissuto molto intensamente, ma non intendo fermarmi» Stasera canta per i fan

IL PIANO PER IL CONCERTO

Super controlli all'ingresso e per evitare ingorghi ecco dove parcheggiare

Tutto pronto per il concerto di Vasco di domani alle 21. È stato approntato un piano parcheggi e viabilità per facilitare l'accesso allo stadio e velocizzare i relativi controlli. Il parcheggio del Teghil sarà inibito alla sosta delle auto in quanto area di afflusso e deflusso delle persone. Tuttavia, sono disponibili le seguenti aree per la sosta: parcheggio della discoteca Mr Charlie all'entrata di Lignano, area del mercato adiacente lo stadio Teghil con ingresso da viale Europa, parcheggio del luna park accessibile da viale Europa, dell'area del cimitero accessibile da via Lovato, della discoteca Ca' Margherita (da via Alzaia), il Luna Blu (da via dello Stadio), il multipiano Parkint a cui si arriva da via Amaranto, oltre al parcheggio del Parco Zoo da via Scerbanenco (zona Riviera) e parcheggio ex-distributore accessibile da Lungomare Kechler. Oltre a tali aree, sarà consentita la sosta dei mezzi anche lungo via San Giuliano, strada del Pantanel e via Alzaia, la cui viabilità risulta modificata. Sono previsti per il traffico urbano ulteriori mezzi pubblici messi a disposizione dalla Saf fino alle 00:30 dopo la fine del concerto, con una linea urbana A2 dedicata.

All'ingresso dell'area del concerto saranno previste da parte delle forze dell'ordine e degli addetti alla sicurezza apposite misure di controllo con metal detector e apertura di borse e zaini: si consiglia di limitare la detenzione di qualsiasi tipologia di accessorio allo stretto necessario. È vietata l'attività di bagarinaggio. I cancelli apriranno alle 16.30. Domani non sarà organizzato il mercato settimanale nel piazzale di viale Europa. Tuttavia la data sarà recuperata. La giornata aggiuntiva al programma è stata individuata in domenica 23 giugno, con la conferma pure di lunedì 24.—

CANNES/ PALMA D'ORO AL REGISTA SUD COREANO

Baracetti: ha vinto Bong Joon Ho e con lui il cinema del Far East

CANNES «Ha vinto il cinema in crediamo e che inseguiamo da ventun'anni». L'esultanza di Sabrina Baracetti, anima del Far East Film Festival, è tutta per il sudcoreano di Bong Joon Ho, vincitore ieri della Palma d'Oro a Cannes con il film "Parassita". L'organizzatrice del festival udinese impostato sulla cinematografia dell'Oriente ha visto, insomma, in questa affermazione, un riconoscimento al grande sforzo impresso in Friuli per far conoscere e imporre una produzione «fresca, ispirata, innovativa». Baracetti era tra quanti, ieri, hanno abbracciato il regista, felice per il massimo riconoscimento al suo film "Parassita".

La Palma d'argento è stata invece assegnata ad Atlantique di Mati Diop. Miglior attore è risultato Antonio Banderas per "Dolory y gloria" di Almodovar, indicato alla vigilia come favorito per il primo premio, ma che si è dovuto accontentare del miglior attore e della migliore colonna sonora originale, "Pain&Glory" di Alberto Iglesias.

Nessun riconoscimento per l'unico film italiano in concorso, "Il traditore" di Marco Bellocchio. Le speranze erano concentrate sul miglior attore, Pierfrancesco Favino. Tra gli altri premi, quello della giuria ex aequo a "Les Misèrables" dell'esordiente francese Ladj Ly sulle banlieu e a "Bacurau" di Kleber Mendonca Filho e Juliano Dornelles sulla situazione del Brasile di Bolsonaro.

Migliore regia "Le Jeune Ahmed" dei fratelli Dardenne. Migliore attrice Emily Beecham per "Little Joe"; la migliore sceneggiatura è risultata quella di Cèline Sciamma per "Portrait of a Lady on Fire". La Menzione speciale è stata assegnata a Elia Suleiman per il film "It must be heaven". Il premio Camera d'Oro è andato al film guatemalteco "Nuestras Madres" del regista Cesar Diaz, migliore opera prima. La Palma d'Oro per il cortometraggio è stata assegnata al film "The distance between Us and the sky" di Vasilis Kekatos. La menzione speciale è andata a "Monstruo Dios" di Agustina de San Martin.

Il sud coreano Bong Joon Ho

«Qui a Cannes lo si avvertiva da giorni che Bong Joon Ho avrebbe vinto. Il suo film è stato premiato all'unanimità», ha sottolineato Baracetti. «Noi del Feff ci credevamo e ora speriamo che per la nuova edizione del festival Bong Joon Ho possa, chissà, essere presente a Udine. Negli anni – ancora Baracetti – abbiamo proiettato al Feff ben tre suoi lungometraggi. Oggi questo successo dà un senso anche al nostro lavoro di "esploratori" di un universo cinematografico ricco di idee e di inventiva».—

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

L'Udinese va a Cagliari per chiudere con addosso anche gli occhi di Firenze

Il risultato può interessare pure Fiorentina-Genoa che oggi si giocano la serie A: con tutti a quota 40 i bianconeri sempre salvi, per le altre conterà la differenza gol

Pietro Oleotto

UDINE. Sardegna, terra di vacanze e Arena, quella provvisoria costruita accanto al vecchio e glorioso Sant'Elia di Gigi Riva che stasera ospiterà Cagliari-Udinese. Sulla carta un partita "poco utile" ai fini della classifica conclusiva della serie A. Sulla carta. Perché i rossoblù di Rolando Maran (già confermato) cercheranno di staccare il biglietto per un decimo posto che regalerà un bel po' di quattrini in più come premio alla società, una motivazione che vale anche per i bianconeri, anche se realisticamente possono pensare di arrivare al massimo undicesimi in caso di vittoria. Perché Igor Tudor (ancora a caccia di una conferma), abile condottiero delle ultime due salvezze, proverà a dimostrare di essere un vero motivatore anche senza la "benzina" della lotta per non retrocedere nel motore.

SCENARIO

C'è una motivazione di classifica che ha spinto la Lega serie A a fissare Cagliari-Udinese in contemporanea con tutte le altre gare che devono emettere un verdetto. O in chiave europea (le coppe), o in chiave salvezza. Tutto è legato a un possibile arrivo a quota 40, punteggio che non costerà in alcun caso la retrocessione ai bianconeri, ma che potrebbe mettere nei guai la Fiorentina nel caso il Genoa vincesse lo scontro diretto di questa sera al Franchi e l'Empoli espugnasse clamorosamente anche il Meazza, mettendo nei guai l'Inter per la qualificazione alla prossima Champions League, anche se il Milan per sperare in un sorpasso sul traguardo deve battere la Spal a Ferrara. Insomma, in autentico rompicapo che renderà anche quest'ultima giornata del torneo affascinante. Per fortuna, non ci saranno patemi per i cuori bianconeri: i cento tifosi oggi sugli spalti della Sardegna Arena potranno godersi la partita e il mare, anche se le previsioni meteo non sono clementi. Da Firenze ci sarà comunque un occhio su quello che succederà a Cagliari. In caso di vittoria dell'Empoli a San Siro e di arrivo a 40 punti a pari merito con l'Udinese, il Genoa retrocederebbe ugualmente in serie B, anche in caso in una vittoria con un solo gol di scarto contro la Fiorentina.

Soltanto 19 i convocati manca anche De Paul che non vuole rischiare la Coppa America

MOTIVAZIONI

Non saranno le attenzioni degli altri a stimolare i bianconeri. Tudor dovrà essere bravo accendere la miccia dell'orgoglio. Un tasto sul quale ha battuto ieri in sede di presentazione, dopo aver incontrato i tifosi ieri presenti al Bruseschi per la rifinitura prima della partenza alla volta della Sardegna. Un allenamento svolto davanti a uno striscione di ringraziamento – rivolto alla squadra e soprattutto alla proprietà: «Grazie Udinese: 25 anni in serie A» – appeso sulla recinzione dai ragazzi della Curva Nord. Al termine il tecnico di Spalato ha dovuto fare la conta e si è ritrovato con pochissimi effettivi a disposizione: 19 in tutto. Mancherà lo squalificato Zeegelaar, ma non ci saranno, più o meno a sorpresa, Nuytinck, Larsen e De Paul, vittima di un affaticamento da non sottovalutare, visto che il numero 10 bianconero è tra i convocati dell'Argentina per la prossima Coppa America. Non riuscirà, dunque, ad andare in doppia cifra (è fermo a 9 gol) quest'anno, ma sarà ugualmente un pezzo pregiato del mercato. Vale almeno 30 milioni secondo Gino Pozzo: Inter, Napoli (in rimonta, può offrire in cambio Verdi), Siviglia e Tottenham sono interessati. —

I PRECEDENTI

Lo scorso anno
Finì 2-1: Lasagna-gol, rimonta con Pavoletti e Ceppitelli.

Il bilancio
In 47 sfide sono 22 le vittorie bianconere, 14 i pareggi.

AREA DI RIGORE

Che bella la "gita" in Sardegna senza nessun assillo

BRUNO PIZZUL

L'Udinese conclude a Cagliari la sua avventura in campionato, per fortuna senza assillo alcuno, essendo la sospirata salvezza già maturata al penultimo impegno. Come sostengono comunque i due allenatori, le squadre giocheranno con determinazione e grinta, essendoci ancora in predicato le posizioni in classifica dalla decima in giù, con ripartizione dei proventi derivanti dalla cessione dei diritti tv a seconda del piazzamento. In ogni caso è una partita che Cagliari e Udinese cercheranno di giocare al meglio, gli uni per chiudere degnamente in casa dove hanno mantenuto ottimo rendimento, gli altri per confermare quanto di buono la squadra ha fatto nel finale di stagione sotto la guida di Tudor. Già, Tudor. Verrà confermato o ci si avventurerà in qualche altra soluzione, con tutti gli incerti e i rischi relativi? I tifosi sono in massima parte schierati con il tecnico spalatino, che per il secondo anno consecutivo ha tratto d'impaccio l'Udinese arrivando al soccorso quando la situazione si stava facendo disperata. Se ne parlerà nei prossimi giorni, inutile anticipare i tempi anche per quelle che saranno le operazioni di mercato, un po' di pazienza a sapremo come la società si muoverà sul mercato. Chiaro che se andrà qualche elemento importante, fin troppo facile indicare come esempio De Paul con probabile destinazione Napoli, ma sono pressoché inevitabili anche altri movimenti in uscita e, di riflesso, in entrata.

Non è che la partita di stasera susciti chissà quali attese, anche se un centinaio di tifosi friulani ci saranno, in aggiunta ai due eroici viaggiatori che hanno raggiunto la meta in Vespa, beccandosi tra l'altro a più riprese le sferzate del tempaccio che ha caratterizzato questa strana primavera. Tudor nella consueta conferenza stampa ha confermato che ci saranno delle novità in formazione, senza per altro fornire indicazione particolari. Non ci sarà De Paul e Okaka andrà in panchina, ovvero i migliori di queste ultime tornate, mentre è stato convocato anche Barak che potrebbe entrare a partita in corso. In campo attesi Hallfreddson, Badu, Teodorczyk e Pussetto. Anche il Cagliari lamenta alcune assenze, ma Maran ha potuto recuperare Cerri e Pavoletti, temibili attaccanti supportati da un centrocampo di qualità, nel quale brilla il bravissimo Barella, sul quale sarà bene mettere un uomo, come aveva fatto Behrami all'andata. Ma stasera lo svizzero non ci sarà. Previsto brutto tempo, peccato per i tifosi non poter fare un salto al Poetto e dintorni. Senza sole non c'è gusto. —

PALLONE IN PILLONE

Il fioretto di Gattuso

«Un fioretto? Non lo so, forse la barba, sono 11 anni che non la taglio». Così ha risposto Rino Gattuso impegnato con il Milan nella rincorsa alla Champions.

Mondiali: oggi l'U20

Secondo appuntamento oggi per gli azzurrini del ct Nicolato ai Mondiali U20: alle 18 sfideranno l'Ecuador. Prima in campo per il Gruppo B Giappone e Messico.

Primavera, addio A

La Primavera dell'Udinese ha chiuso la stagione con una sconfitta contro la Roma (1-3): con 15 punti è ultima nella serie A della Primavera e retrocede.

Squadra e tifosi dopo l'ultima seduta al Bruseschi svolta davanti a uno striscione di ringraziamento appeso ieri dalla Curva Nord

Il tecnico croato ritorna a fare il difensore e non si sbilancia sulla sua conferma in Friuli

Tudor: «Il mio futuro lo stabiliremo nei prossimi giorni Ora chiudiamo bene»

Massimo Meroi

«Il mio futuro? Vedremo nei prossimi giorni». Più che un allenatore Igor Tudor alla vigilia dell'ultima partita della stagione indossa i suoi "vecchi" panni del difensore. Resterà sulla panchina dell'Udinese oppure no? A distanza di sette giorni dalla matematica conquista della salvezza la risposta non c'è ancora.

Mister, lei la conferma se l'è meritata sul campo.

«Sì, però oggi ho letto un articolo sul vostro giornale nel quale mi mettete pressione dicendo che mi giocherò qualcosa a Cagliari. Io non credo che un allenatore vada giudicato per una gara, ma per quello che ha fatto nel corso dei mesi».

Però è importante non sbracare a Cagliari.

«E infatti ci teniamo a finire bene. Nessuno meglio di me, però, sa come la squadra arriva a questa gara. Abbiamo preparato la partita come sempre ma con qualche problema a livello fisico per alcuni singoli».

Adesso lo può dire: molto più complicata questa salvezza di quella dello scorso anno.

«Vero. Allora si trattò di sbloccare la squadra da un punto di vista mentale visto che era reduce da undici sconfitte consecutive. Qui le partite erano di più e con un calendario tra i più difficili visto che dovevamo affrontare cinque tra le squadre migliori del campionato. Sono stati importanti i pareggi con Inter e Milan, ma anche la vittoria sull'Empoli. I toscani giocano un bel calcio, fatto di ottimi giocatori, sono curioso di vedere cosa succede a San Siro, belli comodi in poltrona».

Ci sarà spazio per chi ha giocato meno?

«Dicono che a Cagliari diluvierà durante la gara. Ci sarà da correre. La società ha messo in palio un premio, ma io credo che un calciatore vada sempre in campo con il massimo delle motivazioni. Ecco, vorrei vedere questo: i ragazzi che hanno voglia di mettersi in mostra. Perché nel calcio non puoi mai fermarti: se lo fai arriva qualcun altro che ti passa davanti».

Quanto è soddisfatto per la conquista della salvezza?

«Molto. Ora che è stata raggiunta qualcuno può pensare che fosse scontata, ma ripensando giorno per giorno a quello che abbiamo vissuto vi posso assicurare che non è così».

Nel suo staff ha lavorato una bandiera dell'Udinese come Pinzi. Come si è trovato con lui?

«Bene. Lui è un ragazzo squisito. Il salto da giocatore ad allenatore non è facile, ma Giampiero si è calato ben nel ruolo, dimostrando voglia di partecipare e dando i consigli giusti e al tempo stesso continuando a studiare». —

Il campionato

IL PERSONAGGIO

«Ecco com'era la nostra Udinese europea»

Marcio Amoroso ospite ieri sera del club "Zico" di Orsaria con l'ex dg Marino, Causio e i compagni Poggi, Calori e Bertotto

Stefano Martorano

ORSARIA. Un tuffo al cuore, di quelli provocati dalla nostalgia per i bei tempi ormai andati. A farli rivivere ieri ci ha pensato l'Udinese club "Arthur Zico" di Orsaria, che ha organizzato una serata davvero speciale, omaggiando Marcio Amoroso a vent'anni esatti dalla conquista del titolo di capocannoniere con la maglia bianconera.

Ne fece 22 Marcio, in quella magica annata 1998-'99, numeri che tuttora lo consacrano come l'unico brasiliano arrivato più in alto di tutti sul tetto del gol in Italia (neanche Ronaldo, il fenomeno dell'Inter ci riuscì) e che ieri sono diventati assist preziosi per raccontare tante altre storie, quelle di un grande gruppo, della grande epopea bianconera passata da Zaccheroni a Guidolin, transitata per l'Europa, conquistata anche per quel cambio di modulo in corsa a Torino contro la Juventus, battuta in inferiorità numerica grazie alla mossa del Zac. «Io e Paolo Poggi ci giocavamo il posto in squadra a carte il sabato sera, e quando Zaccheroni a Torino ci chiese "Chi gioca con Oliver?" io mi proposi e proposi pure Poggi, lui mi guardò e disse che non si poteva tutti insieme. Voltandosi vide Locatelli e lo fece partire dall'inizio per poi toglierlo», ricorda Marcio, seduto sul trono appositamente preparato per l'occasione dal presidente del club di Orsaria Alessandro Scarbolo. Marcio ci sta comodo, anche un po' scanzonato, vicino ai compagni di allora che sono arrivati per lui; a suo fianco ci sono l'ex dg Pierpaolo Marino, il team manager di allora Franco Causio, l'ex capitano Alessandro Calori, Valerio Bertotti e Paolo Poggi, uno dei componenti del magico tridente completato da Bierhoff.

«Quando sono arrivato a Udine ho visto che c'erano Bierhoff e Poggi, e mi chiedevo quando mai avrei giocato, quindi dissi a Zac che ero un trequartista», sorride Marcio, subito ripreso da Poggi: «Il nostro problema era Oliver, che doveva giocare per forza. Ma non si poteva più rinunciare a Marcio, che doveva cominciare a giocare dopo il periodo di smarrimento». Eh già, perché tra i tanti aneddoti, ha fatto capolino anche quella valigia

Cittadinanza onoraria per il brasiliano: consegna ufficiale da parte del sindaco

che Marcio aveva pronta in camera: «Non capivo niente del calcio italiano e volevo andare via – racconta –, poi Causio, che era il più brasiliano degli italiani, mi aiutò a capire che non dovevo fare il trequartista e mi disse come dovevo muovermi per fare gol in Italia dove si giocava in maniera diversa e non era facile, per questo dico che il mio titolo di capocannoniere è stata una impresa difficile». I 22 gol di Marcio scorrono in rassegna e suscitano l'applauso dei tifosi presenti al teatro di Orsaria, poi arrivano i saluti in video di Guidolin, Zaccheroni, Zico; spunta pure Buffon, che lo ricorda come un «grandissimo attaccante», e si sentono i complimenti via audio di Di Natale, che emoziona il brasiliano. «Magari avessi potuto giocare con Totò». Già, chissà che coppia sarebbe stata. E mentre l'ex dg Pierpaolo Marino ricorda che l'Udinese fece un super affare a vendere Marcio per 72 miliardi al Parma, portando qui Fiore e Pinzi, arriva il regalo per Amoroso, dalle mani del sindaco Roberto Trentin: la cittadinanza onoraria, chiesta dal club ed esaminata dal consiglio comunale ieri alle 18.30. Adesso Marcio è ancora più friulano. —

I PREMIATI

Tutti i vincitori degli "Orsetti"

È Davide Diamante l'Orsetto d'oro della 5ª edizione del premio istituito dal club. Davide Manca, Syria Ottoborgo, Lisa Tomat, Simone Sinicco e Enrico Oviszach sono invece gli Orsetti d'argento. Orsetto speciale ad Antonio Fantin.

L'ULTIMA GIORNATA

Della Valle aspetta il verdetto poi la Viola sarà di Commisso

È finita 0-0 la prima sfida della futura serie B, l'anticipo dell'ultima giornata di A tra Frosinone e Chievo. L'altra squadra che accompagnerà ciociari e veronesi uscirà da un lotto di tre squadre composto da Empoli (impegnato a San Siro contro l'Inter), Genoa e Fiorentina che stasera daranno vita allo scontro diretto al Franchi.

I viola devono fare almeno un punto per mettersi al sicuro e avere una nuova proprietà: l'italo-americano Rocco Commisso, magnate e fondatore del colosso dei servizi via cavo Mediacom, avrebbe già firmato l'accordo. Con 150 milioni di dollari ha messo le mani sulla Fiorentina per chiudere dopo 17 anni l'era Della Valle. Con la salvezza in pugno nei prossimi 20 giorni saranno definiti tutti i dettagli della cessione.

Il Bologna, invece, vincendo in casa col Napoli è riuscito a piazzare il colpo per arrivare al 10° posto: stasera Sassuolo, Spal, Parma e Cagliari proveranno a rispondere. —

P.O.

Così in A — 38ª GIORNATA

Ieri	
Frosinone-Chievo	0-0
Bologna-Napoli	3-2
Domani	
Torino-Lazio	(15)
Sampdoria-Juventus	(18)
Atalanta-Sassuolo	(20.30)
Cagliari-Udinese	
Fiorentina-Genoa	
Inter-Empoli	
Roma-Parma	
Spal-Milan	

La classifica

Juventus* 90 punti; Napoli 79; Atalanta e Inter 66; Milan 65; Roma 63; Torino 60; Lazio 59; Sampdoria 50; Bologna 44; Sassuolo 43; Spal 42; Cagliari e Parma 41; Fiorentina e Udinese 40; Empoli 38; Genoa 37; Frosinone** 25; Chievo** (-3) 17.

* Campione d'Italia, ** Retrocesso in B

IN BREVE

Basket

Scudetto: Trieste fuori Bella Venezia-Trento

Trieste eliminata dai play-off scudetto del basket dopo gara4 dei quarti di finale contro Cremona (78-81) nonostante i 18 punti di Chris Wright: la squadra di coach Sacchetti (Crawford 33) ora attende chi vincerà la bella tra Venezia e Trento che ieri ha vinto in casa (61-51), rimandando il verdetto grazie ai 16 punti di Marble. Dall'altra parte del tabellone Sassari attende in semifinale chi vincerà stasera (alle 20.30) tra Milano e Avellino, giunte a gara5.

Tennis

Parigi, subito Federer per l'azzurro Sonego

Oggi prima giornata di incontri del tabellone principale al Roland Garros di Parigi, con alcuni match della parte bassa dei tabelloni, sia maschile che femminile. Per le 14.15 è fissato il ritorno sulla terra parigina di Roger Federer: lo svizzero (n°3 del seeding), assente dallo Slam francese dal 2015, debutta contro l'azzurro Lorenzo Sonego. Non sarà l'unico italiano di scena: Fabbiano sfiderà il croato Cilic (n° 11), poi Cecchinato (n° 16) contro il francese Mahut, quindi Berrettini con lo spagnolo Andujar.

FORMULA 1

A Montecarlo prima fila Mercedes, disastro Ferrari

MONTECARLO. La Mercedes colleziona l'ennesima prima fila della stagione, mentre la Ferrari dà una nuova delusione ai suoi tifosi pagando caro un imperdonabile errore di strategia ai box. E così, anche nelle qualifiche del Gran Premio di Montecarlo, la musica della Formula 1 edizione 2019 è sempre la stessa: Lewis Hamilton in pole position con Valtteri Bottas al suo fianco (per soli 88 millesimi) guardano tutti gli altri dall'alto, compreso Sebastian Vettel che non riesce a far meglio del quarto tempo dopo aver rischiato di uscire dai giochi nella prima manche. Molto peggio l'altro ferrarista Charles Leclerc rimasto più del dovuto ai box in Q1 ed eliminato subito tra lo stupore generale, perlopiù di fronte al suo pubblico sulla pista di casa.

Ad approfittare delle defaillance della Rossa (Vettel nell'ultimo giro in Q3 tocca le barriere alla curva del Tabaccaio) è Max Verstappen che si prende una bella terza posizione che a Montecarlo può significare un podio quasi sicuro. Una pole, quella di Hamilton, arrivata proprio all'ultimo e sul filo di lana ai danni di un Bottas sempre più in palla e forse l'unico vero rivale nel Mondiale per l'inglese che ha ricordato ancora una volta Niki Lauda. «Niki era il mio complice, lui mi ha convinto a venire alla Mercedes e lui mi aiutava a migliorare la macchina», le parole di Hamilton. —

Bottas, Hamilton e Verstappen hanno preceduto Vettel

GIRO D'ITALIA 2019

IL PAESE SUDAMERICANO AL SETTIMO CIELO

Roglic e Nibali: avete visto questo Carapaz?

I big duellano, ma sotto il Monte Bianco colpo dell'ecuadoriano: tappa e maglia rosa. «Voglio portarla fino a Verona»

dall'inviato
Antonio Simeoli

COURMAYEUR. Tra i due litiganti il terzo, per ora, gode. Ed è giusto così perché a Courmayeur, all'ombra del Gigante della montagna, ha vinto un piccolo gigante: **Richard Carapaz**. Il 26enne scalatore, un anno fa già quarto al Giro, che ha mandato in paradiso un Paese intero e da piccolo guardava su *youtube* le imprese di Pantani. Tappa, la seconda dopo l'assolo di Frascati, e maglia rosa. Meritata, che ha strappato a **Primoz Roglic** per 7". Per diversi minuti, visto il crollo di **Polanc**, infatti, la maglia del primato era finita sulle spalle dello sloveno, poi la svolta nel finale di una tappa breve, 131 km ad altissima intensità. Iniziata prima del via.

Nibali aveva detto a Roglic al lago Serrù. «Vieni a casa mia e ti faccio fare una foto ai miei trofei, io ho già vinto, tu devi tirare se vuoi trionfare». Lo sloveno? Dice alla partenza: «No, non mi interessa fare la foto, ora penso a vincere». Ma incassa, anche se lo stesso Nibali alla partenza ieri a Saint Vincent aveva smorzato la polemica. Incassa Roglic e si dà una mossa. Parte la corsa, prima delle cinque salite: attaccano **Simon Yates** e Carapaz, sì già lui, a 119 km dalla fine. Roglic accelera, prende in mano la corsa. Lo fa, con la sua squadra, fino a 35 km dalla fine. Poi sul Colle San Carlo, la salita più dura, la penultima, sono scintille. Il primo ad attaccare è Nibali. Peccato che il momento più atteso lo veda in diretta solo quella cinquantina di tifosi appollaiati in quel primo tratto di salita. Perché la Rai, onestamente improponibile tranne rare eccezioni nella campagna-Giro, proponga l'ennesimo spot-marchetta a una mezza dozzina di aziende camuffato con una ricognizione della tappa. Insomma, è come il turista che può camminare sui sentieri sotto il Monte Bianco (il grande ciclismo) ma preferisce farlo tra lo smog di Milano.

Pace, dopo alti due allunghi di Nibali, a 4 km dalla vetta parte secco Carapaz. Lo inseguono lo Squalo, **Landa** (Movistar) e **Lopez** (Astana) e **Roglic** (Jumbo), che collabora e quando non tira s'incolla all'italiano.

Pensi: Richard, come molti sudamericani, in discesa perderà terreno: macché. Vola e, quando ai -8 km la strada risale, approfittando delle indecisioni degli inseguitori, affonda il colpo per un clamoroso doppio botto: tappa e maglia. Yates (Mitchelton) coriaceo si prende il secondo posto, Nibali strappa i 4" di abbuono del terzo posto. È in formissima.

Al traguardo ringrazia **Damiano Caruso**, che l'ha sostenuto prima facendo il ritmo sul San Carlo e poi nel finale, e minimizza sui 4" guadagnati. «Poca roba. È dura, ci sono corridori che stanno bene, Roglic è molto solido, stavolta ha collaborato. Così va bene, ce la giochiamo tutti allo stesso modo», ha detto. Ma **Paolo Slongo**, il suo ds poco dopo è caustico: «Roglic ha tirato? Davvero? Quando lo faceva Carapaz davanti guadagnava».

Mentre il ct **Davide Cassani**, acuto osservatore, ipotizza problemi di crampi per lo sloveno nel finale di gara (occhio, già oggi c'è un "mini" Lombardia) è d'obbligo tornare all'eroe-Carapaz. «Sembra ieri quando ero un bimbo e in Ecuador nella regione di Alcarci, quella dei ciclisti, 3 mila metri di quota, andavo in bici solo per giocare. Ora voglio portare la maglia a Verona», lancia la sfida. Tosto. Ha 7" di vantaggio su Roglic, ha tante montagne amiche davanti. Ha l'alleato Landa a 2'50". E poi 1'47" su Nibali, 2'16" sul bravo Majka (Bora). C'è "sparpaglio" in cima alla classifica. Citiamo **Riccardo Magrini**, il commentatore di Eurosport. Altra marcia. Come ieri Carapaz all'ombra del Gigante. —

Richard Carapaz vola sul Passo San Carlo: per lui tappa e maglia

ORDINE D'ARRIVO

1) Richard Carapaz (Mov) in 4h02'23" (+10" abb) (media 32,427 km/h)
2) S. Yates (Mitch) a 1'32" (+6")
3) V. Nibali (Bah) a 1'54" (+4")
4) Rafal Majka (Bora) s.t.
5) Mikel Landa (Movistar) s.t.
6) Miguel A. Lopez (Astana) s.t.
7) Pavel Sivakov (Ineos) s.t.
8) Primoz Roglic (Jumbo) s.t.
9) Joe Dombrowski (Ef) s.t.
10) Dam. Caruso (Bah) a 2'01"

CLASSIFICA GENERALE

1) Richard Carapaz (Mov) in 58h35'34" (km 2.346,6, media 40,046 km/h)
2. Primoz Roglic (Jumbo) a 07"
3) V. Nibali (Bahrain) a 1'47"
4) Rafal Majka (Bora) a 2'10"
5) Mikel Landa (Mov) a 2'50"
6) Bauke Mollema (Trek) a 2'58"
7) Jan Polanc (Uae) a 3'29"
8) Pavel Sivakov (Ineos) a 4'55"
9. Simon Yates (Mitch) a 5'28"
10) Miguel A. Lopez (Ast) a 5'30"

LE PROSSIME TAPPE

Niente Gavia martedì E oggi "mini" Lombardia

La bandiera bianca Mauro Vegni l'ha alzata ieri sera alle 19.40, ma la notizia era nell'aria. Niente passaggio ai 2.618 metri del Gavia martedì, e tappone del Mortirolo addolcito. «Il meteo è in peggioramento, c'è pure il pericolo di slavine. Ringrazio chi ha lavorato per far passare il Giro, ma viene prima la sicurezza. Prima del Mortirolo ci saranno la salita di Cevo, 700 metri di dislivello, e l'Aprica dal versante più impegnativo», ha detto. Nuovo dislivello: 4.800 metri, 194 km. Cima Coppi sarà sabato il Manghen (2.047) perché la vetta più alta, Lago Serrù 2.247, è stata già scalata. Ma attenzione, oggi occhi aperti nei 232 km da Ivrea a Como. Finale del Giro di Lombardia con Ghisallo, Colma di Sormano e Civiglio.

Gimondi punta forte sull'atleta della Jumbo

Felice sullo Squalo tris «No, vincerà lo sloveno»

L'INTERVISTA

dall'inviato

Felice Gimondi, 76 anni

Gimondi, se Nibali vincerà il Giro la eguaglierà: preoccupato, contento?

«Vincenzo può vincerlo, ma io correvo negli anni '60 e '70 non facciamo paragoni».

Il gigante 76enne di Sedrina è stato l'ospite d'onore della tappa di Courmayeur. Due giorni prima a Pinerolo era arrivato Eddy Merckx, che aveva pronosticato la vittoria di Roglic a Verona.

E per lei Gimondi chi vincerà il Giro?

«Credo e spero Roglic. Corre per la Bianchi, la bici della mia carriera e per la quale lavoro ancora. È forte: a crono va forte, in salita non si stacca. Ha già vinto Tirreno e Romandia, l'incognita per lui è la terza settimana. Ma credo che reggerà. E c'è anche Carapaz».

Ha visto che scintille a Ceresole Reale? Nibali ha detto al rivale, non vedendolo tirare, che se vuole gli fa fare una foto alla sua galleria dei trofei…Troppo?

«Beh, in corsa si dicono tante cose, sa quante volte ci siamo mandati a quel paese io Merckx e gli altri? Sarà stato un momento di nervosismo, Roglic ha fatto bene a non collaborare, ha un bel vantaggio, è giusto che corra così. E poi mi faccia dire una cosa (sorride *ndr*)».

Prego.

«Sono gelosissimo dei miei trofei, non li faccio vedere a nessuno. Li ho in una torre a casa mia con le mie bici più belle, una torre. E lassù non faccio salire nessuno».

Non si farà il Gavia: chi ci guadagna?

«Giusto così, è assurdo far rischiare la vita ai corridori. Nel 1965, era il mio primo Giro, rischiammo grosso. Venne giù una slavina all'ultimo km. Superammo il cumulo di neve con le bici in spalla. Perché rischiare inutilmente?

Se Nibali vincerà il Giro, come lei avrà vinto Tour, Sanremo e altro…Sarà al suo livello?

«Il Mondiale? La Roubaix…E poi al Tour erano caduti Froome e Contador (sorriso sornione *ndr*). Intendiamoci, Vincenzo è forte. E proverà a vincere».

Dietro di lui pochi italiani. Vero?

«Sì, questione di cicli. Ai miei tempi c'erano Merckx, Dancelli, Motta, Zilioli. Ritorneranno». —

A.S.

Serie C

Dopo la serie B, è Supercoppa Pordenone due volte campione

Juve Stabia asfaltata nella partita d'addio al Bottecchia e standing ovation per Berrettoni che ora passa alla scrivania

PORDENONE	3
JUVE STABIA	0

PORDENONE 4-3-1-2 Bindi 6.5; Semenzato 6.5, Stefani 6.5, Barison 6.5, De Agostini 7; Misuraca 6.5 (26' st Damian 6), Burrai 6.5, Gavazzi 6.5 (26' st Bombagi 6); Berrettoni 8 (21' st Zammarini 6); Magnaghi (26' st Germinale 6), Candellone 7 (35' st Frabotta 6). A disp.: Lonoce, Meneghetti, Nardini, Vogliacco, Rover, Florio, Bassoli. All. Tesser.

JUVE STABIA 4-3-3 Branduani 5.5; Melara 6, Troest 5.5, Marzorati 6 (26' st Sinani s.v.), Schiavi 5.5; Mastalli 5.5, Calò 5 (1' st Mezavilla 5.5), Viola 5.5 (1' st Vicente 6); Canotto 6 (1' st Torromino 5.5), Paponi 6, Elia 6 (21' st Di Roberto s.v.). A disp.: Venditti, Omobono, Ferrazzo, El Ouazni, Castellano, Dumancic, Lionetti. All. Caserta.

Arbitro Miele di Torino, 6. Assistenti: Della Croce di Rimini e Vettorel di Latina.

Marcatori Al 28' Candellone; nella ripresa, al 2' De Agostini, al 7' autorete di Schiavi

Note Angoli 4-0. Recupero: 0' pt, 3' st. Spettatori 1.600, per un incasso di 17.800 euro.

Bruno Oliveti

PORDENONE. La festa verdenera non fa più rima con "stasera", ma con stagione intera. Sì, non finisce mai, perché dopo la storica promozione in serie B i ramarri portano a casa anche la Supercoppa, laureandosi campioni della serie C grazie a un perentorio successo sulla Juve Stabia nell'ultima partita della stagione, l'ultima anche della squadra neroverde nel glorioso stadio Bottecchia, l'ultima della carriera di quel grande giocatore che risponde al nome di Emanuele Berrettoni, da qualche giorno "promosso" a dirigente, inneggiato dall'inizio del match fino alla standing ovation del 21' del secondo tempo, quando viene sostituito da Zammarini ed esce tra due ali formate da tutti i compagni.

Pubblico in piedi, applausi scroscianti anche da parte dei circa 150 sostenitori partenopei, emozione. Manca solo la ciliegina del gol del numero 10, che pure ci prova in tutti i modi. Ma va benissimo anche così: il "Genio" lascia il calcio giocato dopo 102 presenze con la maglia neroverde, 20 reti e tante magie, prendendosi un gigantesco grazie dall'intero popolo dei ramarri.

Che chiedeva questa vittoria e mister Tesser dimostra di volerla altrettanto, mandando in campo la migliore formazione possibile, con il numero 10 sulla trequarti, alle spalle di Magnaghi, sostituto dell'infortunato Ciurria, e del bomber Candellone. Si capisce subito che ci sarà da divertirsi: pronti via e occasionissima per i ramarri, e proprio sui piedi di Berrettoni: Gavazzi sfrutta un'esitazione in disimpegno di Melara, gli ruba palla, s'invola e serve al centro l'ex Ascoli, che mastica un po' la conclusione. La Juve Stabia reagisce, mette paura per due volte a Bindi, ma "Berre" è scatenato e al 7' ci riprova, stavolta da fuori, Branduani si oppone ancora.

Il Pordenone spinge e al 9' va vicinissimo al vantaggio con una splendida punizione dai 20 metri del solito Burrai: Branduani toglie letteralmente la palla dal "sette". La partita è bella, giocata a viso aperto dalle due squadre, senza tatticismi. La squadra di Tesser comanda il gioco e dal 19' al 24' confeziona altre quattro opportunità da gol, con Magnaghi, Gavazzi, Candellone e di nuovo Burrai dalla distanza, ma il portiere ospite pare insuperabile.

Il gol, insomma, è nell'aria e lo trova il solito Candellone al 28': piazzato di Burrai, deviazione di un difensore, la palla passa lo stesso e si alza, CL27 come un falco anticipa l'uscita di Branduani e in qualche insacca. La ripresa si apre con il raddoppio del Pordenone: Candellone guadagna una punizione sul lato corto dell'area ospite, batte Burrai, De Agostini tocca di testa e palla in rete. Partita in ghiaccio, è l'apoteosi. Il 3-0 lo sfiora Berrettoni e arriva al 6': è un regalo clamoroso del portiere Branduani, sino a quel momento migliore in campo, che cicca un retropassaggio di schiavi. Poi c'è spazio solo per la festa, la doppia premiazione, i complimenti del presidente di Lega Ghirelli, tanta gioia e qualche lacrima. Bellissimo così. —

NON SI PLACA LA FAME DI GOL DI CANDELLONE

6.5 Bindi Più di un intervento importante sullo 0-0: anche in una gara senza grande tensione è attento e sicuro.

6.5 Semenzato Alcuni dialoghi con Berrettoni, presidio attento della fascia in una partita tranquilla.

6.5 Stefani Se avesse fatto gol dopo il coast to coast sarebbe venuto giù il Bottecchia, come quando segnò al Bassano nei play-off di due anni fa.

6.5 Barison Un intervento aereo nella ripresa è il manifesto della sua forza fisica, qualità che tornerà molto utile.

7 De Agostini Alla fine si concede il lusso di mettere in porta il sesto centro della sua annata con la specialità del suo menù, il colpo di testa.

6.5 Misuraca Sta sempre meglio dal punto di vista fisico, buon segnale in vista dell'anno prossimo.

6.5 Burrai Torna a disposizione e mette sulla testa di De Agostini la palla per il 2-0: lo schema funziona anche all'ultima del Bottecchia.

6.5 Gavazzi Si vede meno degli altri colleghi di centrocampo ma c'è. E va a conquistare la sua prima Supercoppa.

8 Berrettoni Ad honorem. Peccato per il gol, l'avrebbe meritato, ma delizia la platea con tutto il suo repertorio tecnico tra aperture e colpi di tacco. Come giocatore ci mancherà.

7 Candellone Sbaglia tanto ma mette in buca il quindicesimo gol: cosa gli si può dire? Tesser chiederà a Mazzarri di lasciarglielo anche il prossimo torneo.

6.5 Magnaghi Degno partner di CL27. E' in scadenza, sarà rinnovo o questa è stata la sua ultima partita?

6 Zammarini Ha l'onore di dare il cambio a Berrettoni.

6 Bombagi Damian, Germinale e Frabotta Passerella finale, meritata, per tutti loro.

Calcio dilettanti

La squadra dell'Eccellenza festeggia con il trofeo Arteni la vittoria ottenuta quasi a tempo scaduto contro la selezione di Promozione grazie a una rete di Goz FOTO PETRUSSI

I top dell'Eccellenza vincono il primo Young Stars Game

La selezione guidata da Sandrin batte nel finale i ragazzi di Tortolo e alza il trofeo
In campo i migliori under 21 per una festa all'insegna dello sport e dell'amicizia

ECCELLENZA	3
PROMOZIONE	2

ECCELLENZA 4-3-1-2 Ceka (Grubizza); Facca, Colavecchio Arcaba, Cantarutti (Pramparo); Cottiga (Goz), Leonarduzzi (Possamai), Toso (Zannier); Carlevaris (Alessio); Ianezic, Lucheo (Fiorenzo). All. Sandrin.

PROMOZIONE 4-3-3 Balducci (Ferri); D'Andrea, Clarini (Rausa), Stefanutti (Adamo), Zanet; Allegrini (Quattrone), Francioli, Venaruzzo (Pelos); Lombardi (Milan), Domini (Mocchiutti), Sabidussi. All. Tortolo.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Al 2' Lombardi, al 19' Carlevaris, al 40' Ianezic; nella ripresa al 33' Lombardi, al 44' Goz.

Claudio Rinaldi.

CARLINO. Un più che dignitoso afflusso di pubblico ha fatto da cornice alla prima edizione della "Young Stars Game", voluto dalla Figc regionale guidata da Ermes Canciani come festa conclusiva della terza annata agonistica del suo mandato. Di fronte le selezioni dei migliori giocatori nati dopo il primo gennaio 1998 di Eccellenza e Promozione, guidate dai due tecnici capaci di conquistare due trofei ciascuno (unitamente al fagagnese Pino Cortiula) nel corso della stagione. Si è trattato anche dell'avvio ufficiale della partnership avviata dalla Figc con il gruppo Arteni, che oltre a griffare tutti gli eventi federali della prossima stagione fornirà anche l'abbigliamento sportivo e di rappresentanza alle selezioni regionali.

Nel corso del pomeriggio carlinese si è anche svolta una raccolta fondi a favore della Lega italiana contro i tumori (Lilt), sponsor etico per la prossima stagione, che utilizzerà i fondi raccolti per dotare di tre psico-oncologhe l'ospedale di Udine. A imporsi nell'evento agonistico (diretto dal classe 1999 Nadal), è stata la selezione di Eccellenza, al termine di una gara che ha permesso di rivedere all'opera molti dei componenti delle rappresentative regionali delle annate scorse, compresi i campioni d'Italia juniores del 2018 Carlevaris, Cottiga, Fiorenzo e Lucheo. Nessun timore reverenziale da parte dei boy di Promozione, in vantaggio già al 2' con l'imbeccata di Zanet per Lombardi il cui destro dentro l'area non ha dato scampo a Ceka. I rappresentanti dell'Eccellenza hanno trovato il pareggio al 19', quando Carlevaris, dopo essere sfuggito alla marcatura sull'out destro, ha lasciato partire un maligno mancino da posizione defilata che ha sorpreso Balducci sul suo palo. I cadetti di mister Tortolo hanno poi avuto a disposizione due ghiotte opportunità per riportarsi in vantaggio, sciupate da Lombardi e Domini, e tanto spreco è stato punito al 40' quando sul delizioso assist del solito Carlevaris ha pescato solo in mezzo all'area il compagno di club Ianezic per il facile tocco a superare Balducci.

Nella ripresa le tante sostituzioni operate, con la possibilità concessa ai giocatori usciti nell'intervallo di poter rientrare, ha reso il gioco più confuso, con i boys dell'Eccellenza a sciupare un paio di opportunità in contropiede. I ragazzi di Promozione arrivano al meritato pareggio al 33', quando D'Andrea pesca Lombardi solo in area permettedogli di sferrare il diagonale che non ha dato scampo a Grubizza. Ma l'Eccellenza non c'è stata, e al 44' Zanier ha assistito bene Goz il cui diagonale destro ha perforato Ferri per il definitivo indirizzo del Trofeo Arteni. —

LA PREMIAZIONE
ARTENI E CANCIANI CON LA COPPA CONSEGNATA A CAPITAN ARCABA

Il giocatore del Ronchi sarà ricordato come chi ha avuto tra le mani il premio originario di questa nuova competizione

IL PRESIDENTE FIGC

Canciani sorride: «Penso sia stato un esperimento interessante»

CARLINO. Tutto si potrà dire del presidente del comitato regionale Figc Ermes Canciani, ma non che lui e il suo direttivo non siano innovativi. Lo dimostra la "Young Stars Game" svoltasi ieri a Carlino grazie alla sempre squisita ospitalità del padrone di casa Vincenzo Zanutta. «Lo ringrazio – sottolinea Canciani – per la disponibilità che dimostra sempre nei nostri confronti, e ne approfitto per sottolineare che siano venuti qui perché il Cjarlins/Muzane è stata la società meglio piazzata nell'ultimo campionato di serie D, che ci auguriamo possa essere il punto di approdo di molti dei giocatori scesi in campo in questa manifestazione».

Canciani non vuole considerare questa iniziativa come un surrogato della mancata disputa della Supercoppa. «Al di là – conclude – della difficoltà a trovare una data libera per giocarla, abbiamo anche considerato che quest'anno San Luigi e Brian si erano già incontrate più volte e quindi un loro nuovo faccia a faccia non sarebbe stato forse così interessante. Il nostro intento è quello di creare occasioni di spettacolo, e credo che questa vetrina per i migliori giovani della regione possa rappresentare un interessante esperimento». Quella di ieri è stata anche una occasione di confronto tra mister Sandrin e Gianni Tortolo, con il primo che nei suoi trascorsi da allenatore ha avuto il secondo come allenatore al Palmanova e alla Sacilese. «Siano orgogliosi di essere stati prescelti – hanno affermato all'unisono – come premio della nostra grande stagione. Ci teniamo comunque a sottolineare che siamo stati costretti a lasciare a casa giocatori altrettanto meritevoli di quelli convocati, perché ancora impegnati negli spareggi con le loro squadre». —

C.R.

CARNICO

Il Real Ic vuole il riscatto dopo il ko di Coppa e la sorpresa Cedarchis attende l'Amaro La Nuova Osoppo cerca ancora i primi punti

Dopo la goleada fuori pronostico del precedente turno e la terza e conclusiva giornata della Coppa, Carnico di nuovo in campo (con in prospettiva il prossimo mercoledì di Coppa per la disputa a partita secca degli ottavi di finale) per la quinta giornata, e per i Mobilieri sarà sfida interna con l'Ovarese, alla ricerca dei primi tre punti stagionali con il probabile sospirato esordio del bomber Davide Boreanaz.

Operazione riscatto per il Real Ic dopo la clamorosa esclusione dalla Coppa, ma non sarà impresa propriamente facile mettere sotto il Trasaghis come precisa il presidente Mauro Cacitti: «Quando mancano i punti di riferimento della squadra salta l'equilibrio tattico che contraddistingue il gioco caro a mister Ortobelli, quindi sarà necessario recuperare al più presto gli infortunati. Intanto, fiducia ai giovani presenti in organico, ma resto molto critico riguardo ai molti impegni in questo inizio stagione, che favoriscono gli acciacchi muscolari». Match casalingo per il Cedarchis (vera sorpresa di questo avvio di campionato) con avversario di turno l'Amaro, quindi al "T. Goi" di Gemona sarà di scena il Cercivento formato esterno (due partite due vittorie): Campagnola avvertito. Nella spasmodica ricerca dei primi punti la Nuova Osoppo sarà ospite del Fusca, mentre se la vedranno tra loro Pontebbana e Arta Terme.

In Seconda categoria, stante il turno di riposo della Folgore, la vetta della classifica è destinata a mutare con le quattro inseguitrici impegnate in match sulla carta abbordabili, a parte quello dell'Illegiana attesa dalla concreta Val del Lago. Quanto mai atteso il derby tra Timaucleulis e Paluzza. «Dobbiamo assolutamente cancellare la batosta di Illegio – dichiara il presidente timavese Alessandro Piacquadio –, e l'obiettivo deve essere centrato anche se di fronte ci troveremo una squadra con il morale a mille». Per la Stella Azzurra trasferta a Verzegnis con un unico imperativo: fare punti.

In Terza categoria sarà il comunale di Presenaio ad ospitare la partita clou della giornata con il Val Resia a sfidare il San Pietro, quindi Ancora sul neutro di Preone per vedersela con una La Delizia capace in Coppa di sbancare Cercivento. Sulla carta più che abbordabile l'impegno interno della lanciata Moggese con l'Ampezzo dei giovani, mentre è insidiosa la trasferta dell'Edera all'Aser di Gemona contro Il Castello. Nell'anticipo, Cavazzo - Villa 4-0. —

Renato Damiani

IL SORTEGGIO

Ecco gli ottavi di finale della Coppa Carnia: tutti in campo mercoledì

Alla presenza delle sedici squadre interessate si è proceduto al sorteggio degli ottavi di finale (a partita secca) della Coppa Carnia, che si giocheranno mercoledì 29 in orario notturno (20.30). In caso di parità dopo i 90' regolamentari si procederà alla battuta dei calci di rigore. Le vincenti accederanno ai quarti di finale programmati per mercoledì 19 giugno. Questi gli accoppiamenti: Cavazzo-Verzegnis, Illegiana-Tarvisio, Cercivento-Campagnola, Amaro-Cedarchis, Mobilieri-Paluzza, Trasaghis-Villa, Folgore-Ovarese, Pontebbana-Velox. —

R.D.

Calcio dilettanti

Grande attesa per gli ultimi verdetti: il Codroipo vuole la finalissima play-off

In tutte le categorie ancora in ballo promozioni e retrocessioni tra partite secche e classifiche che devono essere chiuse

Simone Fornasiere

Ultima domenica di maggio, ma soprattutto ultima domenica di play-off, alle 16, sui campi della regione, con le gare che assegneranno la promozione alla categoria superiore oppure determineranno la classifica in attesa di eventuali ripescaggi.

PROMOZIONE

È finale di girone tra il Codroipo e il Prata Falchi (arbitra Zilani di Trieste) con la vincente che, sabato prossimo, sfiderà il Primorje nella finalissima che regalerà l'unico posto al momento disponibile per l'Eccellenza. Bilancio in parità nelle due sfide di campionato, con entrambe le squadre corsare in trasferta: 3-1 del Codroipo sul campo del Prata Falchi, 2-1 per i pordenonesi in terra udinese nella penultima di campionato. Basterà il pari, eventualmente dopo i tempi supplementari, al Codroipo per guadagnare l'accesso alla finalissima.

Nelle due gare per determinare la classifica successo in rimonta, nell'anticipo di ieri, del Vajont che sotto con il Casarsa per la rete di Alfenore la ribalta con Zusso e Beggiato. Questo pomeriggio, in Carnia, sarà invece sfida diretta tra il Tolmezzo e il Pro Romans/Medea (arbitra Bignucolo di Pordenone).

PRIMA CATEGORIA

Due le finalissime play-off in programma nel pomeriggio: Buiese-Azzurra Premariacco (Muccignato di Pordenone) e Maranese-Terenziana (De Paoli di Udine) con le due vincenti che faranno compagnia in Promozione al Rive d'Arcano già vincitore dei play-off senza disputarli visto il largo scarto di punteggio dal Maniagolibero terzo classificato. Bilancio in parità tra Bujese e Azzurra con le due vittorie interne, 1-0 per i torelli e 2-0 per la squadra di Premariacco. Nella sfida in programma in laguna, invece, bilancio appannaggio della Maranese che nelle due gare giocate in campionato ha sempre vinto per 2-1. Nelle gare per determinare la classifica, invece, squadre in campo a Santa Maria la Longa dove il Santamaria ospita la Forum Julii (arbitro Piccolo di Pordenone) e a Ruda dove i padroni di casa ospitano il Sant'Andrea San Vito (arbitro Toffoletti di Udine).

SECONDA CATEGORIA

Due, anche in questo raggruppamento, le finali che regaleranno la promozione diretta in Prima categoria: Reanese-Arteniese (arbitro Okret di Monfalcone) e San Canzian-Mariano (Trotta di Udine). È già promosso il San Canzian, che anche in caso di sconfitta sarebbe la miglior perdente e quindi conquisterebbe il quinto posto utile alla promozione, ma che vincendo farebbe un favore all'Arteniese che, in caso di sconfitta, trasferta in terra pordenonese per il Pagnacco, ospite dell'Unione Smt (arbitro Toselli di Cormons), mentre nell'anticipo disputato ieri pareggio, 1-1, che premia i padroni di casa tra Basiliano (Monte) e Tre Stelle (Venturini). Si gioca anche per la salvezza con il recupero del play-out sospeso domenica scorsa: in campo Cassacco-Glemone (Zini di Udine) per la salvezza. —

L'allenatore de Codroipo Fabio Pittilino che oggi affronta il Prata Falchi; a destra, il tecnico della Bujese Negyedi oggi impegnata contro l'Azzurra di Premariacco

CALCIO A 5

Palmanova a Bordighera per giocarsi il salto in serie B

Inizia oggi alle 11.30 sul parquet di Bordighera (Imperia), la fase nazionale del Palmanova calcio a 5 impegnato nel triangolare che mette in palio un posto per la prossima serie B nazionale. I friulani saranno ospiti di quell'Ospedaletti, già affrontato e battuto 8-6 nella fase nazionale di coppa Italia, che nella gara di esordio ha perso, 2-1, sul campo della Vigor Fucecchio che sarà di scena in Friuli domenica 2 giugno nella gara conclusiva della manifestazione. «Sappiamo che l'Ospedaletti sarà costretto a vincere – analizza Giuseppe Criscuolo tecnico del Palmanova – ma preferiamo guardare solo a noi senza fare calcoli. Certamente ci piacerebbe rientrare dalla Liguria con un risultato positivo per giocarci poi tutto in casa nostra che consideriamo un autentico fortino dove, finora, nessuno ha vinto. La lunga sosta ci ha permesso di rifiatare dopo una stagione molto lunga, per cui siamo pronti a iniziare questo percorso che vogliamo termini con la promozione in serie B».

Squadra al completo per cui c'è solo l'imbarazzo della scelta per il tecnico che raggiungerà, per impegni di lavoro, la squadra solo poco prima del fischio d'inizio. «Ci siamo allenati bene – conclude – anche perché partite come queste si preparano da sole. Certamente non snatureremo il nostro modo di giocare, consci di affrontare una squadra importante che ha già dimostrato buone cose in coppa Italia. Guido un gruppo di ragazzi esperti, abituati a certe manifestazioni, per cui sono certo non mi deluderanno». —

S.F.

HOCKEY IN CARROZZINA

I Madracs chiudono quinti e Venezia vince lo scudetto

LIGNANO SABBIADORO. I Madracs hanno chiuso i play-off del campionato italiano di powerchair hockey vincendo la finalina per il quinto posto, giocata contro l'Albalonga alla Bella Italia Efa Arena di Lignano Sabbiadoro. Lo scudetto è stato vinto ieri sera dai Black Lions Venezia che hanno battuto 3-1 gli Sharks Monza in finale.

A poche ore di distanza dal quarto di finale perso contro i Viadana Warriors, sconfitta che ha precluso al team di Ivan Minigutti di giocare per i primi posti, i neroverdi sono riusciti a ritrovare verve e motivazioni, per battere per 5-2 i laziali, che in regular season si erano classificati terzi nel girone B.

Le bisce friulane avevano ottenuto, invece, il terzo posto nel girone A dietro ai campioni d'Italia uscenti dei Black Lions di Venezia e gli Sharks di Monza, le squadre che si sono sfidate nella finale scudetto. Per i Madracs, in serie A1 solo da un paio di stagioni, il quinto posto assoluto rappresenta un risultato comunque importante, che rende merito all'impegno e alla determinazione di capitan De Cecco e compagni. —

Francesco Tonizzo

Due giocatori dei Madracs

ATLETICA

Meeting di Bressanone con i friulani Silli e Feruglio

Attesi i migliori under 17 della regione al Brixia meeting di Bressanone, in programma questa mattina dalle 9.30 alle 14,45. Una rassegna internazionale per rappresentative regionali tra le quali quest'anno figurano quelle della Germania, Baden e Bayem, della Slovenia e della Svizzera che ovviamente un po' tutte sognano di centrare una volta.

Quanto alla nostra squadra selezionata dal fiduciario tecnico regionale, Paolo Camossi, va detto che sembra essere una delle più competitive schierate nelle ultime edizioni. «Senza dimenticare – tiene ad evidenziare Franco De Mori, segretario generale del Comitato regionale Fidal – che il Fvg ha sempre ben figurato, pur essendo una delle regioni più piccole partecipanti».

Tra gli atleti friulani spiccano i nomi di Giovanni Silli che correrà i 2.000 siepi, e di Alessandro Feruglio che assieme al compagno Davide Vattalo dovrebbero dominare la prova del martello. Accreditati a ottime prestazioni sono pure Niccolò Galimi sui 1.500, il palmarino Kevin Beltrame nel lungo, e il sacilese Michele Fina nel doppio impegno, giavellotto e peso. Quanto alle donne godono i favori del pronostico Aurora Sofia Zanchetta, velocista del Brugnera-Friulintagli, l'udinese Serena Rodolico (800), Ilaria Bruno, mezzofondista della Libertas Porcia, Chiara Ficco, siepista del Malignani, Joelle Mainardis, pesista della Libertas Tolmezzo e la gemonese Emilia Ghidina nei 400 metri. —

Vincenzo Mazzei

Basket

David Gaspardo (Bluenergy Codroipo), autore di 16 punti, nel cuore della difesa Winner Plus FOTO BARACETTI PANDOLFO

Codroipo sistema la Winner e ipoteca il ritorno in C Gold

La Bluenergy vince con ben 34 punti di vantaggio sulla squadra di Pordenone
Ora sarà fondamentale non perdere concentrazione per gara 2 di mercoledì

BLUENERGY	90
WINNER PLUS	54

26-13, 46-28, 71-37

BLUENERGY CODROIPO

Miani 11, Rizzi 4, Spangaro 11, Petrovcic 2, Venaruzzo 11, Madinelli 2, Munini 18, Martello, Mozzi 12, David Gaspardo 16, Accardo 3. Coach Franceschin.

WINNER PLUS SISTEMA PORDENONE

Davide Galli 5, Mattia Galli 8, Girardo 11, Gelormini 2, Gomirato 2, Pin Dal Pos 6, Marzano 3, Truccolo 7, Nora 2, Muner 8; non entrati: De Rosa e Piccinin. Coach Longhin.

Arbitri Lunardelli e Anastasia.

Massimo Fontanini

CODROIPO. Una partita senza storia. La gara 1 di finale dei play-off di serie C Silver viene dominata dalla Bluenergy Codroipo che schianta 90-54 la Winner Plus Sistema Pordenone ed è a 40 minuti dal ritorno in C Gold. Il primo episodio della serie è un monologo codroipese.

La Bluenergy ne ha di più, basta vedere il linguaggio del corpo. La pressione ora è tutta sul Sistema che non può più sbagliare mercoledì, alle 20.30, in gara 2. Le direttive di Franceschin sono chiare: difesa forte a tutto campo, contropiede da rimbalzo o palla recuperata e intensità. Dall'altra parte, la Winner Plus a difesa schierata non incide, a maggiore ragione quando i terminali sono costretti a pensare o aggrediti dai difensori. Matti Galli segna la tripla del 2-3 al 1' e l'unico vantaggio ospite dura solo 53 secondi. Il resto è un inferno per la Winner Plus. I primi tre falli commessi dai naoniani valgono altrettante gite in lunetta per la Bluenergy: 10/11 di squadra ai liberi al 10'. Truccolo spara a salve, rompe il ghiaccio col 2+1 del 26-13 al primo intermedio. Significa che dopo 9 minuti di gioco Codroipo è già sul +16 (26-10).

Franceschin continua a cavalcare quintetti alti con Venaruzzo unico piccolo accanto ai 2 metri Munini, Miani e Spangaro a rotazione sull'arco: devastante. Inoltre, Venaruzzo surclassa Gelormini (non al top per una caviglia in disordine) e Pordenone sembra un'auto con una ruota sgonfia. Mattia Galli predica nel deserto, si scaviglia all'11', torna al 17' stringendo i denti. Non basta. Munini e David Gaspardo dipingono il +23 al 16' (45-22).

Longhin ci prova con la zona, respinto con perdite. Si va al riposo sul 46-28 con Truccolo 1/12 al poligono: sarà 1/16 alla fine, robe mai viste. Gara 1 è già in ghiaccio. Dopo l'intervallo, lo stesso Truccolo ci prova in penetrazione, Codroipo spende tre falli in 39 secondi. Fuoco di paglia, la Winner Plus non si dà continuità e accusa il massimo svantaggio sul 78-40. Poco più di un anno fa Codroipo subiva trentelli in C Gold. Ora ne ha rifilati altrettanti a Pordenone. In una finale che sembra segnata, però nei play-off basta vincere di 1. —

LE INTERVISTE

La chioccia Accardo avvisa: «Siamo solo all'inizio» Truccolo: «Senza scuse»

Riccardo Truccolo (Winner)

CODROIPO. Palazzetto di Codroipo stracolmo e ottimo arbitraggio, solo che in campo c'è stata una sola squadra. Gara 1 di finale dei play-off di C Silver non ha custodito il pathos (e lo spettacolo sul parquet) delle sfide di stagione regolare. Merito dell'energia della Bluenergy, con capitan Francesco Accardo sempre in prima linea anche dalla panchina. «Una vittoria così schiacciante non era assolutamente preventivata – afferma l'ex Calligaris –, ma in settimana ci eravamo allenati bene ed eravamo fiduciosi. Ho trasmesso la mia voglia ai nostri "giovincelli" che si sono ben distinti. Sono molto orgoglioso di loro». Il riferimento è a Miani e Mozzi, soprattutto. «Abbiamo fatto solo un passo, siamo sull'1-0, però mercoledì dovremo scendere in campo al PalaCrisafulli pensando di essere 0-0», passa e chiude Accardo.

Una serata così tremenda, Riccardo Truccolo, non l'aveva mai vissuta nella sua carriera. «È stata la prima volta – ammette l'ex Apu Gsa–, non avevo mai sbagliato così tanto, ma guardiamo avanti. Non abbiamo scuse, abbiamo sbagliato. La voglia di sbatterci c'era, non è entrato il tiro da fuori. Dobbiamo riprendere fiducia in vista di gara 2. Non siamo inferiori, siamo come loro. Dobbiamo entrare in campo con la testa giusta, concentrati». La Winner Plus spera pure nella spinta dei 2500 previsti al PalaCrisafulli mercoledì alle 20.30. —

M.F.

SERIE C GOLD

Pontoni, 1-0 su Murano Stasera si gioca in Veneto

In gara 1 di semifinale dei play-off di serie C Gold, che si è disputata venerdì sera alla Polifunzionale, la Pontoni Falconstar Monfalcone ha superato per 67-59 la Gemini Murano al termine di un match dal basso punteggio quindi da vera post season.

Nei cantierini hanno chiuso in doppia cifra quattro giocatori: Scutiero (19 punti), Skerbec e Schina (11 a testa), Tonetti (10). Tuttavia, non c'è nemmeno il tempo di riflettere su quanto accaduto nel primo episodio di questa saga perché gara 2 si gioca già oggi, alle 18, a Cannaregio di Venezia. Se i lagunari sono costretti a vincere per non terminare anzitempo la loro prima stagione in C Gold, la Pontoni ha invece a disposizione due match-point per superare lo scoglio della semifinale e di conseguenza poter lottare per un posto nella serie B 2019-2020. Finora, nei tre precedenti stagionali, i cantierini hanno sempre sconfitto la squadra di Murano. —

M.F.

CICLISMO

Ecco Donegà, Ferronato, Milan: ci sono tre friulani sul tetto di Brno

Matteo Donegà, Filippo Ferronato e il figlio d'arte bujese Jonathan Milan sono ai primi posti della classifica del TJ Favorit, gara a tappe internazionale che termina oggi pomeriggio al velodromo di Brno, in Repubblica Ceka. I tre portacolori del Cycling Team Friuli se la devono vedere soprattutto con il polacco Daniel Staniszewski e con l'idolo di casa, il boemo Jan Kraus, ma il fatto che soprattutto Donegà sia sempre arrivato tra i primissimi nelle prime tre tappe della manifestazione fa ben sperare il ds bianconero Renzo Boscolo in un rush finale che esalti le potenzialità dei suoi atleti.

E, al di là della bella condotta di gara che stanno portando avanti fino a qui Donegà e Ferronato, che possono essere considerati due specialisti della velocità, pistard esperti e con già diversi successi in bacheca, quello che stupisce è il miglioramento che in questa disciplina sta dimostrando Jonathan Milan, che nelle categorie giovanili ha vinto parecchio su strada, specie in volata, ma che in pista, a livello internazionale, è alle prime armi. La tappa conclusiva del circuito di Brno è in programma oggi.

Nel frattempo, al velodromo Bottecchia di Pordenone, è andata in scena la prima prova del Master delle Piste Fvg, dove Romina Costantini, atleta di Trasaghis e tesserata per la Ciclistica Valvasone, ha conquistato la vittoria nella categoria esordienti sia nella corsa a punti, sia nella specialità dello scratch. Applausi anche per l'esordiente isontino Davide Stella (Ciclistica Pieris), primo sia nello scratch, sia nella corsa a punti. Gli altri successi al Bottecchia sono stati per l'allievo Andrea Bettarello (Ormelle) nella corsa a punti e per lo juniores Davide Bessega nella corsa a punti e l'under 23 Marco Cao nello scratch. —

Francesco Tonizzo

Il bujese Jonathan Milan che sta crescendo di gara in gara

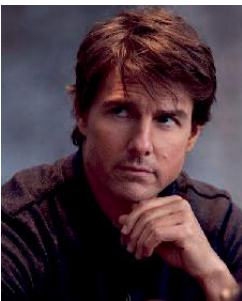
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Domenica In
RAI 1, ORE 14.00
Si spengono le luci sullo storico varietà domenicale della rete ammiraglia Rai. Con **Mara Venier** sul ponte di comando, il contenitore ha guadagnato ascolti rispetto al passato e in più di un'occasione si è imposto sulla concorrenza.

In nome di mia figlia
RAI 3, ORE 21.20
Un padre (**Daniel Auteuil**) ingaggia una lunga e ostinata battaglia legale per inchiodare il responsabile della morte di sua figlia, deceduta in circostanze misteriose.

Il gladiatore
RETE 4, ORE 21.30
Sfuggito a un complotto ordito da Commodo, il generale Massimo Decimo Meridio (**Russell Crowe**) viene schiavizzato e costretto a combattere come gladiatore.

New Amsterdam
CANALE 5, ORE 21.25
Al New Amsterdam arriva un'agente di polizia che è stata investita da un veterano di guerra colpito da un ictus. Bloom (**Janet Montgomery**) e Kapoor indagano.

Mission: Impossible Rogue Nation
ITALIA 1, ORE 21.20
Una nuova missione per Ethan Hunt (**Tom Cruise**) e il suo team: sradicare una organizzazione criminale internazionale che vuole distruggere la Mfi.

ORE 19.30 DIRETTA

CAGLIARI UDINESE
conduce Massimo Campazzo

ORE 23.25 DIRETTA

EXIT POLL E COMMENTI

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1

6.00 A sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita Regina Coeli
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In Varietà
17.30 Tg1
17.35 Speciale Italia sì! Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
22.45 Tg1 - 60 Secondi
22.50 Speciale Porta a Porta Elezioni Europee 2019 Attualità
2.00 Cinematografo - Speciale Festival Internazionale del Cinema di Cannes Rubrica
4.05 Risate di notte Comiche
4.45 RaiNews24

RAI 2

7.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
8.30 Sorgente di vita Rubrica
9.00 Sulla via di Damasco
9.30 Tg2 Dossier Rubrica
10.15 Chesapeake Shores Serie Tv
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro
14.30 Ciclismo: 15a tappa: Ivrea - Como 102° Giro d'Italia
17.15 Processo alla Tappa
18.05 Equitazione: GP di Roma Piazza di Siena 2019
18.50 Novantesimo Minuto Rubrica
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Quelli che il calcio dopo il tg Show
21.20 NCIS Serie Tv
22.10 F.B.I. Serie Tv
23.00 La domenica sportiva
0.30 Tg2 - Speciale Elezioni Europee 2019 Attualità

RAI 3

6.00 RaiNews24
8.00 Tuttifrutti Rubrica
8.30 Domenica Geo Documenti
10.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
11.10 TGR EstOvest Rubrica
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3
12.10 Tg3 Fuori linea Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Rubrica
13.00 Ritratti Documenti
14.00 Tg Regione
14.15 Tg3
14.30 La grande storia Doc.
16.45 Guerrieri Film documentario ('19)
17.45 Kilimangiaro Collection Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Che ci faccio qui Reportage
21.20 In nome di mia figlia (1ª Tv) Film drammatico ('16)
22.50 Tg3 - Speciale Elezioni Europee Attualità
2.00 RaiNews24

RETE 4

7.05 Tg4 Night News
7.55 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
8.10 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.45 Amore pensaci tu Serie Tv
10.00 Santa Messa Religione
11.00 I viaggi del cuore Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Colombo Serie Tv
14.30 In amore niente regole Film commedia ('07)
16.50 L'assedio di fuoco Film western ('54)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Il gladiatore Film avventura ('00)
0.30 Matrix - Speciale Elezioni Europee Attualità
3.00 Tg4 Night News
3.20 Stasera Italia Weekend Attualità
4.20 Una notte per decidere Film drammatico ('00)
5.45 Tg4 Night News

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Vernice week Rubrica
8.50 X-Style Rotocalco
9.35 Doc. Doc.
11.20 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Beautiful Soap Opera
14.30 Una vita Telenovela
16.20 Il segreto Telenovela
17.20 Domenica Rewind Talk Show
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.25 New Amsterdam Serie Tv
22.30 Matrix Speciale Elezioni Europee Attualità
3.00 Tg5 Notte
3.35 Paperissima Sprint Show
4.15 L'onore e il rispetto Parte seconda Serie Tv
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1

6.55 Joey Sitcom
7.35 Tom & Jerry Cartoni
8.05 Scooby-Doo e il viaggio nel tempo Film Tv anim. ('01)
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset XXL Rubrica di sport
14.00 A spasso con Mark e Russell (1ª Tv) Film Tv commedia ('15)
15.55 Poliziotto a 4 zampe Film commedia ('88)
18.00 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.20 Mission: Impossible Rogue Nation Film azione ('15)
24.00 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica
1.55 Pattinaggio su ghiaccio: Bol On Ice
4.25 Studio Aperto-La giornata
4.40 Sport Mediaset Rubrica

LA 7

6.00 Meteo Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.45 Caporale di giornata Film commedia ('58)
11.30 Totòtruffa '62 Film commedia ('61)
13.30 Tg La7
14.00 A te le chiavi Game Show
14.40 Amazing Grace Film biografico ('06)
16.45 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
22.35 Speciale Tg La7 Maratona Elezioni Attualità

TV8

13.30 Pre Gara Paddock Live
15.15 Automobilismo: GP Monaco (Gara) F1
17.30 Post Gara Paddock Live
17.45 Highlights Paddock Live #SkyMotori
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.30 Django Unchained Film western ('12)
0.30 L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente Film azione ('73)

NOVE

14.30 Fantozzi contro tutti Film comico ('80)
16.30 La guerra dei mondi Film fantascienza ('05)
18.30 Cucine da incubo Italia
21.25 Little Big Italy Cooking Show
0.15 Airport Security Spagna DocuReality
2.40 Pericolo ad alta quota DocuReality

20 (20)

7.10 Hostages Serie Tv
19.05 Benvenuti nella giungla Film avventura ('13)
21.00 Horror movie Film commedia-horror ('09)
23.00 Wild Wild West Film western ('99)
1.05 Highlander Serie Tv
1.45 Squadra antimafia 5 Serie Tv
3.20 Squadra antimafia 5 Serie Tv
4.45 Highlander Serie Tv
5.30 Show Reel Serie Rete 20

RAI 4 (21)

6.40 Elementary Serie Tv
10.25 Criminal Minds Serie Tv
14.10 Escape Plan Fuga dall'inferno Film azione ('13)
15.55 Private Eyes Serie Tv
17.25 Senza traccia Serie Tv
21.15 Absentia Serie Tv
22.50 Mio figlio Film drammatico ('17)
0.25 The Sacrament Film horror ('13)
2.15 Frequencies Film fantastico ('13)

IRIS (22)

9.05 Monk Serie Tv
10.45 Il tocco del male Film drammatico ('98)
13.15 The Island Film ('05)
15.40 Note di cinema Rubrica
15.45 Grido di libertà Film drammatico ('87)
18.55 Payback - La rivincita di Porter Film azione ('99)
21.00 Maledetto il giorno che t'ho incontrato Film commedia ('91)
23.30 Innocenza e turbamento Film commedia ('74)

RAI 5 (23)

15.50 Barry White - Let the Music Play Doc.
16.45 Italian Beauty Doc.
18.15 Save the date Rubrica
18.50 Rai News - Giorno
18.55 Serata Marta Argerich
19.55 Lezioni di suono Musicale
20.45 Snapshot India Doc.
21.15 Le terre del monsone Doc.
22.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
23.00 99 Homes Film drammatico ('14)
0.50 Tuttifrutti Rubrica

RAI MOVIE (24)

12.20 Squadra antitruffa Film commedia ('77)
14.05 Insonnia d'amore Film sentimentale ('93)
15.50 La bussola d'oro Film fantastico ('07)
17.45 Un fidanzato per mia moglie Film ('14)
19.20 Chi si ferma è perduto Film commedia ('60)
21.10 La mia vita è uno zoo Film commedia ('11)
23.20 Dio esiste e vive a Bruxelles Film commedia ('15)

RAI PREMIUM (25)

13.50 Un difetto di famiglia Film Tv commedia ('02)
15.30 Tutti pazzi per amore Miniserie
21.20 L'uomo che sognava con le aquile Film Tv ('05)
23.30 Preferisco il Paradiso Film Tv biografico ('10)
1.45 Un anello a primavera Film Tv sentimentale ('14)
3.05 Zoom! Rubrica
3.30 La squadra Serie Tv
5.00 Il mistero delle lettere perdute Miniserie

CIELO (26)

13.00 Bullseye - Sfida all'ultimo bersaglio Game Show
14.00 Skyline Film fantasc. ('10)
16.00 Massima allerta: tornado a New York Film Tv az. ('08)
17.45 Gli stagisti Film commedia ('13)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Una sola verità Film drammatico ('08)
23.15 Il fiore del mio segreto Film drammatico ('95)
1.00 Sex Mundi Doc.

PARAMOUNT (27)

13.30 Un San Valentino molto speciale Film Tv sentimentale ('19)
15.30 Perché te lo dice mamma Film commedia ('07)
17.30 Io prima di te Film sentimentale ('16)
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Colazione da Tiffany Film commedia ('61)
23.30 Chocolat Film ('00)
1.30 Quando l'amore brucia l'anima Film biogr. ('05)
4.00 Padre Brown Serie Tv

TV2000 (28)

18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di cena Rubrica
19.00 L'amore e la vita Call the Midwife Serie Tv
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
21.00 Regina Coeli di Papa Francesco Religione
21.15 Anna dai capelli rossi Miniserie
23.30 Effetto notte Rubrica
24.00 La compieta - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)

10.45 Giardinieri in affitto
12.50 Il comandante Florent: Caccia grossa Film Tv poliziesco ('99)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Giardinieri in affitto
19.20 A te le chiavi Game Show
20.30 Un dolce da maestro Game Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show Talk Show

LA 5 (30)

7.25 Una vita Telenovela
10.40 Vernice week Rubrica
10.45 Una vita Telenovela
13.55 X-Style Rotocalco
14.35 Uomini e donne People Show
18.55 L'onore e il rispetto Parte terza Serie Tv
21.10 Disegno d'amore Film Tv sentimentale ('14)
23.10 Verissimo Rotocalco
1.35 Vernice week Rubrica
1.40 Modamania Rubrica
2.10 Grande Fratello Real Tv

REAL TIME (31)

12.55 Cake Star Pasticcerie in sfida Cooking Show
15.35 Primo appuntamento Dating Show
18.15 Il salone delle meraviglie Real Life
21.15 Ti spedisco in convento Real Tv
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
5.10 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)

8.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
11.35 Vera Serie Tv
13.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.25 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.20 L'ispettore Gently Serie Tv
19.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
23.10 Tandem Serie Tv
1.00 I Am Homicide Real Crime
2.40 DCI Banks Serie Tv
5.10 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)

9.45 CSI New York Serie Tv
11.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.45 Golden Boy Serie Tv
17.35 Hostages Serie Tv
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.30 Tgcom24
2.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.55 Chase Serie Tv

DMAX (52)

6.00 Affare fatto! DocuReality
8.50 Acquari di famiglia Real Tv
10.45 Tesori nascosti Doc.
12.35 Vado a vivere nel bosco DocuReality
14.30 Lupi di mare DocuReality
16.30 River Monsters: Mosquito Special DocuReality
17.30 La febbre dell'oro
20.30 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
22.20 Professione: estrema
23.15 Nudi e crudi Francia Real Tv

RAI SPORT HD (57)

15.55 Pallanuoto: Final Six Scudetto
17.45 Calcio: Girone B: Ecuador - Italia Campionato Mondiale Under 20
20.00 TGiro Rubrica di sport
20.35 Basket: Play Off Quarti di finale - Gara 5 Serie A maschile
22.45 Motocross: 7a tappa: Francia - Saint-Jean-d'Angély - Gara 2 World Championship MX GP
23.40 Giro Notte Rubrica di sport

RADIO

RADIO 1

15.55 Speciale Formula1: Gran Premio di Monaco
20.05 Ascolta, si fa sera
20.10 Speciale Giro d'Italia
21.00 Play off - Serie B
23.35 Numeri primi

DEEJAY

15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 No spoiler
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2

17.35 Programmone
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon

CAPITAL

15.00 Italian Graffiati
17.00 I Love the Weekend
20.00 Black or White
22.00 Parole note
23.00 Maryland
24.00 AsSound

RADIO 3

20.30 Il Cartellone. "Il giardino armonico". Musiche di Haydn, Mozart, Kraus
22.15 Radio3 Suite - Magazine
22.30 Il Cartellone. Chigiana International Festival 2018

M2O

18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

RADIO LOCALI

RAI 3

10.05 ""La Fiaba Perduta", documentario che è viaggio tra i ricordi del terremoto del 1976.

RADIO 1

08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei Campi
10.00 Martin Cruisch. Tratto dal romanzo "La miglior vita" (Premio Strega 1977). Seconde appuntamento in omaggio a Fulvio Tomizza a vent'anni dalla scomparsa
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Effemotori
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 L'Alpino
11.00 Saluti e bici
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Il campanile della domenica (D)
12.45 Beker on tour
13.00 Maman
13.30 Il cuoco di campagna
14.15 Start
14.30 Il campanile della domenica
17.00 Focus - Intervista a Gloria Clama
17.30 Archeoassieme
18.00 Il cuoco di campagna
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 A tutto campo
20.00 Aspettando Poltronissima (D)
20.30 Poltronissima (D)
22.30 Mix Zone (D)
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

07.00 Tg News 24 Rassegna
08.00 Niki Lauda
08.30 Speciale Academy
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.15 Speciale Giustizia e sicurezza
11.30 La Tv dei viaggi
12.00 Fvg Sport
13.25 Sette in Cronaca
14.00 Safe drive
15.15 Eventi in Club house
15.45 Calcio serie A 2018/2019: Udinese-Spal
17.00 L'agenda di Terasso
18.15 Cobra 11, telefilm
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Studio & Stadio: Cagliari-Udinese (D)
23.30 Tg News 24: Speciale Europee (D)
00.30 Studio & Stadio: post Cagliari-Udinese
01.30 Tg 24 News: Speciale Europee

TELEPN

06.00 Il cerca Salute
07.00 Il Tg del Nord Est
08.10 Il Tg Ud-Ts-Go
08.30 Il Tg Veneto Orientale
09.00 Civico 37
10.10 Prendimi con te
11.00 Il cerca salute
11.30 Venga a prendere un caffè
12.10 Il punto del dott. Picchi
13.00 Verde a Nord Est
14.30 L'altra domenica - Il tuo sport in poltrona
17.10 Documentario
18.15 Rete News
19.10 Sport Nord Est
21.15 Aci Sport - Il mondo dei motori
22.00 Gorizia life magazine
22.30 Pianeta Fvg
23.20 Verde a Nord Est
24.00 Il cerca salute
01.30 Venga a cena da noi
02.30 Focus
03.00 Aci Sport - Il mondo dei motori
04.30 Il cerca Salute

IL 13TV

06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.10 Terra Cielo
09.30 Benessere
10.10 Domenica insieme al 13
11.00 Contraltare
11.30 Aspettando l'estate
12.00 A tavola con più gusto
12.30 Reporter
13.00 Sconfinando con Nonis
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Splendidi quarantenni
19.40 Millenials
20.10 Domenica in Veneto Orientale
20.30 Benessere
21.00 40 anni di rugby a Pn
21.40 Il fatto del giorno
22.00 Relax
22.30 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte
03.30 Il13 News notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso o variabile con venti deboli a regime di brezza. Possibile qualche isolato rovescio o temporale più probabile eventualmente nel pomeriggio sui monti e sulle zone orientali. In serata aumento della nuvolosità.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	15/18
massima	23/26	19/23
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG

Cielo coperto con piogge in genere abbondanti sulle Prealpi e sulla costa, moderate sulle Alpi, intermittenti in pianura dove al mattino potrebbe non piovere.

Tendenza per martedì: cielo da nuvoloso a coperto con qualche pioggia sparsa ad ovest, più continua ad est e sulle Prealpi. Dalla sera peggioramento con piogge più abbondanti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	15/17
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: pioggia su Piemonte ed Emilia, al pomeriggio-sera temporali sulle zone centro-occidentali.

Centro: piogge e rovesci persistenti, più frequenti ed anche temporaleschi su Sardegna ed aree tirreniche.

Sud: Nuvoloso con piogge e rovesci sparsi, più frequenti su Sicilia e regioni tirreniche.

DOMANI

Nord: Parziali schiarite su Nordovest e Alpi centrali, cieli più chiusi altrove con piogge e rovesci.

Centro: Ancora molto instabile con nubi e precipitazioni diffuse.

Sud: Permane una diffusa instabilità con piogge e rovesci intermittenti anche a carattere di temporale.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,4	19,6	75%	15 km/h	Pordenone	16,3	22,3	n.p.	n.p.
Monfalcone	13,8	21,2	81%	13 km/h	Tarvisio	8,1	16,7	90%	26 km/h
Gorizia	13,8	24,7	75%	17 km/h	Lignano	17,6	23,2	83%	17 km/h
Udine	14,2	23,4	85%	18 km/h	Gemona	13,6	23,2	83%	27 km/h
Grado	16,1	21,6	84%	10 km/h	Tolmezzo	14,0	22,3	82%	19 km/h
Cervignano	13,4	25,1	76%	16 km/h	Forni di Sopra	10,2	14,6	87%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	17,5	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	17,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	17,2	0,10 m
Lignano	quasi calmo	17,2	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	17
Atene	16	26
Barcellona	15	22
Belgrado	12	22
Berlino	10	19
Bruxelles	8	18
Budapest	10	22
Copenaghen	9	16
Francoforte	11	21
Ginevra	12	19
Klagenfurt	10	21
Lisbona	17	26
Londra	11	21
Lubiana	10	20
Madrid	11	26
Mosca	12	22
Parigi	11	21
Praga	11	22
Salisburgo	12	23
Stoccolma	7	15
Varsavia	13	21
Vienna	11	22
Zagabria	12	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	14	21
Aosta	12	20
Bari	14	21
Bologna	15	25
Bolzano	14	18
Cagliari	16	19
Catania	15	22
Firenze	12	23
Genova	15	20
L'Aquila	8	20
Messina	16	21
Milano	17	24
Napoli	14	23
Palermo	18	22
Perugia	11	20
Pescara	14	22
R. Calabria	16	22
Roma	14	22
Taranto	14	23
Torino	14	22
Treviso	15	25
Venezia	16	22
Verona	14	21

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Città francese vicino a Marsiglia - **5.** Ha per capitale Lima - **9.** Poco di molto - **10.** Minuti frammenti di legno per asciugare pavimenti - **13.** Interpretazione magica dei numeri - **14.** Simbolo del bromo - **15.** Adunanze popolari di natura politica - **16.** Lo zio d'America - **17.** Tattica calcistica che consiste nel trattenere a lungo la palla in proprio possesso - **18.** Quello più fresco è... caldo - **19.** Il nome dell'attore Guanciale - **20.** Jean nel film Il porto delle nebbie - **21.** La nota dopo il do - **22.** Sacerdote assegnato a un parroco come coadiutore - **23.** Campi pronti per la semina - **26.** Che non hanno ancora raggiunto la maggiore età - **31.** Tipi di vetro molto trasparenti - **32.** Imponente, grandiosa.

VERTICALI **1.** Uncino da pesca - **2.** La fine del sentiero - **3.** Fa parte di una commissione - **4.** Altro nome del lago d'Iseo - **5.** I montanti di una porta nel calcio - **6.** Somma d'anni - **7.** Rumeno... meno meno - **8.** Comportamento civile ed educato - **11.** La Striscia confinante con Israele ed Egitto - **12.** Nativo di Erevan - **13.** Crivelli, setacci - **15.** Rapidi, veloci - **16.** Umberto poeta triestino - **18.** Voce del golf - **20.** Si getta per sfidare - **21.** Escono dai tronchi - **24.** Articolazione che unisce il femore al bacino - **25.** Un'opera di Pietro Mascagni - **27.** Il punto cardinale a oriente - **28.** Un nucleo speciale dei Carabinieri (sigla) - **29.** Genere di anfibi cui appartiene la raganella - **30.** Numero di codice segreto.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 25 maggio 2019 è stata di 45.344 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Vi darete da fare per favorire una riconciliazione fra due persone a voi care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

TORO 21/4 - 20/5
Grazie al favore degli astri potete disporre della giornata nel migliore dei modi. Da un lato invitate persone amiche, dall'altro potreste dedicarvi al passatempo preferito.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.

CANCRO 22/6 - 22/7
Un amico ben inserito vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

LEONE 23/7 - 23/8
Un'amicizia in particolare vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Un incontro.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità odierne vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa. Siate impeccabili.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Mettete ordine.

PESCI 20/2 - 20/3
Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.